

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

LEGGI REGIONALI

**Legge regionale 10 giugno 2026,
n. 4**

Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 2001, n. 22 (Disciplina degli impianti di trasporto a fune in servizio pubblico, delle piste da sci e dei sistemi di innevamento programmato)..... pag. 7767

**DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE**
**Deliberazione amministrativa del
9 giugno 2026, n. 11**

Programma degli interventi regionali a favore degli emigrati marchigiani (XII legislatura). Legge regionale 30 giugno 1997, n. 39, articolo 3, commi 1, 2 e 3..... pag. 7769

**MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI
DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE**
**Estratto del processo verbale della
seduta del 26 maggio 2026, n. 22**

• **Elezione** di un rappresentante nell'Assemblea dell'Associazione Marchigiana Attività Teatrali (AMAT) in sostituzione del dimissionario pag. 7801

**Estratto del processo verbale della
seduta del 9 giugno 2026, n. 23**

• **Mozione n. 89** "Vertenza Electrolux" pag. 7801

**DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO
DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE**
**Delibera 27 maggio 2026, n. 90/
22**

Aggiornamento del codice di comportamento per il personale in servizio presso la Regione Marche ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 165/ 2001 pag. 7803

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**
Seduta del 20 aprile 2026

N. 413 pag. 7819

Seduta del 8 giugno 2026

Dal n. 650 al n. 661 pag. 7819

**DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI**

SEGRETERIA GENERALE

Decreto del Dirigente della Segreteria Generale del 9 giugno 2026, n. 68 pag. 7821

DIREZIONE VICESEGRETERIA E
SEGRETERIA DI GIUNTA

Decreto del Dirigente della Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta del 9 giugno 2026, n. 37 pag. 7821

Decreto del Dirigente della Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta del 10 giugno 2026, n. 38 pag. 7821

DIREZIONE BILANCIO, RAGIONERIA
E PARTITE FINANZIARIE

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 5 giugno 2026, n. 328 pag. 7821

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 11 giugno 2026, n. 329
Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 1.352.284,66 – Variazione del Bilancio di Previsione pag. 7821

DIREZIONE RISORSE UMANE E
STRUMENTALI

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 5 giugno 2026, n. 58 pag. 7822

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 11 giugno 2026, n. 330
Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 1.352.284,66 – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale..... pag. 7822

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE
E TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Dipartimento Infrastrutture e Territorio del 10 giugno 2026, n. 146
R.R. 4/2015 Alienazione immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione Marche. Indizione asta pubblica..... pag. 7823

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 5 giugno 2026, n. 118 pag. 7838

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 8 giugno 2026, n. 119 pag. 7838

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 9 giugno 2026, n. 120 pag. 7838

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 9 giugno 2026, n. 121 pag. 7838

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 9 giugno 2026, n. 122 pag. 7838

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 10 giugno 2026, n. 123 pag. 7838

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 10 giugno 2026, n. 124 pag. 7838

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 11 giugno 2026, n. 125 pag. 7838

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 8 giugno 2026, n. 100 pag. 7839

DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 8 giugno 2026, n. 97 pag. 7839

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 10 giugno 2026, n. 99 pag. 7839

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 10 giugno 2026, n. 100..... pag. 7839

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 5 giugno 2026, n. 181 pag. 7839

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 8 giugno 2026, n. 187

L.r.15/97 art. 2 bis: determinazione del livello di raccolta differenziata raggiunto nei Comuni della Regione nell'anno 2025 ai fini dell'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi per l'annualità 2026..... pag. 7839

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 5 giugno 2026, n. 355..... pag. 7841

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 5 giugno 2026, n. 356

D.Lgs 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/ 2006 DR 2212 - SIAR 507282. Concessione pluriennale di derivazione acqua pubblica ad uso irrigazione agricola (ha 6,8963) tramite laghetto di accumulo artificiale esistente, in localita' Ponte Rio via Ripabianca n.21, in sponda sx del corpo idrico del fiume Cesano, distinto al c.t. del comune di Trecastelli (An), al foglio 5, mappale 194, con una portata di 1,50 l/s ed un consumo massimo emungibile di 5.042,00 mc/anno. ditta "Societa' Agricola Il Chiosco S.S" con sede Legale in Via Ripabianca, n.6 - Comune di Trecastelli (AN)- P.IVA 02849190422. pag. 7841

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 5 giugno 2026, n. 357..... pag. 7842

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 5 giugno 2026, n. 358..... pag. 7842

Decreto del Dirigente del Settore

Genio Civile Marche Nord del 5 giugno 2026, n. 359

L.R. 5/2006 art. 19. Approvazione del Certificato di Collaudo relativo a n. 3 pozzi (n. 2 di prelievo e n. 1 di restituzione) ad uso geotermico in Pesaro - viale Gramsci n. 4, su area censita al Foglio 67 Mappale 1126. Ditta: PROVINCIA DI PESARO E URBINO (P.IVA 00212000418)..... pag. 7842

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 5 giugno 2026, n. 360

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 588/P. SIAR-DAP 520378. Concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso industriale e antincendio da n. 2 pozzi siti in Comune di Fermignano - loc. Strada Prov.le Metaurense, rilasciata alla ditta PRB S.R.L. (P.IVA 00126310416). Approvazione variante non sostanziale per aggiornamento del volume annuale..... pag. 7843

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 361

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 2101/P. SIAR-DAP 518657. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica da n. 1 pozzo di captazione idrica ad uso industriale e antincendio sito in Comune di Colli al Metauro - loc. Calcinelli - via del Progresso. Ditta: NUOVA PLASTIC METAL S.R.L pag. 7844

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 362

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 2089/P. SIAR-DAP 518471. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica da n. 3 pozzi di captazione idrica ad uso industriale, irrigazione verde privato e piezometrico, siti in Comune di Gradara - loc. via Pesaro n. 10/A. Ditta: HSD S.P.A..... pag. 7845

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 363

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 2091/P. SIAR-

DAP 518582. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica da n. 1 pozzo di captazione idrica ad uso industriale e antincendio, sito in Comune di Pesaro - loc. Cattabrighe - via Metauro n. 20. Ditta: VITEMPER S.R.L. (P.IVA 00635200413) pag. 7846

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 364

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 2090/P. SIAR-DAP 518548. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica da n. 1 pozzo di captazione idrica ad uso industriale sito in Comune di Fano - loc. Rosciano - via Flaminia n. 55. Ditta: F.LLI GIOVANNINI S.P.A. (P.IVA 00097970412)..... pag. 7847

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 365..... pag. 7849

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 366..... pag. 7849

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 367

R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. Cambio di titolarità del provvedimento di riconoscimento di cui all'art. 37 della L.R. 5/2006 rilasciato alla ELETTRICALVANICA DI CERASA GRAZIANO & DEL VICARIO EGIDIO SNC., a favore della BONVINI CASTELFIDARDO SRL, per derivazione di acqua pubblica ad uso industriale da un pozzo (ID 28291) sito in Comune di Castelfidardo (AN) - via Maestri del Lavoro n. 21. pag. 7849

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 368..... pag. 7850

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 369..... pag. 7850

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 370

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-

2006 n. 5. Record 2087/P. SIAR-DAP 518382. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso industriale da n. 1 pozzo di captazione idrica sito in Comune di Cartoceto - località Lucrezia. Ditta: JOCAMAGI SRL (P.IVA 02826470417) pag. 7850

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 371..... pag. 7851

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 372..... pag. 7851

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 373..... pag. 7851

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 374..... pag. 7852

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 375..... pag. 7852

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 376..... pag. 7852

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 377..... pag. 7852

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 378..... pag. 7852

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 379..... pag. 7852

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 380..... pag. 7852

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 381

R.D. 523/1904; ART.31 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rinnovo concessione per l'occupazione dell'area appartenente al demanio idrico di mq 8688 lungo il fiume Fo-

glia nel comune di Pesaro (foglio 30 adiacente al mapp 117). Ditta: Ovani Alessia..... pag. 7852

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 giugno 2026, n. 382..... pag. 7854

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 giugno 2026, n. 383
Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo agricolo (colture ortofloro- vivaistiche, colture orticole e lavandeto permanente) da corpo idrico non significativo di profondità, tramite n. 2 pozzi ubicati nel Comune di Osimo (AN) località Via Fellonica, 12 – Ditta “BAMBOZZI LUCIA” (p.i. 02065810422) - Sede Legale VIA FELLONICA 12 del Comune di OSIMO (AN). DR 1552 - Istanza SIAR DAP 518193 (ex 504281 scaduta). - Fascicolo: 420.60.90/2025/GCMN/2557..... pag. 7854

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 5 giugno 2026, n. 331 pag. 7855

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 8 giugno 2026, n. 333 pag. 7855

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 8 giugno 2026, n. 334 pag. 7855

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 8 giugno 2026, n. 335 pag. 7856

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 8 giugno 2026, n. 336 pag. 7856

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 8 giugno 2026, n. 344 pag. 7856

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 9 giugno 2026, n. 346 pag. 7856

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 9 giugno 2026, n. 347 pag. 7856

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 11 giugno 2026, n. 351..... pag. 7856

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 11 giugno 2026, n. 352..... pag. 7856

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 11 giugno 2026, n. 353..... pag. 7856

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 9 giugno 2026, n. 155 pag. 7857

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 5 giugno 2026, n. 720 pag. 7857

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 5 giugno 2026, n. 721 pag. 7857

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 5 giugno 2026, n. 722 pag. 7857

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 5 giugno 2026, n. 724 pag. 7857

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 5 giugno 2026, n. 725

Avviso pubblico, con procedura “just in time”, per il finanziamento di progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni occupazionali, nel contesto delle convenzioni trilaterali di cui all’art. 12 bis della L. n. 68/1999 e alla D.G.R. Marche n. 1512/2023, in attuazione della Missione 15, scheda c.8, della D.G.R. Marche n. 107/2025 (programma annuale per l’occupazione e la qualità del lavoro anno 2025). – Ammissibilità a valutazione delle domande di ammissione

a finanziamento presentate e nomina della Commissione Tecnica di valutazione. pag. 7857

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 5 giugno 2026, n. 727

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. n. 56/87 - D. Lgs. n. 165/2001 - DGR n. 203/2021 - DDPF n. 252/GML/2021 - DD n. 231/2025). Approvazione avviso pubblico per l'avviamento a selezione di n. 1 Operaio agricolo qualificato (ISTAT 2021 - classificazione 6.4.1 - Agricoltore e operaio agricolo specializzato), a tempo determinato e parziale, e di n. 1 Operaio agricolo comune (ISTAT 2021 - classificazione 8 - Professioni non qualificate), a tempo determinato e parziale, presso il CREA di Monsampolo del Tronto... pag. 7859

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 5 giugno 2026, n. 728 pag. 7860

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 8 giugno 2026, n. 729 pag. 7860

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 8 giugno 2026, n. 732 pag. 7860

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 8 giugno 2026, n. 733 pag. 7860

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 8 giugno 2026, n. 736 pag. 7860

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 8 giugno 2026, n. 738 pag. 7860

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego

e Crisi Aziendali del 8 giugno 2026, n. 739 pag. 7860

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 8 giugno 2026, n. 741

L.R. n. 21/92 - Decreto attuativo della D.G.R. n. 612 del 26.05.2026 - "Organizzazione, funzionamento dei Corsi di orientamento musicale (COM) e delle attività dei Centri sociali di educazione permanente (CSEP), criteri e modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari ai Comuni/Unioni dei Comuni, a.s. 2025/2026" - Capitolo 2050210131 - Bilancio 2026/2028 - annualità 2026. pag. 7861

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 9 giugno 2026, n. 742 pag. 7862

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 9 giugno 2026, n. 748

Formazione di base e trasversale nell'apprendistato professionalizzante di cui all'art.44 D. Lgs. n. 81/2015, DGR n. 486 del 30/04/2026 - Progetti quadro ambito territoriale Ancona e Pesaro Urbino - Impegno di spesa a seguito reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2026 delle economie di spesa. Bilancio 2026/2028. Annualità 2026..... pag. 7862

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 10 giugno 2026, n. 753 pag. 7863

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 10 giugno 2026, n. 756 pag. 7864

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 10 giugno 2026, n. 758 pag. 7864

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impie-

go e Crisi Aziendali del 10 giugno 2026, n. 760

Approvazione Graduatoria Definitiva, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e pieno di n. 2 unità afferente al profilo di Coadiutore Amministrativo (Area del Personale di Supporto – Ruolo Amministrativo) riconducibile codice Istat "4 – professioni esecutive nel lavoro di ufficio" presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche – L'ente ha comunicato che n. 4 (quattro) lavoratori hanno esercitato nei confronti dell'Azienda il "Diritto di Precedenza", ai sensi dell'art. 24, co. 1 del D.Lga n. 81/2015, nella qualifica di Coadiutore Amministrativo. pag. 7864

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 761

Approvazione Graduatoria Anonima Definitiva, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo determinato e pieno per mesi 2 di n. 1 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico (Area degli Operatori – ex cat. A) presso il Comune di Offagna (AN)..... pag. 7865

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 762

Approvazione Graduatoria Definitiva, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Archivistica (Area del Personale di Supporto – Ruolo Tecnico) riconducibile codice Istat "4 – professioni esecutive nel lavoro di ufficio" presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche – L'ente ha comunicato che n. 1 (uno) lavoratore ha esercitato nei confronti dell'Azienda il "Diritto di Precedenza", ai sensi dell'art. 24, co. 1 del D.Lga n. 81/2015, nella qualifica di Archivistica..... pag. 7866

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impie-**go e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 766**

DDS n. 365/FOAC del 31/03/2026 di riapertura dei termini dell'avviso pubblico biennale approvato con DDS n. 755/FOAC del 30 luglio 2025: PR Marche FSE + 2021/2027: Asse Giovani OS. 4.f (5), English for you, Avviso pubblico biennale per la presentazione di percorsi "English for you" destinati ad incrementare le competenze linguistiche degli studenti di istruzione secondaria di II grado (IV e V anno) – Annualità 2025, 2026 e 2027 – € 2.495.194,00. Ammissione a valutazione delle proposte progettuali presentate e nomina della Commissione tecnica di valutazione..... pag. 7867

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 767 pag. 7870**Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 769 pag. 7870****Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 770 pag. 7870****Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 771**

Autorizzazione alla sospensione degli obblighi occupazionali L. 12/03/99, n. 68, art. 3, c. 5, Azienda SILENT ITALIA S.R.L., C.F/P.IVA.: 02762190417, sede legale in Fano (PU), VIA PAPIRIA, 62 pag. 7870

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 772

DDS nn. 470/FOAC/2023 e 721/FOAC/2023 – Offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante di cui all'art.44 D.Lgs. n.81/2015. Avviso pubblico centralizzato 2023. Ambito territoriale Ancona Capofila FORM.ART.MARCHE

- Approvazione progetto attuativo 16
id. Siform2 cod 1121003..... pag. 7871

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 8 giugno 2026, n. 111

D.G.R. 1810/2025: PR FSE+ 2021/2027 – Asse Giovani Scheda OS 4.a (1) Servizio Civile – campo di intervento 136. Servizio Civile Regionale Avviso 2025. Modifica e integrazione del DDS n. 60/IISP/2026 avvio dei progetti di intervento per gli operatori volontari al servizio civile. Individuazione dei destinatari “subentranti”, ai sensi dell’art. 11 dell’Avviso e del punto 3 del Regolamento approvati con DDS n. 10/IISP/2026. QUARTO SUBENTRO..... pag. 7874

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 8 giugno 2026, n. 81

DGR n.1625 del 10/11/2025; Decreti nn.49-54/CDI/2026. Fondo nazionale per le politiche della famiglia 2025 di cui all’Intesa n. 80/CU sancita in sede di Conferenza Unificata il 19 giugno 2025. Approvazione dei criteri e delle modalità di esecuzione dei controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di attonotario, rese dagli Ambiti Territoriali Sociali, ai sensi dell’art. 71 del DPR n. 445/2000e ss.mm.ii..... pag. 7876

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 11 giugno 2026, n. 84..... pag. 7876

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 5 giugno 2026, n. 416..... pag. 7876

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 5 giugno 2026, n. 417..... pag. 7877

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 5 giugno 2026, n. 418..... pag. 7877

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 5 giugno 2026, n. 419..... pag. 7877

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 5 giugno 2026, n. 420..... pag. 7877

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 421..... pag. 7877

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 422..... pag. 7877

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 423..... pag. 7877

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 424..... pag. 7877

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 425..... pag. 7878

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 426..... pag. 7878

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 427..... pag. 7878

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 428..... pag. 7878

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 429..... pag. 7878

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Na-

zionale del Terzo Settore del 9 giugno 2026, n. 430..... pag. 7878

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 9 giugno 2026, n. 431..... pag. 7878

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 10 giugno 2026, n. 432..... pag. 7878

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 11 giugno 2026, n. 433..... pag. 7878

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 11 giugno 2026, n. 434..... pag. 7879

DIPARTIMENTO SALUTE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Salute del 5 giugno 2026, n. 46..... pag. 7879

DIREZIONE SANITÀ E INTEGRAZIONE
SOCIOSANTARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 5 giugno 2026, n. 177..... pag. 7879

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 5 giugno 2026, n. 178..... pag. 7879

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 10 giugno 2026, n. 179..... pag. 7879

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 10 giugno 2026, n. 180..... pag. 7879

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 10 giugno 2026, n. 181..... pag. 7879

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 11 giugno 2026, n. 182..... pag. 7879

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico del 8 giugno 2026, n. 158

PR MARCHE FESR 2021-2027 – Asse 1 – Obiettivo Specifico 1.1 Azione 1.1.1. – Bando “Ricerca e sviluppo per innovare le Marche” approvato con decreto 135 del 10.05.2023 – Progetto “T.I.S.T.E - Tecnologie intelligenti e sostenibili per la transizione energetica” (ID SIGEF 63249 – CUP B49J24001290007) ammesso a finanziamento con decreto n. 323/SVE del 01/07/2024 - Approvazione variante ai sensi del punto 7.2.1 del bando. pag. 7880

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 9 giugno 2026, n. 175..... pag. 7880

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 9 giugno 2026, n. 180..... pag. 7880

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 10 giugno 2026, n. 182..... pag. 7881

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 5 giugno 2026, n. 203..... pag. 7881

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 9 giugno 2026, n. 208

DDS n. 159 del 07/05/2026 “DGR n. 1277 del 05/08/2025 “Legge 29 dicembre 2022, n. 197 art. 1 comma 822bis. Assegnazione fondi statali per il sostegno degli operatori del settore turistico-ricettivo dei comprensori sciistici della Regione Marche (Fascia A). Approvazione criteri e modalità - Euro 750.000,00 Capitolo 2070110608, Bilancio 2025-2027, Annualità 2025” – approvazione Bando per il sostegno alle imprese del settore turistico-ricettivo ubicate nei comuni della Fascia A dei comprensori sciistici della Regione Mar-

che – prenotazione impegno di spesa per Euro 750.000,00 , Capitolo 2070110608, Bilancio 2026-2028, Annualità 2026.” Rettifica per mero errore materiale e proroga dei termini..... pag. 7881

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 10 giugno 2026, n. 209..... pag. 7882

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 10 giugno 2026, n. 210..... pag. 7882

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 11 giugno 2026, n. 211
DDS n. 128 del 09/04/2026 “DGR n. 212/2026 L.R. n. 29/2021 art. 15 – Approvazione del Programma regionale integrato degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione dei borghi e centri storici delle Marche – annualità 2026-2028– punto 3 c) “Bando di animazione dei borghi e centri storici” prenotazione impegno di spesa per Euro 750.000,00, Capitolo 2070110656, Bilancio 2026-2028, Annualità 2026, 2027 e 2028.” – Aggravio del procedimento amministrativo..... pag. 7882

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
 IMPRESE E CULTURA

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 5 giugno 2026, n. 282..... pag. 7883

Decreto del Dirigente del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei Consumatori del 10 giugno 2026, n. 75

L.R. 22/21 – DGR n. 1107/2025 e DGR n. 179/ 2026 – Bando per la concessione di contributi a progetti integrati tra i Comuni e le piccole imprese volti allo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali” – Anno 2026 –

Proroga scadenza del bando approvato con DDS CPT n. 30/2026. pag. 7883

Decreto del Dirigente del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei Consumatori del 10 giugno 2026, n. 76

L.R. 22/21 – DGR n. 1107/2025 e DGR n. 179/ 2026 – Bando per la concessione dei contributi a favore di programmi di sostegno agli investimenti per la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza nelle imprese commerciali – Anno 2026 – Proroga scadenza del bando approvato con DDS CPT n. 30/2026..... pag. 7883

DIREZIONE AGRICOLTURA E
 SVILUPPO RURALE

Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM del 17 giugno 2026, n. 359

Annullamento del Decreto del Dirigente n. 353 del 16/06/2026 per errore materiale e contestuale riadozione del provvedimento relativo al “Programma annuale delle attività redatto dagli Ambiti Territoriali di Caccia PS 1 e PS 2 per l’anno 2026: Istituzione, modifica confini (riduzione e/o ampliamento) e apertura totale con restituzione alla caccia programmata di alcune Zone di Ripopolamento e Cattura e Centri Pubblici di Riproduzione della Fauna Selvatica allo Stato Naturale”..... pag. 7884

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Decreto del Dirigente dell’Agenzia Regionale Sanitaria del 8 giugno 2026, n. 82..... pag. 7890

ATIM - AGENZIA PER IL TURISMO E
 L’INTERNAZIONALIZZAZIONE
 DELLE MARCHE

Decreto del Dirigente dell’ATIM Agenzia per il Turismo e l’Internazionalizzazione delle Marche del 8 giugno 2026, n. 134..... pag. 7890

Decreto del Dirigente dell’ATIM

Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 8 giugno 2026, n. 135..... pag. 7890

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 8 giugno 2026, n. 136..... pag. 7890

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 11 giugno 2026, n. 146 pag. 7890

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 11 giugno 2026, n. 147 pag. 7890

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Fano

Pubblicazione di estratto di determinazione al fine di procedere alla sdemanializzazione e declassificazione di parte di strada comunale pag. 7891

Comune di Fermo

Estratto Delibera di Giunta del 19/05/2026, n. 195: Piano Attuativo Area Progetto APR81 – Capodarco Est, in variante al P.R.G., ai sensi dell'art.15, comma 5, della L.R. 34/92, come richiamato dall'art.33 della LR 19/2023. Approvazione definitiva..... pag. 7891

Comune di Fossombrone

Delibera di Consiglio n. 16 del 14-05-2026: Regolarizzazione della situazione stradale esistente in localita' Col Brunetti mediante declassificazione e cessazione dell'uso pubblico e sdemanializzazione di un tratto di strada comunale non piu' utilizzato e permuta al comune del terreno occupato dalla strada comunale esistente..... pag. 7892

Comune di Montegiorgio

“Piano di recupero in variante al P.R. G. ex art. 15 comma 5 l.r. n. 34/1992 per il disposto dell' art. 33 comma

12 lett a) l.r. 19/2023, per il rilascio di un permesso di costruire per de-localizzazione e ampliamento di un edificio accessorio residenziale, con cambio di destinazione d'uso, in applicazione della l.r. 22/2009”. Approvazione definitiva. pag. 7894

Comune di Osimo

Determina Dirigenziale Dipartimento del Territorio Settore Pianificazione n. 03/94 del 11/ 05/2026: realizzazione del metanodotto “rifacimento allacciamento comune di Castelfidardo dn 150 (6”) dp 75 bar” - tratto comune di Osimo -- ordine di pagamento ditta n. 1 del “piano particellare di asservimento ed occupazione” pag. 7895

Unione Montana “Marca di Camerino”

Deliberazione del Consiglio n. 15 del 23-12-2025 - Modifica Statuto comunitario pag. 7896

CIIP - Cicli Integrati Impianti Primari spa - Ascoli Piceno

Decreto Definitivo di Asservimento (art. 23, d.P.R. 327/2001) n. 17763 del 11/06/2026: Realizzazione di condotte alimentatrici e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - IDAATO: 601056 - CC: AZ32..... pag. 7918

CIIP - Cicli Integrati Impianti Primari spa - Ascoli Piceno

Decreto Definitivo di Asservimento (art. 23, d.P.R. 327/2001) n. 17764 del 11/06/2026: Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento nel Comune di Fermo - ID: 192051 - CC: FXDD. pag. 7919

**COMUNICAZIONI DI AVVIO
DEI PROCEDIMENTI
AMMINISTRATIVI**

Regione Marche - Vice Commissario Delegato Eventi Meteorologici Settembre 2022

O.C.D.P.C. n. 922/2022 e s.m.i. – Eccezionali eventi meteorologici del 15 settembre 2022. Intervento: “Rifacimento Ponte Nevola, (crollato a seguito dell’alluvione del settembre 2022) sulla s.p. 43 “di Barbara” al km 10+861 - opera d’arte n. 214 in comune di Ostra Vetere e ripristino officiosità idraulica fiume Nevola a monte e a valle del nuovo attraversamento” - CUP: B97H25000460001-Codice ID 32. Art. 11 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327. Avviso di avvio di procedimento amministrativo.. pag. 7922

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico- Comunicazione di avvio del procedimento relativo all’istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ed escavazione di n.4 pozzo ai fini del rilascio della concessione al prelievo delle acque eventualmente reperite per uso: irrigazione verde privato- Comune di Cupra Marittima (AP) – Ditta proprietaria: Giosuè Aldo, residente a Cupra Marittima (AP)-..... pag. 7923

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell’avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo (ID 86619) ubicato in Comune di Ripatransone (AP) - Uso: irriguo agricolo - Ditta: Società Semplice Agricola Marche Andrea e Marco s.s. (P IVA 02466710445), con sede legale a Ripatransone (AP), via San Rustico 23/A- pag. 7923

BANDI DI CONCORSO

Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche

Avviso di manifestazione di interesse a ricoprire l’incarico di Direttore del Dipartimento Interaziendale Regionale di Medicina Trasfusionale (DIR-MT) pag. 7925

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Odontoiatra, indetto con det. n. 38/AST_AN del 06/02/2025. Graduatoria approvata con determina n. 306 del 27/05/2026..... pag. 7927

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Macerata

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direttore di struttura complessa U.O.C. “Medicina Legale” pag. 7928

INRCA - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l’assegnazione di n. 1 borsa di studio / Research Fellowship – 1° fascia (BSR Junior) per mesi 12 a laureati in psicologia presso l’amministrazione dell’istituto – Progetto Vitality.. pag. 7944

AVVISI

Green Factory Srl

Opere concernenti linee e impianti elettrici. pag. 7959

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 10 giugno 2026, n. 4 concernente:

Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 2001, n. 22 (Disciplina degli impianti di trasporto a fune in servizio pubblico, delle piste da sci e dei sistemi di innevamento programmato)

Il Consiglio-Assemblea legislativa regionale
ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale
promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1

(Modifica all'articolo 18 della l.r. 22/2001)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 18 della legge regionale 22 ottobre 2001, n. 22 (Disciplina degli impianti di trasporto a fune in servizio pubblico, delle piste da sci e dei sistemi di innevamento programmato) sono aggiunti i seguenti:

“2 bis. Al fine di garantire la piena realizzazione delle condizioni di sicurezza delle piste da sci ed una adeguata gestione degli interventi, la Regione riconosce l'attività svolta dagli operatori di primo soccorso sulle piste da sci nella prevenzione, soccorso e sicurezza alle persone infortunate ed istituisce l'Elenco degli operatori di primo soccorso piste da sci.

2 ter. I gestori si avvalgono della collaborazione degli operatori di cui al comma 2 bis, che abbiano effettuato l'intervento di soccorso, anche per l'adempimento dell'obbligo di comunicazione annuale alla Regione dell'elenco analitico degli infortuni verificatisi sulle rispettive piste da sci ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 40 (Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali).”.

Art. 2

(Inserimento dell'articolo 18 bis nella l.r. 22/2001)

1. Dopo l'articolo 18 della l.r. 22/2001, come modificato dall'articolo 1, è inserito il seguente:
“Art. 18 bis (Elenco regionale degli operatori di primo soccorso piste da sci)

1. È istituito presso la Giunta regionale l'Elenco degli operatori di primo soccorso piste da sci, di seguito denominato Elenco, al fine di valorizzare la riconoscibilità della figura e l'azione specifica a cui è preposta sulle piste da sci ed a garanzia di un idoneo intervento di soccorso da parte di soggetti che operino come dipendenti ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera a), ovvero come incaricati, anche a titolo di volontariato e senza fine di lucro, da enti e associazioni di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b).

2. La Giunta regionale, con apposita deliberazione, previo parere della competente Commissione assembleare, adotta le disposizioni attuative per l'iscrizione, la cancellazione, l'aggiornamento e la pubblicizzazione dell'Elenco sul sito della Regione, il rilascio e la validità del tesserino di riconoscimento.

3. Possono presentare domanda di iscrizione nell'Elenco coloro che sono in possesso della qualificazione di “Operatore di primo soccorso su piste da sci”, secondo la normativa vigente.

4. Le disposizioni del presente articolo non si applicano ai soggetti di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c), ai soggetti di cui all'articolo 29 del d.lgs. 40/2021, ai maestri di sci alpino, alle guide alpine-maestri di alpinismo, agli istruttori di sci alpinismo del Club alpino italiano, al Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico di cui alla legge 21 marzo 2001, n. 74 (Disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), ed a tutti coloro che per espressa disposizione normativa sono tenuti in caso di infortunio in montagna o comunque di pericolo per alpinisti, escursionisti o sciatori, a prestare la loro opera individualmente o nell'ambito delle operazioni di soccorso.

5. Gli iscritti all'Elenco di cui al comma 1 devono essere coperti da adeguata polizza di assicurazione contro i rischi di responsabilità civile verso terzi, nel rispetto della normativa statale vigente.

6. L'Elenco degli operatori di primo soccorso piste da sci è aggiornato annualmente, entro il 30 novembre, ed è pubblicato sul sito internet della Regione.

7. Gli iscritti all'Elenco sono tenuti a frequentare corsi di aggiornamento con cadenza almeno triennale.”.

Art. 3

(Disposizioni d'attuazione)

1. La Giunta regionale adotta la deliberazione prevista al comma 2 dell'articolo 18 bis della l.r. 22/2001, come inserito dall'articolo 2, entro novanta giorni dall'entrata in vigore di questa legge.

Art. 4*(Invarianza finanziaria)*

1. Dall'applicazione di questa legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione. Alla sua attuazione si provvede con le risorse umane, finanziarie e strumentali previste dalla legislazione vigente.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Marche.

Ancona, 10 giugno 2026

Il Presidente della Giunta regionale
(Francesco Acquaroli)

“Art. 18 (*Soccorso sulle piste*) - 1. Per il soccorso da prestare in caso di incidenti sulle piste, gestori debbono istituire un apposito servizio dotato della necessaria attrezzatura.

2. Il servizio di soccorso può essere svolto, utilizzando l'attrezzatura propria o quella posseduta dal gestore delle piste:

a) dal personale dipendente in servizio presso le piste o presso gli impianti;

b) da enti e associazioni già operanti nel settore dotati di professionalità specifica;

c) da personale specializzato delle forze armate, dei corpi di polizia e dei vigili del fuoco.

2 bis. Al fine di garantire la piena realizzazione delle condizioni di sicurezza delle piste da sci ed una adeguata gestione degli interventi, la Regione riconosce l'attività svolta dagli operatori di primo soccorso sulle piste da sci nella prevenzione, soccorso e sicurezza alle persone infortunate ed istituisce l'Elenco degli operatori di primo soccorso piste da sci.

2 ter. I gestori si avvalgono della collaborazione degli operatori di cui al comma 2 bis, che abbiano effettuato l'intervento di soccorso, anche per l'adempimento dell'obbligo di comunicazione annuale alla Regione dell'elenco analitico degli infortuni verificatisi sulle rispettive piste da sci ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 40 (Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali).”

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Antonini del 5 marzo 2026, n. 41;
- Proposta della III Commissione assembleare permanente nella seduta del 14 maggio 2026;
- Parere espresso dal Consiglio delle autonomie locali in data 11 maggio 2026;
- Parere espresso dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro in data 11 maggio 2026;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 9 giugno 2026, n. 23.

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTE**Nota all'art. 1, comma 1**

Il testo vigente dell'articolo 18 della l.r. 22 ottobre 2001, n. 22 (Disciplina degli impianti di trasporto a fune in servizio pubblico, delle piste da sci e dei sistemi di innevamento programmato), così come modificato della legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

**DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE**

giani (XII legislatura), di cui all'Allegato A al presente atto del quale diviene parte integrante e sostanziale.

**Deliberazione amministrativa del 9 giugno
2026, n. 11**

Programma degli interventi regionali a favore degli emigrati marchigiani (XII legislatura). Legge regionale 30 giugno 1997, n. 39, articolo 3, commi 1, 2 e 3.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE

Premesso che i commi 1, 2 e 3 dell'articolo 3 della legge regionale 30 giugno 1997, n. 39 (Interventi a favore dei marchigiani all'estero) prevedono che la Regione adotta, all'inizio di ogni legislatura, il programma degli interventi a favore degli emigrati, il quale contiene anche i criteri e le modalità per la loro attuazione, e che lo stesso programma, previo parere del Consiglio dei marchigiani all'estero di cui all'articolo 4, è predisposto dalla Giunta regionale e presentato al Consiglio regionale per l'approvazione;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole, espresso ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica rilasciato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico nonché la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria, resi nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere espresso dal Consiglio delle autonomie locali ai sensi del combinato disposto di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e al comma 4 dell'articolo 94 del Regolamento interno nel termine ridotto dal Presidente dell'Assemblea legislativa;

Visto il parere espresso dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai sensi del combinato disposto di cui al comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15 e al comma 4 dell'articolo 94 del Regolamento interno nel termine ridotto dal Presidente dell'Assemblea legislativa;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

di approvare, ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 30 giugno 1997, n. 39, il Programma degli interventi regionali a favore degli emigrati marchi-

ALLEGATO A

Regione Marche
Dipartimento Sviluppo Economico

L.R. 30 giugno 1997, n. 39 – articolo 3

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI A FAVORE
DEGLI EMIGRATI MARCHIGIANI (XII legislatura)**

articolo 3 della legge regionale 30 giugno 1997, n. 39

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI MARCHIGIANI ALL'ESTERO (XII legislatura)

Articolo 3 della legge regionale 30 giugno 1997, n. 39

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI MARCHIGIANI ALL'ESTERO
(XII legislatura)***Indice*

IL QUADRO NORMATIVO	3
LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	3
I MARCHIGIANI RESIDENTI ALL'ESTERO.....	4
PAESI DI RESIDENZA DEI MARCHIGIANI ALL'ESTERO	4
IL SISTEMA DELLE ASSOCIAZIONI DEI MARCHIGIANI ALL'ESTERO.....	8
ATTUAZIONE PIANO XI LEGISLATURA (2020-2025) ED OBIETTIVI CONSEGUITI	12
UNA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE PER I GIOVANI MARCHIGIANI DISCENDENTI DEGLI EMIGRATI ALL'ESTERO	13
PARERE CONSIGLIO DEI MARCHIGIANI ALL'ESTERO SULLA PROPOSTA DI PROGRAMMA XII LEGISLATURA.....	14
IL CENSIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI ANNO 2026	15
LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LA XII LEGISLATURA (2025-2030).....	23
ANALISI SWOT propedeutica al programma della XII LEGISLATURA.....	25
AZIONI DI SISTEMA.....	27
AZIONI SPECIFICHE.....	29
STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE DEI MARCHIGIANI ALL'ESTERO ALLE ATTIVITA' REGIONALI	31
RISORSE FINANZIARIE.....	31

IL QUADRO NORMATIVO

La Regione, in attuazione dei principi del proprio Statuto ed in armonia con le iniziative dello Stato e con quelle di carattere comunitario, mediante la legge regionale 30 giugno 1997, n. 39 "Interventi a favore dei marchigiani all'estero" concorre a tutelare, sotto il profilo economico, sociale e culturale, i cittadini marchigiani residenti all'estero. Particolare rilevanza è attribuita al processo di formazione dei giovani marchigiani all'estero al fine di rafforzare l'inclinazione all'identificazione con le Marche, nonché valorizzarne ogni specifica esperienza professionale (articolo 1, comma 1, della l.r. 39/1997). Per tali fini, la normativa prevede che la Regione, nell'ambito delle proprie competenze ed in collaborazione con gli organi dello Stato, coordinandosi con eventuali iniziative di altre Regioni, adotta i necessari provvedimenti per:

- a) promuovere iniziative a favore dei Marchigiani all'estero, delle loro famiglie e discendenti, volte a rinsaldare i rapporti culturali con le Marche;
- b) promuovere la diffusione della conoscenza della regione nelle sue espressioni culturali, artistiche, naturalistico-paesaggistiche e sociali e lo sviluppo di rapporti economici, valorizzando la presenza della collettività marchigiana all'estero;
- c) agevolare l'inserimento degli emigrati nel tessuto sociale ed economico della regione.

La Regione, per i medesimi fini di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 39/1997, può avvalersi della collaborazione delle associazioni riconosciute dei marchigiani emigrati per l'attuazione dei programmi di attività all'estero in materia di turismo, cultura e di iniziative per la valorizzazione dei prodotti tipici marchigiani (articolo 1, comma 3).

La Regione riconosce e sostiene, inoltre, le funzioni di promozione sociale, culturale e ricreative svolte dalle associazioni dei Marchigiani all'estero e delle associazioni che operano sul territorio regionale con carattere di continuità a favore degli emigrati marchigiani e delle loro famiglie e discendenti (articolo 12 della l.r. 39/1997).

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 39/1997 "Interventi a favore dei marchigiani all'estero", la Regione Marche adotta all'inizio di ogni legislatura il programma degli interventi, il quale contiene anche i criteri e le modalità per la loro attuazione.

Il programma individua:

- a) gli interventi da realizzarsi direttamente dalla Regione;
- b) gli interventi da realizzarsi direttamente dai Comuni e le modalità, per la gestione dei fondi da trasferire ai medesimi, per le finalità di cui all'articolo 11;
- c) l'ammontare dei fondi da destinare ad ogni singolo intervento;
- d) le eventuali sovvenzioni a favore delle associazioni iscritte all'albo di cui all'articolo 12.

Il programma, previo parere del Consiglio dei Marchigiani all'estero di cui all'articolo 4 della l.r. 39/1997, è predisposto dalla Giunta regionale e presentato al Consiglio regionale che lo approva.

Per effetto dell'articolo 34, comma 3, della legge regionale 27 novembre 2012, n. 37, i programmi ed i piani di cui all'articolo 3 della l.r. 39/1997 conservano efficacia fino alla entrata in vigore di quelli successivi.

Pertanto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 della l.r. 39/1997, la Regione Marche ha adottato con Deliberazione amministrativa n. 19/2021, approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta n. 41 del 19 ottobre 2021, il programma per la XI legislatura.

Il programma di legislatura è attuato mediante il Piano annuale, approvato dalla Giunta regionale, previo parere del Comitato esecutivo di cui all'articolo 7 della l.r. 39/1997 e sentita la competente Commissione consiliare. La programmazione viene attuata dalla struttura regionale competente in capo al Dipartimento Sviluppo Economico.

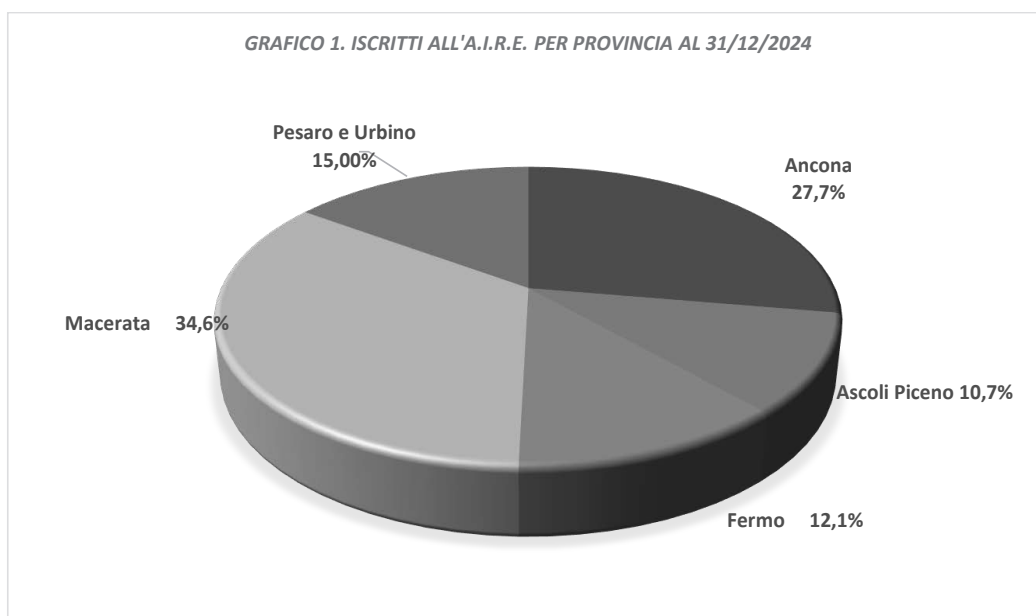
I MARCHIGIANI RESIDENTI ALL'ESTERO – ANNO 2024

Al 31 dicembre 2024, i Marchigiani residenti all'estero iscritti all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) risultavano pari a 191.365. Considerando la distribuzione territoriale, la provincia con la maggiore incidenza di iscritti all'AIRE è quella di Macerata (34,6% sul totale regionale). Ancona segue con il 27,7%. Le altre tre province hanno una incidenza tra il 10 e il 15%.

Tab. 1. Marchigiani iscritti all'AIRE per provincia di provenienza

Province	Iscritti all'A.I.R.E. al 31/12/2024	Distribuzione %
Ancona	52.928	27,70%
Ascoli Piceno	20.473	10,70%
Fermo	23.079	12,10%
Macerata	66.149	34,60%
Pesaro e Urbino	28.736	15,00%
MARCHE	191.365	100,00%

Fonte: Regione Marche, Report demografia. I Marchigiani residenti all'estero, anno 2024



Fonte: Regione Marche, Report demografia. I Marchigiani residenti all'estero, anno 2024

PAESI DI RESIDENZA DEI MARCHIGIANI ALL'ESTERO

L'Argentina è nettamente il Paese dove risiede il maggior numero di Marchigiani iscritti all'AIRE, quasi la metà del totale (tabella 2, grafico 2). Seguono ben distanziati i Paesi europei, dal 6,9% del Regno Unito al 5,2% della Germania. Poi il Brasile con il 4% ed a scalare tutti gli altri.

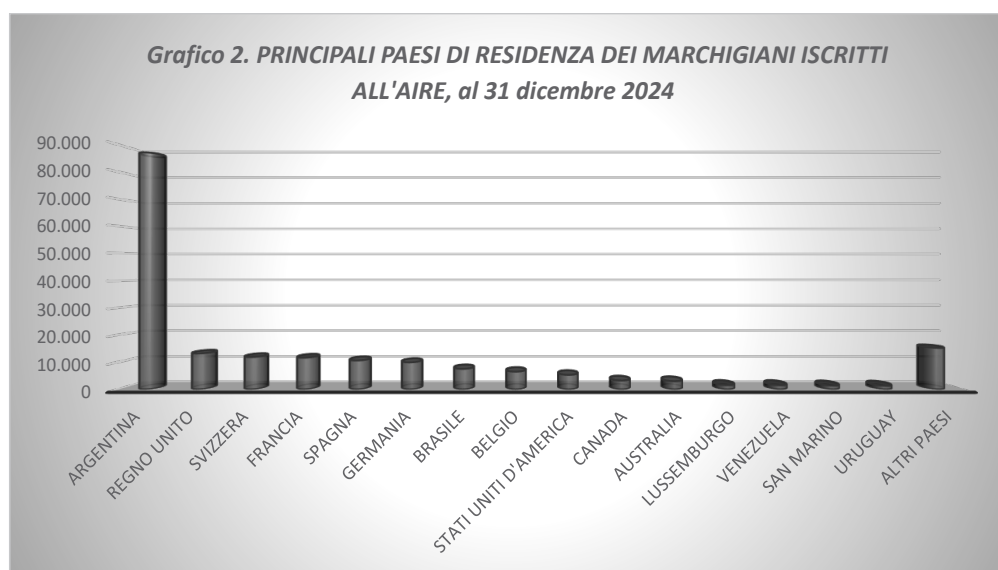
Raggruppando per aree continentali (tabella 3, grafico 3), il Sud America comprende oltre il 50% degli iscritti all'AIRE, seguito dall'Europa con il 35%. Incidenza nettamente inferiore del Nord America (4,5%) e dell'Australia (1,6%). Non viene rilevata la presenza in Paesi asiatici, seppure una presenza si può con certezza

evidenziare in Giappone ed in Cina. Tra l'altro, in Giappone proprio in occasione della presenza della Regione Marche ad EXPO 2025 di Osaka è stato inaugurato un Club Amici delle Marche.

Tabella 2. Principali Paesi di residenza dei Marchigiani all'estero, 2024
Graduatoria decrescente in base alla percentuale sul totale iscritti all'AIRE

Paese estero di residenza	N. Iscritti	% sul totale dei Marchigiani iscritti all'AIRE
ARGENTINA	87.090	45,5
REGNO UNITO	13.193	6,9
SVIZZERA	11.880	6,2
FRANCIA	11.656	6,1
SPAGNA	10.633	5,6
GERMANIA	9.964	5,2
BRASILE	7.561	4,0
BELGIO	6.537	3,4
STATI UNITI D'AMERICA	5.362	2,8
CANADA	3.274	1,7
AUSTRALIA	3.017	1,6
LUSSEMBURGO	1.598	0,8
VENEZUELA	1.570	0,8
SAN MARINO	1.432	0,7
URUGUAY	1.356	0,7
ALTRI PAESI non classificati	15.242	8,0
TOTALE	191.365	100,0

Fonte: Regione Marche, Report demografia. I Marchigiani residenti all'estero, report anno 2024

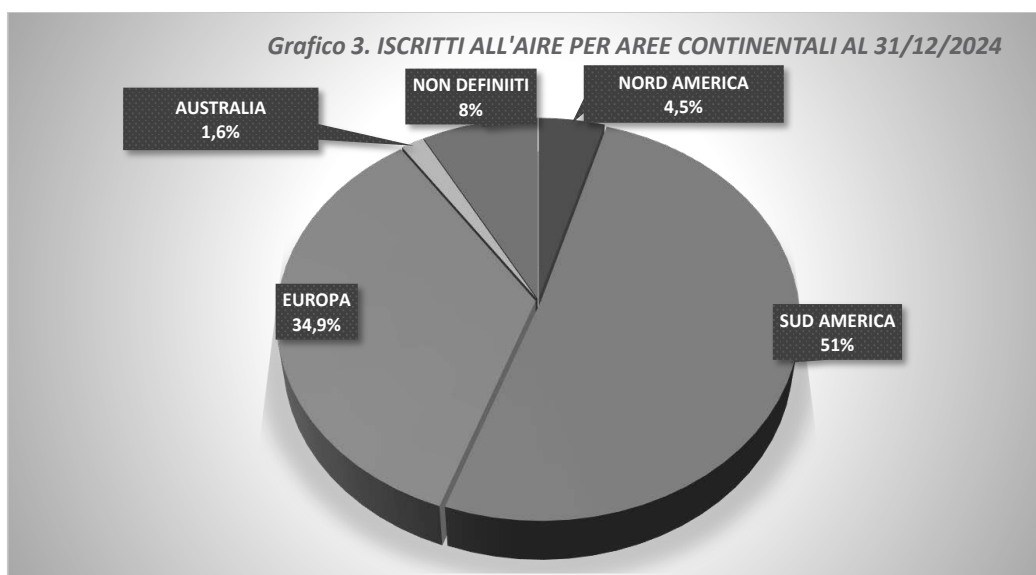


Fonte: Regione Marche, Report demografia. I Marchigiani residenti all'estero, report anno 2024

Tabella 3. Marchigiani residenti all'estero per aree continentali

CONTINENTI	N. Iscritti	% sul totale dei Marchigiani iscritti all'AIRE
NORD AMERICA	8.636	4,5
SUD AMERICA	97.577	51,0
EUROPA	66.893	35,0
AUSTRALIA	3.017	1,6
NON DEFINITI	15.242	8,0
TOTALE	191.365	

Fonte: Elaborazione su Regione Marche, Report demografia. I Marchigiani residenti all'estero, report anno 2024



Fonte: Elaborazione su Regione Marche, Report demografia. I Marchigiani residenti all'estero, report anno 2024

Dalla distribuzione per continente di residenza si rileva che più della metà degli iscritti all'AIRE risiede in America Meridionale (51%) ed oltre un terzo in Europa (il 35%). La maggior parte dei Marchigiani iscritti all'AIRE risiede nei Paesi del continente americano, in particolare in Argentina (45,5%), seguita da Brasile (4,0%), Stati Uniti D'America (2,8%) e Canada (1,7%).

I giovani marchigiani residenti all'estero – anno 2024

Al 31 dicembre 2024 i giovani marchigiani - di età compresa tra i 20 e 34 anni - iscritti all'AIRE risultano 37.036, pari al 19,35% del totale delle persone iscritte all'AIRE nelle Marche. il dato non è confrontabile con quello del 2020 (era del 22,12%) che comprendeva anche i giovani di 18 e 19 anni.

NOTA: L'AIRE è l'anagrafe della popolazione italiana residente all'estero. È stata istituita nel 1990, a seguito dell'emanazione della legge 27 ottobre 1988, n. 470 (Anagrafe e censimento degli italiani all'estero) e del suo regolamento di esecuzione, d.p.r. 6 settembre 1989, n. 323. L'AIRE contiene i dati dei cittadini che hanno dichiarato spontaneamente, ai sensi dell'articolo 6 della citata legge 470/1988, di voler risiedere all'estero per un periodo di tempo superiore ai dodici mesi o, per i quali, è stata accertata d'Ufficio tale residenza. I comuni sono gli unici competenti alla regolare tenuta dell'anagrafe della popolazione, sia di quella residente in Italia che di quella residente all'estero. Ciascun

comune ha la propria AIRE. Esiste, inoltre, l'AIRE nazionale, istituita presso il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - che contiene i dati trasmessi dalle anagrafi comunali. Oltre ai dati anagrafici, l'AIRE centrale registra anche l'indicazione relativa all'iscrizione del cittadino nelle liste elettorali del comune di iscrizione Aire. I singoli comuni inviano i dati all'AIRE centrale, via web-mail, utilizzando un sistema di sicurezza e un'apposita procedura informatica, che consente un aggiornamento diretto dei dati stessi. L'iscrizione all'AIRE comporta, per i cittadini italiani, la possibilità di usufruire dei servizi consolari, di ottenere certificati/documenti sia dal comune di iscrizione AIRE che dall'Ufficio consolare di competenza, nonché di esercitare il diritto di voto anche all'estero. (Fonte: AIRE – www.interno.gov.it)

IL SISTEMA DELLE ASSOCIAZIONI DEI MARCHIGIANI ALL'ESTERO

Le Associazioni e Federazioni dei Marchigiani all'estero riconosciute ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 39/1997 che operano quindi con continuità nella propria area, costituiscono il fulcro dei rapporti con i concittadini residenti all'estero. Attualmente le associazioni riconosciute nell'albo regionale sono così distribuite (tabella 4):

Tab. 4. SITUAZIONE ASSOCIATIVA DEI MARCHIGIANI ALL'ESTERO (in grassetto sono indicate le Federazioni)

CENSIMENTO ASSOCIAZIONI DEI MARCHIGIANI NEL MONDO ANNO 2026					
CONTINENTI	STATI	NOME DELL'ASSOCIAZIONE	CITTA'	FEDERAZIONI	ASSOCIAZIONI
AMERICA DEL SUD	ARGENTINA	FEMACEL (FEDERAZIONE MARCHIGIANA DEL CENTRO LITORALE DELLA REPUBBLICA ARGENTINA).	Rosario	2	32
		UNIONE MARCHIGIANA LAS ROSAS	Las Rosas		
		Asociación Marchigiana Tucumàn	Tucuman		
		Asociación Familia Marchegiana Las Parejas	Las Parejas		
		Asociación Cultural Marchigiana San Nicolás	San Nicolas		
		Centro Marchigiano San Lorenzo	Ricardone		
		Asociación Civil Familia Marchigiana de Rosario	Rosario		
		Asociación Marchigiana de Paraná	Paraná		
		Asociación familia Marchigiana de General Lagos	General Lagos		
		Asociación familia marchigiana de Ramallo (afamara)	Ramallo		
		Asociación Italiana Familia Marchigiana De Cordoba	Cordoba		
		Sociedad Potentina	Buenos Aires		
		Union Regional Marchigiana	Mar del Plata		
		Asociación Famiglia Marchigiana di Mendoza	Mendoza		
		Asociación Marchigiana Reginense	Río Negro		
		Circulo Marchigiano de La Plata	La Plata		
Centro Marchigiano de Bahía Blanca	Bahía Blanca				

		Asociación Marchigiana de San Jorge	San Jorge		
		Centro Marchigiano Berazategui	Berazategui		
		Asociación Marchigiana de Cañada de Gomez	Cañada de Gómez		
		Familia Marchigiana De Tostado	Tostado		
		Circulo Marchigiano San Isidro	Piñeyro (Buenos Aires)		
		Familia Marchigiana Necochea	Necochea		
		Asociacion Lauretana Marchigiani	Aldo Bonzi (Buenos Aires)		
		Federación Marchigiana de la Republica Argentina FEDEMARCHE	Buenos Aires		
		Asociación Marchigiana de Junín	Junín		
		Asociación Italiana Giacomo Leopardi de Monte Buey	Monte Buey		
		Centro Marchigiano de Pergamino	Pergamino		
		Familia Le Marche de Santa Fe	Santa Fe		
		Asociación Marchigiana Dpto. Caseros	Casilda		
		Asociación Marchigiana de Bariloche	Bariloche		
		Asociación Marchigiana Fanum Argentum	Buenos Aires		
		Asociación Numana La Boca	Vicente Lopez		
		Asociación Marchigiana de Río Cuarto (*)	Río Cuarto (*) In completamento costituzione		
	URUGUAY	ASSOCIAZIONE MARCHIGIANI NEL MONDO SEZ URUGUAY	MONTEVIDEO		1
	BRASILE	AMIBRA Associazione Marchigiani In Brasile	São Paulo		2
		Associazione Marchigiani nel Mondo San Paolo	São Paulo		
	VENEZUELA	Associazione Nazionale Marchigiani del Venezuela - ALMA	Caracas		2
		Lauretana Marchigiana de Venezuela (LA TRIGALENA)	Valencia		
TOTALE AMERICA DEL SUD				2	37
AMERICA DEL NORD	STATI UNITI D'AMERICA	Marchegiana Society of Chicago Heights	Chicago Heights		2
		MIA - Marchigiani in America	New York		

	CANADA	Associazione Socio-Culturale La Famiglia Marchigiana	Montréal		4
		Associazione Regionale Marchigiani A.L.M.A. CANADA INC.	Montreal		
		A.M.O. (Associazione Marchigiani Ontario)	Hamilton, On.		
		Associazione Regionale Marchigiana di Sudbury	Sudbury, Ontario		
TOTALE AMERICA DEL NORD					6
ASIA	GIAPPONE	Circolo Amici delle Marche in Giappone	Osaka		1
TOTALE ASIA					1
OCEANIA	AUSTRALIA	Associazione Marche del Victoria	Victoria		4
		Associazione Marchigiana Perth Western Australia	Perth, WA		
		Associazione dei Marchigiani di Wollongong	Wollongong NSWA		
		Marche Club Inc	PARADISE - SA		
TOTALE OCEANIA					4
EUROPA	REGNO UNITO	FRIENDS OF LE MARCHE	Londra		1
	BELGIO	Associazione Culturale Marchigiana del Limburgo /Belgio	Genk	1	2
		F.A.M.I.B. FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DEI MARCHIGIANI EMIGRATI IN BELGIO	Genk		
		Allez les Marche! - Marchigiani a Bruxelles ASBL	Ixelles (Bruxelles)		
	LUSSEMBURGO	Associazione Marchigiani a Lussemburgo AML	Bertrange		1
	SVIZZERA	Associazione Marchigiani in Svizzera (AMIS Ginevra)	Ginevra		1
	SPAGNA	A.M.I.S. Associazione Marchigiani In Spagna	Madrid		1
	ITALIA	Centro Studi Marche "Giuseppe Giunchi" - CESMA	Roma		1
TOTALE EUROPA					7
TOTALE GENERALE					55

La tabella 4 evidenzia i Paesi dove la presenza di Marchigiani è rappresentata da Federazioni e Associazioni iscritte all'Albo regionale. Negli ultimi anni sono stati avviati contatti con Marchigiani in Gran Bretagna, Paesi Bassi, Kenya, Colombia, così come si sono costituite associazioni in Spagna e in Canada (Ontario) e, proprio in occasione della presenza della Regione Marche ad EXPO Osaka 2025, un'Associazione Amici delle Marche in Giappone.

La struttura regionale competente in capo al Dipartimento Sviluppo Economico tiene i contatti e informa i Marchigiani all'estero che sono interessati alla creazione di nuove associazioni, mettendo a disposizione la modulistica e la documentazione necessaria, e seguendo ogni singola fase della nascita delle nuove associazioni.

Le Federazioni e Associazioni iscritte all'albo regionale, nel loro complesso, sono rappresentate dal Consiglio dei Marchigiani all'estero, organismo che esercita funzioni consultive e di proposta nei confronti della Giunta regionale in relazione a tutte le attività inerenti al conseguimento delle finalità della l.r. 39/1997.

I membri del Consiglio, ai sensi della citata l.r. 39/1997, sono stati nominati con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 47 del 28 aprile 2026.

Il Consiglio nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 47 del 28 aprile 2026 è l'organismo di rappresentanza delle comunità dei Marchigiani emigrati nel mondo ed è composto, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 39/1997, dai seguenti membri:

- a) l'Assessore regionale competente in materia o suo delegato;
- b) i rappresentanti delle associazioni dei Marchigiani nel Mondo con sede all'estero, individuati per numero e per rappresentanza geografica in base ai criteri e alle modalità stabilite dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare (parere favorevole n. 14/26 nella seduta n. 20 del 20/3/2026) con Delibera di Giunta n. 330 del 30 marzo 2026;
- c) i rappresentanti dei giovani discendenti di origine marchigiana, individuati in base alla DGR sopra citata;
- d) un rappresentante per ognuna delle organizzazioni regionali delle associazioni nazionali dell'emigrazione rappresentate nel Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE), effettivamente operanti nelle Marche;
- e) due rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- f) due rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro;
- g) due rappresentanti degli istituti di patronato ed assistenza sociale, operanti nelle Marche e riconosciuti ai sensi della legislazione vigente;
- h) due rappresentanti dei Comuni nominati dalla delegazione ANCI delle Marche;
- j) un rappresentante delle Università degli studi delle Marche, nominato dalla Conferenza dei Rettori;
- k) un rappresentante delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, nominato dall'Unione delle Camere di Commercio delle Marche (ora Camera di Commercio delle Marche);
- l) tre consiglieri regionali, designati dal Consiglio regionale (designati nella seduta n. 3 del 18/11/2025).

Il Consiglio è nominato dal Presidente della Giunta regionale all'inizio di ogni legislatura e dura in carica fino all'insediamento del nuovo organismo. Il Consiglio esercita funzioni consultive e di proposta nei confronti della Giunta regionale in relazione a tutte le attività inerenti al conseguimento delle finalità della legge. In particolare:

- a) esprime il parere sul Programma di legislatura;
- b) esprime pareri e proposte sugli atti regionali che possono contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli emigrati e dei loro discendenti, con particolare riguardo all'istruzione, alla formazione professionale, al lavoro;
- c) promuove un'adeguata informazione tra gli emigrati sui problemi e sugli aspetti della vita regionale;
- d) promuove, in accordo con le organizzazioni economiche e sociali in particolare operanti a favore degli emigrati, iniziative rivolte a favorire il rientro e l'avvio di nuove attività economiche.

Per ognuno dei componenti effettivi è stato designato un componente supplente. Per quanto riguarda le modalità di convocazione e di funzionamento del Consiglio dei Marchigiani all'estero e del Comitato esecutivo, queste sono state stabilite con la DGR 330 del 30/03/2026. Considerando che per legge regionale sono previsti i rimborsi spese per i consiglieri, anche in questo caso sarà la Giunta regionale a stabilire le modalità di convocazione e funzionamento del Consiglio stesso.

.....

ATTUAZIONE PIANO DELLA XI LEGISLATURA (2020-2025) ED OBIETTIVI CONSEGUITI

Con riguardo al MACRO PROGETTO 1 ***“Nuovo sviluppo dell’associazionismo dei Marchigiani nel mondo e più forte collegamento con l’associazionismo regionale”***

- a) si è posta costante attenzione verso iniziative annuali volte ad attrarre e a coinvolgere nelle attività delle associazioni giovani discendenti di Marchigiani all'estero (avvicinamento alla lingua italiana, turismo delle radici, educational tour inteso anche come momento di incontro e scambio culturale e sociale fra i giovani che vivono all'estero ed i loro coetanei residenti nelle Marche);
- b) con la collaborazione del Consiglio dei Marchigiani all'estero e attraverso una costante attività di ricerca e contatto con Marchigiani che vivono e lavorano all'estero, si è svolta una attività di promozione dell'associazionismo, anche attraverso **nuove formule di aggregazione** (Club Amici delle Marche), che non hanno il vincolo dell'origine marchigiana dei propri membri, che hanno consentito sia la creazione di nuove Associazioni in Giappone sia l'avvio di contatti in UK, Kenya, Colombia;
- c) è stata posta attenzione alla realizzazione di **iniziative congiunte** tra le Associazioni all'estero, istituzioni ed organizzazioni rivolte alla promozione di iniziative culturali, economiche, sociali, turistiche finalizzate alla valorizzazione delle Marche, del suo sistema economico e produttivo, delle eccellenze e buone pratiche. Tra gli esempi: la partecipazione al Progetto Italea del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale attraverso Italea Marche sul tema turismo delle radici, con gli eventi in Argentina nel 2024 in collaborazione con MAECI e le Federazioni Fedemarche e Femacel; la Conferenza dei Marchigiani in Nord America nell'ottobre 2023 realizzata con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura a New York insieme all'Associazione MIA - Marchigiani in America e all'Associazione ALMA Canada. All'iniziativa hanno partecipato marchigiani afferenti ad ambiti STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) impegnati in ambiti frontiera della conoscenza scientifica e tecnologica;
- d) si è dato impulso allo sviluppo di **strumenti di comunicazione**, realizzando un video che coinvolge anche Marchigiani all'estero che ricoprono ruoli di grande rilievo in ambito tecnologico e scientifico.

Con riferimento al MACRO PROGETTO 2, ***“Progetti strategici per lo sviluppo economico e sociale delle Marche”***, oltre al tradizionale Educational tour, è stata avviata una Misura volta a far svolgere una esperienza formativa-lavorativa a giovani discendenti di Marchigiani all'estero presso imprese con sede nelle Marche.

- a) Sulla **formazione delle nuove generazioni di discendenti di Marchigiani** come specificato in precedenza, al tradizionale Educational Tour si è aggiunta l'esperienza formativa/conoscitiva con l'inserimento di giovani discendenti di emigrati marchigiani all'estero in aziende del territorio, creando relazioni tra le associazioni dei Marchigiani all'estero e il sistema produttivo marchigiano.

- b) Si è dato impulso alla realizzazione di **gemellaggi tra Comuni e associazioni delle Marche e comunità in Paesi esteri** dove la presenza dell'immigrazione marchigiana è forte.
- c) La **promozione di iniziative in campo culturale e di attrazione turistica verso le Marche** è stata un costante riferimento per le attività delle associazioni con sede all'estero, attività sostenute attraverso il contributo previsto nelle misure dei Piani Annuali.

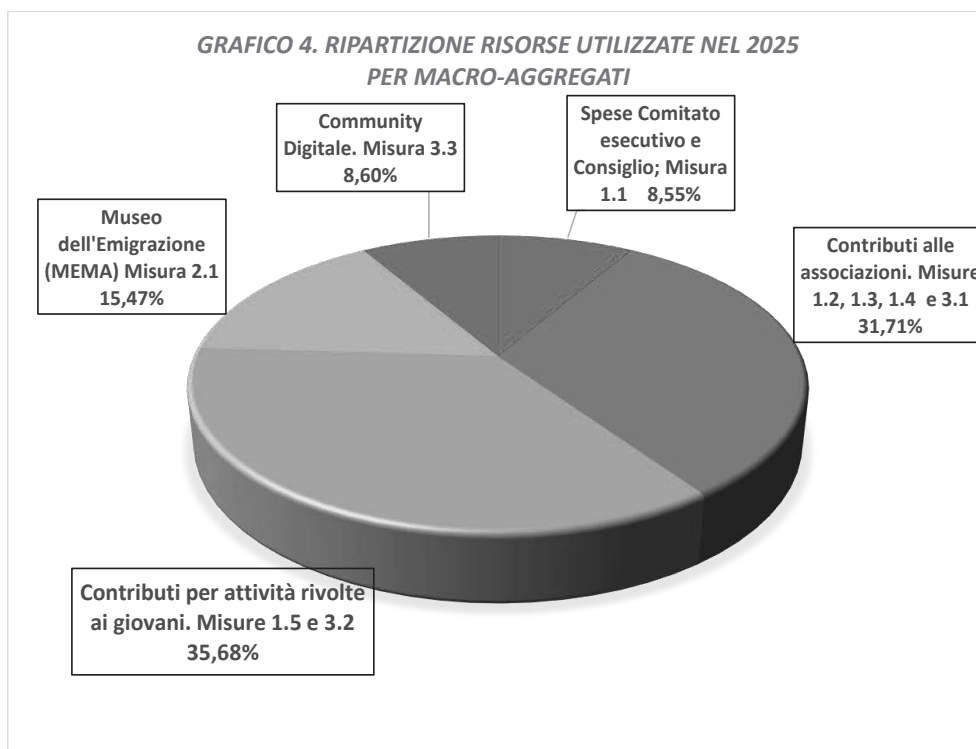
Una valutazione delle attività realizzate nella XI legislatura (2020-2025) per i giovani marchigiani discendenti degli emigrati all'estero

Per quanto riguarda le **“Iniziative a favore dei giovani di origine marchigiana residenti all'estero”**, facendo riferimento all'intervento specifico **“Educational Tour”** (Misura 3.2 del Piano Annuale Emigrazione), nei cinque anni sono stati coinvolti circa 60 giovani provenienti dal Sud America (soprattutto Argentina, ma anche Uruguay e Venezuela), Canada, Belgio. Questa misura ha impegnato, tra spese per il soggiorno nelle Marche e rimborsi delle spese di viaggio, oltre il 25% delle risorse disponibili per l'attività del Settore Marchigiani all'estero. Nel 2024, proprio in vista dell'aumento dell'incidenza delle attività rivolte ai giovani discendenti dei Marchigiani emigrati all'estero, è stata inserita una nuova misura per esperienze formativo-conoscitive rivolte a giovani discendenti di emigrati all'estero (Misura 1.5 DGR 563/2025). Tale misura è diventata pienamente operativa nel 2025 e ci sono stati i primi quattro giovani provenienti da Argentina e Canada che tra novembre e dicembre 2025 hanno iniziato e concluso l'esperienza formativa, portando la loro testimonianza anche alla Giornata delle Marche 2025. Si tratta di una nuova misura dedicata proprio a rafforzare il contatto della Regione con i giovani discendenti di Marchigiani all'estero, consolidare il loro contatto anche con il sistema socio-economico, vivendo una esperienza concreta che certamente crea una forte interazione ed integra l'esperienza dell'Educational tour (Misura 3.2), quest'ultima con la funzione di scoprire l'aspetto culturale, sociale, enogastronomico, turistico nonché di apprendimento della lingua italiana in un corso che si sviluppa quotidianamente nelle tre settimane di soggiorno con il coinvolgimento anche delle istituzioni regionali.

Nel 2025 alle due misure riferite ai giovani discendenti di emigrati marchigiani all'estero è stato destinato circa il 36% delle risorse disponibili (tabella 5, grafico 4).

Tabella 5. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE NEL 2025 PER MACRO-AGGREGATI (valori assoluti e percentuali sul totale).

TIPOLOGIA SPESA	IMPEGNI	QUOTA % SU TOTALE IMPEGNI
Spese Comitato esecutivo, Consiglio dei Marchigiani all'estero. Misura 1.1	9.940,23	8,55
Contributi alle associazioni. Misure 1.2, 1.3, 1.4 e 3.1	36.887,66	31,71
Contributi per attività rivolte ai giovani. Misure 1.5 e 3.2	41.500,00	35,68
Museo dell'Emigrazione Marchigiana nel Mondo - MEMA (articolo 9 bis della l.r. 39/1997). Misura 2.1	18.000,00	15,47
Community Digitale. Misura 3.3	10.000,00	8,6
TOTALE	116.327,89	100



Il programma di attività, rilevante per tutta la comunità dei Marchigiani all'estero, è stato sviluppato in coordinamento e con la collaborazione del **Comitato Esecutivo** che, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 39/1997, collabora all'attuazione del programma annuale.

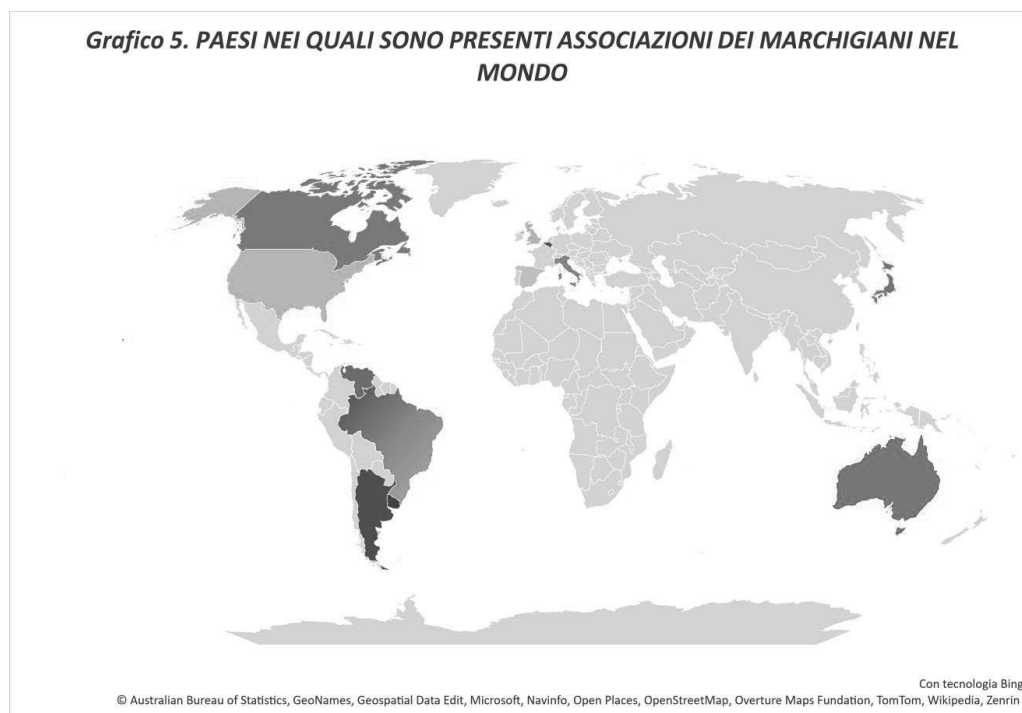
IL PARERE DEL CONSIGLIO DEI MARCHIGIANI ALL'ESTERO SULLA PROPOSTA DI PROGRAMMA DELLA XII LEGISLATURA (2025-2030)

La l.r. 39/1997 all'articolo 3, comma 3, prevede che il programma, previo parere del Consiglio di cui all'articolo 4 della l.r. 39/1997, è predisposto dalla Giunta regionale e presentato al Consiglio regionale per l'approvazione. Il Consiglio dei Marchigiani all'estero deve quindi esprimere un parere sulla proposta di programma. In data 29 aprile 2026 è stato trasmesso ai membri effettivi ed effettivi giovani del Consiglio dei Marchigiani all'estero (nominati con decreto Presidente Giunta regionale n. 47 del 28 aprile 2026) il Programma di legislatura al fine di acquisirne il parere come previsto dalla l.r. 39/1997. I consiglieri hanno provveduto ad inviare le osservazioni ed il parere via email entro il termine fissato al 5 maggio. Sono pervenuti n. 54 pareri favorevoli che vengono conservati agli atti del Dipartimento Sviluppo Economico. Essendo sufficiente la maggioranza assoluta dei consiglieri, ed essendo il totale dei componenti del Consiglio dei Marchigiani all'estero in numero di 60, ed essendo sufficiente la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, la proposta di Programma degli interventi a favore degli emigrati marchigiani ottiene parere favorevole da parte del Consiglio dei Marchigiani all'estero (verbale protocollo n. ID: 40814030|08/05/2026|SVE).

II CENSIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI ANNO 2026

Per la predisposizione del **Piano della XII Legislatura (2025-2030)** è stato realizzato un censimento delle associazioni attive nel mondo. Si distinguono le Federazioni, che raggruppano le associazioni presenti in un determinato territorio, e le associazioni locali.

Hanno risposto al censimento tre federazioni, due con sede in Argentina ed una in Belgio, e 55 associazioni locali. L'Argentina ospita il 58,6% del totale delle Associazioni riunite in due delle tre Federazioni. Seguono Canada ed Australia con 4 Associazioni in ciascun Paese. In Europa sono presenti 7 Associazioni, di cui due in Belgio, paese con anche una Federazione, ed una ciascuno in Regno Unito, Lussemburgo, Svizzera e Spagna (grafico 5).



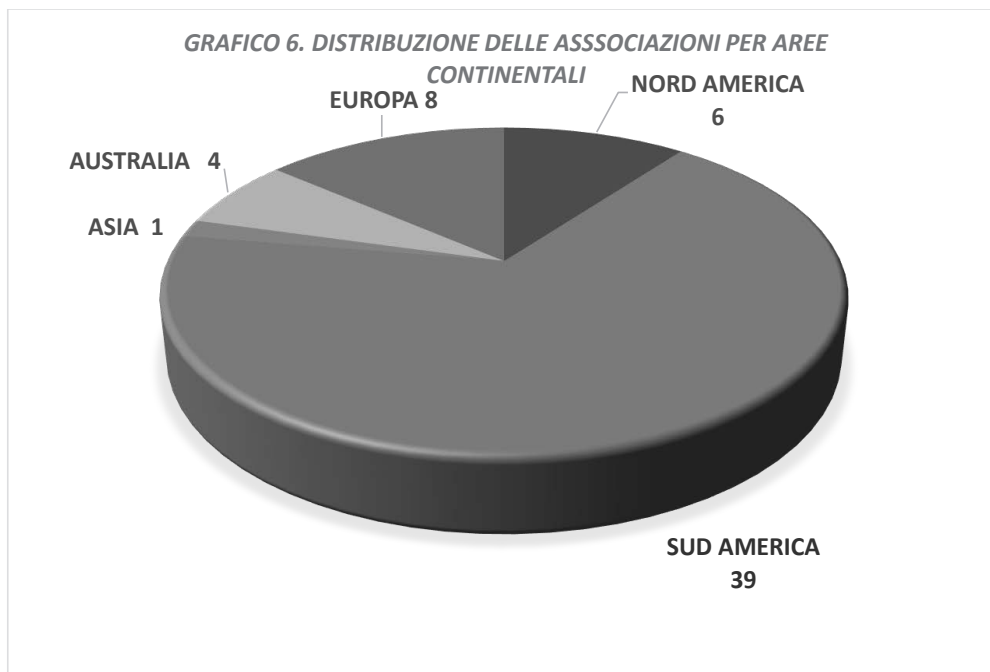
La distribuzione per aree continentali ovviamente rimarca ancora la forte presenza in America latina, con un totale di 39 tra Federazioni e Associazioni sulle 58 censite, pari al 67,24% del totale (tabella 7, grafico 5). Alle 34 argentine si aggiungono una Associazione in Uruguay, due in Brasile e due in Venezuela. In Nord America sono presenti 6 Associazioni, due negli Stati Uniti e 4 in Canada. Nel 2026 ricorre il 50° Anniversario della fondazione dell'Associazione ALMA Canada di Montreal e vengono ricordati i rapporti tra Italia e Belgio che coinvolge l'Associazione Culturale Marchigiana del Limburgo di Genk.

Tabella 6. Distribuzione delle associazioni per stato nazionale

STATO	ASSOCIAZIONI	
	VALORE ASSOLUTO	PERCENTUALE SU TOTALE
ARGENTINA	34	58,62
BRASILE	2	3,45
URUGUAY	1	1,72
VENEZUELA	2	3,45
STATI UNITI	2	3,45
CANADA	4	6,90
AUSTRALIA	4	6,90
GIAPPONE	1	1,72
BELGIO	3	5,17
LUSSEMBURGO	1	1,72
SPAGNA	1	1,72
SVIZZERA	1	1,72
GRAN BRETAGNA	1	1,72
ITALIA	1	1,72
TOTALE	58	100,00

Tabella 7. Distribuzione delle federazioni e associazioni per area continentale

CONTINENTE	FEDERAZIONI E ASSOCIAZIONI	
	VALORE ASSOLUTO	PERCENTUALE SU TOTALE
AMERICA DEL NORD	6	10,34
AMERICA DEL SUD	39	67,24
ASIA	1	1,72
AUSTRALIA	4	6,90
EUROPA	7	12,07
ITALIA	1	1,72
TOTALE	58	100,00



Le Associazioni fino a 100 associati rappresentano oltre il 70% del totale.

Tabella 8. Federazioni ed Associazioni distribuite per classi dimensionali del numero degli iscritti (quota percentuale % sul totale di ciascuna nazione).

STATO	DA 1 A 50	DA 51 A 100	DA 101 A 200	OLTRE 200	TOTALI (VALORI ASSOLUTI)
ARGENTINA	66,7	20,8	8,3	4,2	24
BRASILE	50,0		50,0		2
URUGUAY		100,0			1
VENEZUELA		50,0		50,0	2
STATI UNITI D'AMERICA			100,0		2
CANADA	25,0	25,0		50,0	4
AUSTRALIA		50,0	25,0	25,0	4
GIAPPONE	100,0				1
BELGIO			100,0		3
LUSSEMBURGO		100,0			1
SPAGNA	100,0				1
SVIZZERA		100,00			1
GRAN BRETAGNA		100,0			1
ITALIA		100,0			1
TOTALE	41,7	29,2	18,7	10,4	48

(*) L'Europa comprende: Belgio con una Federazione e 2 associazioni. Regno Unito, Lussemburgo, Svizzera e Spagna con una associazione ciascuno).

L'Europa nel complesso evidenzia una dimensione più grande delle Associazioni, con un 86% di associazioni comprese nelle due classi che compongono la macro-categoria da 51 a 200 associati. Ma è l'Australia a mostrare la dimensione delle Associazioni complessivamente più elevata: sono 4 in totale di cui due Associazioni da 51-100 iscritti, ed una ciascuno delle classi superiori, da 101 a 200 e oltre 200 iscritti (tab. 9).

Tabella 9. Federazioni ed Associazioni distribuite per classi dimensionali del numero degli iscritti per aree continentali (valori percentuali)					
AREA CONTINENTALE	DA 1 A 50	DA 51 A 100	DA 101 A 200	OLTRE 200	TOTALI (valori assoluti)
SUD AMERICA	58,6	24,1	10,3	6,9	29
NORD AMERICA	16,7	16,7	33,3	33,3	6
AUSTRALIA	0,0	50,0	25,0	25,0	4
ASIA	100,0	0,0	0,0	0,0	1
EUROPA	14,2	42,9	42,9	0,0	8
TOTALI	20	14	9	5	48
	41,7	29,2	18,7	10,4	100,0

Le associazioni evidenziano una ragguardevole attività in termini di eventi e celebrazioni a vario titolo riferite alla valorizzazione della propria identità regionale. Si va da eventi a carattere sociale e aggregativi, ad attività culturali (concerti, mostre), promozione di tipicità, artigianato e produzioni di qualità regionali, assegnazione di borse di studio a giovani discendenti meritevoli, incontri con istituzioni locali e nazionali, sempre in qualità di ambasciatori della comune terra d'origine.

Dalla tabella 10 emerge la grande vitalità di tutte le Associazioni, con particolare evidenza di quelle che hanno sede in Argentina dove ben 10 su 24 (pari al 41,7%) hanno realizzato da 4 a 10 eventi. Dato confermato per tutte le associazioni del Sud America che nel complesso per il 41,4% hanno realizzato tra 4 e 10 eventi nel 2025.

Tabella 10. Attività ed eventi realizzati nel corso dell'ultimo anno da ciascuna associazione per classi quantitative.				
STATO	DA 1 A 3	DA 4 A 10	OLTRE 10	TOTALI
ARGENTINA	7	10	7	24
BRASILE	2			2
URUGUAY		1		1
VENEZUELA	1	1		2
AUSTRALIA	3		1	4
STATI UNITI	1	1		2
CANADA	2	2		4

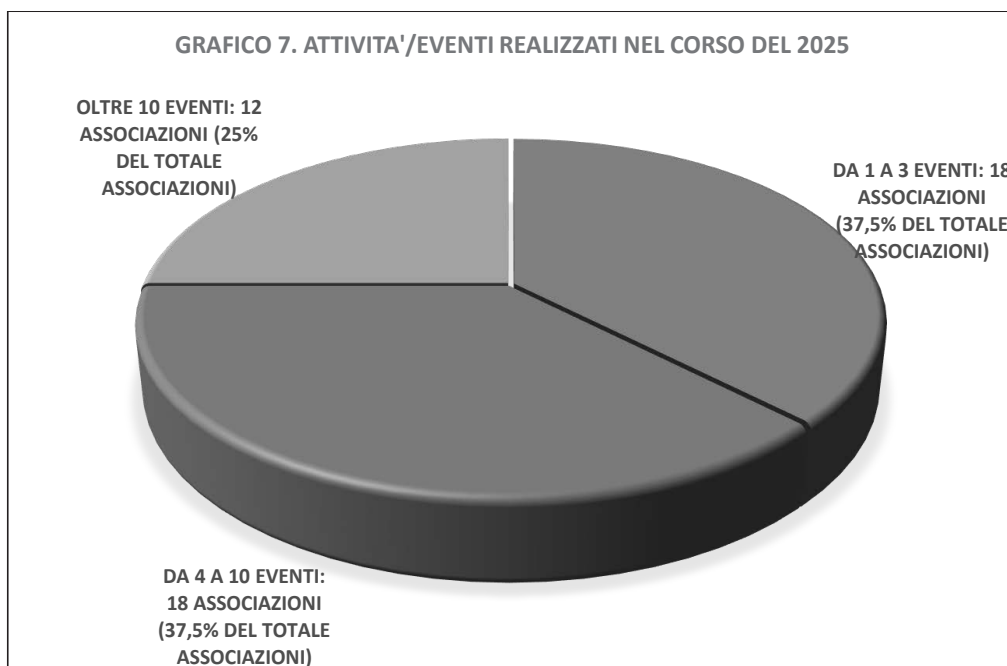
GIAPPONE	1			1
BELGIO	1	2		3
LUSSEMBURGO		1		1
SPAGNA		1		
SVIZZERA	1			
GRAN BRETAGNA	1			
ITALIA			1	1
TOTALE	20	19	9	48

Da segnalare che hanno realizzato attività ed eventi anche le due associazioni costituite nel 2025. Il Circolo Amici delle Marche in Giappone (costituito il 23 maggio 2025 ad Osaka) e l'Associazione Friends of Le Marche Londra, costituita il 16 agosto 2025 come risulta dal censimento aggiornato. Appena avviate hanno subito realizzato attività ed eventi. Da ricordare che l'Associazione in Giappone è stata costituita proprio in occasione della partecipazione della Regione Marche all'EXPO 2025 ad Osaka.

La tabella 11, così come il grafico 7 di riepilogo generale, conferma questo trend positivo dell'organizzazione di eventi da parte delle Associazioni in tutte le aree continentali. Si noti che mediamente ovunque ben 1/4 delle associazioni ha realizzato oltre 10 eventi nel 2025, che rappresentano una quantità considerevole, a dimostrazione del forte impegno e della passione che anima tutti gli associati.

Tabella 11. Attività ed eventi realizzati nel corso dell'ultimo anno da ciascuna associazione per classi quantitative (Valori percentuali su totale attività di ciascuna associazione e totale generale)

AREA CONTINENTALE	DA 1 A 3 (in %)	DA 4 A 10 (in %)	OLTRE 10 (in %)	TOTALI
NORD AMERICA	50,0	50,0		6
SUD AMERICA	34,5	41,4	24,1	29
AUSTRALIA	75,0		25,0	4
ASIA	100,0			1
EUROPA	14,2	42,9	42,9	7
ITALIA			100,0	1
TOTALE	37,5	37,5	25,0	48



Passando a considerare la partecipazione giovanile alla vita associativa, in generale i 2/3 delle Associazioni dichiarano la presenza di non più del 20% di giovani tra gli iscritti (tabelle 12 e 13). In valore assoluto in 37 Associazioni su 48 che hanno risposto al quesito non si va oltre il 30% di giovani iscritti. L'attività delle Associazioni e della Regione Marche è particolarmente rivolta a promuovere la partecipazione giovanile attraverso misure inserite nei Piani Annuali, così come il coinvolgimento di giovani agli organismi associativi, previsto dalla stessa legge regionale 39/1997. Nel Piano annuale 2025, il 36% delle risorse impiegate sono state destinate ai giovani in corrispondenza della Misura 3.2 "Educational Tour" per giovani discendenti dei marchigiani all'estero, individuati dalle Associazioni, e della innovativa Misura 1.5 con giovani che hanno svolto esperienze formativo-conoscitive presso imprese marchigiane, presenti anche proprio in occasione della Giornata delle Marche 2025 edizione dedicata a giovani. Queste attività avvicinano certamente i giovani che esprimono valutazioni sempre positive sulle loro esperienze. L'attenzione è rivolta ad accrescere la partecipazione delle giovani generazioni a queste iniziative ed alla collaborazione di tutte le Associazioni dei Marchigiani con sede all'estero.

Tabella 12. Giovani (di età inferiore a 35 anni) presenti tra gli iscritti alle Associazioni. Associazioni per classe di appartenenza.

STATO	1 - 10%	11 - 20%	21 - 30%	31 - 40%	OLTRE 40%	TOTALI (V.A.)
ARGENTINA	6	9	4	2	3	24
BRASILE	1			1		2
URUGUAY		1				1
VENEZUELA	1			1		2
STATI UNITI	2					2
CANADA	2	1			1	4
AUSTRALIA	2	1	1			4
GIAPPONE	1					1
BELGIO		1	2			3
LUSSEMBURGO	1					1
SPAGNA	1					1
SVIZZERA	1					1
GRAN BRETAGNA	1					1
ITALIA				1		1
TOTALE	19	13	7	5	4	48

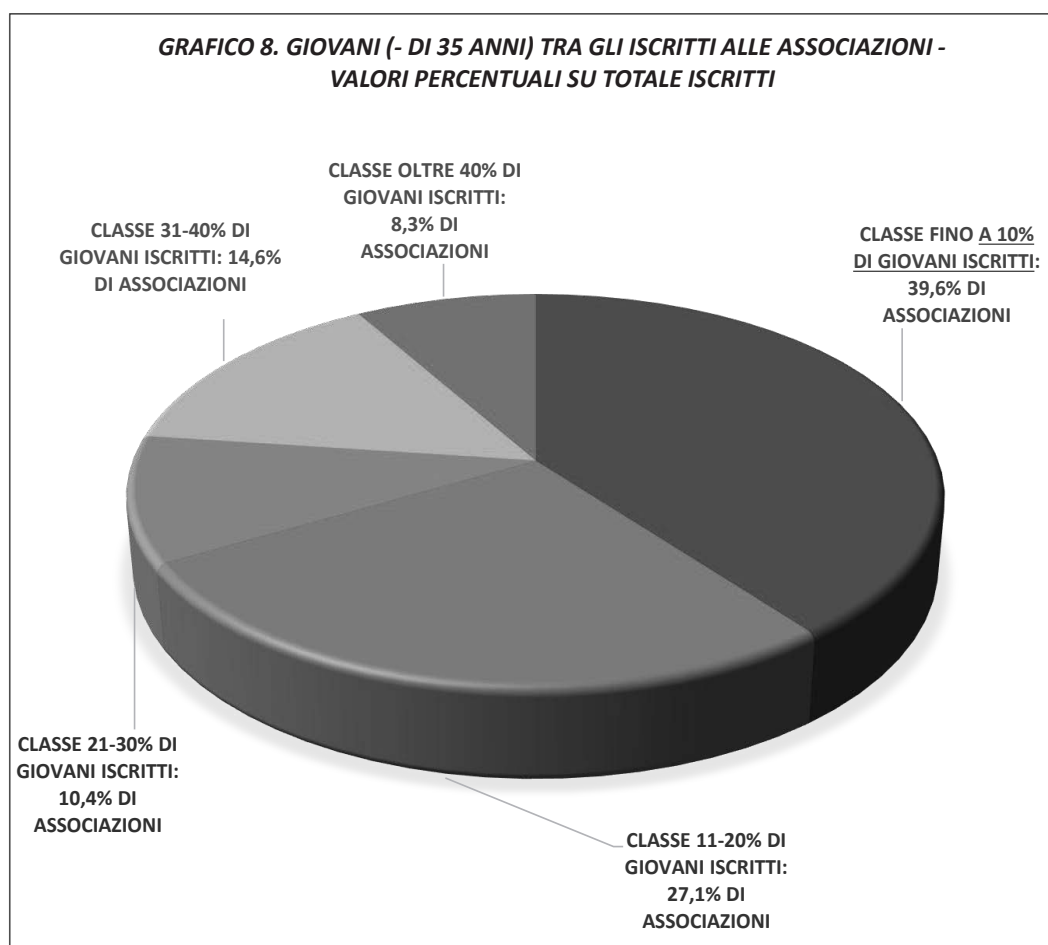
Tabella 13. Giovani (di età inferiore a 35 anni) presenti tra gli iscritti alle Associazioni (ripartizione per aree continentali). Associazioni per classe di appartenenza, valori percentuali

AREA CONTINENTALE	1 - 10%	11 - 20%	21 - 30%	31 - 40%	OLTRE 40%	TOTALI (V.A.)
SUD AMERICA	27,6	34,5	13,8	13,8	10,3	29
NORD AMERICA	66,7	16,7			16,7	6
AUSTRALIA	50,0	25,0	25,0			4
GIAPPONE	100,0					1
EUROPA	57,1	14,3		28,6		7
ITALIA				100,0		1
TOTALI	39,6	27,1	10,4	14,6	8,3	48

Il grafico 8 rende con evidenza l'attuale situazione della partecipazione giovanile alle Associazioni dei Marchigiani nel mondo.

Le attività previste in questo Piano di Legislatura sono fortemente rivolte a dare impulso proprio alla partecipazione giovanile.

Nella stessa analisi SWOT, esposta nelle pagine che seguono, tra le priorità delle azioni di sistema è stata posta la necessità di rafforzare le misure rivolte ai giovani discendenti di Marchigiani all'estero ed un loro maggiore coinvolgimento nelle attività delle associazioni. Si pensa anche ad una forma di aggregazione come Comunità di Giovani Marchigiani nel Mondo attraverso social.



LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LA XII LEGISLATURA (2025-2030)

Premessa

Nella predisposizione del quadro di riferimento per la **XII legislatura (2025-2030)** si pone come prioritaria la funzione di **indirizzo, valorizzazione e promozione** che la Regione Marche svolge per incentivare lo sviluppo del sistema dell'associazionismo, l'incremento delle associazioni e degli associati, attivando azioni per una espansione a livello globale. Partendo dal principio che i corregionali all'estero sono i primi ambasciatori della regione, si incentiverà l'attività delle associazioni volte a promuovere il sistema Marche in tutti i suoi aspetti, dalla storia alla cultura, al turismo, alle attività produttive, la manifattura tradizionale ma anche le nuove tecnologie ed i settori innovativi che nelle Marche trovano numerose eccellenze che rinnovano la determinazione, la capacità, l'ingegno di concittadini emigrati di origine marchigiana che portano alla valorizzazione della comune terra d'origine a livello globale.

Le linee guida per la XII legislatura

Per la XII legislatura vengono individuati gli obiettivi generali e specifici, prioritari delle linee guida per i conseguenti Piani annuali. In particolare:

Nuova Immagine dei Marchigiani del Mondo	Accanto alle forme associative tradizionali, aumentare il coinvolgimento di Marchigiani all'estero che ricoprono ruoli in diversi ambiti di attività anche connessi alle discipline STEM (Scienza Tecnologia Ingegneria Matematica). Sperimentare nuove forme di condivisione e coinvolgimento dei Marchigiani che negli ultimi anni hanno intrapreso percorsi professionali, di studio e di vita all'estero, la c.d. nuova emigrazione, per valorizzarne esperienze e specificità nell'ottica dello scambio, del rafforzamento dei legami identitari e dello sviluppo delle Marche, nelle Marche e nel Mondo.
Comunicazione	Potenziare la comunicazione e la promozione attraverso la sperimentazione e l'implementazione di strumenti digitali e delle piattaforme social al fine di coltivare la condivisione e la partecipazione dei Marchigiani all'Estero alla vita delle Marche nel quotidiano, con particolare attenzione ai giovani, anche di seconda e terza generazione, e alle persone che negli ultimi anni hanno intrapreso percorsi professionali, di studio e di vita all'estero. Anche con la finalità di favorire lo scambio biunivoco di professionalità, informazioni, conoscenze e opportunità, anche professionali e/o di studio. Strutturare, semplificare e razionalizzare, anche attraverso l'implementazione di strumenti e piattaforme digitali dedicate, il funzionamento e l'attività del Consiglio e del Comitato Direttivo di cui alla l.r. 39/1997. Realizzare pubblicazioni, anche attraverso i "Quaderni del Consiglio", dedicate a Marchigiani nel mondo. Aumentare la presenza sui social, sui media, TV, radio locali.
Focus Area	Conferenza continentale, ai sensi della l.r. 39/1997, articolo 6, coinvolgendo la collettività marchigiana locale

	nell'area di riferimento. 2026 America: in occasione del 50 anniversario della nascita dell'Associazione Alma Canada. 2028 Europa. Da confermare 2030.
Giovani	Potenziare e strutturare il coinvolgimento di giovani, anche di seconda e terza generazione, e delle persone che negli ultimi anni hanno intrapreso percorsi professionali, di studio e di vita all'estero attraverso attività di educational tour ed esperienze formativo-conoscitive presso imprese marchigiane.

Obiettivi generali

Gli obiettivi generali per gli interventi in favore dei Marchigiani all'estero sono individuati nell'articolo 1 della l.r. 39/1997 e s.m.i.:

Articolo 1

1. La Regione, in attuazione dei principi del proprio Statuto ed in armonia con le iniziative dello Stato e con quelle di carattere comunitario, concorre a tutelare, sotto il profilo economico, sociale e culturale, i cittadini marchigiani che per motivi di lavoro si siano trasferiti all'estero. Particolare rilevanza è attribuita al processo di formazione dei giovani marchigiani all'estero al fine di mantenere e rafforzare la memoria e l'inclinazione all'identificazione con il paese e la regione di origine, nonché valorizzarne ogni specifica esperienza professionale.

Per il perseguimento di questa finalità la legge regionale al medesimo articolo, comma 2, definisce l'oggetto degli interventi che la Regione attua, promuove e sostiene:

- a) iniziative a favore dei Marchigiani all'estero, delle loro famiglie e discendenti, volte a conservare l'identità della terra d'origine e rinsaldare i rapporti culturali con le Marche;
- b) diffusione della conoscenza della Regione, delle sue espressioni culturali, artistiche, naturalistico-paesaggistiche e sociali e lo sviluppo di rapporti economici, valorizzando la presenza della collettività marchigiana all'estero;
- c) agevolare l'inserimento degli emigrati nel tessuto sociale ed economico della Regione.

Obiettivi specifici

Le priorità per la promozione ed attuazione degli interventi in favore dei Marchigiani all'estero per il periodo riferito alla XII legislatura (2025-2030), per le quali il **Consiglio dei Marchigiani all'estero** ha espresso parere favorevole tenuto conto dei risultati positivi conseguiti nella precedente legislatura sono le seguenti:

- **iniziative a favore dei giovani discendenti di emigrati residenti all'estero**, con particolare riguardo allo studio della lingua italiana, alla diffusione della cultura marchigiana, promuovendo anche l'utilizzo di nuove tecnologie per garantire un maggior coinvolgimento delle giovani generazioni all'interno delle realtà associative anche nell'ottica di un avvicendamento della classe dirigente soprattutto in quelle giunte ormai alla quarta o quinta generazione;
- **promozione dell'associazionismo, valorizzazione delle comunità marchigiane all'estero**, anche avvalendosi dello strumento del Club Amici delle Marche.

La Regione offre supporto e sostegno, sia in termini di coordinamento, di collaborazione che economico, nei limiti delle risorse disponibili per l'attuazione di ciascun Piano annuale di:

- **attività delle Associazioni dei Marchigiani residenti in altre regioni d'Italia** (l.r. 19/2009) che svolgono un'azione sinergica in termini di progettualità con le associazioni dei Marchigiani all'estero e realizzano eventi di valorizzazione della regione di grande interesse e rilievo;
- **iniziative volte a incrementare azioni di solidarietà e di volontariato** tra enti e associazioni aventi sede in Italia e all'estero e le associazioni e federazioni dei Marchigiani all'estero;
- **organizzazione di workshop** formativi coinvolgendo giovani marchigiani all'estero e organizzazione di incontri di networking nella prospettiva di avviare forme di collaborazione;
- **promozione turistica delle Marche** attraverso lo sviluppo di azioni legate al **turismo delle radici**;
- **reinserimento dei Marchigiani residenti all'estero, che tornano a vivere nelle Marche**, prevedendo un aiuto, in collaborazione con i Comuni, a coloro che rientrano definitivamente nelle Marche;
- **promozione della cultura, ricerca e documentazione storica e socio-economica**, sviluppando le forme più idonee e raccordo con soggetti pubblici e privati come i Centri di Ricerca e Documentazione esistenti, il Museo Regionale dell'Emigrazione Marchigiana (articolo 9 bis della l.r. 39/1997) con sede a Recanati, le Associazioni e le Federazioni dei Marchigiani all'estero, le Università;
- **scambi giovanili** volti alla conoscenza linguistica e socio economica.

Analisi SWOT propedeutica al programma della XII Legislatura (2025-2030)

Analisi dei risultati, impatto sulle criticità e sui fattori di debolezza che erano stati individuati nel Piano di legislatura precedente

Partendo dall'analisi delle *criticità* e dei *punti di debolezza* che erano stati definiti nel Piano della XI legislatura (2020-2025) si rileva un miglioramento della situazione attuale. La partecipazione giovanile può essere ulteriormente incentivata, sia in termini di ingressi di giovani nelle Associazioni che di partecipazione alle attività.

Per quanto riguarda la natura volontaria della partecipazione alle attività, si rileva una forte sensibilità da parte degli associati per aver percepito in questi ultimi anni un coinvolgimento diretto della struttura regionale. Tutto questo si è anche sostanziato in un incremento delle risorse messe a disposizione ogni anno, in particolare a partire dal 2023. L'effetto consolidato dell'Educational Tour contribuisce a formare quella coscienza associativa e partecipativa di cui il sistema delle associazioni ha necessità. Va tuttavia consolidata, proprio per questo suo importante ruolo di formazione dei nuovi associati che potranno in futuro entrare negli organismi associativi. Va anche sviluppato il coinvolgimento di un maggior numero di associazioni, concetto valido per ogni attività connessa a questo Piano di legislatura.

Per quanto riguarda *i rischi* che venivano evidenziati nel Piano precedente legati alle caratteristiche delle nuove emigrazioni giovanili, è stata avviata una attività di coinvolgimento di giovani di nuova emigrazione in vari Paesi. Tra le attività significative rientrano l'incontro di professionalità STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) nell'ambito della Conferenza continentale che si è svolta a New York ad ottobre 2023 e una testimonianza diretta di giovani di nuova emigrazione che hanno arricchito i contenuti del video realizzato nel Piano Annuale Emigrazione 2025. Questo lavoro va certo continuato e incrementato, con la collaborazione degli organi associativi e delle singole associazioni. L'impegno finanziario da parte della Regione è già stato incrementato. Sulla base di questi elementi preliminari, la scheda SWOT per

25

l'individuazione dei punti di forza/debolezza che costituiranno gli indicatori di riferimento nello sviluppo del programma di attività per questa XII legislatura sono individuati come segue.

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <p>Sistema consolidato di associazioni in cui ogni associazione svolge attività con cadenza annuale, garantendo una presenza ed un contributo costante nella valorizzazione della regione nel mondo.</p> <p>Solidità della struttura organizzativa con riferimento al Consiglio dei Marchigiani all'estero e al Comitato esecutivo (istituiti con la l.r. 39/1997) che svolgono una costante opera di raccordo e comunicazione con tutti gli interlocutori.</p> <p>Raccordo con istituzioni consolari, Istituti di cultura, sistema camerale per attività con le Associazioni dei Marchigiani all'estero.</p> <p>Raccordo con il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero e sue commissioni specifiche per una interazione con i Marchigiani eletti nei Comites.</p> <p>Promozione di attività di ricerca e documentazione in tema di emigrazione con apporti di docenti e professionisti esperti in materia.</p>	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <p>Bassa partecipazione delle nuove generazioni nella gestione degli organismi associativi, con conseguente minore rappresentatività dei nuovi processi di emigrazione oltre a quelli tradizionali più legati alla conservazione della memoria storica in tema di emigrazione.</p> <p>Attività volontaria da parte dei componenti le Associazioni e delle Federazioni così come del Presidente e dei suoi collaboratori (associazionismo senza finalità di lucro).</p> <p>Necessità di finanziamenti adeguati per supportare l'attivazione di nuove misure o il consolidamento di quelle avviate.</p>
<p style="text-align: center;">Rischi</p> <p>Necessità di incrementare il coinvolgimento delle giovani generazioni, discendenti di seconda/terza o successive generazioni che non hanno avuto un contatto diretto con la realtà marchigiana. Il coinvolgimento di questi giovani richiede maggiore attenzione sul fronte dello studio della lingua italiana, talvolta appresa in famiglia in giovane età dai nonni o dai genitori, della cultura italiana, dell'approfondimento delle proprie radici familiari e della conoscenza dei luoghi di origine degli antenati.</p> <p>Carenza della comunicazione tra giovani residenti nelle Marche e giovani di origine marchigiana residenti all'estero che possano condividere momenti di studio ed informazione ed iniziative per creare un flusso continuo tra la regione di origine ed i Paesi di residenza dei giovani emigrati all'estero.</p> <p>Mancanza del sostegno economico.</p>	<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <p>Positivo funzionamento della rete delle Associazioni e Federazioni dei Marchigiani all'estero che permette di avere contatti capillari con gli associati di origine marchigiana.</p> <p>Presenza di corregionali in numerosi ambiti di attività economica, istituzionale, in centri di ricerca, università e strutture nei rispettivi Paesi che possano favorire l'attivazione di reti e collaborazioni istituzionali con le Marche.</p> <p>Utilizzo di tecnologie informatiche all'avanguardia che garantiscono il funzionamento e l'interazione costante della rete.</p> <p>Sviluppo di sinergie operative con tutte le strutture regionali per l'implementazione di iniziative a favore dei Marchigiani all'estero (ad es. diffusione di materiali culturali, promozionali, attivazione di proposte formative, educational tour ecc.).</p> <p>L.R. 39/1997, articolo 3 bis "interventi per il rientro dei giovani marchigiani" comma 4: riserva una quota pari ad un terzo delle risorse stanziare annualmente dal bilancio di previsione per la l.r. 39/1997.</p>

Il Piano della XII Legislatura è volto a sostenere i *punti di forza* e a cogliere le *opportunità* per rafforzare il sistema attuando ulteriori interventi volti a consolidare l'associazionismo e la collaborazione tra associazioni, istituzione regionale, museo dell'emigrazione ed ogni altra istituzione che possa partecipare alla realizzazione

di progetti. Allo stesso tempo si cercherà di affrontare i *punti di debolezza* ed i *rischi* presenti all'interno del sistema per concretizzare interventi e soluzioni che rappresentino, allo stesso tempo, opportunità di consolidamento e di sviluppo, in particolare sul tema del coinvolgimento giovanile e scuole di ogni ordine e grado che vivono realtà lontane e possono essere fonte di informazioni e di creazione di legami forti tra loro. Per quanto riguarda le azioni che saranno poste in essere nella XII legislatura si propone lo schema seguente che costituirà il punto di riferimento nella predisposizione di ogni Piano annuale.

AZIONI DI SISTEMA

Nuova Immagine dei Marchigiani del Mondo	Accanto alle forme associative tradizionali, aumentare il coinvolgimento di Marchigiani all'estero che ricoprono ruoli in diversi ambiti di attività anche connessi alle discipline STEM (Scienza Tecnologia Ingegneria Matematica). Mettere a sistema, attraverso forme strutturate di organizzazione e sfruttando i mezzi di comunicazione digitale, momenti e spazi dedicati ai marchigiani all'estero, anche di seconda e terza generazione, interessati a condividere intelligenze e conoscenze accademiche, scientifiche e professionali, anche in collegamento con le forze universitarie, scientifiche e produttive marchigiane al fine di promuovere e favorire lo sviluppo delle Marche, nelle Marche e nel Mondo. Promuovere l'associazionismo, anche secondo forme e metodi nuovi da sperimentare, tra quei Marchigiani che negli ultimi anni hanno intrapreso percorsi professionali, di studio e di vita all'estero, la c.d. nuova emigrazione, specie in quelle nazioni in cui ad oggi non esiste un forte associazionismo marchigiano all'estero, ma che hanno rappresentato negli ultimi anni mete preferenziali di vita all'estero per i marchigiani, giovani e non.
Comunicazione	Implementare l'utilizzo di strumenti digitali e delle piattaforme social per avvicinare alle Marche, anche nel quotidiano, i Marchigiani, anche di seconda e terza generazione, che vivono, lavorano o studiano all'estero. Creare percorsi, strumenti e format digitali, sfruttando le potenzialità dei social, dedicate in particolare ai giovani marchigiani o di origine marchigiana che si trovano all'estero con riguardo anche alla comunicazione e alla condivisione di opportunità professionali, di studio, di ricerca e di turismo delle radici. Facilitare il funzionamento e l'esercizio delle proprie competenze e prerogative da parte del Consiglio e del Comitato Direttivo di cui alla l.r. 39/1997 sperimentando piattaforme o altri strumenti informatici dedicati. Realizzare pubblicazioni, anche attraverso i "Quaderni del Consiglio", dedicate a Marchigiani nel mondo. Aumentare la presenza sui social, sui media, TV, radio locali
Focus Area	Conferenza continentale, ai sensi della l.r. 39/1997, articolo 6, coinvolgendo la collettività marchigiana locale nell'area di riferimento. 2026 America: 50 anniversario della nascita dell'Associazione Alma Canada. 2028 Europa. Da confermare 2030.
Giovani	Potenziare e strutturare il coinvolgimento di giovani, anche di seconda e terza generazione, e delle persone che negli ultimi anni hanno intrapreso percorsi professionali, di studio e di vita all'estero attraverso attività di educational tour ed esperienze formativo-conoscitive presso imprese marchigiane.

1. La rete

La rete dell'Associazione marchigiana nel mondo si conferma come lo snodo essenziale sia per conservare una relazione con la comunità marchigiana emigrata sia per contribuire a quel rafforzamento della proiezione internazionale, che alle Marche è indispensabile per lo sviluppo del nostro sistema di imprese e per la crescita dell'attrattività della regione e del suo settore turistico.

Le Associazioni, pur non nascondendo limiti e difficoltà, manifestano una piena disponibilità a proseguire verso questi obiettivi e a contribuire utilmente al rafforzamento economico della Regione ed a proseguire con sempre maggiore impegno nella realizzazione di attività volte a valorizzare la propria regione ed a creare connessioni sia per progetti rivolti ai giovani che per attività a favore del sistema produttivo marchigiano.

Il Piano si propone quindi in primo luogo di favorire azioni che consentano alle Associazioni di rafforzarsi, coinvolgendo un più ampio numero di risorse giovanili qualificate, nel senso di avere competenze organizzative, gestionali, relazionali, e di rispondere alle richieste di informazioni che possono provenire dalle Marche in merito alla realtà economica, occupazionale e sociale dei Paesi in cui sono insediate.

Una nuova strategia va costruita per stimolare un dialogo permanente e creare occasioni di sviluppo di progetti comuni tra le Associazioni all'estero e le organizzazioni economiche e sociali, ed i soggetti pubblici e privati dei Paesi di residenza con stakeholders marchigiani.

2. La nuova programmazione

Progetti specifici di valorizzazione dell'identità marchigiana potrebbero riguardare:

- a) lo sviluppo di progetti integrati di promozione turistica, culturale ed economica che prevedano il coinvolgimento delle Associazioni e delle Federazioni dei Marchigiani all'estero;
- b) la realizzazione di azioni specifiche per la valorizzazione e la promozione del Museo Regionale dell'Emigrazione (articolo 9 bis della l.r. 39/1997). Si prevedono da un lato azioni strutturali attraverso progetti volti al miglioramento del luogo (es. acquisto di nuovi arredi, attrezzatura informatica, allestimento ecc.) dall'altro anche la realizzazione di progetti specifici di promozione per valorizzare e far conoscere la struttura in Italia e all'estero, oltre a programmare attività come espresso alla precedente lettera a);
- c) la promozione del turismo di ritorno o turismo delle radici promosso dal MAECI a partire dall'Anno delle Radici Italiane. Si prevede di coinvolgere in particolare gli operatori economici del settore e le associazioni di categoria per la promozione di pacchetti turistici specifici;
- d) la realizzazione di eventi che offrano opportunità di sviluppare relazioni istituzionali e commerciali importanti, anche in coincidenza delle conferenze continentali.

3. Conoscenza della lingua italiana

Particolare attenzione, inoltre, continua ad essere rivolta all'**insegnamento e alla diffusione della lingua italiana** con ricadute positive in termini di soft power o di capitale socio-culturale spendibile negli scenari internazionali, ma anche in quelli legati alla stessa comunità nazionale. Per citarne alcuni:

- maggiore presenza e visibilità di lingua e cultura italiane nel mondo;
- crescita di identità e aggregazione;
- valore aggiunto dei beni di consumo e dei prodotti dell'industria culturale italiana;
- creazione di aspettative positive nell'ambito degli investimenti diretti verso il nostro paese;
- incremento di flussi turistici e dell'interesse alla conoscenza diretta del nostro patrimonio culturale;
- crescita dei settori produttivi interessati all'export e integrazione produttiva nelle filiere internazionali;

- crescita dell'occupazione nelle industrie culturali collegate.

4. Ruolo dei Comuni

I Comuni come previsto dalla l.r. 39/1997 (articolo 11) svolgono un ruolo importante nella gestione degli interventi rivolti al sostegno sociale dei Marchigiani all'estero e loro discendenti che rientrano definitivamente nelle Marche, al rientro temporaneo di anziani e agli scambi giovanili con i Comuni gemellati. Inoltre si prevede di coinvolgere più direttamente i Comuni attraverso una maggiore informazione all'interno dei loro siti istituzionali del settore dei Marchigiani all'estero e del Museo Regionale dell'Emigrazione Marchigiana (articolo 9 bis della l.r. 39/1997).

5. Connessione con le altre politiche regionali

Il programma dei Marchigiani nel mondo per la XII legislatura intende sviluppare, come sopra evidenziato, un percorso che contribuisca a rendere le politiche regionali più moderne e aderenti alla realtà e maggiormente rispondenti alle sfide che giungono dall'attuale sistema sociale. In questo senso gli interventi a favore dei Marchigiani nel mondo saranno collegati con le politiche regionali volte a creare nuove opportunità anche per il sistema Marche in Italia e all'estero che potranno quindi avvalersi della presenza di comunità all'estero nei territori target delle missioni istituzionali della Regione Marche. Pertanto si intende rafforzare la collaborazione con altri settori regionali e con altri Enti pubblici e/o privati di rilievo regionale, nazionale ed internazionale competenti nelle materie d'interesse per la condivisione di programmi che considerino un valore aggiunto il coinvolgimento delle comunità marchigiane residenti all'estero.

AZIONI SPECIFICHE

1. Sviluppo dell'associazionismo dei Marchigiani nel mondo e più forte collegamento con il sistema regionale

Le azioni rivolte al perseguimento di questo obiettivo si concretizzano in:

- a) intensificazione delle **iniziative rivolte all'attrazione e al coinvolgimento** nella compagine delle associazioni e nelle loro attività di giovani discendenti di origine marchigiana (avvicinamento alla lingua italiana, formazione professionale su aspetti della promozione regionale, sostegno per lo studio nelle Università, Accademie o Conservatori delle Marche e l'Educational tour inteso come momento di incontro e scambio culturale e sociale fra i giovani che vivono all'estero ed i loro coetanei residenti nelle Marche, per favorire la conoscenza, la partecipazione ed il confronto di esperienze);
- b) incentivazione **degli strumenti di aggregazione** (Associazioni e Club Amici delle Marche), con l'obiettivo di ampliare il numero dei facenti parte della grande comunità marchigiana nel mondo;
- c) sperimentare forme e metodi nuovi al fine di favorire l'associazionismo specie in quelle nazioni in cui ad oggi non esiste un forte associazionismo marchigiano all'estero, ma che hanno rappresentato negli ultimi anni mete preferenziali di vita all'estero per i marchigiani che hanno intrapreso percorsi professionali, di studio e di vita all'estero, la c.d. nuova emigrazione;
- d) sostegno ad **iniziative congiunte** tra le Associazioni all'estero ed in Italia e le organizzazioni economiche e sociali marchigiane rivolte alla promozione di iniziative culturali, economiche e sociali finalizzate alla valorizzazione delle Marche, delle eccellenze presenti e delle buone pratiche;
- e) partecipazione e **adesione a eventi di rilievo nazionale riguardanti l'emigrazione** (Festival, Convegni ecc.), per far conoscere la realtà dell'emigrazione marchigiana;
- f) collaborazione con il nuovo **Museo dell'Emigrazione Italiana di Genova** in coordinamento con il Museo dell'Emigrazione Marchigiana con sede a Recanati;
- g) sostegno all'attività di **ricerca storica, ad iniziative didattico-educative rivolte alle giovani generazioni** (anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale) e a mostre tematiche;

- h) valorizzazione della presenza all'estero di imprese marchigiane e ricerca di opportunità di collaborazione per creare connessioni con il sistema dei Marchigiani all'estero che possono svolgere il ruolo di sostenitori/divulgatori del sistema Marche;
- i) incrementare l'utilizzo degli **strumenti di comunicazione** per la promozione delle Marche nel mondo e per offrire informazioni sulla realtà economica e sociale dei Paesi di residenza dei Marchigiani all'estero a disposizione dei corregionali interessati, in particolare dei giovani. A tal fine sarà utile dotarsi di strumenti capaci di offrire una comunicazione coerente tra le varie associazioni e verso l'esterno;
- j) implementare l'utilizzo di strumenti digitali e delle piattaforme social per avvicinare alle Marche, anche nel quotidiano, i Marchigiani, anche di seconda e terza generazione, che vivono, lavorano o studiano all'estero creando percorsi, strumenti e format digitali e sfruttando le potenzialità dei social. Realizzare una rivista, in formato anche digitale e a cadenza fissa, che permetta uno scambio e una partecipazione reciproca, anche di tenore informativo legato al quotidiano, con un *focus* preferenziale per i giovani marchigiani all'estero, anche di seconda e terza generazione, che diventi veicolo di partecipazione e comunicazione anche con riferimento ad opportunità professionali, di studio, di ricerca e di turismo delle radici;
- k) facilitare il funzionamento e l'esercizio delle proprie competenze e prerogative da parte del Consiglio dei Marchigiani all'estero e del Comitato Esecutivo di cui alla l.r. 39/1997 sperimentando piattaforme o altri strumenti informatici dedicati come newsletter, account email dedicati e condivisi, spazi digitali di condivisione di documenti e decisioni.

2. Progetti strategici per lo sviluppo economico e sociale delle Marche e per rafforzare l'azione del sistema associativo dei Marchigiani all'estero

- a) **valorizzazione della nuova emigrazione** che coinvolge centinaia di giovani Marchigiani per valorizzare la loro esperienza. L'obiettivo sarà quello di creare una rete di collegamento (network) tra coloro che hanno lasciato la regione Marche negli ultimi 10 anni attraverso piattaforma informatica al fine di avere da un lato un censimento qualitativo dei nuovi emigrati e dall'altro favorire lo sviluppo di nuove opportunità anche lavorative per i Marchigiani e per le imprese che risiedono nelle Marche;
- b) mettere in collegamento, creando un forum dedicato ovvero attraverso altre forme strutturate di organizzazione e sfruttando i mezzi di comunicazione digitale, intelligenze e conoscenze accademiche, scientifiche e professionali, dei marchigiani all'estero, anche di seconda e terza generazione, con le forze universitarie, scientifiche e produttive marchigiane al fine di promuovere e favorire lo sviluppo delle Marche, nelle Marche e nel Mondo;
- c) azioni specifiche riguardanti il **turismo di ritorno o turismo delle radici**;
- d) **formazione delle nuove generazioni** di discendenti di Marchigiani, tesa alla salvaguardia del legame con la realtà sociale ed economica della terra di origine, intesa non come momento di conservazione ma di acquisizione di consapevolezza delle trasformazioni socio-economiche avvenute nel tempo rispetto ai tempi dell'emigrazione dei loro antenati che sono conservati nella loro memoria;
- e) consolidamento di misure volte ad offrire **opportunità conoscitive/lavorative**, così come sostenere e/o realizzare progetti/misure atte a favorire opportunità di studio/ricerca in istituzioni scolastiche e accademiche marchigiane;
- f) **organizzazione di workshop** formativi tra giovani imprenditori del territorio e i giovani che esercitano all'estero;
- g) favorire la realizzazione di **gemellaggi tra Comuni e associazioni delle Marche e comunità istituzionali di Paesi esteri** dove la presenza dell'immigrazione marchigiana è forte e determinante;
- h) promozione di **iniziative imprenditoriali** tese allo sviluppo di forme di collaborazione commerciale ed industriale tra aziende marchigiane ed imprenditori di origine marchigiana nel mondo;

- i) promozione di **iniziative in campo culturale e di attrazione turistica** verso le Marche. Progetti specifici potranno essere connessi a celebrazioni ed iniziative legate a personaggi illustri di origine marchigiana;
- j) sviluppo di un **modello di promozione economica, culturale e turistica**, realizzato con la partecipazione ed il concorso delle Associazioni all'estero.

Contemporaneamente, sul versante della messa in opera di progetti strategici, occorre assumere la bi-direzionalità degli interventi a favore dei Marchigiani nel mondo e favorire lo sviluppo regionale. Per realizzare all'estero manifestazioni significative di promozione culturale ed economica che impegnino il potenziale delle Associazioni dei Marchigiani è necessario che queste siano attività a guida regionale, anche in collaborazione con altri Enti con competenze e professionalità specifiche in collaborazione con le Associazioni e Federazioni dei Marchigiani all'estero.

GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE DEI MARCHIGIANI ALL'ESTERO ALLE ATTIVITA' REGIONALI

La partecipazione delle Associazioni alla vita regionale – ai sensi della legge regionale 30 giugno 1997, n. 39 "Interventi a favore dei marchigiani all'estero" – si realizza attraverso i seguenti strumenti:

- Conferenza regionale sull'emigrazione che si svolge almeno ogni 10 anni (articolo 8);
- Consiglio dei Marchigiani all'estero, che si riunisce almeno ogni due anni (articolo 6, comma 4, lettera a);
- Conferenze continentali (articolo 6, comma 4, lettera b) la cui periodicità viene definita ai sensi dell'articolo 3, comma 4;
- Comitato esecutivo (articolo 7) che si riunisce regolarmente ogni anno.

Potranno essere attivati strumenti di consultazione e partecipazione a distanza, da organizzare anche tenendo conto della riunione annuale del Comitato Esecutivo. In particolare ad eccezione della Conferenza regionale sull'emigrazione che si svolge ogni 10 anni, è consentita la partecipazione online, interattiva e in diretta alle riunioni tramite videoconferenza o in multi-conferenza audio/video/web, in modo da sostituire alla presenza fisica dei singoli componenti la loro partecipazione virtuale attraverso l'impiego di tecnologie, in qualunque modo denominate e a ciò finalizzate. Tali iniziative potranno essere trasmesse in diretta sui siti e pagine social istituzionali della Regione Marche al fine di consentire una più ampia partecipazione della cittadinanza.

RISORSE FINANZIARIE

Alla attuazione di quanto stabilito nel presente Programma si provvede tramite i piani annuali. Lo stanziamento complessivo destinato agli interventi del Piano annuale, come disposto dal comma 2 dell'articolo 13 della l.r. 39/1997, viene stabilito con le leggi di approvazione dei rispettivi bilanci di previsione. Lo stanziamento complessivo potrà essere incrementato, con successivi atti, con ulteriori risorse derivanti da provvedimenti regionali, da assegnazioni statali o da contributi di terzi.

I Piani annuali vanno attuati nelle modalità e con le attribuzioni di spesa approvate con la delibera di Piano annuale, fatti salvi i casi in cui:

1. una misura non sia attuabile per cause indipendenti dalla volontà dell'amministrazione;
2. in una misura rimangano risorse disponibili a conclusione della sua attuazione.

In tali casi le risorse possono essere utilizzate:

- a) per altre misure previste dal Piano per completarne o ampliarne l'attuazione;
- b) per attivare nuove misure che rientrino comunque all'interno delle azioni specifiche previste dal Piano della XII legislatura.

**MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI
DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE**

**Estratto del processo verbale della seduta
del 26 maggio 2026, n. 22**

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **ELEZIONE di un rappresentante nell'Assemblea dell'Associazione Marchigiana Attività Teatrali (AMAT) in sostituzione del dimissionario**

omissis

Il Presidente proclama eletta rappresentante nell'Assemblea dell'Associazione Marchigiana Attività Teatrali (AMAT) Luciani Catia.

**Estratto del processo verbale della seduta
del 9 giugno 2026, n. 23**

omissis

Il Presidente, pone in votazione l'iscrizione all'ordine del giorno della mozione n. 89. L'Assemblea legislativa approva a maggioranza assoluta dei votanti. Passa, quindi, alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- **MOZIONE N. 89 a iniziativa dei Consiglieri Putzu, Pasqui, Biondi, Sebastiani, Marinelli, Mancinelli, Caporossi, Seri, Ruggeri, G. Rossi, Nobili, concernente: "Vertenza Electrolux"**

omissis

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola al Presidente Acquaroli, pone in votazione la mozione n. 89. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 89, allegata al presente processo verbale (allegato B).

omissis



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

pag. 2

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2026 N. 23

Allegato B)

MOZIONE N. 89 “Vertenza Electrolux”

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

ESPRIME

profonda preoccupazione per le intenzioni della multinazionale Electrolux, manifestate con la presentazione del piano industriale;

Ritenuto che l’Assemblea legislativa delle Marche condivide la posizione espressa dalla Regione Marche al MIMIT nell’incontro del 25 maggio: Electrolux deve ritirare il piano industriale e sedersi al tavolo con la volontà di individuare soluzioni condivise per la prosecuzione di tutte le produzioni in tutti i siti italiani, quindi senza licenziamenti e senza chiusure;

Confermato il pieno supporto e sostegno alle posizioni delle lavoratrici e dei lavoratori espresse a tutti i livelli dalle rappresentanze sindacali unitariamente;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a proseguire le azioni rivolte a sollecitare l’azienda affinché ritiri il piano industriale”.

**DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO
DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE**

Delibera 27 maggio 2026, n. 90/22

Aggiornamento del codice di comportamento per il personale in servizio presso la Regione Marche ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001.

Il 27 maggio 2026 si è riunito presso la sede dell'Assemblea legislativa regionale, in piazza Cavour n. 23, ad Ancona l'Ufficio di presidenza regolarmente convocato.

		PRESENTI	ASSENTI
Gianluca Pasqui	- Presidente	X	
Giacomo Rossi	- Vicepresidente	X	
Enrico Piergallini	- Vicepresidente	X	
Marco Ausili	- Consigliere segretario	X	
Marta Ruggeri	- Consigliere segretario	X	

Essendosi in numero legale per la validità dell' adunanza assume la presidenza il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche **Gianluca Pasqui** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Ufficio di presidenza **Antonio Russi** .

LA DELIBERAZIONE IN OGGETTO E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PUBBLICATA NEL BURM N. DEL



REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 90

SEDUTA N. 22

DATA 27.05.2026

pag.
2

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA REGIONE MARCHE AI SENSI DELL'ART. 54 DEL D.LGS. 165/2001.

L'Ufficio di Presidenza

VISTO il documento istruttorio riportato nella presente deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio e che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTI l'articolo 3, comma 1 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e l'articolo 15, comma 1, lettera e) del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Attività amministrativa, che contiene il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica previsto dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale 14/2003 e la dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta impegni di spesa;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di approvare, ai fini dell'adozione congiunta ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 18/2021, il "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Marche" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 413 del 20 aprile 2026, che si allega al presente atto quale parte integrante (Allegato A);
2. di disporre che il "Codice" sostituisce, per il personale dell'Assemblea legislativa, quello approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1265/152 del 16 gennaio 2014 e si applica a decorrere dal 15° giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
3. di demandare al dirigente del Servizio Attività amministrativa gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.

Il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale
Gianluca Pasqui

Il Segretario dell'Ufficio di presidenza
Antonio Russi



REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 90

SEDUTA N. 22

DATA 27.05.2026

pag.
6

Allegato A

CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA REGIONE MARCHE

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 3 - PRINCIPI GENERALI

Art. 4 - REGALI, COMPENSI E ALTRE UTILITÀ

Art. 5 - PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI

Art. 6 - COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI D'INTERESSE

Art. 7 - OBBLIGO DI ASTENSIONE

Art. 8 - CONTRATTI ED ALTRI ATTI NEGOZIALI

Art. 9 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SEGNALAZIONE DI ILLECITI

Art. 10 - TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Art. 11 - CORRETTEZZA E RISERVATEZZA NELLE COMUNICAZIONI E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Art. 12 - COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

Art. 13 - UTILIZZO DEI LOCALI E DELLE RISORSE STRUMENTALI E RISPETTO DELL'AMBIENTE

Art. 14 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE SU LAVORO AGILE E LAVORO DA REMOTO

Art. 15 - RAPPORTI CON IL PUBBLICO

Art. 16 - COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI PRIVATI E UTILIZZO DEI MEZZI DI INFORMAZIONE E SOCIAL MEDIA

Art. 17 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI

Art. 18 - VIGILANZA E MONITORAGGIO

Art. 19 - RESPONSABILITÀ CONSEGUENTI ALLA VIOLAZIONE DEL CODICE

Art. 20 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE



REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 90

SEDUTA N. 22

DATA 27.05.2026

pag.
7

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", è adottato ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Art. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il Codice si applica a tutto il personale dipendente della Giunta regionale e del Consiglio-Assemblea legislativa regionale, di seguito denominati "Amministrazione regionale", compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché il personale di altre pubbliche amministrazioni in posizione di comando o distacco (nei casi obbligatori in quanto previsti da specifiche disposizioni legislative), assegnati temporaneamente ai sensi dell'art. 30, comma 2-sexies e dell'art. 23 bis comma 7 del d.lgs. n. 165/2001, o in utilizzo dal servizio sanitario (ai sensi dell'art. 4 comma 9, della l.r. n. 26/1996), o utilizzato con altre forme contrattuali flessibili diverse dal tempo determinato (ai sensi dell'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001). Il presente Codice si applica anche a tirocinanti e borsisti che svolgono attività presso l'Amministrazione regionale, dandone evidenza all'interno delle specifiche convenzioni.

2. Ai fini di cui al comma 1, nel contratto, atto di incarico o altro documento avente natura negoziale e regolativa, l'Amministrazione regionale provvede ad inserire e far sottoscrivere una apposita clausola concernente le sanzioni conseguenti alla violazione degli obblighi comportamentali.

3. L'Amministrazione regionale estende gli obblighi di condotta previsti dal presente codice, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo), ai soggetti assegnati alle segreterie particolari dei componenti della Giunta regionale e dei gruppi consiliari, ai soggetti con incarichi di collaborazione con gli organi politici, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze e dei servizi, ovvero in appositi patti di integrità, l'amministrazione inserisce specifiche disposizioni volte a richiamare gli obblighi previsti dal presente Codice, nonché le conseguenze in caso di violazione, quali penali, clausole di risoluzione o decadenza del rapporto.

Art. 3 - PRINCIPI GENERALI

1. Il personale in servizio presso l'ente (d'ora in poi "personale") osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il personale svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.

2. Il personale rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.



REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 90

SEDUTA N. 22

DATA 27.05.2026

pag.
8

3. Il personale non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.

4. Il personale esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.

5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il personale assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su genere, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.

6. Il personale dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente l'uso di strumenti informatici e telematici.

7. Il personale contribuisce a rafforzare il rapporto di fiducia tra il cittadino e la Pubblica amministrazione, evitando comportamenti che possano compromettere tale rapporto.

Art. 4 - REGALI, COMPENSI E ALTRE UTILITÀ

1. Il personale non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.

2. Il personale non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore, che viene definito nel limite massimo di € 150,00 nell'arco dell'anno solare, effettuati nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. Per normali relazioni di cortesia si intende un riconoscimento del valore etico e morale della persona che esula dalla prestazione effettuata. Tale riconoscimento può essere accettato, nel limite massimo del valore su indicato, sotto forma di regali o altre utilità che siano di tipo esclusivamente materiale.

3. Il personale non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore, che viene definito nel limite massimo di € 150,00 nell'arco dell'anno solare. Il personale non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità ad un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore, che viene definito nel limite massimo di € 150,00 nell'arco dell'anno solare.

4. Al fine di non incorrere in responsabilità disciplinare, il dipendente a cui pervenga un regalo o altre utilità vietati sulla base delle disposizioni sopra citate, ha il dovere di attivarsi al fine di metterli a disposizione dell'amministrazione per la restituzione o per la devoluzione a scopi istituzionali.

5. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, da soggetti privati, ivi compresi società od enti privi di scopo di lucro, che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti la struttura dirigenziale di appartenenza. Tale divieto sussiste anche nel caso in cui l'incarico abbia carattere di gratuità. Il dipendente che riceve la proposta di incarico, fornisce preventivamente al dirigente di diretta assegnazione le informazioni e la documentazione utile ai fini della verifica dell'esistenza, anche con riferimento al biennio precedente, di rapporti di



REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 90

SEDUTA N. 22

DATA 27.05.2026

pag.
9

interesse economico significativo tra struttura di assegnazione del dipendente e soggetto privato che intende conferire l'incarico.

6. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'amministrazione, il responsabile della struttura dirigenziale vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

Art. 5 - PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica, entro 15 giorni dall'adesione, per iscritto al responsabile della struttura dirigenziale di appartenenza, la propria adesione ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. L'obbligo di comunicazione sussiste con riferimento all'iscrizione a organismi e organizzazioni che hanno effettivamente una relazione con l'ente.

2. Ai fini di una valutazione di potenziali situazioni di conflitto, il dirigente di assegnazione del dipendente, può richiedere al dipendente di trasmettere, oltre lo statuto dell'associazione o dell'organizzazione, anche eventuali altri elementi utili a tale verifica. Qualora risulti che l'adesione interferisce con i processi di lavoro, le linee di attività e gli obiettivi assegnati al dipendente, il dirigente, sentito il dipendente, valuta l'assegnazione di quelli più compatibili ovvero adotta le misure organizzative più opportune.

3. Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano all'adesione ai partiti o movimenti politici o ai sindacati.

4. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

Art. 6 - COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI D'INTERESSE

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione alla struttura dirigenziale, comunica per iscritto al dirigente di riferimento, sulla base del modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale, tutti i rapporti di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti, gli affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti la struttura dirigenziale di appartenenza, limitatamente alle pratiche a lui affidate. Il dipendente si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle dichiarazioni già presentate.

2. In caso di nuova assunzione, all'atto della stipula del contratto di lavoro, il dipendente consegna al responsabile della struttura competente in materia di personale, la comunicazione di interesse finanziario e di conflitto di interessi di cui al comma 1. La suddetta comunicazione è trasmessa dalla struttura competente in materia di personale al dirigente della struttura di prima assegnazione del dipendente, il quale effettua la verifica di non sussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, consultando, ove necessario, il RPCT.

3. Il personale si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in cui siano coinvolti interessi personali, del



REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 90

SEDUTA N. 22

DATA 27.05.2026

pag.
10

coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7 - OBBLIGO DI ASTENSIONE

1. Il personale si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano in qualsiasi modo coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e di rappresentanza. Il personale si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
2. L'astensione del personale è obbligatoria fino ad eventuale diversa determinazione del responsabile della struttura dirigenziale di appartenenza.
3. Il personale, nei casi di cui al comma 1, deve comunicare per iscritto, entro 5 giorni lavorativi dalla conoscenza delle circostanze che possono determinare un conflitto di interessi, la propria situazione al responsabile della struttura dirigenziale di appartenenza, il quale, al fine di garantire la continuità dell'attività dell'ufficio, deve rispondere per iscritto allo stesso entro i successivi 5 giorni lavorativi, sollevandolo dall'incarico e affidando l'attività ad altro personale o, in assenza di idonee professionalità, avocandola a sé.
4. Il personale che venga a conoscenza, per ragioni di servizio, di circostanze che possano dar luogo a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, tali da determinare, in capo ad altro personale, un obbligo di astensione, è tenuto ad informare tempestivamente il dirigente della struttura di appartenenza di quest'ultimo, al fine di consentire allo stesso la valutazione di cui ai commi precedenti.
5. Ove il responsabile della struttura dirigenziale di appartenenza del personale, a fronte della comunicazione ricevuta, ritenga che non sussistano situazioni di conflitto di interesse che integrano il presupposto per l'applicazione dell'obbligo di astensione di cui al presente articolo, motiva per iscritto le ragioni che consentono allo stesso di espletare comunque l'attività e glielo rende note con apposita comunicazione, avendo cura di informare altresì UPD e RPCT degli esiti della valutazione svolta.
6. Nel caso in cui il conflitto riguardi un dirigente della Giunta, spetta al dirigente sovraordinato la valutazione delle iniziative da assumere. Nel caso in cui il conflitto riguardi il Segretario Generale della Giunta, spetta al Vice Segretario la valutazione delle iniziative da assumere, previo coinvolgimento del relativo RPCT per la valutazione concernente l'esistenza del conflitto di interesse.

Art. 8 - CONTRATTI ED ALTRI ATTI NEGOZIALI

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'Amministrazione regionale, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il personale non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuna utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il



REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 90

SEDUTA N. 22

DATA 27.05.2026

pag.
11

presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.

2. Il dipendente non conclude, per conto dell'Amministrazione regionale, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità, nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile. Lo stesso obbligo sussiste per il soggetto che intervenga con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione e ne possa influenzare in qualsiasi modo il risultato. Nel caso in cui l'Amministrazione regionale concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il soggetto chiamato a partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene, redigendo verbale scritto di tale astensione, da conservare agli atti d'ufficio.

3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'Amministrazione regionale, ne informa per iscritto il dirigente della struttura di appartenenza entro 30 giorni dalla stipulazione dei medesimi. Lo stesso obbligo sussiste per il personale che sia intervenuto con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne abbia influenzato, in qualsiasi modo, il risultato.

4. Nel caso in cui nelle fattispecie di cui ai commi 2 e 3 incorra il dirigente, questi informa per iscritto il proprio dirigente della struttura gerarchicamente sovraordinata e, nel caso del Segretario generale della Giunta, il Vice Segretario.

5. Il personale che riceve, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il dirigente della struttura di appartenenza.

Art. 9 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SEGNALAZIONE DI ILLECITI

1. Il personale rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione, previste dalla normativa e dal Piano Nazionale Anticorruzione, nonché dalla sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), collaborando alla mappatura dei processi e alla valutazione e riduzione del rischio di corruzione, mediante la corretta e costante applicazione delle misure generali e specifiche.

2. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, il personale segnala al dirigente della struttura di appartenenza eventuali situazioni di illecito nell'Amministrazione regionale di cui sia venuto a conoscenza, anche a seguito di segnalazioni qualificate dei cittadini, utilizzando in alternativa, ove abbia timore di ritorsioni, il canale di cui al comma 3. Il dirigente della struttura che ha ricevuto la segnalazione, qualora si riferisca ad illecito addebitabile a personale appartenente ad altra struttura, la trasmette immediatamente al dirigente della struttura competente.

3. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, il personale che venga a conoscenza nel proprio contesto lavorativo di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, effettua la segnalazione ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, beneficiando della protezione assicurata dal medesimo decreto e dalle disposizioni di attuazione.



REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 90

SEDUTA N. 22

DATA 27.05.2026

pag.
12

4. I destinatari delle segnalazioni di cui ai commi precedenti sono soggetti a vincoli di riservatezza e segreto d'ufficio.

5. Il personale è tenuto ad informare il dirigente della struttura di assegnazione, il dirigente competente in materia di personale e il RPCT, circa l'avvio di procedimenti penali per condotte di natura corruttiva ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. I-*quater* del d. lgs. 165/2001 e della deliberazione ANAC n. 215 del 2019. 6. Il dipendente che negli ultimi tre anni ha esercitato, in base al ruolo rivestito, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale, trasmette alla struttura competente in materia di personale, al momento della cessazione dal rapporto di lavoro, una dichiarazione, resa ai sensi del 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale attesta la consapevolezza dell'esistenza del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter del d. lgs. 165/2001 e assume un impegno a rispettare tale disposizione. Il dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro e nei tre anni successivi, comunica all'Amministrazione regionale eventuali proposte finalizzate all'instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro con soggetti privati nei cui confronti ha esercitato poteri autoritativi o negoziali, anche al fine di avvalersi della consulenza e/o supporto del RPCT.

Art. 10 - TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

1. Il personale, nell'ambito delle sue attività e secondo le proprie responsabilità, assicura l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo all'Amministrazione regionale dalla normativa vigente, secondo le indicazioni dell'ANAC e della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, prestando la massima collaborazione nel reperimento, nell'individuazione, elaborazione e pubblicazione dei dati e delle informazioni di competenza, in relazione ai quali sussiste un obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

2. Il personale cura il riscontro alle richieste di accesso generalizzato con la finalità di assicurare la piena attuazione dei principi di trasparenza e accessibilità totale di cui al d. lgs. 33/2013, nei limiti di cui alle Linee Guida adottate con Determinazione dell'ANAC n. 1309 del 28/12/2016, d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali.

3. Il personale, nello svolgimento della propria prestazione lavorativa, rispetta le procedure che garantiscono la tracciabilità del processo decisionale, attraverso l'utilizzo del Protocollo informatico e la corretta conservazione e fascicolazione di ogni documento, anche analogico.

Art. 11 - CORRETTEZZA E RISERVATEZZA NELLE COMUNICAZIONI E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Il personale osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di protezione dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura che la stessa venga inoltrata alla struttura regionale competente.

2. Il personale non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative a procedimenti o atti in corso o conclusi e/o rilascia copie ed estratti di atti o documenti nelle ipotesi e secondo la sua competenza e con le modalità previste dalla normativa in materia di accesso e dalle disposizioni organizzative interne all'amministrazione regionale.

3. Fermi restando i casi di divieto previsti dalla legge, il personale non può divulgare o diffondere per ragioni estranee al rapporto di lavoro con l'amministrazione e in difformità alle disposizioni di



REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 90

SEDUTA N. 22

DATA 27.05.2026

pag.
13

cui al decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 33, e alla legge 7 agosto 1990, n. 241, documenti, anche istruttori, e informazioni di cui abbia la disponibilità.

4. Al fine di garantirne i necessari profili di riservatezza, le comunicazioni, afferenti direttamente o indirettamente il servizio, non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media. Sono escluse da tale limitazione le attività o le comunicazioni per le quali l'utilizzo delle piattaforme digitali e/o dei social media risponde ad una esigenza di carattere istituzionale.

5. L'utilizzo di caselle di posta elettronica personali è di norma evitato per attività o comunicazioni afferenti al servizio, salvi i casi di forza maggiore dovuti a circostanze in cui il personale, per qualsiasi ragione, non possa accedere all'account istituzionale.

6. Il personale è responsabile del contenuto dei messaggi inviati dagli account istituzionali. Il personale si uniforma alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio individuate dall'amministrazione di appartenenza. Ciascun messaggio in uscita deve consentire l'identificazione del nominativo del mittente e deve indicare un recapito istituzionale al quale il medesimo è reperibile.

7. È vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'amministrazione, che siano oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione.

8. Il personale che viene a contatto con dati personali li tratta nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016, del decreto legislativo 196/2003 e si conforma alle disposizioni organizzative interne adottate dall'Amministrazione regionale al fine di evitare il verificarsi di situazioni di violazione dei dati personali.

Art. 12 - COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il personale, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altro personale il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

2. Il personale assicura, nella relazione con i colleghi e i terzi, la massima collaborazione, nel rispetto delle posizioni e dei ruoli rivestiti, evitando atteggiamenti e comportamenti che possano turbare il necessario clima di serenità e concordia nell'ambito del servizio.

3. Il personale rispetta le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, compreso il divieto di fumo, astenendosi inoltre dall'assunzione di bevande alcoliche e di stupefacenti durante l'orario di lavoro ed evitando di presentarsi al lavoro sotto gli effetti di tali sostanze.

4. Il personale non assume, verso i colleghi e verso terzi, condotte moleste, anche di tipo sessuale, discriminatorie o offensive dell'altrui dignità e onore e contrastano quelle eventualmente assunte da altro personale in servizio presso l'ente.

5. Il personale in servizio contribuisce all'immagine positiva dell'amministrazione con il decoro della persona, la correttezza del linguaggio e la compostezza dei modi, interagisce con i colleghi e con terzi in modo educato, mantiene l'ordine e il decoro degli spazi di lavoro assegnati.

6. Il dipendente deve rispettare l'orario di lavoro stabilito dalla normativa nazionale, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, nonché dalle disposizioni impartite dall'Amministrazione regionale in materia di presenza in servizio; le timbrature provano l'effettiva presenza in servizio e le relative attestazioni sono rilevanti sia ai fini della regolarità del servizio prestato che ai fini della retribuzione.



REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 90

SEDUTA N. 22

DATA 27.05.2026

pag.
14

7. Il personale cura la conservazione del badge per la rilevazione delle presenze e presta particolare attenzione ad averlo sempre al proprio seguito, a non smarrirlo o deteriorarlo, in quanto strumento indispensabile per la certificazione della presenza in servizio; il badge non va conservato sul posto di lavoro né va affidato a terze persone. Sono fatte salve le ipotesi di smarrimento o deterioramento per causa non imputabile al personale o per cause di forza maggiore.

8. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi e secondo le disposizioni applicative adottate dall'Amministrazione regionale. 9. Il dipendente è tenuto ad adottare un comportamento tale da evitare anomalie nell'ambito della rilevazione delle presenze; qualora, in via eccezionale risultassero anomalie nel cartellino presenze, è tenuto alla tempestiva regolarizzazione delle stesse secondo le modalità previste dall'Amministrazione regionale.

Art. 13 - UTILIZZO DEI LOCALI E DELLE RISORSE STRUMENTALI E RISPETTO DELL'AMBIENTE

1. Il personale mantiene le funzionalità e il decoro degli ambienti, utilizza gli oggetti, le attrezzature e gli strumenti nonché i servizi telematici e telefonici dell'ufficio esclusivamente per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, e nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione.

2. Il personale si attiene scrupolosamente alle disposizioni organizzative adottate dall'Amministrazione in materia di sicurezza informatica e utilizzo degli strumenti informativi e telematici volte a garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati. Il personale non altera in alcun modo le configurazioni informatiche predisposte dall'amministrazione, per tutelare l'integrità delle reti e banche dati e per impedire la visualizzazione e l'acquisizione di contenuti non appropriati e, comunque, non pertinenti all'attività lavorativa.

3. L'utilizzo di account istituzionali è consentito per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili e non può in alcun modo compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione. Al personale è consentito l'utilizzo degli strumenti informatici forniti dall'amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali.

4. Degli strumenti di lavoro messi a sua disposizione il personale fa un utilizzo responsabile, evitando sprechi, riduce allo stretto necessario la stampa di documenti, facendo ricorso, ove possibile, alla modalità di stampa fronte/retro, utilizza in modo accorto l'impianto di riscaldamento e condizionamento e cura lo spegnimento delle luci e degli apparecchi elettronici e la chiusura delle finestre al termine dell'orario di servizio.

5. Il personale si prende cura degli oggetti e degli strumenti che utilizza ponendo in essere le accortezze necessarie al mantenimento della loro efficienza ed integrità. In caso di inefficienza, guasto o deterioramento delle risorse materiali e strumentali affidate, ne dà immediata comunicazione al proprio dirigente, al fine di richiedere gli interventi necessari.

6. Il personale, al termine dell'attività lavorativa giornaliera, lascia in ordine la propria postazione di lavoro, al fine di consentire un'adeguata pulizia da parte dell'impresa incaricata.

7. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'Amministrazione regionale a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.



REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 90

SEDUTA N. 22

DATA 27.05.2026

pag.
15

8. Il personale si attiene scrupolosamente alle disposizioni organizzative interne e partecipa attivamente alle iniziative di riduzione e contenimento dei consumi energetici promosse dall'Amministrazione regionale.

9. Il personale è tenuto a rispettare le indicazioni dell'Amministrazione regionale circa la raccolta differenziata dei rifiuti, specialmente per quanto concerne i rifiuti speciali, mediante conferimento negli appositi bidoni o contenitori messi a disposizione dall'Amministrazione.

Art. 14 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE SU LAVORO AGILE E LAVORO DA REMOTO

1. Il dipendente che svolge la prestazione lavorativa nella modalità di lavoro agile si attiene a quanto previsto nell'accordo individuale di lavoro e nell'informativa in materia di tutela della salute e della sicurezza del personale e nelle policy per la sicurezza informatica e per l'utilizzo degli strumenti informativi e telematici facenti parte integrante e sostanziale dello stesso.

2. Il dipendente assicura il rispetto delle fasce di contattabilità e delle fasce di inoperabilità (disconnessione) come definite dalla regolamentazione vigente e informa tempestivamente il dirigente della struttura di appartenenza circa eventuali impedimenti sopraggiunti che possano ostacolare il normale svolgimento dell'attività lavorativa.

3. Il personale è tenuto a porre la massima attenzione all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali dell'amministrazione ed evitare, in ogni caso, luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi, o che possano comportare un rischio di danneggiamento della strumentazione in utilizzo o della riservatezza dell'attività amministrativa.

4. Il dipendente che svolge la prestazione lavorativa da remoto (domiciliare o presso sedi di coworking) è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro

Art. 15 - RAPPORTI CON IL PUBBLICO

1. Il personale in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge o altro supporto identificativo messo a disposizione dell'amministrazione, salvo diverse disposizioni di servizio, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile, utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile e orientando il proprio comportamento alla soddisfazione dell'utente.

2. Qualora il personale a cui si rivolga l'utente non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza lo stesso al funzionario o alla struttura dirigenziale competente. Il personale, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altro personale della struttura dei quali ha la responsabilità o il coordinamento.

3. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il personale rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il personale rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.

4. Il personale che svolge la sua attività lavorativa a contatto con il pubblico istaura con esso un rapporto di collaborazione, cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati



REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 90

SEDUTA N. 22

DATA 27.05.2026

pag.
16

dall'amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi. Il personale opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.

Art. 16 - COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI PRIVATI E UTILIZZO DEI MEZZI DI INFORMAZIONE E SOCIAL MEDIA

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extra lavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il personale non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino, non promette e non accetta uno scambio di favori e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione. Il personale non divulga informazioni assunte nell'esercizio delle proprie funzioni, al di fuori dei casi consentiti.
2. In qualsiasi occasione pubblica, inclusa la partecipazione a incontri e convegni aventi ad oggetto l'attività dell'Amministrazione regionale, e nell'utilizzo dei propri account di social media, il personale nell'esprimere le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone utilizza ogni cautela affinché non siano in alcun modo attribuibili direttamente alla Regione Marche.
3. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e fatti salvi i diritti di opinione e di critica, il personale si astiene da dichiarazioni pubbliche - effettuate anche mediante l'utilizzo di social media, blog e forum - o da qualsiasi intervento o commento che risulti offensivo nei confronti della Regione o della pubblica amministrazione in generale.

Art. 17 DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del presente Codice, le norme del presente articolo si applicano al Segretario Generale e ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarichi di funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 19 comma 5 bis e comma 6 del d.lgs. 165/2001. 2. Il dirigente, prima di assumere le funzioni correlate all'incarico conferito, comunica al Segretario Generale e al dirigente della struttura regionale competente in materia di personale, le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti l'ufficio. Fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge, utilizzando il modello predisposto dall'amministrazione.
3. Il dirigente si impegna inoltre a fornire, prima di esercitare le funzioni correlate all'incarico conferito, agli stessi soggetti di cui al comma 2, le dichiarazioni previste dall'art. 14 del d.lgs. 33/2013 sulla base dei modelli adottati dall'Amministrazione.
4. Il dirigente s'impegna, altresì, a rendere note ai soggetti di cui al comma 2, tutte le variazioni dei dati e delle informazioni contenute nelle dichiarazioni di cui al comma 2 e al comma 3. In ogni caso, i dirigenti forniscono annualmente le dichiarazioni inerenti all'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica.
5. Il dirigente sottoscrive annualmente la dichiarazione di cui all'art. 20 del d.lgs. 39/2013 e la trasmette al dirigente della struttura competente in materia di personale secondo le modalità definite dall'Amministrazione.

**REGIONE MARCHE**

CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 90

SEDUTA N. 22

DATA 27.05.2026

pag.
17

6. Il dirigente osserva in prima persona e vigila sul rispetto, da parte dei dipendenti assegnati, della disciplina in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, al fine di prevenire casi di incompatibilità, di diritto o di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al personale e ne tiene conto nel rilascio di pareri, nulla-osta e autorizzazioni. Ove accerti casi di incompatibilità, di diritto o di fatto o situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, che integrano la violazione dei doveri del presente codice, ne fornisce segnalazione, nei termini di legge, al RPCT e al soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari.

7. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare - in termini di integrità, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza - nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa e svolge una funzione di impulso alla diffusione di buone prassi, al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'Amministrazione. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi.

8. Il dirigente verifica che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali. Osserva in prima persona e garantisce l'osservanza da parte del personale allo stesso assegnato degli obblighi di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), esercitando i compiti e poteri di cui all'art. 16 comma 1 lettere *l-bis*, *l-ter* e *l-quater* del D.lgs. 165/2001.

9. Il dirigente collabora con il RPCT al fine di garantire la rotazione del personale dei settori definiti a rischio di corruzione come indicati nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO. Per le medesime finalità, il Segretario generale e il Comitato di coordinamento collaborano, rispettivamente nell'ambito delle proprie competenze, con il RPCT al fine di garantire la rotazione dei dirigenti dei settori definiti a rischio di corruzione.

10. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni a lui spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico; garantisce la presenza quotidiana presso la sede di servizio assegnata e, nel caso debba presidiare più sedi o sia chiamato ad espletare le proprie attività fuori della sede di servizio, organizza la propria presenza e i propri spostamenti esclusivamente in funzione del buon andamento delle attività e delle esigenze dell'organizzazione.

11. Il dirigente promuove la parità di genere e cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, evitando che si creino situazioni moleste o persecutorie, demansionamenti o discriminazioni e favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, nonché di relazioni, interne ed esterne alla struttura, basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia.

12. Il dirigente cura la crescita professionale dei collaboratori, favorendo le occasioni di formazione e aggiornamento e promuovendo opportunità di sviluppo interne ed esterne alla struttura di cui è responsabile e assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni.

13. Il dirigente assegna i processi di lavoro, le attività e gli obiettivi sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.



REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 90

SEDUTA N. 22

DATA 27.05.2026

pag.
18

14. Il dirigente è chiamato a conformare il proprio agire e la propria prestazione lavorativa ai comportamenti attesi dall'Amministrazione, individuati all'interno del Sistema di valutazione della performance ed oggetto della valutazione annuale, con conseguente incidenza sulla determinazione ed erogazione della retribuzione di risultato.

15. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti, misurando il raggiungimento degli obiettivi ed il comportamento organizzativo.

16. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito al soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei conti per le rispettive competenze. Riferisce altresì al RPCT per le finalità di cui all'art. 1, comma 10 della L. 190/2012. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito adotta le iniziative opportune in attuazione di quanto previsto dal d. lgs. 24/2023, relative alla tutela del segnalante.

17. È fatto obbligo ai dirigenti di rilevare e tenere conto, anche ai fini della valutazione del personale, delle eventuali disfunzioni, degli inadempimenti e dei ritardi nell'espletamento delle attività di competenza della struttura medesima, dovute alla negligenza dei dipendenti, di controllare che l'uso dei permessi di astensione dal lavoro avvenga effettivamente per le ragioni e nei limiti previsti dalla legge e dai contratti collettivi, di vigilare sulla corretta timbratura delle presenze da parte dei propri dipendenti, ivi compresi i dirigenti responsabili delle strutture gerarchicamente sotto-ordinate, segnalando al soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari, per ciascuna delle ipotesi del presente comma, eventuali pratiche scorrette e comportamenti contrari agli obblighi di cui all'art. 12 del presente Codice.

Art. 18 - VIGILANZA E MONITORAGGIO

1. Ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, vigilano sull'applicazione del presente Codice i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, l'OIV e l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari.

2. Il soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari conforma le proprie attività alle eventuali previsioni contenute nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.

3. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, il soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari, può chiedere all'Autorità nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della legge n. 190 del 2012.

4. All'interno della relazione annuale sul "funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, integrità e trasparenza dei controlli interni", l'OIV dà evidenza delle eventuali segnalazioni pervenute relative alla violazione del presente Codice di Comportamento e del D.P.R. n. 62/2013 e informa il soggetto competente alla valutazione annuale della performance.

Art. 19 - RESPONSABILITÀ CONSEGUENTI ALLA VIOLAZIONE DEL CODICE

1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dalla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, dà luogo anche a responsabilità civile, amministrativa o contabile del



REGIONE MARCHE
CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERA N. 90

SEDUTA N. 22

DATA 27.05.2026

pag.
19

dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di colpevolezza, gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione regionale. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravità, di violazione delle disposizioni di cui agli articoli: - art. 4 del presente Codice, qualora concorrano la non modicità del valore del regalo o di altre utilità e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attività tipici dell'ufficio; - art. 5, comma 4; - art. 8, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo del presente comma. La disposizione di cui al secondo periodo del presente comma si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui agli articoli 4, comma 5 primo periodo, 6, comma 3 esclusi i conflitti meramente potenziali, e 17, comma 7, ultimo periodo.

3. I contratti collettivi possono prevedere ulteriori criteri di individuazione delle sanzioni applicabili in relazione alle tipologie di violazione del presente codice.

4. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.

5. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.

Art. 20 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

1. Ogni responsabile di struttura dirigenziale provvede alla trasmissione del presente Codice di Comportamento ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di beni e servizi in favore dell'amministrazione e ai tirocinanti e borsisti che svolgono attività presso la struttura di sua competenza, richiamandone l'osservanza nei protocolli di legalità o nei patti di integrità ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012.

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2026, n. 413

Aggiornamento del Codice di comportamento per il personale in servizio presso la Regione Marche ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 165/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare il “Codice di comportamento per il personale in servizio presso la Regione Marche” (d’ora in poi “Codice”), di cui all’allegato A alla presente deliberazione;
- di disporre che il “Codice” sostituisce, per il personale della Giunta, l’Allegato A alla DGR 64 del 27 gennaio 2014;
- di trasmettere la presente deliberazione all’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa, ai fini dell’adozione congiunta ai sensi dell’art. 34 della LR 18/2021;
- di trasmettere la presente deliberazione agli RPCT delle Agenzie e degli Enti, ai sensi della DGR 787 del 26 maggio 2025 nonché dell’Ufficio speciale ricostruzione (USR);
- di disporre che il “Codice” si applica a decorrere dal 15° giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
- di disporre la pubblicazione sulla intranet regionale dell’Amministrazione e sul sito istituzionale della Regione nella Sezione “Amministrazione trasparente”, Sottosezione “Disposizioni Generali”, “Codice disciplinare e di condotta”;
- di disporre che i dirigenti della Giunta provvedano alle attività di diffusione della conoscenza del “Codice” e a vigilare sul rispetto delle disposizioni ivi contenute.

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 8 giugno 2026, n. 650

Art. 51 comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2026/2028 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione del Bilancio di Previsione.

Deliberazione della Giunta regionale del 8 giugno 2026, n. 651

Art. 51 comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2026/2028 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028 e modifiche tecniche.

Deliberazione della Giunta regionale del 8 giugno 2026, n. 652

Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione del Bilancio di Previsione del triennio 2026-2028.

Deliberazione della Giunta regionale del 8 giugno 2026, n. 653

Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione. Variazione al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028.

Deliberazione della Giunta regionale del 8 giugno 2026, n. 654

Art. 11, L.R. 30 dicembre 2025, n. 26 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 – Variazioni compensative al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028.

Deliberazione della Giunta regionale del 8 giugno 2026, n. 655

Art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026-2028. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione.

Deliberazione della Giunta regionale del 8 giugno 2026, n. 656

Art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione.

Deliberazione della Giunta regionale del 8 giugno 2026, n. 657

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2026 delle economie di spesa - 17° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 8 giugno 2026, n. 658

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2026 delle economie di spesa – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale - 17° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 8 giugno 2026, n. 659

Art. 51, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa del Bilancio 2026/2028 tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi – 12° provvedimento – Variazione al Bilancio di Previsione.

Deliberazione della Giunta regionale del 8 giugno 2026, n. 660

Art. 51, comma 2 lettera d) del D.Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa del Bilancio 2026/2028 tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi – 12° provvedimento – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale

Deliberazione della Giunta regionale del 8 giugno 2026, n. 661

Art. 51 del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa riguardante l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

**DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI**DIREZIONE BILANCIO, RAGIONERIA
E PARTITE FINANZIARIE

SEGRETERIA GENERALE

Decreto del Dirigente della Segreteria Generale del 9 giugno 2026, n. 68

Approvazione schema di avviso per il conferimento degli incarichi di alcune posizioni non dirigenziali nell'ambito delle strutture organizzative della Segreteria Generale della Giunta regionale.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE VICESEGRETERIA E
SEGRETERIA DI GIUNTA**Decreto del Dirigente della Direzione Vice-segreteria e Segreteria di Giunta del 9 giugno 2026, n. 37**

DPR 361/2000 – Art.6 Fondazione ELIOS con sede in ANCONA c/o edificio Confindustria (AN) - 60100 – Via Bianchi snc, C.F. 93106810422, iscritta in data 27/04/2006 al Num. 263 del Registro Regionale Persone Giuridiche di diritto privato. Estinzione

Decreto del Dirigente della Direzione Vice-segreteria e Segreteria di Giunta del 10 giugno 2026, n. 38

DPR 361/2000 – Art.6 – Associazione "IL RIFUGIO" con sede nella frazione di Cuccurano - Comune di Fano (PU) - 61031 via Flaminia 209/e, iscritta in data 17/09/2001 al Num. 31 del Registro Regionale Persone Giuridiche di diritto privato. Estinzione

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 5 giugno 2026, n. 328

Art. 6, comma 1, del decreto legge 19 ottobre 2024, n. 155 – DGR 165/2026 – Approvazione del 1° aggiornamento del Piano annuale dei flussi di cassa dell'anno 2026, alla data del 31/03/2026.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 11 giugno 2026, n. 329

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 1.352.284,66 – Variazione del Bilancio di Previsione

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di apportare, per l'annualità 2026, le variazioni in termini di cassa al Bilancio di Previsione, così come riportato nella TABELLA A parte integrante del presente provvedimento;
2. Di trasmettere al Tesoriere la TABELLA B concernente l'Allegato 8 previsto dall'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 118/2011, parte integrante del presente provvedimento;
3. Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea Legislativa delle Marche entro 10 giorni e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi del comma 8 dell'art. 29 della LR 31/2001.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente
(Monica Moretti)

ALLEGATI

TABELLA A – SPESA – variazione al Bilancio di Previsione

TABELLA B – SPESA – ALLEGATO 8

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 11 giugno 2026, n. 330

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 1.352.284,66 – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di apportare al Bilancio Finanziario Gestionale 2026/2028, le variazioni in termini di competenza e cassa, così come riportato nell'allegata TABELLA A, parte integrante del presente provvedimento;
2. Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea Legislativa delle Marche entro 10 giorni e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi del comma 8 dell'art. 29 della LR 31/2001.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente
(Monica Moretti)

ALLEGATI

TABELLA A - SPESA – variazione al Bilancio Finanziario Gestionale

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 5 giugno 2026, n. 58

Art. 2 della L.R. n. 12/2012 e art. 17 del D. Lgs. n. 36/2023 - Procedura aperta per l'affidamento, tramite accordo quadro ex art. 59 D.Lgs. n. 36/2023, della fornitura di carta in risme, prodotti di cancelleria tradizionale ed ecologica ad uso ufficio per le amministrazioni della Regione Marche 2^a edizione – CIG B4E-27ACC0B CIGB4E27ADCDE - Aggiudicazione efficace Lotto 2 CIG B4E27ADCDE.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

**Decreto del Dirigente del Dipartimento
Infrastrutture e Territorio del 10 giugno
2026, n. 146**

R.R. 4/2015 Alienazione immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione Marche. Indizione asta pubblica.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di indire un'asta pubblica, ai sensi del R.R. 4/2015, per la vendita di immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione Marche, individuati dal lotto specificato nell'Avviso di cui all'allegato al presente atto, che è parte integrante dello stesso; l'avviso comprende il disciplinare di gara e la modulistica predisposta per l'istanza di partecipazione;
2. di stabilire le seguenti modalità di pubblicità del bando:
 - pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Marche, sezione Bandi d'asta;
 - pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Marche;
 - comunicazione all'Amministrazione comunale su cui insistono gli immobili in vendita;
 - eventuale comunicazione informale dell'avvio della procedura ai principali operatori economici del settore immobiliare e altre forme di pubblicità che non comportino alcun impegno di spesa per l'Amministrazione.

Attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Il Direttore del dipartimento
(*Nardo Goffi*)



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA

Il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Territorio

RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 03/04/2015 n. 4, la Regione Marche intende procedere all'alienazione, mediante asta pubblica, dei seguenti beni immobili di proprietà del medesimo Ente:

N. Lotto	Dati Identificativi	Descrizione
<u>Comune: Visso- ex vivaio forestale lungo fiume Ussita</u>		
1	Catasto terreni: Foglio 46 particelle 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 135, 136, 137. Foglio 55 particelle 13, 45, 54, 64	<p>Il complesso immobiliare è un ex vivaio forestale nel Comune di Visso formato da 3,61 ettari di terreno e due fabbricati di servizio all'interno della proprietà. Il complesso si trova lungo il torrente Ussita, lungo la strada Visso – Ussita che collega i due paesi.</p> <p>I fabbricati di servizio sono un annesso agricolo di circa 60 mq e un capannone ad uso magazzino di circa 103 mq, entrambi con unico piano terra.</p> <p>Da rilievo visivo le strutture appaiono agibili dal punto di vista statico ma esternamente ed internamente sono in cattive condizioni manutentive.</p> <p>L'annesso agricolo è in muratura portante, non sono presenti impianti tecnologici funzionanti. Si segnala la presenza di camino.</p> <p>Il capannone ad uso magazzino è realizzato in una struttura autoportante senza finiture interne, non sono presenti impianti tecnologici funzionanti.</p>

SITUAZIONE CATASTALE, EDILIZIA E URBANISTICA

L'annesso agricolo non risulta accatastato al catasto fabbricati ma è censito al catasto terreni del Comune di Visso al foglio 55 particella 54 con qualità "FU D ACCERT" (fabbricato urbano da accertare). A livello edilizio ed urbanistico, si specifica che esso è stato costruito prima del 1° settembre 1967. Non si è in possesso di eventuali titoli abilitativi successivi. Non essendo determinata la data di edificazione di tale immobile e, pertanto, non potendo stabilire con certezza se l'epoca di costruzione sia maggiore di 70 anni, si intende procedere a verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004. La richiesta di verifica è in corso di presentazione presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata.

Il magazzino non risulta accatastato al catasto fabbricati né è presente in mappa catastale. Insiste sulla particella 13 del foglio 55 del catasto terreni. A livello edilizio ed urbanistico, si specifica che esso è stato costruito a seguito di licenza di costruzione n. 1994/76 del 11/08/1976. Non si è in possesso di eventuali altri titoli abilitativi successivi.

Si precisa che i beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Per quanto riguarda eventuali irregolarità catastali, edilizie ed urbanistiche che potrebbero interessare gli immobili, si fa presente che la Regione Marche è esonerata dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica, edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale degli stessi, per il combinato disposto dell'art. 58, comma 9, del D.L. 112/2008, dell'art. 3, comma 18, del D.L. 351/2001 e dell'art. 11- quinquies, comma 6, del D.L. 203/2005.

INFORMAZIONI

Le informazioni e la documentazione riguardanti i beni in oggetto dell'asta sono disponibili sul sito internet <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-dAsta>. È onere dei concorrenti consultare periodicamente il suddetto sito, nel quale verranno pubblicati eventuali chiarimenti e notizie di interesse generale o integrazioni al presente bando.

Per ulteriori informazioni, i soggetti interessati possono rivolgersi a Claudia Orazi o Elsa Cerulo, ogni giorno lavorativo (lunedì-venerdì), dalle ore 9.00 alle ore 13.00, contattando telefonicamente i nn., 0718062207 o 0718062333, ovvero tramite posta elettronica ai seguenti indirizzi: claudia.orazi@regione.marche.it; elsa.cerulo@regione.marche.it.

Eventuali sopralluoghi potranno essere richiesti all'indirizzo email claudia.orazi@regione.marche.it entro e non oltre il termine perentorio di giorni 3 (tre) lavorativi antecedenti il termine di scadenza per la presentazione delle offerte. In relazione alle richieste di sopralluogo pervenute entro il suddetto termine, la Regione fisserà data ed ora del sopralluogo presso gli immobili.

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto con la Pubblica Amministrazione.

Ciascun concorrente potrà partecipare presentando offerte:

- per proprio conto;
- per conto di persona giuridica o di altra persona fisica, in base a procura speciale conferita con atto pubblico o scrittura privata autenticata (in questo caso le offerte, l'aggiudicazione e il contratto si intendono fatti in nome e per conto del rappresentato/mandante);
- per persona da nominare (come meglio indicato nelle "Modalità di Partecipazione")
- cumulative (offerta congiunta), da parte di più soggetti: in tal caso l'alienazione avverrà in comunione a favore degli aggiudicatari.

Il presente avviso non vincola, in nessun caso, la Regione Marche alla vendita dei beni. È, pertanto, facoltà della Regione, per ragioni di pubblico interesse o, in ogni caso, per convenienza dell'Ente, revocare o modificare il presente bando e altresì per le medesime ragioni, di non procedere all'aggiudicazione o alla conclusione del contratto senza che i concorrenti possano vantare pretese di sorta.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La procedura sarà espletata mediante offerte segrete, di importo pari o in aumento rispetto al prezzo base. Saranno escluse le offerte di importo inferiore al prezzo base.

Le offerte dovranno essere redatte conformemente ai modelli Allegati 1) e 2) al presente avviso di vendita, pubblicato sul sito internet della Regione **www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-dAsta**. I predetti modelli potranno essere scaricati dal medesimo sito.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura i candidati dovranno far pervenire, unitamente all'offerta di cui al punto che precede, la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla situazione giuridica dell'offerente, redatta conformemente al modello Allegato 1) al presente avviso, che dovrà essere debitamente sottoscritto.

Ciascun concorrente, per essere ammesso alla procedura, dovrà inoltre presentare la documentazione in originale attestante l'avvenuta costituzione di una cauzione a garanzia dell'offerta, pari al 10% (dieci per cento) del prezzo a base d'asta. Questa potrà essere costituita in uno dei seguenti modi:

- utilizzando il portale regionale "Marche Payment – Mpay". Quest'ultimo è raggiungibile dal link <http://mpay.regione.marche.it/> (selezionare "Pagamenti", PROVINCIA "ANCONA", Cerca servizio da pagare "Immobili", poi selezionare "REGIONE MARCHE – Immobili Regionali – Paga"). Occorre selezionare la seguente Causale del Servizio "Depositi cauzionali partecipazione aste". Nella voce "Cespite" indicare: "Visso- ex vivaio forestale lungo fiume Ussita";

- fidejussione bancaria “a prima richiesta” e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all’art. 1944 c.c. rilasciata da aziende di credito a ciò abilitate;
- polizza assicurativa, “a prima richiesta” e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all’art. 1944 c.c. rilasciata da imprese di assicurazioni a ciò abilitate.

La Garanzia deve avere una durata di almeno 180 giorni.

Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita o svincolata, senza corresponsione di interessi, entro il termine di cui sopra.

Per l’aggiudicatario, la cauzione mediante bonifico bancario sarà computata in conto prezzo d’acquisto.

Nel caso di costituzione mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, questa sarà svincolata successivamente al pagamento dell’intero corrispettivo.

Ciascun plico potrà contenere una sola offerta.

Nel caso di offerta per persona da nominare, l’offerente dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso alla presente procedura ed effettuare il deposito a lui intestato. Qualora la individuazione dell’aggiudicatario provvisorio intervenga a favore di chi ha presentato un’offerta per persona da nominare, l’offerente può dichiarare la persona all’atto della individuazione ovvero entro il termine di tre giorni a decorrere da quello della individuazione stessa, rimanendo egli stesso sempre garante e obbligato in solido della medesima. Qualora il terzo giorno cada di sabato, domenica, di altro giorno festivo ovvero di un giorno in cui l’ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine si intenderà prorogato al giorno lavorativo successivo. Se la persona nominata non è presente, deve presentarsi presso il competente ufficio della Regione Marche, entro tre giorni dalla data di individuazione per accettare e firmare la dovuta dichiarazione, ovvero potrà presentare detta dichiarazione, sempre entro tre giorni dalla data del verbale di apertura delle buste, mediante scrittura privata con firme autenticate da notaio. La persona nominata dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all’Allegato 1).

Qualora il contraente individuato non faccia la dichiarazione nei termini e nei modi prescritti o le persone dichiarate non accettino la nomina, l’offerente sarà considerato, a tutti gli effetti di legge, come vero ed unico contraente.

È vietata la partecipazione all’asta di soggetti facenti parte di più di un gruppo di soggetti concorrenti. È altresì vietata la partecipazione all’asta singolarmente e congiuntamente con altri soggetti, **a pena di esclusione** sia del singolo che del gruppo.

In caso di offerta congiunta, essa deve essere sottoscritta, da tutti i soggetti costituenti il gruppo, oppure da procuratore speciale in rappresentanza di tutti i soggetti costituenti il gruppo.

L’inosservanza dei divieti sopra riportati comporta l’esclusione dalla procedura e l’annullamento dell’eventuale aggiudicazione.

I concorrenti che hanno formulato offerta congiunta sono obbligati, in caso di aggiudicazione, ad acquistare l’unità immobiliare in comunione indivisa. Le quote di proprietà si presumono uguali, salvo diversa indicazione che i concorrenti aggiudicatari rendano dinnanzi al notaio, al momento della stipula del contratto.

- Per poter partecipare alla gara, gli interessati devono far pervenire la propria offerta in busta chiusa e sigillata controfirmata sui lembi di chiusura al seguente indirizzo: **Giunta Regione Marche Dipartimento Infrastrutture e Territorio, Via Palestro 19, 60122 Ancona, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00** dei giorni specificati, per ciascun esperimento d'asta, nella tabella appresso riportata.

1 ^a Asta		2 ^a Asta (eventuale)		3 ^a Asta (eventuale)	
Termine presentazione offerte	Data apertura buste	Termine presentazione offerte	Data apertura buste	Termine presentazione offerte	Data apertura buste
ore 13,00 del 16/07/2026	ore 10,30 del 17/07/2026	ore 13,00 del 03/08/2026	ore 09,30 del 04/08/2026	ore 13,00 del 08/09/2026	ore 09,30 del 09/09/2026

Ai fini della ricezione, fa fede il timbro di ricevuta apposto dalla Regione Marche.

I termini di cui sopra valgono, per la seconda asta, unicamente nel caso in cui un lotto non sia stato aggiudicato a seguito della prima asta; per la terza asta unicamente nel caso in cui un lotto non sia stato aggiudicato a seguito della seconda asta.

L'esito di ciascuna asta sarà reso noto, oltre che in forma pubblica, al termine di ciascun esperimento, mediante pubblicazione, entro il giorno seguente a quello stabilito per l'apertura delle buste, sul sito istituzionale della Regione Marche, sezione "Bandi d'Asta".

Il prezzo posto a base della prima asta e delle eventuali successive è specificato nella tabella di seguito riportata, unitamente alla determinazione, sempre per ciascun esperimento, dell'ammontare della garanzia da produrre nelle forme stabilite nel presente paragrafo.

N. Lotto	1 ^a Asta Prezzo base/€	Deposito cauzionale/€	2 ^a Asta Prezzo base/€ (- 15% Pz Base 1 ^o asta)	Deposito cauzionale/€	3 ^a Asta Prezzo base/€ (- 15% Pz Base 2 ^o asta)	Deposito cauzionale/€
1	€ 34.800,00	€ 3.480,00	€ 29.580,00	€ 2.958,00	€ 25.143,00	€ 2.514,30

Ai fini della data di ricevimento delle offerte, farà fede il timbro di data ed ora apposti dal competente ufficio regionale. Il recapito del plico recante l'offerta, entro il termine indicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui la Regione non si assume alcuna responsabilità per disguidi postali o di recapito dipendenti da terzi. Sul plico deve essere indicato il mittente e la dicitura **"NON APRIRE – Avviso di vendita di immobili di proprietà della Regione Marche siti a Visso- ex vivaio forestale lungo fiume Ussita."**

Il plico dovrà contenere due buste contraddistinte con le lettere A e B:

La busta A deve essere chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, recare all'esterno la dicitura **"DOCUMENTAZIONE"** e dovrà contenere:

1. dichiarazione resa ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. 28/12/2000 n.445, in conformità allo schema (Allegato 1) al presente disciplinare, avente valore di autocertificazione, debitamente e compilata e sottoscritta dal concorrente, accompagnata da fotocopia del documento d'identità valido;
2. attestazione del versamento del deposito cauzionale infruttifero del 10% (dieci per cento) del prezzo a base d'asta (causale: Deposito cauzionale vendita di immobili regionali siti a Visso- ex vivaio forestale lungo fiume Ussita), ovvero originale di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa con validità minima di 180 giorni e comunque assoggettate all'obbligo di rinnovo sino ad espressa liberatoria della Regione (Allegato 3);
3. nel caso in cui l'offerta venga fatta per procura, originale della stessa. In tal caso la procura deve essere formata per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
4. per le persone giuridiche, le ditte individuali, le società, le associazioni o gli enti, la documentazione autorizzatoria, in originale ovvero in copia autenticata (delibera del competente Organo a seconda delle specifiche previsioni del proprio regolamento, atto costitutivo, statuto, ecc.) ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, comprovante che chi partecipa all'asta ed esprime l'offerta ha capacità di obbligare i soggetti rappresentati.

La mancanza, nel plico, dei documenti di cui ai punti 1) e 2) e, ove necessario, dei punti 3) e 4), comporta **l'esclusione dalla gara**.

Comporta, altresì, **l'esclusione dalla gara**, la produzione delle garanzie di cui la punto 2) in misura inferiore a quella prevista.

La busta B deve essere chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura e recare all'esterno la dicitura **"OFFERTA ECONOMICA"**

L'offerta economica contenuta nella busta B, espressa in cifre e in lettere con contestuale dichiarazione del concorrente di **"accettare, senza alcuna riserva, tutte le condizioni, nessuna esclusa, previste nel presente bando e di ben conoscere gli immobili, il loro valore e lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano"**. La medesima deve recare, in calce, la sottoscrizione leggibile dell'offerente. In caso di discordanza tra l'offerta espressa in cifre e quella espressa in lettere, prevarrà quella più vantaggiosa per l'Amministrazione. Le offerte non possono essere condizionate. Per l'offerta economica può essere utilizzato il modello Allegato 2) al presente bando.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

L'apertura delle buste viene effettuata in seduta pubblica, secondo il calendario riportato nella tabella di cui sopra, in Ancona, Via Palestro 19, 1° piano, stanza n. 1, individuando il contraente sulla base della miglior offerta valida pervenuta.

Il contraente sarà il soggetto che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base fissato dalla Regione Marche.

In caso di partecipanti con parità d'offerta, si procederà, nella medesima seduta e solo fra gli offerenti lo stesso prezzo, alla riformulazione di una nuova offerta, in aumento rispetto alla precedente, su un foglio in carta semplice datato e sottoscritto, da inserirsi all'interno di una busta chiusa. Il miglior offerente sarà dichiarato aggiudicatario. Nel caso in cui non sia presente almeno un offerente o un abilitato a impegnare il soggetto offerente, oppure, se nessuno dei presenti abilitati accetti di migliorare l'offerta, si procederà mediante

estrazione a sorte. L'individuazione del contraente e l'aggiudicazione avrà luogo anche qualora pervenga una sola offerta valida pari o superiore al prezzo stabilito nel presente avviso. In caso di unica offerta, qualora la medesima risulti incompleta o irregolare l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di invitare l'unico offerente a regolarizzare l'eventuale documentazione incompleta entro un breve termine stabilito con la medesima lettera di invito.

Il verbale di apertura delle buste non avrà gli effetti del contratto di compravendita; si dovrà, pertanto, procedere alla sottoscrizione di successivi e specifici atti di compravendita, salvo verifica della sussistenza dei presupposti fissati dalla legge e dal presente avviso e fatta salva la facoltà della Regione di non addivenire alla stipula per le ragioni esposte nel paragrafo "Condizioni generali".

Se l'asta risulta deserta o, comunque, non si perviene all'aggiudicazione, l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del Regolamento Regionale n. 4/2015, procederà ad esperire un nuovo tentativo di aggiudicazione a un prezzo base ridotto del 15 % per cento, fermo restando tutte le altre condizioni e modalità di partecipazione, nonché delle prescrizioni richiamate nel presente bando.

Qualora, anche il secondo esperimento d'asta andasse deserto o non si abbia alcuna offerta valida, l'Amministrazione regionale procederà a un nuovo tentativo, riducendo il prezzo posto a base dell'ultima asta del 15 % per cento, fermo restando tutte le altre condizioni e modalità di partecipazione, nonché delle prescrizioni richiamate nel presente bando d'asta.

I termini di presentazione delle offerte e le date per l'apertura delle buste del primo e dell'eventuale secondo e terzo tentativo d'asta sono specificate secondo quanto sopra descritto, così come i prezzi a base d'asta e l'ammontare delle relative cauzioni da versare in sede di offerta sono specificati nella tabella riportata in precedenza. Non si farà luogo quindi, per l'eventuale secondo e terzo esperimento d'asta ad ulteriori bandi.

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

L'ufficio precedente comunicherà al soggetto individuato mediante aggiudicazione provvisoria, l'aggiudicazione definitiva, provvedendo successivamente a definire i termini e la data entro la quale si dovrà procedere alla stipula del rogito, che avverrà tramite un notaio di fiducia prescelto dallo stesso contraente e comunicato alla Regione Marche.

Il deposito fatto a garanzia dell'offerta presso la Tesoreria Regionale sarà imputato in conto prezzo. La restante parte del prezzo dovrà essere versata per intero preventivamente alla stipula del contratto, secondo le modalità indicate dalla Regione Marche. Acquisita la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'intero prezzo di vendita, unitamente alla documentazione di cui all'Allegato 1) al presente avviso, si procederà alla stipula del contratto ed alla consegna degli immobili oggetto di alienazione. Qualora il concorrente abbia optato per la fidejussione bancaria o per la polizza assicurativa, la stessa verrà trattenuta, a garanzia dell'offerta, fino al pagamento dell'intero prezzo.

In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi per la sottoscrizione del contratto di compravendita, entro il termine comunicato, decadrà da ogni suo diritto e subirà l'incameramento della cauzione ovvero

l'escussione della polizza bancaria o assicurativa prestata. In tale evenienza, la Regione Marche si riserva la possibilità di designare, quale contraente, il secondo miglior offerente.

Oltre agli oneri tributari di legge, le spese contrattuali competono per intero all'acquirente.

Tutte le spese comunque inerenti l'atto pubblico di compravendita saranno a carico della parte acquirente, nessuna esclusa. È, altresì, a carico della parte acquirente, con le relative spese, le eventuali regolarizzazioni edilizie e catastali a cui l'Ente venditore non è tenuto ai sensi della normativa speciale richiamata dal bando.

REGOLE COMUNI

La Regione si riserva di non procedere in tutto o in parte alla alienazione ponendo termine alla procedura sulla base di ragioni di propria convenienza.

La decisione comporta lo svincolo dei depositi cauzionali ed esclusione, in ogni caso, di qualsiasi risarcimento o indennizzo.

La Regione ha facoltà di non addivenire alla stipulazione del contratto di compravendita, dandone sollecita comunicazione al soggetto scelto ed attivando contestualmente lo svincolo della cauzione. Null'altro è dovuto all'aspirante acquirente per qualsiasi titolo o ragione.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c., né sollecitazione all'investimento ai sensi degli articoli 94 e ss del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Eventuali ulteriori chiarimenti in merito alla presente procedura potranno essere richiesti ai punti di contatto riportati sotto la sezione "INFORMAZIONI".

Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) cui si rinvia per ogni aspetto, la Regione Marche, titolare del trattamento dei dati forniti per la presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati e trattati con sistemi elettronici e manuali, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il concorrente, con la sua partecipazione, acconsente al trattamento dei propri dati personali, che avverrà nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e nella misura in cui ineriscono strettamente allo svolgimento della procedura d'asta e alla stipulazione del contratto.

IL DIRETTORE
(Nardo Goffi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Allegato 1

Alla Regione Marche
Dipartimento Infrastrutture e Territorio
Via Palestro, 19
60122 Ancona

ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI BENE IMMOBILE**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
E CONTESTUALE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

(resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/i sottoscritto/i _____, nato/i a _____,

il _____ e residente/i in _____, Via _____,

n. _____, C.F. _____, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. del
28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in
merito alla responsabilità penale derivante da false attestazioni e mendaci dichiarazioni,
esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità,

DICHIARA/NO

a) di partecipare per:

- proprio conto;
- conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al
rappresentato, si allega la procura speciale originale con firma autenticata);
- per conto di persona da nominare;
- conto di impresa/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____,
con sede in _____ Via _____ n. _____,
C.F. _____ P.IVA _____, regolarmente iscritta al
Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con numero _____
dal _____, in qualità di _____ munito
dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti
comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare i
beni);

CHIEDE

di partecipare all'asta pubblica per l'acquisto della piena proprietà dei seguenti beni:

Immobili regionali in comune di Visso- ex vivaio forestale lungo fiume Ussita

DICHIARA

(nel caso di persone fisiche)

1. di non essere interdetto, inabilitato o fallito, di non essere in stato di insolvenza o di dissesto e che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di nessuno di tali fatti;
2. di non aver riportato a proprio carico condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, in base a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge;

(nel caso di persone giuridiche)

3. che la persona giuridica rappresentata non si trova in stato di liquidazione coatta, fallimento o amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;

4. che la persona abilitata a rappresentare ed impegnare legalmente la persona giuridica è:

Cognome e nome _____ nato/a a _____

il _____ residente a _____

5. che la persona indicata al precedente punto 4 non ha riportato a proprio carico condanne penali e non è destinataria di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, in base a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge;

di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, qualora, a seguito dei controlli effettuati d'ufficio dall'Amministrazione regionale, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione sostitutiva, il sottoscritto, ove risultasse aggiudicatario, decadrà da ogni beneficio conseguente all'eventuale provvedimento di aggiudicazione;

DICHIARA

inoltre:

- di aver preso cognizione e di accettare integralmente tutte le condizioni riportate nel presente avviso d'asta;
- di aver preso visione dello stato degli immobili oggetto del presente avviso di alienazione, nonché di tutti gli atti concernenti la loro consistenza;
- di aver visionato tutti i documenti inerenti la presente procedura, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
- di acconsentire che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura vengano inoltrate

al seguente indirizzo email _____ e

PEC _____;

(barrare solo se l'offerta è presentata per persona da nominare)

- di presentare l'offerta per persona da nominare che verrà dichiarata entro tre giorni dall'eventuale comunicazione di aggiudicazione provvisoria, consapevole delle condizioni prescritte nel paragrafo "Modalità di presentazione" dell'avviso di vendita mediante asta pubblica.

(barrare e compilare solo se l'offerta è presentata per procura)

- di presentare l'offerta in nome e per conto di _____
residente a _____ codice fiscale _____
come risulta dalla procura speciale che viene allegata in originale o copia autenticata alla presente dichiarazione.

CHIEDE

inoltre che, qualora non si rendesse aggiudicatario, la restituzione del deposito cauzionale infruttifero di € _____ (euro _____/____), versato ai fini della partecipazione all'asta, avvenga mediante bonifico bancario sul seguente conto corrente:

intestato a _____

Istituto di credito _____

Filiale _____

COORDINATE BANCARIE																					
IBAN				CIN		Codice ABI				Codice CAB				n. Conto Corrente							

Data _____⁽¹⁾
(firma leggibile e per esteso)

(1) In caso di offerta congiunta presentata da una pluralità di persone (fisiche o giuridiche) la stessa deve essere resa e sottoscritta sul presente modello da tutti i soggetti interessati/legali rappresentanti.

ALLEGATI:

- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi dell'articolo 38, comma 3 del D.P.R. 445/00;
- ricevuta dell'avvenuto versamento del deposito cauzionale ovvero originale della fidejussione bancaria o polizza assicurativa;
- *eventuale* (nell'ipotesi di intervento di un procuratore) procura, in originale oppure in copia autenticata.

**Allegato 2**

Alla Regione Marche
 Dipartimento Infrastrutture e Territorio
 Via Palestro, 19
 60122 Ancona

MODELLO DI OFFERTA

Oggetto: Offerta per l'acquisto di immobili regionali siti a Visso- ex vivaio forestale lungo fiume Ussita - Asta pubblica

Per le persone fisiche

Il/i sottoscritto/i, nato/i a, prov.,
 il, residente/i in, via/piazza e
 domiciliato/i in Cod.Fisc., tel., in
 possesso della piena capacità di agire,
 ovvero

Per le persone giuridiche

Il sottoscritto....., nato a, prov.,
 il, residente in, via/piazza e
 domiciliato in , in possesso della piena capacità di agire ed in qualità
 di della impresa/Società/Ente/Associazione/Fondazione
, con sede legale in,
 via/piazza, C.F.....,
 P.IVA....., tel....., PEC:;

CHIEDE/ONO

di acquistare gli immobili offrendo il prezzo di Euro (in cifre) (in
 lettere)..... ed accettare, senza alcuna
 riserva, tutte le condizioni, nessuna esclusa, previste nel presente bando e di ben conoscere
 gli immobili, il loro valore e lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Data

IL/I RICHIEDENTE/I ⁽¹⁾

¹⁾ In caso di offerta congiunta presentata da una pluralità di persone (fisiche o giuridiche) la stessa deve essere resa e sottoscritta sul presente modello da tutti gli offerenti.

Allegato 3

SCHEMA DI FIDEJUSSIONE A GARANZIA DELL'OFFERTA

Premesso che:

- il giorno l'Amministrazione regionale procederà ad un pubblico incanto per l'alienazione di cespiti immobiliari di proprietà;
- in base alle disposizioni del bando di gara, per essere ammessi alla gara è richiesta la costituzione a garanzia dell'offerta fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il/La sottoscritto/a Istituto di Credito Banca/Compagnia di assicurazioni
 con sede in via
 (.....) e per esso/a i suoi legali
 rappresentanti costituiscono fidejussione nell'interesse di

(devono essere riportati i dati identificativi di tutte le persone fisiche/giuridiche offerenti)

ed a favore della Regione Marche sino alla concorrenza di Euro
 corrispondenti all'ammontare della garanzia cauzionale.

Conseguentemente il/la sottoscritto/a Istituto di Credito/Banca/Compagnia di assicurazioni

si obbliga, sin d'ora ed incondizionatamente, escludendo rispettivamente il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c. e la decadenza di cui all'art. 1957 c.c., ad effettuare a semplice richiesta scritta della Regione Marche, senza alcuna riserva, il pagamento del predetto importo in favore dell'Amministrazione stessa.

Data

Timbro

Firma

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 5 giugno 2026, n. 118

Art. 2 della L.R. n. 12/2012 e artt. 17 e 93 del D.Lgs. n. 36/2023 - Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ex art. 76, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica per la piattaforma applicativa "NUE 112" in uso alla Centrale Unica Di Risposta NUE 112 Marche-Umbria, per conto di ARS Marche (SF 11/2026) - CIG BB940D5744 - Decreto nomina Commissione Giudicatrice.

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 8 giugno 2026, n. 119

Art. 2 della L.R. n. 12/2012 e s.m.i. e art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023 - Decreto di indizione procedura negoziata sopra soglia comunitaria finalizzata all'acquisizione dei servizi connessi ad iniziative di comunicazione per la promozione di comunicazione per la promozione del territorio marchigiano attraverso piattaforme di streaming, Tv, siti web e canali social in occasione dell'Evento di presentazione dei Palinsesti Tv Rai edizione 2026 ad Ancona, per conto di ATIM - CUP C78J25000320001 - CIG

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 9 giugno 2026, n. 120

Procedura Telematica Aperta ex artt. 71, 108, 128 e 187 del D. Lgs. 36/2023 per l'affidamento in concessione aperta per l'affidamento in concessione della Farmacia Comunale di Pergola (PU) - CIG BB8D7F5B97 - Decreto gara deserta.

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 9 giugno 2026, n. 121

Art. 50, co. 2 del D. Lgs 36/2023 e art. 2 co. 3 dell'allegato II.1 - Art. 2 della L.R. n. 12/2012 - AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura telematica negoziata ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. c) del Codice avente ad oggetto: "Lavori di riqualificazione di Piazza della Repubblica - Viale Martiri della Libertà, Comune di Pergola (PU)" - CUP: G65F25000220006 - CUI: L810052404112026000

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 9 giugno 2026, n. 122

Art. 17 del D.lgs. n. 36/2023 - Artt. 2 e 4 della L.R. n. 12/2012 - Procedura telematica aperta condotta dal Settore SUAM Lavori, Servizi e Forniture della Regione Marche per l'affidamento dell'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico rupe Fiorenzuola di Focara - Località Fiorenzuola di Focara - nel Comune di Pesaro (PU) - Lotto 1" - CUP: B75B18015810001 - CUI: L80008630420202000034. - CIG: BBF8E18586 - Decreto di indizione gara.

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 10 giugno 2026, n. 123

Art. 2 della L.R. n. 12/2012 e s.m.i. e art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023 - Decreto di indizione procedura negoziata sotto soglia comunitaria finalizzata all'affidamento in concessione della gestione dell'asilo nido comunale nel Comune di Belforte All'Isauro (PU) per il triennio educativo 2026/2027 - 2027/2028 - 2028/2029 - CIG B81FCFDBBD

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 10 giugno 2026, n. 124

Procedura telematica aperta per l'affidamento della "Ristrutturazione e riqualificazione energetica dell'impianto sportivo di Torre del Parco - Sport e periferie 2025 - stralcio 2 - Realizzazione di nuovo campo di calcio a 5 e manutenzione straordinaria del tappeto in manto sintetico del campo da calcio esistente per l'omologazione" nel Comune di Castelraimondo (MC) - CUP: F34J25000220005 - CIG: BBC04D275F - Nomina della Commissione Giudicatrice

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 11 giugno 2026, n. 125

Art. 2 della L.R. n. 12/2012 e s.m.i. e art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. - Decreto di indizione per gara europea a procedura aperta per l'acquisizione di programmi per la valutazione esterna della qualità (VEQ) ad uso dei laboratori analisi del SSR della Regione Marche - CIG BC01032282 - Pubblicata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 8 giugno 2026, n. 100

R.R. n. 4/2015, art. 7 – Permuta tra la Regione Marche e il Comune di Jesi di una porzione di area comunale con annesso fabbricato, oggi sede del Centro per l'Impiego, ex "Scuola regionale di formazione professionale", sito a Jesi, in Viale del Lavoro n. 28 e un'area della regione corrispondente ad un percorso pedonale. Affidamento diretto, ai sensi dell'art.50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36/2023 dei servizi catastali propedeutici alla stipula dell'atto e di sistemazione finale. CIG: B7958

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 8 giugno 2026, n. 97

Art. 21 del D.Lgs. 17/02/2017, n. 42 - Elenco ministeriale dei soggetti abilitati allo svolgimento della professione di tecnico competente in acustica - Istanza di iscrizione presentata dall'arch.

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 10 giugno 2026, n. 99

D.Lgs. 42/2017 – Commissione esame finale corso abilitante per tecnici competenti in acustica riconosciuto con DDARI n. 165 del 07/10/2025 - Ente gestore: E-Train, Loreto (AN) - Nomina referente regionale.

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 10 giugno 2026, n. 100

D.Lgs. 42/2017 – Commissione esame finale corso abilitante per tecnici competenti in acustica riconosciuto con DDVAA n. 280 del 14/12/2023 - Ente gestore: Ordine degli Ingegneri della Provincia di Macerata in collaborazione con la Federazione regionale degli Ordini

degli Ingegneri delle Marche - Nomina referente regionale.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 5 giugno 2026, n. 181

DDS n. 106 del 9 aprile 2026 e DGR n. 487 e n. 488 del 30 Aprile 2026. Procedura telematica aperta sottosoglia per l'affidamento di servizi professionali per assistenza tecnico-informatica, manutenzione evolutiva, assistenza sistemistica da remoto e manutenzione ordinaria, correttiva e adeguativa del software di gestione del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023 - CIG B8C19B964A – CUP B31F25000580002. Registrazione impegni di spesa, a seguito di

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 8 giugno 2026, n. 187

L.r.15/97 art. 2 bis: determinazione del livello di raccolta differenziata raggiunto nei Comuni della Regione nell'anno 2025 ai fini dell'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi per l'annualità 2026

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare la Tabella 1 dell'Allegato A) che riporta i dati validati dal Catasto Regionale dei Rifiuti, relativi alla percentuale di raccolta differenziata sul totale del rifiuto prodotto e alla produzione pro-capite di rifiuti registrata nell'anno 2025 in ogni Comune della Regione, con indicazione della regolarità e completezza della trasmissione dei dati effettuata tramite inserimento da parte dei Comuni nella piattaforma O.R.So. ai sensi della D.G.R. n. 1627/2016;
2. di approvare le Tabelle 2 e 2bis dell'Allegato A) che riportano rispettivamente l'elenco degli Ambiti Territoriali Ottimali e delle Province con indicazio-

- ne dei relativi valori delle percentuali di raccolta differenziata sul totale di rifiuti prodotti e di produzione pro-capite conseguiti nell'anno 2025 in confronto con il dato medio a scala regionale;
3. di dare atto, con riferimento alla Tabella 3 dell'Allegato A), che nell'anno 2025 nessun Comune della Regione ha registrato la percentuale del 65% di raccolta differenziata sul totale del rifiuto prodotto;
 4. di approvare la Tabella 4 dell'Allegato A) che riporta l'elenco dei Comuni della Regione nei quali la raccolta differenziata nell'anno 2025 ha superato il valore stabilito per legge nella percentuale del 65% sul rifiuto totale prodotto e che, avendo correttamente adempiuto alla trasmissione dei dati ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge regionale n. 15/97, dal 01.01.2026 e fino al 31.12.2026 hanno diritto all'applicazione della modulazione del tributo come da relativa indicazione dell'ammontare in tabella;
 5. di dare atto, con riferimento alla Tabella 5 dell'Allegato A), che nell'anno 2025 nessun Comune della Regione, pur avendo raggiunto o superato la percentuale di raccolta differenziata del 65% sul totale del rifiuto prodotto, ha omissso la corretta compilazione dei dati sulla piattaforma O.R.So.;
 6. di approvare la Tabella 6 dell'Allegato A) che riporta l'elenco dei Comuni della Regione nei quali la raccolta differenziata nell'anno 2025 non ha raggiunto il valore stabilito per legge nella percentuale del 65%, ai quali, pertanto, in difetto dei requisiti di cui al comma 6 quater dell'art. 2 bis della L.r. n. 15/97, dal 01.01.2026 e fino al 31.12.2026 si applica l'addizionale del 20% al tributo prevista dal comma 6 bis del medesimo articolo come da relativa indicazione dell'ammontare;
 7. di approvare la Tabella 7 dell'Allegato A) che riporta l'elenco dei Comuni della Regione nei quali la raccolta differenziata nell'anno 2025 non ha raggiunto il valore stabilito per legge nella percentuale del 65%, ma nei quali si è registrata una produzione pro capite di rifiuti inferiore di almeno il 30% rispetto a quella media dell'ATO di appartenenza, ai quali, pertanto, ai sensi del comma 6 quater dell'art. 2 bis della L.r. n. 15/1997, non si applica dal 01.01.2026 e fino al 31.12.2026 l'addizionale del 20% sul tributo prevista dal comma 6 bis del medesimo articolo, come da relativa indicazione dell'ammontare in tabella;
 8. di approvare la Tabella 8 dell'Allegato A) che riporta l'elenco degli Ambiti Territoriali Ottimali della Regione con indicazione dei valori della produzione pro capite di rifiuti registrata nel 2025 ridotti del 30%, assunti a riferimento per l'applicazione dell'esenzione dall'applicazione dell'addizionale al tributo ai sensi dell'art. 2bis co. 6 quater della L.r. n. 15/1997;
 9. di demandare ai gestori degli impianti di discarica l'applicazione di quanto stabilito con il presente atto, attuando anche le operazioni di conguaglio eventualmente necessarie rispetto a quanto già applicato o riscosso fino all'emanazione del presente atto;
 10. di stabilire che l'Allegato A) "Dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata e alla produzione pro capite di rifiuti nell'anno 2025 ai fini dell'attuazione della L.r. n. 15/1997, artt. 2 e 2bis, per l'annualità 2026" costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
 11. di pubblicare il presente atto: per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 28 luglio 2003, n. 17; in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente e sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della deliberazione di Giunta regionale 9 ottobre 2017, n. 1158.
- Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.
- Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*

Il dirigente
Ing. Massimo Sbriscia

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E
SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 5 giugno 2026, n. 355

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Comune di Mondolfo, località Marotta, movimentazione di materiale inerte in alveo del Fiume Cesano in prossimità della struttura ricettiva denominata "Camping Cesano", in Via Ugo Foscolo. Richiedente: Procaccini Raffaele S.n.c. di Procaccini Mosè & C. Autorizzazione Rep. n° 3364/ce.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 5 giugno 2026, n. 356

D.Lgs 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006 DR 2212 - SIAR 507282. Concessione pluriennale di derivazione acqua pubblica ad uso irrigazione agricola (ha 6,8963) tramite laghetto di accumulo artificiale esistente, in località Ponte Rio via Ripabianca n.21, in sponda sx del corpo idrico del fiume Cesano, distinto al c.t. del comune di Trecastelli (An), al foglio 5, mappale 194, con una portata di 1,50 l/s ed un consumo massimo emungibile di 5.042,00 mc/anno. ditta "Società Agricola Il Chiosco S.S" con sede Legale in Via Ripabianca, n.6 - Comune di Trecastelli (AN)- P.IVA 02849190422.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

DI RILASCIARE ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, la Concessione Pluriennale di Derivazione Acqua Pubblica ad "Uso Irrigazione agricola" per una superficie di ha 6,8963, alla **Società Agricola il Chiosco S.S.** con sede Legale in Via Ripabianca, n.6 - Comune di Trecastelli (AN) - P.IVA 02849190422, come rappresentato all'art. 1 del disciplinare e con l'obbligo di installare idonei misuratori dei volumi e delle portate prelevate, tramite un lago di accumulo artificiale esistente, in località Ponte Rio Via Ripabianca n.21, in sponda sx del corpo idrico del Fiume Cesano, distinto al C.T. del Comune di Trecastelli (an), al Foglio 5, mappale 194, con una portata massima emungibile di 1,50 l/s ed un consumo stimato di 5.042,00 mc/anno

DI APPROVARE il **Disciplinare Rep. Int. n. 147 del 03-06-2026, della Società Agricola il Chiosco S.S.** con sede Legale in Via Ripabianca, n.6 - Comune di Trecastelli (AN) - P.IVA 02849190422, contenente gli obblighi e le condizioni che regolano la concessione per la derivazione di acqua pubblica ad "Uso Irrigazione agricola", che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto digitalmente dalle parti per presa visione e accettazione dei contenuti. DI ACCORDARE, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, **la concessione è accordata per un periodo di anni 30** (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto di approvazione della concessione in oggetto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni nel citato Disciplinare.

DI PRECISARE che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno tre mesi prima della scadenza, il concessionario che intende ottenere il rinnovo della concessione dovrà presentare all'Autorità Concedente la relativa domanda.

DI PRECISARE, altresì, che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente, entro il 31 marzo di ogni anno, i risultati delle misurazioni eseguite relative ai volumi idrici prelevati nell'anno precedente.

DI STABILIRE che il Concessionario corrisponderà alla Regione Marche, entro il 31 marzo di ogni anno, l'importo del Canone Erariale dovuto per la concessione pluriennale in oggetto, tramite l'apposita sezione presente all'interno del sistema Regionale SIAR DAP, come stabilito dall'art. 46 della L.R. 9 giugno 2006 n. 5

DI STABILIRE che il concessionario è tenuto all'osservanza delle variazioni del canone annuo che dovessero verificarsi in virtù di provvedimenti legislativi oppure a seguito di modifiche delle caratteristiche della concessione medesima, accordate dall'Amministrazione competente.

DI DARE ATTO che è facoltà dell'Amministrazione concedente, di dichiarare la decadenza del diritto di derivare e utilizzare l'acqua pubblica in tutti i casi previsti dall'art. 55 del R.D. n. 1775/1933.

DI STABILIRE che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Geom. Marco Ricci e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord, sede di Ancona della Regione Marche.

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:

- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, per tutti gli altri aspetti, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

DI INVIARE copia del presente Decreto a mezzo posta elettronica certificata alla Società Agricola il Chiosco S.S. con sede Legale in Via Ripabianca, n.6 – Comune di Trecastelli (AN) - P.IVA 02849190422, PEC: ILCHIOSCO@CIA.LEGALMAIL.IT

DI ATTESTARE l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

DI ATTESTARE, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Luca Arabi)

ALLEGATI

Disciplinare Rep. Int. n. 147 del 03-06-2026;
Mappa catastale terreni;
Dichiarazione conservazione imposte di bollo.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 5 giugno 2026, n. 357

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Risanamento della condotta adduttrice "San Francesco – Cavallara". Potenziamento rete idrica Via San Liberio e S.P. 49 nel Comune di Colli al Metauro. Secondo Lotto - Primo Stralcio. Richiedente: Marche Multiservizi S.p.A. Autorizzazione Rep. n° 3368/me.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 5 giugno 2026, n. 358

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Recapito nell'affluente fosso di Rosciano, delle acque provenienti dalla condotta in PVC/DE Ø 315 mm dello scolmo/troppo pieno fognatura via Massa e zone limitrofe (Foglio n.8, particella 918) nel Comune di Offagna - Rinnovo dell'Aut. Rep 2887/mus del 19/09/2023 Ditta: VIVA SERVIZI S.p.A. . Autorizzazione Rep. 3367/mus

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 5 giugno 2026, n. 359

L.R. 5/2006 art. 19. Approvazione del Certificato di Collaudo relativo a n. 3 pozzi (n. 2 di prelievo e n. 1 di restituzione) ad uso geotermico in Pesaro - viale Gramsci n. 4, su area censita al Foglio 67 Mappale 1126. Ditta: PROVINCIA DI PESARO E URBINO (P.IVA 00212000418)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di approvare, ai sensi dell'art. 19, comma 6, della L.R. 5/2006, il Certificato di Collaudo acquisito agli atti il 13/05/2026 con prot. 655154, relativo a n. 3 pozzi ad uso geotermico (n. 2 di prelievo e n. 1 di restituzione) siti su area censita al Foglio 67 Mappale 1126 del Comune di Pesaro - viale Gramsci n. 4. Ditta: PROVINCIA DI PESARO E URBINO (P.IVA 00212000418).
- 2) Di dare atto che i pozzi in oggetto sono stato autorizzati da questo Settore con Decreto n. 467 del 26/06/2025 e con successivo Decreto n. 787 del 14/10/2025 (con il quale sono state approvate alcune

modifiche rispetto al progetto iniziale, come descritte nel documento istruttorio del presente atto).

- 3) Di precisare che il prelievo di acqua da tali pozzi per l'uso richiesto è subordinato al rilascio, da parte di questo Settore, del provvedimento di concessione di derivazione, sulla base degli schemi valutativi predisposti dalla ex P.F. Tutela delle Acque, Difesa del Suolo e della Costa (ora Direzione Ambiente e Risorse Idriche) di cui alla nota prot. 1318282 del 04/11/2019, funzionali a valutare la compatibilità del prelievo con la "Direttiva Derivazioni" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.
- 4) Di inviare al tecnico incaricato e alla ditta richiedente, ai sensi dell'art. 19, comma 6 della L.R. 5/2006, una copia del Certificato di Collaudo debitamente vistata, nonché copia conforme all'originale del presente Decreto.
- 5) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 6) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
- 7) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.
- 8) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 9) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non de-

riva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 5 giugno 2026, n. 360
R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 588/P. SIAR-DAP 520378. Concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso industriale e antincendio da n. 2 pozzi siti in Comune di Fermignano - loc. Strada Prov.le Metaurense, rilasciata alla ditta PRB S.R.L. (P.IVA 00126310416). Approvazione variante non sostanziale per aggiornamento del volume annuale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di dare atto che con istanza pervenuta tramite la piattaforma SIAR-DAP il 18/05/2026 e acquisita agli atti con prot. 675106 (ID SIAR 520378), la Ditta PRB S.R.L. ha presentato una richiesta di variante alla concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica, consistente nell'aggiornamento/definizione del volume massimo annuale prelevabile da n. 2 pozzi, proponendo un quantitativo complessivo di 10.000 mc/annui, ripartito in 5.000 mc/annui da ciascun pozzo, senza modificare l'uso o le opere di captazione e neppure la portata massima istantanea, che viene confermata in 1,5 l/s.
- 2) Di approvare, ai sensi dell'art. 49 del R.D. 1775/1933 e dell'art. 22 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla ditta PRB S.R.L. (P.IVA 00126310416), la variante non sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso industriale e antincendio assentita con Decreto della Regione Marche Servizio Decentrato Opere Pubbliche e Difesa del Suolo Pesaro n. 12/02 del 22/01/2002, consistente nell'aggiornamento/definizione del volume massimo annuale prelevabile da n. 2 pozzi, determinato in complessivi 10.000 mc/annui, ripartiti in 5.000 mc/annui da ciascun pozzo.
- 3) Di precisare che i n. 2 pozzi da cui viene effettuato il prelievo sono ubicati sul terreno catastalmente censito al Foglio 13 Mappale 106 del Comune di Fermignano - loc. Strada Provinciale Metaurense.
- 4) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazio-

ne del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, la misurazione dei quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente, utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP (<https://siar.regione.marche.it>).

- 5) Di stabilire che i precedenti punti 2) e 4) del presente atto modificano il Decreto della Regione Marche Servizio Decentrato Opere Pubbliche e Difesa del Suolo Pesaro n. 12/02 del 22/01/2002 e il disciplinare n. 1692 del 28/09/2001, precisando che tutte le restanti condizioni della concessione rimangono invariate.
 - 6) Di confermare, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la durata della concessione per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 22/01/2002, data di scadenza del provvedimento di concessione originario (Decreto della Regione Marche - Servizio Decentrato Opere Pubbliche e Difesa del Suolo Pesaro n. 12/02 del 22/01/2002), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare rep. 1692 del 28/09/2001, come modificato dal presente atto, verso il pagamento all'Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche.
 - 7) Di precisare che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno 3 mesi prima della data di scadenza della concessione in oggetto, la ditta concessionaria, se interessata alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare apposita domanda di rinnovo.
 - 8) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla Ditta concessionaria.
 - 9) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
 - 10) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
 - 11) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
- Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricor-

so giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

- 12) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 13) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI:

Disciplinare rep. 1692 del 28/09/2001.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 361
R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 2101/P. SIAR-DAP 518657. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica da n. 1 pozzo di captazione idrica ad uso industriale e antincendio sito in Comune di Colli al Metauro - loc. Calcinelli - via del Progresso. Ditta: NUOVA PLASTIC METAL S.R.L

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla Ditta NUOVA PLASTIC METAL S.R.L. (P.IVA. 02627770411) con sede legale in Colli al Metauro - loc. via del Progresso sn, e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso industriale e antincendio da n. 1 pozzo nella misura massima di moduli 0,02 (pari ad una portata massima istantanea di 2,0 l/s) e per un volume annuo non superiore a 1.007 mc/annui, e con l'obbligo di installare idoneo dispositivo di misurazione dei quantitativi idrici prelevati.
- 2) Di precisare che il pozzo è ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 10 Sez. A Mappale 578 del Comune di Colli al Metauro - loc. Calcinelli - via del Progresso sn.

- 3) Di approvare il disciplinare rep. n. 458 REG del 26/05/2026, registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 05/06/2026 al n. 222 serie 3, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
- 4) Di rilasciare, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare, verso il pagamento all'Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche.
- 5) Di precisare che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno 3 mesi prima della data di scadenza della concessione in oggetto la ditta concessionaria, se interessata alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare apposita domanda di rinnovo.
- 6) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, la misurazione dei quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente, utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP (<https://siar.regione.marche.it>).
- 7) Di precisare, altresì, che il rilascio della concessione è comunque effettuato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare, anche a concessione operante, la revisione di quanto specificato nel disciplinare allegato o nel presente atto.
- 8) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla Ditta concessionaria.
- 9) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 10) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
- 11) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale

Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

- 12) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 13) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- 1) Disciplinare di concessione n. 458 REG/2026 del 26/05/2026.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 362
R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 2089/P. SIAR-DAP 518471. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica da n. 3 pozzi di captazione idrica ad uso industriale, irrigazione verde privato e piezometrico, siti in Comune di Gradara - loc. via Pesaro n. 10/A. Ditta: HSD S.P.A

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla Ditta HSD S.P.A. (P.IVA 01376450415) con sede legale a Pesaro in via della Meccanica n.16, e sede operativa a Gradara in via Pesaro n. 10/A, e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso industriale, irrigazione verde privato e piezometrico da n. 3 pozzi nella misura massima di moduli 0,0083 da ciascun pozzo (pari ad una portata massima istanta-

- nea di 0,83 l/s) e per un volume annuo non superiore a 6.939 mc/annui da tutti i pozzi, e con l'obbligo di installare idoneo dispositivo di misurazione dei quantitativi idrici prelevati.
- 2) Di precisare che i pozzi sono ubicati sul terreno catastalmente censito al Foglio 3 Mappale 397 del Comune di Gradara - loc. via Pesaro n. 10/A.
 - 3) Di approvare il disciplinare rep. 455 REG del 22/05/2026, registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 05/06/2026 al n. 219 serie 3, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
 - 4) Di rilasciare, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare, verso il pagamento all'Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche.
 - 5) Di precisare che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno 3 mesi prima della data di scadenza della concessione in oggetto la ditta concessionaria, se interessata alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare apposita domanda di rinnovo.
 - 6) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, la misurazione dei quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente, utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP (<https://siar.regione.marche.it>).
 - 7) Di precisare, altresì, che il rilascio della concessione è comunque effettuato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare, anche a concessione operante, la revisione di quanto specificato nel disciplinare allegato o nel presente atto.
 - 8) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla Ditta concessionaria.
 - 9) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
 - 10) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
 - 11) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:

- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
- Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

- 12) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 13) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- 1) Disciplinare di concessione n. 455 REG/2026 del 22/05/2026.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 363
R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 2091/P. SIAR-DAP 518582. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica da n. 1 pozzo di captazione idrica ad uso industriale e antincendio, sito in Comune di Pesaro - loc. Cattabrighe - via Metauro n. 20. Ditta: VITEMPER S.R.L. (P.IVA 00635200413)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla Ditta VITEM-

- PER S.R.L. (P.IVA 00635200413) con sede legale in Pesaro, via Metauro n. 20, e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso industriale (lavorazione vetro) e antincendio da n. 1 pozzo nella misura massima di moduli 0,02 (pari ad una portata massima istantanea di 2,0 l/s) e per un volume annuo non superiore a 10.000 mc/annui, e con l'obbligo di installare idoneo dispositivo di misurazione dei quantitativi idrici prelevati.
- 2) Di precisare che il pozzo è ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 9 Mappale 722 del Comune di Pesaro - loc. Cattabrighe - via Metauro n. 20.
 - 3) Di approvare il disciplinare rep. n. 454 REG del 22/05/2026, registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 05/06/2026 al n. 220 serie 3, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
 - 4) Di rilasciare, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare, verso il pagamento all'Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche.
 - 5) Di precisare che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno 3 mesi prima della data di scadenza della concessione in oggetto la ditta concessionaria, se interessata alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare apposita domanda di rinnovo.
 - 6) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, la misurazione dei quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente, utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP (<https://siar.regione.marche.it>).
 - 7) Di precisare, altresì, che il rilascio della concessione è comunque effettuato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare, anche a concessione operante, la revisione di quanto specificato nel disciplinare allegato o nel presente atto.
 - 8) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla Ditta concessionaria.
 - 9) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
 - 10) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
 - 11) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.
 - 12) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
 - 13) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- 1) Disciplinare di concessione rep. n. 454 REG/2026 del 22/05/2026.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 364
R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5.
Record 2090/P. SIAR-DAP 518548. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica da n. 1 pozzo di captazione idrica ad uso industriale sito in Comune di Fano - loc. Rosciano - via Flaminia n. 55. Ditta: F.LLI GIOVANNINI S.P.A. (P.IVA 00097970412)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla Ditta F.LLI GIOVANNINI S.P.A. (P.IVA 00097970412) con sede legale in Comune di Fano - loc. Strada Nazionale Flaminia n. 55, e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso industriale da n. 1 pozzo nella misura massima di moduli 0,019 (pari ad una portata massima istantanea di 1,9 l/s) e per un volume annuo non superiore a 2.990 mc/annui, e con l'obbligo di installare idoneo dispositivo di misurazione dei quantitativi idrici prelevati.
- 2) Di precisare che il pozzo è ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 62 Mappale 133 del Comune di Fano - loc. Rosciano - via Flaminia n. 55.
- 3) Di approvare il disciplinare rep. n. 453 REG del 22/05/2026, registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 05/06/2026 al n. 221 serie 3, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
- 4) Di rilasciare, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare, verso il pagamento all'Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche.
- 5) Di precisare che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno 3 mesi prima della data di scadenza della concessione in oggetto la ditta concessionaria, se interessata alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare apposita domanda di rinnovo.
- 6) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, la misurazione dei quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente, utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP (<https://siar.regione.marche.it>).
- 7) Di precisare, altresì, che il rilascio della concessione è comunque effettuato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare, anche a concessione operante, la revisione di quanto specificato nel disciplinare allegato o nel presente atto.
- 8) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla Ditta concessionaria.
- 9) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 10) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
- 11) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.
- 12) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 13) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- 1) Disciplinare di concessione rep. n. 453 REG/2026 del 22/05/2026.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 365

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi e servizio antincendio, da alluvione vallica del Fiume Musone, tramite captazione da n. 1 pozzo, ubicato ubicato nel Comune di Osimo (AN), Località Campocavallo Via Oriana Fallaci 4/6 – Ditta “SEAV - S.R.L.” (p.i. 00853890424) - Sede Legale in Via Oriana Fallaci 4/6 – Osimo (AN). DR 1973 - Istanza SIAR DAP 512827 (ex 505857 scaduta). - Fascicolo: 420.60.90/2025/GCMN/2535.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 366

O.P.C.M. n. 3548/2006. Bacino idrografico Fiume Aspigo – Rio Scaricalasino – Comune di Osimo – 1° Stralcio. CUP H81I11000160001. Impegno quota indennità aggiuntiva ex art. 42 del D.P.R. 327/2001, pratica di esproprio Cassa 4a ditta 7, relativa agli interventi di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali di Settembre 2006. Capitolo 2090120263, bilancio 2026/2028 annualità 2026.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 367

R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. Cambio di titolarità del provvedimento di riconoscimento di cui all'art. 37 della L.R. 5/2006 rilasciato alla ELETTRORALVANICA DI CERASA GRAZIANO & DEL VICARIO EGIDIO SNC., a favore della BONVINI CASTELFIDARDO SRL, per derivazione di acqua pubblica ad uso industriale da un pozzo (ID 28291) sito in Comune di Castelfidardo (AN) - via Maestri del Lavoro n. 21.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere il cambio di titolarità del provvedimento di riconoscimento rilasciato con Decreto di questo Settore n. 419 del 21/06/2024 alla ditta ELETTRORALVANICA DI CERASA GRAZIANO & DEL VICARIO EGIDIO SNC (PIVA

- 00441600426), a favore della BONVINI CASTELFIDARDO SRL (PIVA 02996920423), con sede legale in Castelfidardo (AN) - via Maestri del Lavoro n. 21.
- 2) Di precisare che la derivazione avviene dal pozzo esistente (ID 28291) regolarmente denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993, ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 26 Mappale 1606 del Comune di Castelfidardo - loc. Cerretano - via Maestri del Lavoro n. 21, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) l'acqua prelevata dal pozzo è ad uso industriale;
 - b) il prelievo dal pozzo non dovrà superare la portata massima istantanea di 2,3 l/s;
 - c) il volume annuo che potrà essere prelevato non dovrà superare i 7.500 mc;
 - d) dovrà essere installato idoneo misuratore dei quantitativi idrici prelevati, da posizionare in modo da essere facilmente accessibile dalle Autorità preposte al controllo.
- 3) Di stabilire, inoltre, che la ditta in oggetto è soggetta ai seguenti ulteriori obblighi:
 - dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31 marzo di ogni anno, i quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente;
 - dovrà provvedere al pagamento del canone demaniale per l'uso dichiarato;
 - dovrà provvedere alla messa in sicurezza del pozzo contro gli infortuni o le intrusioni casuali, e porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda.
- 4) Di precisare che il rilascio del presente provvedimento è effettuato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche, potrebbero determinare, anche mediante l'imposizione di prescrizioni o limitazioni temporali, la revisione di quanto assentito con il presente atto, senza che ciò possa dare luogo alla 2 corresponsione di indennizzi.
- 5) Di stabilire, altresì, che ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, il presente decreto ha una durata massima di 5 anni a partire dal 21/06/2024 (data del provvedimento originario di cui al Decreto n. 419 del 21/06/2024), e che pertanto, entro il termine del 20/06/2029, il titolare del presente provvedimento, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare a questo Settore apposita domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente.
- 6) Di precisare che il titolare della derivazione terra sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

- 7) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla ditta BONVINI CASTELFIDARDO SRL.
- 8) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 9) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
- 10) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.
- 11) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 12) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 368
Artt. 8 e 10 del R.D.L. 3267/1923, art. 10 della L.R. 06/2005, art. 2 della D.G.R. 1732/2018: autorizzazione con prescrizioni per intervento di taglio di diradamento selettivo del bosco radicato in Via San Francesco Castelcolonna di Tre Castelli (superficie assoggettata a taglio pari a mq. 18.000 di cui al Fgl. 10 part. 101 C.T.). Ditta richiedente: Stefanini Anna Maria per il tramite dell'Agr. Samuele Mencaroni.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 369
Art. 7 del R.D.L. 3267/1923: Nulla osta al vin-

colo idrogeologico relativo al progetto di installazione pertinenze smontabili in legno e tectoria ricovero automobili in Fraz. Colle Aprico n. 5 di Arcevia (Fgl. 87 part. 216, 217 e 271). Ditta richiedente: Anouk Sinke per il tramite del Comune di Arcevia

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2026, n. 370
R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 2087/P. SIAR-DAP 518382. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso industriale da n. 1 pozzo di captazione idrica sito in Comune di Cartoceto - località Lucrezia. Ditta: JOCAMAGI SRL (P.IVA 02826470417)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla Ditta JOCAMAGI SRL (P.IVA 02826470417), con sede legale a Colli al Metauro (PU) in via Giovanni Agnelli n. 25, e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso industriale da n. 1 pozzo nella misura massima di moduli 0,003 (pari ad una portata massima istantanea di 0,3 l/s) e per un volume annuo non superiore a 2.500 mc/annui, e con l'obbligo di installare idoneo dispositivo di misurazione dei quantitativi idrici prelevati.
- 2) Di precisare che il pozzo è ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 23 Mappale 591 del Comune di Cartoceto - loc. Lucrezia.
- 3) Di approvare il disciplinare rep. n. 459 REG del 04/06/2026, registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 09/06/2026 al n. 227 serie 3, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
- 4) Di rilasciare, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare, verso

- il pagamento all'Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche.
- 5) Di precisare che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno 3 mesi prima della data di scadenza della concessione in oggetto la ditta concessionaria, se interessata alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare apposita domanda di rinnovo.
 - 6) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, la misurazione dei quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente, utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP (<https://siar.regione.marche.it>).
 - 7) Di precisare, altresì, che il rilascio della concessione è comunque effettuato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare, anche a concessione operante, la revisione di quanto specificato nel disciplinare allegato o nel presente atto.
 - 8) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla Ditta concessionaria.
 - 9) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
 - 10) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
 - 11) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

 - 12) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di

situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

- 13) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- 1) Disciplinare di concessione rep. n. 459 REG/2026 del 04/06/2026.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 371

ART. 7 R.D. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. *SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI PESARO* Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per rimozione residua di frana sul sedime della strada privata di accesso al fabbricato di proprietà per ripristino dello stato dei luoghi in loc. Santa Marina Alta - Strada San Bartolo (fgl. 10 partt. 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27), Comune di Pesaro. Istanza presentata dalla ditta *BERTUCCIOLI ROBERTO* per il tramite de

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 372

R.D. 25/07/1904 n. 523 - *Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Comune di Monte Grimano Terme, lavori urgenti per il ripristino della funzionalità delle opere di captazione idropotabile poste lungo il Torrente Conca in località Cà Secco, denominate "Pozzo 1 Molino Rio" e "Pozzo 2 Molino Rio", mediante movimentazione del materiale inerte in alveo.* Richiedente: Marche Multiservizi S.p.A. Autorizzazione Rep. n° 3370/co.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 373

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso industriale, (impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo e riempimento bottino betoniere), lavaggio mezzi e bagnatura superfici per abbattimento polve-

ri inerti, da corpo idrico non tipizzato, tramite captazione da n. 1 pozzo di subalveo ubicato nel Comune di Ancona (AN), Località Aspico - Ditta "BARBETTI MATERIALS S.P.A." (p.i. 01286380512) - Sede Legale in VIA DELL'ASSINO 33 - GUBBIO (PG). DR 732 - Istanza SIAR DAP 51

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 374

ART. 7 R.D.L. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI URBANIA Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione con diversa sagoma e incremento di volume di fabbricato rurale, in località Santa Maria in Campolungo (Foglio 48 mappale 131 e Foglio 49 mappale 8), Comune di Urbania. Istanza presentata dalla ditta ORAZI Adolfo al Comune di Urbania.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 375

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Nucera Franco

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 376

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Marri Mirella

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 377

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Sebastianelli Enri

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 378

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Petruio Valentina

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 379

ART. 7 R.D. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI FRONTONE Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per realizzazione pozzo domestico in loc. Caprile (Fgl. 19 part. 206), Comune di Frontone. Istanza presentata dalla ditta MORBIDELLI MICHELE per il tramite dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Frontone (Protocollo pratica n. 000009/2026 SCIA).

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 380

ART. 7 R.D. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI FRONTONE Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per realizzazione pozzo domestico in loc. Pradaccio (Fgl. 17 part. 62), Comune di Frontone. Istanza presentata dalla ditta MORBIDELLI MATTEO per il tramite dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Frontone (Protocollo pratica n. 000008/2026 SCIA).

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 10 giugno 2026, n. 381

R.D. 523/1904; ART.31 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rinnovo concessione per l'occupazione dell'area appartenente al demanio idrico di mq 8688 lungo il fiume Foglia nel comune di Pesaro (foglio 30 adiacente al mapp 117). Ditta: Ovani Alessia

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. DI RILASCIARE alla Sig. **OVANI ALESSIA** (C.F. VNOLSS79R62G479H) residente in via Santerno 54 61121 Pesaro (PU)

- a) **la concessione, di cui all'art. 31 della L.R. 5/2006, per l'occupazione di un'area lungo il Fiume Foglia, nel Comune di Pesaro di mq. 8688 ad uso "AGRICOLO"**, identificata catastalmente al foglio 30 adiacente al mapp 117 del predetto Comune per la durata di **anni 10 (dieci)** dal presente provvedimento;
- b) **l'Autorizzazione idraulica sulla base del parere idraulico n° 1425/FO del 13.04.2026 ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite nel DISCIPLINARE (Allegato A) accluso nel presente atto quale parte integrante e sostanziale;**
- 2. DI APPROVARE** lo schema di disciplinare da sottoscrivere tra le parti contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della Concessione;
- 3. DI STABILIRE** che l'area contermine al citato corso d'acqua, compresa quella in oggetto, risulta trattata dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale nelle Marche tra quelle interessate dalle inondazioni corrispondenti a piene con tempi di ritorno pari a 200 anni, e che in base al Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico), sulla scorta della cartografia disponibile nel sito dell'AUBAC, la citata superficie ricade nella zona P2 - Fascia a pericolosità media (aree soggette a disciplina P3 come da Allegato 3 N.t.a.) ed elevato Rischio "R4", gli usi richiesti sono riconducibili all'art. 9 comma 8) lettera j) delle Norme Tecniche di Attuazione;
- 4. STABILIRE** che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni in relazione alle prescrizioni contenute nei piani di bacino e nelle direttive emanate da ogni Autorità giuridicamente competente;
- 5. DI STABILIRE** che è comunque facoltà di questa Amministrazione procedere alla revoca del presente atto anche prima della scadenza del termine, ove l'area occorresse per opere o servizi pubblici o fosse oggetto di provvedimento di sdemanializzazione, senza che per tale fatto possa pretendersi alcun compenso o ristoro;
- 6. DI DETERMINARE** che il canone annuale dovuto dalla ditta per la concessione richiesta ammonta a € **161,88** (centosessantuno/88);
- 7. DI ATTESTARE** che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 241/90, è il Dott. Roberto Gattoni per il quale è avvenuta la verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi

dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto e che la documentazione concernente la presente concessione può essere visionata presso l'ufficio di supporto amministrativo della P.F.;

- 8. DI TRASMETTERE** il presente atto al **Comune di Pesaro**.
- 9. DI RAPPRESENTARE** che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico come stabilito dall'art. 30 e 31 della L.R. n. 5 del 09.06.2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto. Pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie per la legittima occupazione dell'area;
- 10. DI RAPPRESENTARE** ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90, che il presente atto può essere impugnato dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
- 11. DI PUBBLICARE** il presente atto, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
(Ing. Luca Arabi)

ALLEGATI
A Disciplinare di Concessione
B Planimetria di riferimento

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 giugno 2026, n. 382

ART. 7 R.D.L. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.. SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI PESARO Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per i lavori di ampliamento di un fabbricato di civile abitazione in applicazione dell'art. 1 della L.R. 22/09 (piano casa), sito in Strada del Monastero 2 (Fgl.18 part. 668), Comune di Pesaro. Istanza presentata dalla Ditta DURAZZI Emanuela al suddetto SUE (Cod. Pratica SUE 2023/1907 – Domanda SUE n.3405/2023).

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 11 giugno 2026, n. 383

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo agricolo (colture ortofloro- vivaistiche, colture orticole e lavandeto permanente) da corpo idrico non significativo di profondità, tramite n. 2 pozzi ubicati nel Comune di Osimo (AN) località Via Fellonica, 12 – Ditta “BAMBOZZI LUCIA” (p.i. 02065810422) - Sede Legale VIA FELLONICA 12 del Comune di OSIMO (AN). DR 1552 - Istanza SIAR DAP 518193 (ex 504281 scaduta). - Fascicolo: 420.60.90/2025/GCMN/2557.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. DI APPROVARE il disciplinare registrato in data **21/05/2026 al n. 145** del registro interno del Settore GCMN della Regione Marche, contenente gli obblighi e le condizioni che regolano la concessione per la derivazione d'acqua **ad uso irriguo agricolo (colture ortofloro-vivaistiche, colture orticole e lavandeto permanente), tramite captazione da n. 2 pozzi ubicati nel Comune di Osimo (AN) località Via Fellonica, 12**, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto digitalmente dalle parti per presa visione e accettazione dei contenuti;
2. DI RILASCIARE ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla ditta

“BAMBOZZI LUCIA” (p.i. 02065810422) con Sede Legale in VIA FELLONICA 12 del Comune di OSIMO (AN), la concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica da corpo idrico non significativo di profondità, tramite n. 2 pozzi ad uso irriguo agricolo (colture ortofloro- vivaistiche, colture orticole e lavandeto permanente) ubicati nel Comune di Osimo (AN) Località Via Fellonica 12, su area distinta al C.T. Foglio 40, mappale 1350, per una portata fissata in misura non superiore a 2,0 l/s (1,00 l/s per ogni pozzo) e un volume annuo massimo di mc 5.200,00, per una superficie complessiva irrigabile di HA 03.81.03, come rappresentato all'art. 1 del disciplinare;

3. DI DARE ATTO che, la captazione non ricade in nessuno dei c.i. sotterranei tipizzati classificati nella provincia di Ancona; pertanto, la stessa, non trova applicazione negli schemi e nelle tabelle trasmessi con nota 1318282104/11/2019 della ex P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa (ora Direzione Ambiente e Risorse Idriche), come aggiornati con nota n. 224866125/02/2022 della Direzione Ambiente e Risorse Idriche, per le valutazioni da effettuarsi ai sensi della “Direttiva Derivazioni” dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino;
4. DI ACCORDARE, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione **per anni 30 (trenta)** successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all’osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare;
5. DI STABILIRE che il concessionario corrisponderà alla Regione Marche il **canone annuale di € 29,00 (ventinove/00)**, calcolato ai sensi dell’art. 46 della L.R. 05/2006 e s.m.i. e che tale somma deve essere corrisposta di anno in anno, anticipatamente a decorrere dalla data del presente atto, comunque non oltre il 31 marzo di ogni anno, utilizzando il sistema di pagamento on-line Regione Marche (Marche Payment) raggiungibile tramite l’apposita sezione presente all’interno del sistema regionale SIAR DAP;
6. DI STABILIRE che il concessionario è tenuto all’osservanza delle variazioni del canone annuo che dovessero verificarsi in virtù di provvedimenti legislativi oppure a seguito di modifiche delle caratteristiche della concessione medesima, accordate dall’Amministrazione competente;
7. DI STABILIRE che ai sensi di quanto disposto dall’art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all’Autorità Concedente, entro il 31 marzo di ogni anno tramite l’apposita sezione presente all’interno del sistema regionale SIAR DAP, i risultati delle misure eseguite relative al prelievo dell’anno precedente;

8. DI DARE ATTO che è facoltà dell'Amministrazione concedente, di dichiarare la decadenza del diritto di derivare e utilizzare l'acqua pubblica in tutti i casi previsti dall'art. 55 del R.D. n. 1775/1933;
9. DI DARE ATTO che la concessione è rilasciata ai sensi del R.D. 14 agosto 1920, n. 1285, del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, della L.R. 09 giugno 2006, n. 5 e della vigente normativa in materia di regolazione delle acque pubbliche e, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, non sostituisce in alcun modo ulteriori autorizzazioni, pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre amministrazioni;
10. DI PRECISARE che ai sensi dell'art.16 della L.R. 5/2006 almeno tre mesi prima della scadenza il concessionario che intende ottenere il rinnovo della concessione presenta la relativa domanda tramite la piattaforma SIAR DAP, per gli adempimenti di cui all'art.13, in caso contrario dovrà comunicare la cessazione dell'utenza, la rimozione delle opere di sollevamento e la tombatura del pozzo, qualora presente;
11. DI STABILIRE che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Geom. Corrado Pace e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio Settore Genio Civile Marche Nord sede di Ancona della Regione Marche;
12. DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
13. DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
 - Ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, per tutti gli altri aspetti, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza;
14. DI NOTIFICARE il presente decreto a mezzo posta elettronica certificata alla ditta "BAMBOZZI LUCIA" (p.i. 02065810422) con Sede Legale in VIA FELLONICA 12 del Comune di OSIMO (AN);
15. DI ATTESTARE che dal presente decreto non de-

riva, ne può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- Disciplinare registrato in data **21/05/2026 al n. 145** del registro interno del Settore GCMN della Regione Marche;
- Autocertificazione relativa a n. 3 marche da bollo dell'importo di € 16,00 da apporre sul disciplinare.
- Dichiarazione possesso e conservazione marca da bollo dell'importo di € 16,00 da apporre sul decreto.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 5 giugno 2026, n. 331

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5- Rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche ad uso: irriguo agricolo da n.1 pozzo (cod.ID: 199/2025), ubicato in Comune di Ascoli Piceno (AP), Frazione Marino del Tronto, su terreno di proprietà della Provincia di Ascoli Piceno, catastalmente identificato al mappale n° 168, Foglio 110, e presa d'atto conformità pozzo realizzato a quanto autorizzato con Decreto GCMS n. 486 del 15/07/2025- Ditta: Ist

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 8 giugno 2026, n. 333

R.D. 1775/1933, art.56 - L.R. 5/2006, art.17- Licenza di attingimento annuale per usi vari, località e corsi d'acqua diversi nel territorio della provincia di FERMO - Allegato 1 - Elenco domande ammissibili per autorizzazioni e rinnovi annuali

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 8 giugno 2026, n. 334

Lavori per la messa in sicurezza e mitigazione del rischio del tratto terminale del fosso Petronilla in Comune di Porto San Giorgio - Opere di completamento - CUP: B68H24000930002.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 8 giugno 2026, n. 335

Approvazione Stato finale e Certificato regolare esecuzione dei Lavori di somma urgenza per il ripristino e riposizionamento dell'asse della sezione idraulica lungo l'asta denominata "Fosso della Torre", in Loc. Marina Palmense all'interno del villaggio turistico Verde Mare, da Via dei Palmensi fino alla foce situata nella spiaggia libera "verde Mare" nel Comune di Fermo (FM) – CUP: B68H25014470002 - CIG: B9679431DB–Liquidazioni a saldo - CAP 2090120216 del bilancio 2026-2028 annualità 2026.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 8 giugno 2026, n. 336

CONCESSIONE IDRAULICA ai sensi dell'art. 30 della L.R.05/2006, relativa a n. 2 attraversamenti aerei con elettrodotti del fosso S. Croce nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM) Ditta: e-distribuzione S.p.A. (C.F. 05779711000).

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 8 giugno 2026, n. 344

R.D. 1775/1933, art.56 - L.R. 5/2006, art.17- Licenza di attingimento annuale per usi vari, località e corsi d'acqua diversi nel territorio della provincia di FERMO – Allegato 1 – Elenco domande ammissibili per autorizzazioni e rinnovi annuali

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 9 giugno 2026, n. 346

L.R. 9 giugno 2006, n. 5 – art. 30 – concessione idraulica in sanatoria per n. 2 attraversamenti linea elettrica MT aerea senza occupazione di suolo demaniale nel Comune di Montecavallo, località Valcimarra, di cui n. 1 sul Torrente Valle di San Benedetto e n. 1 sul Fosso di Valcaldara. E-Distribuzione S.p.A. Pratica 27/5 n. 1337. AUT_2172800

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 9 giugno 2026, n. 347

ARTT 8-9-10 del R.D. n° 3267/1923 – D.G.R.M. n° 1732/2018 - ART. 10) L.R. n° 6/2005. SIG. PROTOPAPA GIOVANNI - Autorizzazione al taglio di diradamento di fustaia e ripulitura oliveto abbandonato in Località Via G. Di Benedetto al Foglio n° 7, alle Particelle nn° 237 – 238 – 262 – 298 – 307 di circa ha 00.88.39 nel Comune di Folignano (AP) -

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 11 giugno 2026, n. 351

L.R. 9 giugno 2006, n. 5 – art. 30 – rinnovo concessione idraulica per n. 3 attraversamenti linea elettrica MT senza occupazione, due volte sul Fiume Esino e una volta sul Fosso Sant'Angelo, nel Comune di Matelica in località Villa Vincenzo. Rinnovo Determina Provincia di Macerata n. 2048 del 1998. E-Distribuzione S.p.A. Pratica 24/13 n. 569. AUT_2492860

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 11 giugno 2026, n. 352

R.D. 1775/1933; L.R. 5/2006 – Riconoscimento d'ufficio utenza di derivazione di acque pubbliche ad uso: irrigazione aree a verde da pozzo esistente (identificato nel database regionale con codice ID: 84942), ubicato nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP)- Ditta: Condominio Marina (CF 91010280443) con sede a San Benedetto del Tronto (AP), via del Sangallo 4-Prat. n. 1489/AP-

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 11 giugno 2026, n. 353

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5- Rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche ad uso: irriguo agricolo da n.1 pozzo (cod.ID: 101923), ubicato in Comune di Ascoli Piceno (AP), quartiere Tofare, su area catastalmente identificata al mappale n°1248, Foglio 104- Ditta proprietaria: Galli Emidio e altri, con sede ad Ascoli Piceno, tra via Alghero e via Catania- Prat. 1164/AP-

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI,
LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 9 giugno 2026, n. 155

DGR n. 1559/2024, Accordo per la Coesione FDR 2021-2027 “Avviso per la concessione di Incentivi per la stabilizzazione dei lavoratori precari residenti nella Regione Marche” - Scheda Intervento n. 26 Fondo di Rotazione (FdR), Allegato 3 di cui alla DGR n. 1917/2024 - € 2.600.000,00” - DDD n. 112/PSL del 03/07/2025. Revoca parziale progetto cod. riform 1111790 (CUP B74F25001620001) - Bilancio 2026/2028, annualità 2026. Capitolo 2150410390 - Codice Bando STABILIZZAZIONE_2025.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 5 giugno 2026, n. 720

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 - Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR) D.D.S. n. 712/FOAC/2022 - Costituzione e nomina commissione d'esame del corso “180 - Cottura e

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 5 giugno 2026, n. 721

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 - Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR) D.D.S. n. 712/FOAC/2022 - Costituzione e nomina commissione d'esame del corso “Manutentore del

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 5 giugno 2026, n. 722

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 - Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR) D.D.S. n. 712/FOAC/2022 - Costituzione e nomina commissione d'esame del corso “Aiuto cuoco” -

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 5 giugno 2026, n. 724

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 - Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR). Costituzione e nomina della commissione di esame per il corso CUP ministeriale B34D23000940001,

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 5 giugno 2026, n. 725

Avviso pubblico, con procedura “just in time”, per il finanziamento di progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni occupazionali, nel contesto delle convenzioni trilaterali di cui all'art. 12 bis della L. n. 68/1999 e alla D.G.R. Marche n. 1512/2023, in attuazione della Missione 15, scheda c.8, della D.G.R. Marche n. 107/2025 (programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro anno 2025). - Ammissibilità a valutazione delle domande di ammissione a finanziamento presentate e nomina della Commissione Tecnica di valutazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di prendere atto che R.E.G. COOPERATIVA SOCIALE, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DDS n. 1480/25, ha presentato con Prot. n. 647215 del 12/05/2026 una domanda di ammissione a finanziamento per un progetto destinato a tre beneficiari;
2. di dare atto dell'esito dell'istruttoria, da parte del responsabile del procedimento, circa l'ammissibilità della domanda pervenuta ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DDS n. 1480/25, così come riportato nell'allegato "A" al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di sottoporre a valutazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9 e dall'articolo 10 dell'Avviso Pubblico, i due progetti pervenuti e ritenuti ammissibili;
4. di costituire e nominare, ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso Pubblico, la Commissione Tecnica di Valutazione dei progetti pervenuti, nella composizione di seguito indicata:
 - in qualità di Presidente: Chiara Panicali;
 - in qualità di Componente: Sabrina Stazi;
 - in qualità di Componente: Federica Fiordelmondo
5. di stabilire che la valutazione da parte della Commissione avvenga in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 9 e nell'articolo 10 dell'Avviso di riferimento;
6. di disporre che i verbali di valutazione vengano formalmente acquisiti agli atti del presente Settore, mediante trasmissione via PALEO, entro il termine di giorni 10 dalla seduta di valutazione della commissione;
7. di precisare che la nomina non comporta alcun compenso per i componenti della Commissione di che trattasi e che, pertanto, dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;
8. di trasmettere ai membri della Commissione Tecnica di Valutazione, con valore di notifica, copia del presente provvedimento unitamente al modello allegato "B" al presente atto, del quale costituisce parte integrante (Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi);
9. di notificare il presente provvedimento al soggetto destinatario che ha presentato domanda di ammissione a finanziamento a valere sull'Avviso pubblico approvato con DDS n. 1480/FOAC del 17/12/2025;
10. di dare atto che il responsabile del procedimento è, ai sensi dell'art. 5, comma 1° della legge 241/90, il dott. Lorenzo Barucca;
11. di dare espresso avviso che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso avanti al TAR Marche entro 60 giorni (art. 29 D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i) ovvero in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla data di notifica, comunicazione o piena conoscenza dell'atto in oggetto (artt. 8 e seguenti del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971 novellato dal D.L. n. 19 del 19/02/2026);
12. di dare evidenza pubblica al presente Decreto, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione sul sito internet della Regione Marche https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-difinanziamento/id_9081/21880 precisando che la pubblicazione costituisce a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;
13. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4, co. 2, L.R. n. 17 del 28/07/2003.

Attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Attesta inoltre l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

ALLEGATI

Allegato A - Elenco domande di finanziamento ammesse a valutazione

Allegato B - Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 5 giugno 2026, n. 727

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. n. 56/87 – D. Lgs. n. 165/2001 – DGR n. 203/2021 – DDPF n. 252/GML/2021 - DD n. 231/2025). Approvazione avviso pubblico per l'avviamento a selezione di n. 1 Operaio agricolo qualificato (ISTAT 2021 - classificazione 6.4.1 - Agricoltore e operaio agricolo specializzato), a tempo determinato e parziale, e di n. 1 Operaio agricolo comune (ISTAT 2021 - classificazione 8 - Professioni non qualificate), a tempo determinato e parziale, presso il CREA di Monsampolo del Tronto.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare l'Avviso Pubblico in oggetto "Allegato A – Avviso pubblico", come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che l'Avviso in argomento viene formulato a seguito della richiesta di avviamento a selezione, ex art. 16 della Legge n. 56/1987, trasmessa dal CREA di Monsampolo del Tronto con nota protocollo n. 0037807 del 29/05/2026, acquisita al nostro protocollo n. 0749408 del 29/05/2026, relativamente all'assunzione di:
 - n. 1 Operaio agricolo qualificato (ISTAT 2021 - classificazione 6.4.1 - Agricoltore e operaio agricolo specializzato), a tempo determinato e parziale (circa 65 giornate, eventualmente prorogabili, fino al 30.09.2026), categoria d'inquadramento A2/L4 del Contratto Provinciale Agricoltura;
 - n. 1 Operaio agricolo comune (ISTAT 2021 - classificazione 8 - Professioni non qualificate), a tempo determinato e parziale (circa 65 giornate, eventualmente prorogabili, fino al 30.09.2026), categoria d'inquadramento A3/L5 del Contratto Provinciale Agricoltura;
3. di dare atto che tutta la procedura in questione segue la specifica normativa per l'avviamento a selezione presso gli EE.PP. (art. 16 Legge n. 56/1987; art. 35 D. Lgs. n. 165/2001; DGR n. 203/2021; DDPF n. 252/2021; DD n. 231/2025 e s.m.i.);
4. di specificare che le domande di partecipazione devono essere trasmesse esclusivamente per il tramite della piattaforma telematica denominata JANET (mediante autenticazione diretta dell'utente con SPID, CNS, CIE) e che non sono ammesse

altre forme di produzione o invio della domanda di candidatura; qualora l'interessato non abbia la possibilità dell'utilizzo di mezzi informatici, può rivolgersi presso il CPI per l'accesso in auto-consultazione attraverso un PC del Centro stesso, previo appuntamento da concordare con gli operatori del CPI e, comunque, fino al raggiungimento del numero massimo di disponibilità nell'agenda e negli orari del CPI;

5. di stabilire che le domande di partecipazione alle presenti richieste di personale possono essere presentate, con le modalità sopra riportate, nel periodo che intercorre fra le ore 00:00:00 di lunedì 15 giugno 2026 e le ore 23.59:59 di venerdì 19 giugno 2026;
6. di dare atto che contro tale provvedimento è ammesso ricorso al giudice competente, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs n.165/01;
7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
8. di disporre la pubblicazione integrale dell'avviso ai seguenti link:
 - <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici>;
 - <https://janet.regione.marche.it/>;
9. di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della Legge n. 241/1990, quale responsabile del procedimento, la dott.ssa Annalisa Vagnoni.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

ALLEGATI

Allegato A – Avviso pubblico

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 5 giugno 2026, n. 728

PNRR GOL Formazione professionale. DGR n. 346 del 30/03/2026 – Avviso Pubblico Gol 2b per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai Percorsi 1, 2, 3, 4, 5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR). Approvazione graduatoria.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 8 giugno 2026, n. 729

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 – Componente 1 – Riforma 1.1 – Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR) D.D.S. n. 712/FOAC/2022 – Costituzione e nomina commissione d'esame del corso "493 – Individua

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 8 giugno 2026, n. 732

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR). Costituzione e nomina della commissione di esame per il corso cod. Siform2 1117263 "104 - Addet

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 8 giugno 2026, n. 733

Costituzione e nomina commissione esame Progetto cod. Siform2 n. 1113456 Addetto alle attività amministrativo-segretariali (RRPP 104) - Ente Formativo: ISI-Rife srl PESARO, approvato con DDS n. 963/FOAC del 22/09/2025 (Avviso pubblico progetti formativi a sostegno dell'inserimento occupazionale di soggetti svantaggiati DDS n. 26/FOAC del 18/1/2024 - Programma Regionale Marche FSE PLUS 2021-2027)

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 8 giugno 2026, n. 736

Costituzione e nomina della commissione esame per il progetto attuativo cod. Siform2 n. 1114575 "CUOCO" (prog. quadro n. 1107676) - Ente Formativo: FORMACONF Consorzio per la Formazione e il Lavoro Pesaro – Ente attuatore: Confcommercio Marche Centrali Ancona, approvato e finanziato con DDS n. 935/FOAC del 16/09/2025 (Avviso pubblico Academy di Filiera COMMERCIO FSE+21/27 ATTUATIVO - DDS n. 741/FOAC/2024 - DGR n. 853/2024)

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 8 giugno 2026, n. 738

PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027, Asse 1 Occupazione, O.S. 4.a(1). DDS n. 230/FOAC del 29/03/2023 Avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi ad occupazione garantita; DDS n. 10/FOAC del 16/01/2025 (quattordicesimo ed ultimo elenco progetti presentati dal 05/12/2024 al 31/12/2024). Costituzione e nomina della commissione di esame per il corso codice bando Siform2 FSE_2021/2027_GENERICO, codice progetto SIFORM2 n. 1099401, "106 - Tecnico della contabilità e amministrazione",

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 8 giugno 2026, n. 739

PR MARCHE FSE+ 2021/2027, Asse Istruzione e Formazione, O.S.4.e, D.G.R. n. 561/2024 – D.G.R. n. 666/2008 e s.m.i. – D.D.S. n. 434/FOAC/2024 – D.D.S. n. 597/FOAC/2024 – D.D.S. n. 709/FOAC/2024. Costituzione e nomina della Commissione di esame per il corso codice progetto Siform2 1097327, "FSE Operatore socio sanitario" - CUP: B64D24001500009, ente attuatore: I.I.S. Podesti – Calzecchi Onesti sede di Chiaravalle (AN) – parziale rettifica.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 8 giugno 2026, n. 741

L.R. n. 21/92 – Decreto attuativo della D.G.R. n. 612 del 26.05.2026 – “Organizzazione, funzionamento dei Corsi di orientamento musicale (COM) e delle attività dei Centri sociali di educazione permanente (CSEP), criteri e modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari ai Comuni/Unioni dei Comuni, a.s. 2025/2026” - Capitolo 2050210131 - Bilancio 2026/2028 – annualità 2026.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) di approvare, per l'anno scolastico 2025/2026, le modalità attuative in adempimento alla DGR. n. 612 del 26.05.2026 avente ad oggetto: “L.R. 21 del 2 giugno 1992 – Organizzazione, funzionamento dei corsi di orientamento musicale (COM) e delle attività dei centri sociali di educazione permanente (CSEP), criteri e modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari ai Comuni/Unioni dei Comuni – a.s. 2025/2026”, così come descritte negli allegati “A” per i COM e “B” per i CSEP, che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2) di approvare la modulistica facente parte dell'Allegato “A” per i COM, parte integrante del presente decreto, da utilizzare per la presentazione delle richieste di attivazione, delle istanze di contributo e per la rendicontazione dei corsi COM, come di seguito specificato:

- allegato “A1” – Modulo istanza attivazione per i soggetti promotori dei corsi COM
- allegato “A 1bis” – Modulo comunicazione avvio COM
- allegato “A2” – Modulo istanza di contributo per i Comuni e Unioni dei Comuni
- allegato “A3” – Modulo rendicontazione, per i soggetti promotori dei corsi COM
- allegato “A4” – Modulo attestazione regolare svolgimento COM, per i Comuni e Unioni dei Comuni
- allegato “A5” – Fac-simile Registro presenze giornaliero

3) di approvare la modulistica facente parte dell'Allegato “B” per i CSEP, parte integrante del presente decreto, da utilizzare per la presentazione delle istanze

di contributo e per la rendicontazione delle attività dei CSEP, come di seguito specificato:

- allegato “B 1” – Modulo istanza contributo CSEP
- allegato “B 2” – Modulo attestazione regolare svolgimento CSEP

4) di provvedere con successivi atti dirigenziali alla concessione e impegno dei contributi e successiva liquidazione in favore dei beneficiari;

5) di provvedere a tutti gli atti conseguenti all'attuazione del presente intervento;

6) di determinare che l'onere derivante dal presente atto ammonta ad € 100.000,00 la cui copertura finanziaria, in termini di esigibilità della spesa è assicurata a carico del bilancio 2026/2028 – annualità 2026 mediante prenotazione di impegno sulla disponibilità del capitolo 2050210131, nell'ambito della disponibilità già attestata con D.G.R. n. 612/2026;

7) le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio e fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE;

8) di pubblicare il presente atto sul bollettino ufficiale della Regione per estratto, ai sensi della L.R. n. 17/2003 e integralmente dove indicato dalla D.G.R. n. 1158/2017;

9) di pubblicare sul sito istituzionale della Regione Marche, in formato fruibile, la modulistica allegata al presente atto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso innanzi alle autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI
A e B

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 9 giugno 2026, n. 742

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR). Costituzione e nomina della commissione di esame per il corso CUP ministeriale B74D24000910001,

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 9 giugno 2026, n. 748

Formazione di base e trasversale nell'apprendistato professionalizzante di cui all'art.44 D. Lgs. n. 81/2015, DGR n. 486 del 30/04/2026 - Progetti quadro ambito territoriale Ancona e Pesaro Urbino - Impegno di spesa a seguito reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2026 delle economie di spesa. Bilancio 2026/2028. Annualità 2026.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di quantificare, con riferimento all'Avviso pubblico di cui al DDS n.470/FOAC del 25/05/2023, e alle graduatorie di cui al DDS n. 721/FOAC del 21/07/2023, nell'ambito della dotazione complessivamente già assegnata e per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, in complessivi € 13.501,76 l'importo da impegnare a favore degli Enti capofila di ATS beneficiari del finanziamento per gli ambiti territoriali Ancona e Pesaro Urbino, come di seguito indicato:

AMBITO TERRITORIALE	Beneficiario	Indirizzo Sede	IMPORTO (€)	P.IVA, CF
ANCONA	FORM.ART MARCHE	Via Sandro Totti, 4 – Ancona	10.364,69	01473470423 93062110429
PESARO URBINO	FORMACONF – Consorzio	Via Strada delle Marche, 58 – Pesaro	3.137,07	02033940418 02033940418

	per la Formazione e il Lavoro			
Totale			13.501,76	

2. di dare atto che l'onere di cui al primo punto del dispositivo, per complessivi € 13.501,76, fa carico alle risorse del Bilancio 2026/2028, annualità 2026 e si assumono impegni di spesa, come di seguito indicato

Capitolo	Beneficiario	Importo
2150210141	FORM.ART MARCHE	€ 8.329,96
2150210248		€ 2.034,73
2150210162	FORMACONF – Consorzio per la Formazione e il Lavoro	€ 3.137,07

Trattasi di risorse interamente incassate, rese disponibili con DGR n.486 del 30/04/2026 di riscrittura economie. Correlati capitoli di entrata:

- cap. 1201010082;
- ex cap. 20112001.

3. di specificare che in attuazione dell'art.5 del D.Lgs n.118/2011, le stringhe concernenti le codificazioni delle transizioni elementari sono le seguenti:

capitolo 2150210141: 1502 2310401001 093 8
1040401001 0000000000000000 4 3 000

capitolo 2150210248: 1502 2310401001 093 8
1040401001 0000000000000000 4 3 000

capitolo 2150210162: 1502 2310399001 093 8
1040399999 0000000000000000 4 3 000

4. di dare atto che le risorse finanziarie individuate al precedente punto 2 risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011, nonché codifica SIOPE;

5. di dare atto che il responsabile del procedimento è, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è il Dott. Mario Lazzari;

6. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di ricorso amministrativo; contro il medesimo atto è ammessa altresì, en-

tro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971;

7. che in merito agli adempimenti di cui al DLgs 14 marzo 2013 n. 33, art 26-27, si precisa che vi si è provveduto in fase di pubblicazione dei decreti di concessione delle risorse ovvero dei DDS n. 778/FOAC del 04/08/2023, DDS n. 801/FOAC del 13/09/2024 e DDS n. 931/FOAC del 16/09/2025;
8. di pubblicare il presente provvedimento, sul BUR Marche e sul sito www.norme.marche.it (decreti delle strutture della Giunta) che costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 10 giugno 2026, n. 753

Costituzione e nomina Commissione esame del corso di formazione IFTS 2024, denominato: "Tecnico superiore per la programmazione della produzione e della logistica". Avviso pubblico: DDS n. 409/FOAC/2023 e DDS n. 437/FOAC/2024 di apertura termini annualità 2024. Ammissione a finanziamento: DDS n. 939/FOAC0/2024. – Cod. SIFORM2 1097312 - Ente gestore: E.N.F.A.P. MARCHE.

omissis

DECRETA

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 10 giugno 2026, n. 756

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR). Costituzione e nomina della commissione di esame per il corso CUP ministeriale B34D23001000001,

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 10 giugno 2026, n. 758

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 - Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR) D.D.S. n. 712/FOAC/2022 - Costituzione e nomina commissione d'esame del corso "104 - Addetto a

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 10 giugno 2026, n. 760

Approvazione Graduatoria Definitiva, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e pieno di n. 2 unità afferente al profilo di Coadiutore Amministrativo (Area del Personale di Supporto - Ruolo Amministrativo) riconducibile codice Istat "4 - professioni esecutive nel lavoro di ufficio" presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche - L'ente ha comunicato che n. 4 (quattro) lavoratori hanno esercitato nei confronti dell'Azienda il "Diritto di Precedenza", ai sensi dell'art. 24, co. 1 del D.Lga n. 81/2015, nella qualifica di Coadiutore Amministrativo.

IL DIRIGENTE

1. Di approvare, in esito all'istruttoria ed a seguito della Graduatoria Regionale Provvisoria pubblicata in data 29/05/2026, sulla base delle motivazioni articolate nel presente decreto, la Graduatoria Definitiva riportata in allegato, parte integrale e sostanziale dello stesso, redatta dal Centro per l'Impiego di Ancona, afferente alla chiamata per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e pieno, di cui all'art. 16 L. 56/87, alla D.G.R. Marche n. 203/2021 e al Decreto Dirigenziale n.252/GML/2021, tenutasi in data 28/05/2026, richiesta dall'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, con nota pervenuta in data 20/05/2026, assunta agli atti del Cpi di Ancona con prot. nr. 684997 con cui ha richiesto l'avviamento a selezione per la copertura di nr. 2 posti per il profilo professionale di "Coadiutore Amministrativo (Area del Personale di Supporto - Ruolo Amministrativo) riconducibile al codice Istat 2021 "4 - Professioni esecutive nel lavoro di ufficio". L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, con la nota del 20/05/2026, ha comunicato che n. 4 (quattro) lavoratori hanno esercitato il "Diritto di Precedenza" ai sensi dell'art. 24, co. 1 del D.Lgs n. 81/2015, nella qualifica di Coadiutore Amministrativo;
2. Di dare atto che in sede di istruttoria sono pervenute, entro i 7 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria, pubblicata in data 29/05/2026, n. 4 domanda di riesame a cui non è stato dato accoglimento;
3. Di dare atto che nei confronti del candidato identificato con I.D. 132883 è stato applicato il provvedimento di decadenza, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;
4. La pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della Regione Marche, nonché negli spazi fisici (bacheche dei CPI) e sui seguenti siti web:
 - <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/>;
 - <https://janet.regione.marche.it/>
 La pubblicazione avviene con l'omissione dei dati sensibili, comunque conservati agli atti interni, per competenza, dei CPI della Regione Marche, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 196/2003, Reg. UE 679/2016 e D.Lgs n. 33/2013 e dalle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, nel rispetto di dette disposizioni, ogni candidato sarà inserito in graduatoria con il codice identificativo (I.D.) prodotto automaticamente dal sistema informativo Job-Agency;
5. Di disporre che la predetta graduatoria abbia validità di 6 mesi dalla data della sua pubblicazione e che sia utilizzabile nel medesimo periodo per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, che ri-

nuncino all'assunzione, o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto di lavoro, come previsto dalle disposizioni regolamentari che disciplinano i predetti avviamenti;

5. Di autorizzare il titolare di posizione organizzativa Centro per l'Impiego di Ancona, o suoi delegati, ad avviare con proprio atto gli aventi diritto presso la P.A. richiedente;
6. Di dare esecuzione al presente procedimento designando a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., quale responsabile, la Dott.ssa Camilla Martini, titolare di P.O. Responsabile C.p.l. di Ancona, il quale si avvale del personale assegnato all'Ufficio Avviamenti a selezione presso Enti Pubblici per l'Istruttoria;
7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990, avverso il presente atto è possibile, ex art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs n. 104/2010, proporre, innanzi al T.A.R. Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, fatta salva l'eventuale giurisdizione del Giudice Ordinario.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. *(nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa a carico della Regione)*

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

ALLEGATI
Graduatoria Definitiva

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 761

Approvazione Graduatoria Anonima Definitiva, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo determinato e pieno per mesi 2 di n. 1 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico (Area degli Operatori – ex cat. A) presso il Comune di Offagna (AN).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di approvare, in esito all'istruttoria ed a seguito della Graduatoria Regionale Provvisoria pubblicata in data 03/06/2026, sulla base delle motivazioni articolate nel presente decreto, la Graduatoria Anonima Definitiva riportata in allegato, parte integrale e sostanziale dello stesso, redatta dal Centro per l'Impiego di Ancona, afferente alla chiamata per l'avviamento a selezione a tempo determinato e pieno per mesi 2, di cui all'art. 16 L. 56/87, alla D.G.R. Marche n. 203/2021 e al Decreto Dirigenziale n.252/GML/2021 e modificato con DDPF n. 231/2025, tenutasi in data 29/05/2026, richiesta dal Comune di Offagna(AN), con nota pervenuta in data 19/05/2026, assunta agli atti del Cpi di Ancona con prot. nr.685026, con cui ha richiesto l'avviamento a selezione per la copertura di nr. 1 posto per il profilo professionale di "Operatore Tecnico (Area degli Operatori – ex cat. A) ricondotto al Codice Istat 8 "Professioni non qualificate";
2. Di dare atto che in sede di istruttoria non sono pervenute, entro i 7 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria, pubblicata in data 03/06/2026, domande di riesame;
3. La pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della Regione Marche, nonché negli spazi fisici (bacheche dei CPI) e sui seguenti siti web:
 - <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/>;
 - <https://janet.regione.marche.it/>
 La pubblicazione avviene con l'omissione dei dati sensibili, comunque conservati agli atti interni, per competenza, dei CPI della Regione Marche, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 196/2003, Reg. UE 679/2016 e D.Lgs n. 33/2013 e dalle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, nel rispetto di dette disposizioni, ogni candidato sarà inserito in graduatoria con il codice identificativo (I.D.) prodotto automaticamente dal sistema informativo Job-Agency;

4. Di disporre che la predetta graduatoria abbia validità di 6 mesi dalla data della sua pubblicazione e che sia utilizzabile nel medesimo periodo per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, che rinuncino all'assunzione, o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto di lavoro, come previsto dalle disposizioni regolamentari che disciplinano i predetti avviamenti;
5. Di autorizzare il titolare di posizione organizzativa Centro per l'Impiego di Ancona, o suoi delegati, ad avviare con proprio atto gli aventi diritto presso la P.A. richiedente;
6. Di dare esecuzione al presente procedimento designando a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., quale responsabile, la Dott.ssa Camilla Martini, titolare di P.O. Responsabile C.p.l. di Ancona, il quale si avvale del personale assegnato all'Ufficio Avviamenti a selezione presso Enti Pubblici per l'Istruttoria;
7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990, avverso il presente atto è possibile, ex art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs n. 104/2010, proporre, innanzi al T.A.R. Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, fatta salva l'eventuale giurisdizione del Giudice Ordinario.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. *(nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa a carico della Regione)*

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

ALLEGATI
Graduatoria Definitiva

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 762

Approvazione Graduatoria Definitiva, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Archivistica (Area del Personale di Supporto – Ruolo Tecnico) riconducibile codice Istat "4 – professioni esecutive nel lavoro di ufficio" presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche – L'ente ha comunicato che n. 1 (uno) lavoratore ha esercitato nei confronti dell'Azienda il "Diritto di Precedenza", ai sensi dell'art. 24, co. 1 del D.Lga n. 81/2015, nella qualifica di Archivistica.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di approvare, in esito all'istruttoria ed a seguito della Graduatoria Regionale Provvisoria pubblicata in data 03/06/2026, sulla base delle motivazioni articolate nel presente decreto, la Graduatoria Definitiva riportata in allegato, parte integrale e sostanziale dello stesso, redatta dal Centro per l'Impiego di Ancona, afferente alla chiamata per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e pieno, di cui all'art. 16 L. 56/87, alla D.G.R. Marche n. 203/2021 e al Decreto Dirigenziale n.252/GML/2021, tenutasi in data 29/05/2026, richiesta dall'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, con nota pervenuta in data 19/05/2026, assunta agli atti del Cpi di Ancona con prot. nr. 685410 con cui ha richiesto l'avviamento a selezione per la copertura di nr. 1 posto per il profilo professionale di Operatore Tecnico Archivistica (Area del Personale di Supporto - Ruolo Tecnico) riconducibile al codice Istat 2021 "4 – Professioni esecutive nel lavoro di ufficio". L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, con la nota del 19/05/2026, ha comunicato che n. 1 (uno) lavoratori hanno esercitato il "Diritto di Precedenza" ai sensi dell'art. 24, co. 1 del D.Lgs n. 81/2015, nella qualifica di Archivistica;
2. Di dare atto che in sede di istruttoria è pervenuta, entro i 7 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria, pubblicata in data 03/06/2026, n. 1 domanda di riesame a cui non è stato dato accoglimento;
3. La pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della Regione Marche, nonché negli spazi fisici (bachecche dei CPI) e sui seguenti siti web:

- <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/>;
- <https://janet.regione.marche.it/>

La pubblicazione avviene con l'omissione dei dati sensibili, comunque conservati agli atti interni, per competenza, dei CPI della Regione Marche, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 196/2003, Reg. UE 679/2016 e D.Lgs n. 33/2013 e dalle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, nel rispetto di dette disposizioni, ogni candidato sarà inserito in graduatoria con il codice identificativo (I.D.) prodotto automaticamente dal sistema informativo Job-Agency;

4. Di disporre che la predetta graduatoria abbia validità di 6 mesi dalla data della sua pubblicazione e che sia utilizzabile nel medesimo periodo per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, che rinuncino all'assunzione, o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto di lavoro, come previsto dalle disposizioni regolamentari che disciplinano i predetti avviamenti;
5. Di autorizzare il titolare di posizione organizzativa Centro per l'Impiego di Ancona, o suoi delegati, ad avviare con proprio atto gli aventi diritto presso la P.A. richiedente;
6. Di dare esecuzione al presente procedimento designando a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., quale responsabile, la Dott.ssa Camilla Martini, titolare di P.O. Responsabile C.p.l. di Ancona, il quale si avvale del personale assegnato all'Ufficio Avviamenti a selezione presso Enti Pubblici per l'Istruttoria;
7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990, avverso il presente atto è possibile, ex art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs n. 104/2010, proporre, innanzi al T.A.R. Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, fatta salva l'eventuale giurisdizione del Giudice Ordinario.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. *(nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa a carico della Regione)*

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

ALLEGATI
Graduatoria Definitiva

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 766

DDS n. 365/FOAC del 31/03/2026 di riapertura dei termini dell'avviso pubblico biennale approvato con DDS n. 755/FOAC del 30 luglio 2025: PR Marche FSE + 2021/2027: Asse Giovani OS. 4.f (5), English for you, Avviso pubblico biennale per la presentazione di percorsi "English for you" destinati ad incrementare le competenze linguistiche degli studenti di istruzione secondaria di II grado (IV e V anno) – Annualità 2025, 2026 e 2027 – € 2.495.194,00. Ammissione a valutazione delle proposte progettuali presentate e nomina della Commissione tecnica di valutazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di dare atto che relativamente all'avviso pubblico biennale, di cui al DDS n. 755/FOAC del 30/07/2025, finalizzato alla presentazione delle domande di percorsi "English for you", i cui termini sono stati riaperti con il DDS n. 365/FOAC del 31/03/2026, per l'annualità 2026, sono pervenute **n. 15 (quindici)** proposte progettuali, entro il termine di scadenza prestabilito del 18 maggio 2026.
2. Di dichiarare, ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato A) del DDS n. 755/FOAC/2025, di cui al precedente punto, ammissibili alla valutazione tutte e quindici le proposte progettuali pervenute e riportate nell'allegato A) del presente atto, di cui costituisce parte integrante.
3. Di dare atto che le domande di finanziamento ammissibili alla valutazione tecnica, con le relative proposte progettuali, sono visionabili nella piattaforma informatica SIFORM2, da parte della Commissione tecnica di valutazione nominata con il presente decreto dirigenziale.
4. Di costituire, pertanto, ai sensi dell'art. 8 - Criteri di selezione e valutazione delle domande, dell'avviso pubblico, la Commissione tecnica di valutazione, composta come di seguito indicato:
 - Giovanni Brisighelli, in qualità di Presidente,

funzionario del Settore Formazione, servizi per l'impegno e crisi complesse;

- Monica Ferrante, assistente amministrativo del Settore Formazione, servizi per l'impegno e crisi complesse;
 - Davide Santamaria, assistente amministrativo del Settore Formazione, servizi per l'impegno e crisi complesse.
5. Di stabilire che la valutazione delle proposte progettuali da parte della Commissione indicata al precedente punto, deve avvenire in conformità di quanto stabilito dall'art. 8 – Criteri di selezione e valutazione delle domande, dell'allegato A) del DDS n. 755/FOAC/2025.
 6. Di comunicare copia del presente atto a tutti i componenti della Commissione di valutazione.
 7. Di dare evidenza pubblica al presente Decreto, con la pubblicazione nel portale della Regione Marche ai seguenti link, con la precisazione che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della legge n. 241/90 e successive modificazioni:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento/>

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-Fse>

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/BandiContributo>

Di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, sul BUR Marche.

Attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta inoltre, l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Massimo Rocchi)

DDS n. 755/FOAC/2025 – Avviso pubblico biennale.

DDS n. 365/FOAC del 31/03/2026 di riapertura dei termini

Allegato A) Verbale ammissibilità – Domande presentate e ammissibili alla valutazione

Nr	Cod. SIFORM2	Titolo progetto E 4U	Proponente capofila	Cod. Bando
1	1121078	<i>CONNECTIONS – English, Employability and International Pathways</i>	IF... Srl	E_4U_AN_2026
2	1121224	<i>Global voices through English: AI media and digital citizenship Lab</i>	My English Room S.r.l.s	E_4U_AN_2026
3	1121287	<i>English 4 Social Media & AI</i>	AGORA' Soc. Coop	E_4U_AN_2026
4	1121295	<i>English4_VR Quest through Storytelling_AN</i>	CHARME Centro di Formazione Srl	E_4U_AN_2026
5	1121317	<i>Level Up Your English</i>	9000UNO di Urbani M & c. sas	E_4U_AN_2026
6	1121324	<i>Gateway to the future</i>	Liceo di Stato "Carlo Rinaldini"	E_4U_AN_2026
7	1121056	<i>English 4 You 3</i>	SERMA Srl	E_4U_FM_AP_2026
8	1121080	<i>English4U: shaping your future in Europe</i>	E.N.F.A.P. Marche	E_4U_FM_AP_2026
9	1121326	<i>ENGLISH 4 CHANGE — Certified Language Skills, Artificial Intelligence and Future Pathways</i>	Associazione WEGA	E_4U_FM_AP_2026
10	1121064	<i>English for Success – Language and Skills for the Future</i>	EF Business School Srl	E_4U_MC_2026
11	1121163	<i>STEAM4U IV - Empowering the Future</i>	Liceo Classico Linguistico "G. Leopardi"- Macerata	E_4U_MC_2026
12	1121282	<i>E4U MC 2026</i>	Consorzio FOMACOOP Marche	E_4U_MC_2026
13	1121294	<i>EVOCC – English, Voice, Orientation, Choice & Careers</i>	Liceo Classico Statale "G. Leopardi" Recanati	E_4U_MC_2026
14	1121102	<i>Certificazioni linguistiche Cambridge e Mobilità internazionale in Europa</i>	Cooperativa Sociale LABIRINTO	E_4U_PU_2026
15	1121136	<i>E.N.G.A.G.E. " English iNnovative leArniG through art & cErtification"</i>	CO.META Srl UNIPERSONALE	E_4U_PU_2026

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 767

Costituzione e nomina delle Commissioni d'esame di Qualifica e di Diploma IeFP a conclusione dell'anno formativo 2025/2026. Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dai Centri di Formazione accreditati. DGR n. 499/2014 e s.m.i. -DDPF 1568/IFD/2021 - DDS 831/FOAC/2023 - DDS 1052/FOAC/2025.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 769

PR FSE+ 2021/2027 - Asse Giovani - OS 4.f. - DGR n. 518 del 11/05/2026 - Avviso per la presentazione, da parte dei Centri di Formazione Professionale, di progetti di percorsi di IV Anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale per l'anno formativo 2026/2027. Capitoli di spesa 2040810027, 2040810028, 2040810029 e 2040810123. Bilancio 2026/2028, Annualità 2026 e 2027.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 770

Costituzione e nomina commissione esame corso cod. Siform2 n. 1120800 "670 - Carico e scarico merci" - Ente capofila di Associazione Temporanea di Scopo: IMPRENDERE S.R.L. - Ente Attuatore: IMPRENDERE S.R.L., approvato e finanziato con DDS n. 303/FOAC del 20/03/2026 (Avviso pubblico Garanzia di Occupabilità Lavoratori GOL DDS n. 712/FOAC/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR DGR n. 882/2022).

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 771

Autorizzazione alla sospensione degli obblighi occupazionali L. 12/03/99, n. 68, art. 3, c. 5, Azienda SILENT ITALIA S.R.L., C.F/P.IVA.: 02762190417, sede legale in Fano (PU), VIA PAPIRIA, 62

omissis

DECRETA

1. Il contenuto del documento istruttorio è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. Di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa, l'azienda SILENT ITALIA S.R.L., con sede legale in Fano (PU), VIA PAPIRIA, 62 (C.F/P.IVA.: 02762190417), alla sospensione degli obblighi occupazionali di cui all'art. 3, comma 5, Legge 12 marzo 1999, n. 68, fino al 22/03/2027, per ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, nei tempi, nella misura e nei limiti sotto riportati:

- N. 69 dipendenti a zero ore
- Durata del trattamento dal 23/03/2026 al 22/03/2027
- Obblighi residui 0

3. Di porre a carico della ditta l'onere di comunicare il venir meno della situazione di crisi che l'ha originata, cui consegue il ripristino dell'obbligo di presentare ai servizi competenti richiesta di avviamento, anche mediante prospetto informativo, entro i successivi 60 giorni;

4. Di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e s.m.i., quale responsabile, il Dott. VERGARI GIANLUCA del Dipartimento Politiche Sociale, Lavoro, Istruzione e Formazione, Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali;

5. Di dare atto che contro tale provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al TAR (D.Lgs. n.104/2010) ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità (DPR n.1199/71) entro, rispettivamente, 60 o 120 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;

6. Di disporre la pubblicazione sul B.U.R. Marche per estratto (art. 4, co. 2, L. R. 28/07/2003, n. 17).

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. (nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa a carico della Regione)

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Dott. Massimo Rocchi

IL DIRIGENTE

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 11 giugno 2026, n. 772

DDS nn. 470/FOAC/2023 e 721/FOAC/2023 – Offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante di cui all'art.44 D.Lgs. n.81/2015. Avviso pubblico centralizzato 2023. Ambito territoriale Ancona Capofila FORM.ART.MARCHE - Approvazione progetto attuativo 16 id. Siform2 cod 1121003.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di approvare, in conformità al progetto quadro cod. Siform2 1090383, denominato “APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE ANCONA”, presentato da FORM.ART.MARCHE, capofila di ATI, ammesso a finanziamento con DDS n. 721/FOAC del 21/07/2023 e successivo DDS n. 778/FOAC del 04/08/2023 a seguito della procedura selettiva prevista dall’Avviso pubblico approvato con DDS n. 470/FOAC del 25/05/2023, il progetto formativo attuativo identificato con il cod. Siform2 **1121003** denominato “**Progetto Attuativo16_AN**” (DQ36-DQ37-L13), rivolto a lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante di cui al D.Lgs n. 81/2015, tenuti ad un percorso di formazione di base e trasversale, i cui dati sono sintetizzati nell’ “Allegato 1” al presente atto di cui diventa parte integrante e sostanziale, proposto da FORM.ART. MARCHE, in qualità di Capofila dell’ATI costituita con apposito atto per la gestione della attività formative relativamente all’ambito territoriale ANCONA;
- di dare atto che la spesa, pari ad € **40.500,00**, è garantita come di seguito specificato:

capitolo	Impegno	Sub impegno	Importo	Assunzione Impegni
2150210088	n. 8200/2026 (ex 10151/2025)	n.11815/2026 (ex 19118/2025)	€ 2.588,63	DDS n. 931/FOAC del 16/09/2025 reimputati con DGR n. 407 del 10/04/2026
2150210088	n. 2002/2026	n. 2362/2026	€ 28.363,88	DDS n. 931/FOAC del 16/09/2025
2150210141	n. 10631/2026		€ 8.329,96	DDS n. 748/FOAC del 09/06/2026
2150210248n. 10632/2026		€ 1.217,53	

a carico del Bilancio 2026/2028 - annualità 2026, assunzione e registrazione impegni avvenuta con DDS n. 931//FOAC del 16/09/2025 e n. 748/FOAC del 09/06/2026 e che pertanto, dal presente provvedimento non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

3. di dare atto che il CUP identificativo del progetto richiamato al primo punto del presente dispositivo, acquisito successivamente all'emanazione del presente provvedimento, sarà notificato a FORM.ART. MARCHE e riportato in tutti gli atti e documenti relativi al progetto stesso;
4. di disporre la trasmissione, con valore di notifica, di copia del presente provvedimento a FORM.ART. MARCHE ;
5. di dare atto che il responsabile del procedimento è, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90, dott.ssa Grazia Giambalvo;
6. di dare evidenza pubblica al presente Decreto, completo di allegati, con la pubblicazione 2 nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it al seguente link: www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto, per intero, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003 e s.m.i;

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

“Allegato 1” - Sintesi dati relativi al progetto id. Siform2 n. 1121003 - Capofila FORM.ART.MARCHE.
 DDS n. /FOAC_del 2026

Cod. Siform2 progetto quadro	Cod. Siform2 progetto attuativo	Estremi presentazione	Classi		Ore di formazione			Costo totale del progetto (€)
			Tipologia	Identificazione	n. allievi + n. uditori	Ore allievo	Totale classe	
1090383	1121003	Presentazione in Siform2 prot. n. 0799624 del 09/06/2026	SEZ_2 - "Diplomati	DQ36	15+0	80	1200	40.500,00
			SEZ_2 - "Diplomati	DQ37	15+0	80	1200	
			SEZ_3 - "Laureatii	L13	15+0	40	600	
			Totali		45	200	3000	40.500,00

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 8 giugno 2026, n. 111

D.G.R. 1810/2025: PR FSE+ 2021/2027 – Asse Giovani Scheda OS 4.a (1) Servizio Civile – campo di intervento 136. Servizio Civile Regionale_Avviso 2025. Modifica e integrazione del DDS n. 60/IISP/2026 avvio dei progetti di intervento per gli operatori volontari al servizio civile. Individuazione dei destinatari “subentranti”, ai sensi dell’art. 11 dell’Avviso e del punto 3 del Regolamento approvati con DDS n. 10/IISP/2026. QUARTO SUBENTRO.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di prendere atto della interruzione al servizio civile regionale comunicata dall’operatrice volontaria e dei subentri pervenuti dagli Enti di seguito indicati e di procedere, ai sensi dell’art. 11 dell’Avviso pubblico approvato con DDS n. 10/IISP/2026 e del punto 3 del Regolamento approvato con medesimo atto, allo scorrimento delle graduatorie di cui al DDS n. 60/IISP del 23/4/2026 avviando al servizio gli operatori volontari di seguito indicati:

Nome Ente	Titolo e codice progetto Intervento	Sede operativa	Operatore Volontario	Rinuncia/Subentro Esclusione	Data Avvio
AST ANCONA	DIGITABILE: CITTADINI CONNESSI E CONSAPEVOLI Cod. 1114483	AST FERMO UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO Cod. FSE2526_078	CARLO COGNIGNI Cod. OV 1120631	SUBENTRA	15/06/2026
ACLI MARCHE	PERCORSI DI COMUNITÀ Cod. 1114464	ACLI SEDE PROVINCIALE DI FERMO APS Cod. FSE2526_064	FEDERICO FORNARI Cod. OV 1119848	SUBENTRA	15/06/2026
BET SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	PONTI DI PROSSIMITÀ Cod. 1114466	CASA SANDRA Cod. FSE2526_067	ZINEB OULKEBIR Cod. OV 1119037	SUBENTRA	15/06/2026
ASSOCIAZIONE ARCI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE APS	BIBLIOTECHE IN MOVIMENTO Cod. 1114516	COMUNE DI POLVERIGI - BIBLIOTECA COMUNALE Cod. FSE2526_173	LAURA ANSELMINI Cod. OV 1119998	SUBENTRA	15/06/2026
ASSOCIAZIONE ARCI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE APS	PRO_MUOVITI 2.0 Cod. 1114514	SEDE COMUNALE - COMUNE DI SAN MARCELLO Cod. FSE2526_184	GIULIA MARINELLI Cod. OV 1119381	SUBENTRA	15/06/2026
ASSOCIAZIONE ARCI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE APS	PRO_MUOVITI 2.0 Cod. 1114514	ASSOCIAZIONE HETA Cod. FSE2526_189	RITA GALLO Cod. OV 1120681	SUBENTRA	15/06/2026

Nome Ente	Titolo e codice progetto intervento	Sede operativa	Operatore Volontario	Rinuncia/Subentro Esclusione	Data Avvio
COMUNE DI FERMIGNANO	CULTURA E DIGITALE: FERMIGNANO IN RETE Cod. 1114469	MUNICIPIO (SEDE PRINCIPALE) Cod. FSE2526_147	GIADA FANELLI Cod. OV 1120550	SUBENTRA	15/06//2026
COMUNE DI FERMIGNANO	TUTELA PREVENZIONE E COMUNITÀ CON LA PROTEZIONE CIVILE Cod. 1114470	SEDE PROTEZIONE CIVILE Cod. FSE2526_148	MARZIA MARTELLA Cod. OV 1119734	SUBENTRA	15/06//2026
I.RI.FO.R. ONLUS	UN PASSO ALLA VOLTA, MANO NELLA MANO Cod. 1114391	I.RI.FO.R ASCOLI PICENO Cod. FSE2526_008	VIRGINIA VALERI Cod. OV 1120056	SUBENTRA	15/06/2026
ACLI MARCHE	PERCORSI DI COMUNITÀ	ACLI SEDE PROVINCIALE ASCOLI PICENO APS Cod. FSE2526_062	SILVIA VOMMARO Cod. OV 1119464	SUBENTRA	15/06/2026

2. che, a seguito delle interruzioni e dei subentri pervenuti, sono avviati al servizio civile regionale numero 316 operatori volontari, anziché 306 come indicato nel DDS n. 103/IISP/2026;
3. di determinare l'avvio degli operatori volontari subentranti al servizio civile regionale in data 15 giugno 2026;
4. di comunicare, nei termini e nelle modalità previste dal contratto, alla NOBIS compagnia assicurativa spa (CF 01757980923 - P.IVA 02230970960), aggiudicataria dell'affidamento di servizi concernenti la copertura assicurativa degli operatori volontari di servizio civile regionale, i nominativi degli operatori volontari che hanno interrotto il servizio e di quelli subentranti da assicurare per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, e sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/2016 e, in forma integrale, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ai sensi della DGR n. 1158/2017, nonché di dare attuazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs n. 36/2023 e al D.Lgs n. 33/2013.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il dirigente
Massimo Rocchi

ALLEGATI
Allegato A

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 8 giugno 2026, n. 81

DGR n.1625 del 10/11/2025; Decreti nn.49-54/CDI/2026. Fondo nazionale per le politiche della famiglia 2025 di cui all'Intesa n. 80/CU sancita in sede di Conferenza Unificata il 19 giugno 2025. Approvazione dei criteri e delle modalità di esecuzione dei controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese dagli Ambiti Territoriali Sociali, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000e ss.mm.ii..

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare i criteri e le modalità di esecuzione dei controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., di cui all'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, in riferimento al Fondo nazionale per le politiche della famiglia 2025 di cui all'Intesa n. 80/CU sancita in sede di Conferenza Unificata il 19 giugno 2025, ai sensi della DGR n.1625/2025 e dei Decreti n.49-54/CDI/2026, tenuto conto delle "Linee guida in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà e prime disposizioni per l'implementazione degli accordi di fruizione" di cui alla nota ID VSG_SGG_202021621801 del 22/12/2020;
2. di individuare quale responsabile dei controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. Loredana Carpentiere, quale responsabile del procedimento di che trattasi.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art 6 bis della L. 241/1990.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi alle Autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Si applica l'art. 27 del D.Lgs. 33/2013 nei limiti degli strumenti messi a disposizione dalla Regione Marche alla data odierna.

Il presente atto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed integralmente sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n.

1158 del 9.10.2017, nonché sulle sezioni specifiche del sito regionale.

Il dirigente
Dott.ssa Claudia Paci

ALLEGATI

Allegato A – Criteri e modalità di esecuzione dei controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.: Fondo nazionale per le politiche della famiglia 2025 di cui all'Intesa n. 80/CU sancita in sede di Conferenza Unificata il 19 giugno 2025, ai sensi della DGR n.1625/2025 e dei Decreti nn.49-54/CDI/2026.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 11 giugno 2026, n. 84

DGR n. 742/2025 - DDS n. 104/CDI/2025 - DDS n. 126/CDI/2025 - DDS n.130/CDI/2025 - Progetto "SAIS 2.0 - Marche 2025/2026", finalizzato all'abbattimento delle barriere alla comunicazione a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia di cui al DM 08.01.2025. Approvazione del Progetto rimodulato e dello Schema dell'Atto di convenzione nonché impegno delle risorse statali pari ad € 184.593,00 a favore dell'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi - Consigli

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 5 giugno 2026, n. 416

Cancellazione dell'Ente SINEGLOSSA ETS (rep. n. 38268; C.F. 93116780425), con sede legale in Via Marconi n. 41 - 60125 Ancona (AN) dalla sezione g) "Altri enti del terzo settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in conseguenza dell'iscrizione nell'apposita sezione Imprese Sociali del Registro Imprese, ai sensi degli articoli 11 e 50 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, dell'articolo 22 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020 e dell'articolo 5 del D. Lgs 112/2017.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 5 giugno 2026, n. 417

Variazione di iscrizione dell'Ente "PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA DEI MONTI SIBILLINI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" (rep. n. 59474; C.F. 01233240447), con sede legale in Corso Matteotti n. 13 - 63854 Santa Vittoria in Matenano (FM), nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo settore ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 5 giugno 2026, n. 418

Iscrizione dell'Ente CENTRO FAMIGLIE VALMIR APS (Rep. n. 173835; CF 90007460448), con sede legale in VIA SANT'ANTONIO SNC - fraz. VALMIR - PETRITOLI 63848 (FM), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 5 giugno 2026, n. 419

Iscrizione dell'Ente SOCIETA' DI EDUCAZIONE CINOFILA ODV (Rep. n. 173968; CF 02094340417), con sede legale in VIA ROSATI n. 15 - PESARO 61121 (PU), nella sezione "Organizzazioni di volontariato" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 5 giugno 2026, n. 420

Iscrizione dell'Ente FIRST - FORMAZIONE INNOVAZIONE RIANIMAZIONE SENSIBILIZZAZIONE E TUTELA ODV (Rep. n. 174447; CF 92074960441), con sede legale in VIA W. SASSETTI N. 24 - FOLIGNANO fraz. PIANE DI MORRO 63084 (AP), nella sezione "Organizzazioni di volontariato" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e

dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 421

Iscrizione dell'Ente "PRO LOCO URBINO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"(rep. n. 175854; CF 91010130416), con sede legale in Via Puccinotti N. 33 - 61029 Urbino (PU), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 422

Iscrizione dell'Ente "K-EVENTI APS"(rep. n. 174284; CF 02605480447), con sede legale in VIALE FIUME N. 19 - 63845 - PONZANO DI FERMO (FM), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 423

Diniego di iscrizione dell'Ente UNIONE REGIONALE CUOCHI MARCHE (CF 92034370418), con sede legale in VIA ABRUZZO N. 19 - 60025 - LORETO (AN), nella sezione "Altri enti del Terzo settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 424

Iscrizione dell'Ente "MONTESSORI PER TUTTI - INSIEME PER CRESCERE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"(rep. n. 174692; CF 93174940424), con sede legale in VIA SANTA LUCIA N. 10 - 60027 - OSIMO (AN), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale

n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 425

Iscrizione dell'Ente "ANCONA A COLORI - ETS" (rep. n. 174242; CF 93172880424), con sede legale in C.SO MAZZINI N. 107 - 60121 - ANCONA (AN), nella sezione "Altri Enti del Terzo settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 426

Variatione di iscrizione dell'Ente REGENERATIVA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (rep. n. 1628974; CF 92074380442), con sede legale in Contrada Ferretti n. 58 - 63081 - Castorano (AP), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'articolo 22, del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 427

Iscrizione dell'Ente "KARUSSELL APS" (rep. n. 173963; CF 02390260442), con sede legale in Via Armando Diaz N. 285 - 63900 Fermo (FM), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 428

Iscrizione dell'Ente "LA MARGUTTA ETS-APS" (rep. n. 175747; CF 01971970437), con sede legale in VIA PORTA SEJANO N. 20 - 62014 - CORRIDONIA (MC), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 8 giugno 2026, n. 429

Iscrizione dell'Ente "POLIS FALCONARA ODV" (rep. n. 173740; C.F. 93029330425), con sede legale in Via Nino Bixio n. 120/B - 60015 Falconara Marittima (AN), nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 9 giugno 2026, n. 430

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE JONAS SAN BENEDETTO ETS" (rep. n. 176071; CF 91034560440), con sede legale in Viale A. De Gasperi n. 51 - 63074 San Benedetto del Tronto (AP), nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 9 giugno 2026, n. 431

Rettifica parziale del decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore n. 411 del 04/06/2026, per errata compilazione della denominazione in sede di iscrizione. Ente: "I.Ri.Fo.R. MARCHE ETS" (Rep. 175556; c.f. : 93118450423).

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 10 giugno 2026, n. 432

Iscrizione dell'Ente FONDAZIONE COMUNITA' CAPODARCO FERMO ETS (rep. n. 170753; CF 90061950441), con sede legale in VIA VALLESCURA N. 47 - Fraz CAPODARCO - FERMO 63900 (FM), nella sezione "Altri enti del Terzo settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 11 giugno 2026, n. 433

Iscrizione dell'Ente "ARCI LIBEREQUILIBRIO

APS” (rep. 163914; C.F. 93155210425) con sede legale ad Ancona (AN) – CAP 60131 -Frazione Aspigo Vecchio, Via Aspigo Vecchio 43 - nella sezione “Associazioni di Promozione Sociale” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore per migrazione dalla sezione “Altri Enti del Terzo Settore” e contestuale cancellazione dalla sezione di provenienza, ai sensi dell’art. 50 comma 3 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e articolo 22 del Decreto Mi

Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 11 giugno 2026, n. 434

Iscrizione dell’Ente “IL CIRCOLETTO APS” (rep. n. 175787; CF 93174100425), con sede legale in VIA JESINA N. 59 – 60022 - CASTELFIDARDO (AN), nella sezione “Associazioni di promozione sociale” del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell’articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell’articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO SALUTE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Salute del 5 giugno 2026, n. 46

DGR n. 605/2026 - Sostituzione di componente in seno a commissione di esame per il conseguimento dell’attestato di qualifica di OSS, Codice SIFORM n. 1097327, giugno 2026.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE SANITÀ E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 5 giugno 2026, n. 177

L.R. N. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. N. 06/2023 – ASSOLVIMENTO PARZIALE DELLE PRESCRIZIONI RELATIVE ALL’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO PER L’EROGAZIONE DI CURE DOMICILIARI DI LIVELLO BASE, I°, II° E III° PRESSO LA STRUTTURA DELL’AST DI PE-

SARO URBINO – SEDE OPERATIVA DI COLLI AL METAURO (PU) VIA FLAMINIA, N. 27.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 5 giugno 2026, n. 178

L.R. N. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. N. 06/2023 – ASSOLVIMENTO PARZIALE DELLE PRESCRIZIONI RELATIVE ALL’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO PER L’EROGAZIONE DI CURE DOMICILIARI DI LIVELLO BASE, I°, II° E III° PRESSO LA STRUTTURA DELL’AST DI PESARO URBINO – SEDE OPERATIVA DI FOS-SOMBRONE (PU) VIA F.LLI KENNEDY, N. 27.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 10 giugno 2026, n. 179

L.R. n. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. n. 1572/2019, D.G.R. 1263/2023 - ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DI LIVELLO BASE - STRUTTURA SANITARIA DENOMINATA “STABILIMENTO S. CROCE - FANO”, SITA NEL COMUNE DI FANO (PU), VIALE VITTORIO VENETO N. 2

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 10 giugno 2026, n. 180

L.R. N. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. N. 06/2023 – AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO, CON PRESCRIZIONI, PER L’EROGAZIONE DI CURE DOMICILIARI DI LIVELLO BASE, I°, II° E III° ALLA STRUTTURA DELL’AST ANCONA – SEDE ORGANIZZATIVA ED OPERATIVA DI ANCONA (AN) LARGO CAPPELLI N 1.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 10 giugno 2026, n. 181

L.R. N. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. N. 06/2023 – AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO, CON PRESCRIZIONI, PER L’EROGAZIONE DI CURE DOMICILIARI DI LIVELLO BASE, I°, II° E III° ALLA STRUTTURA DELL’AST MACERATA – SEDE ORGANIZZATIVA ED OPERATIVA DI TREIA (MC) PIAZZA LEOPARDI N 2.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 11 giugno 2026, n. 182

L.R. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. 1451/2024

- ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DI LIVELLO ECCELLENTE CON PRESCRIZIONI - STRUTTURA SANITARIA DENOMINATA "CLINICA SRL" SITA NEL COMUNE DI FANO (PU) IN VIA DEL PONTE N. 16/A (Cod. Prestazioni: APOL, ACBC, AO).

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico del 8 giugno 2026, n. 158
PR MARCHE FESR 2021-2027 – Asse 1 – Obiettivo Specifico 1.1 Azione 1.1.1. – Bando "Ricerca e sviluppo per innovare le Marche" approvato con decreto 135 del 10.05.2023 – Progetto "T.I.S.T.E - Tecnologie intelligenti e sostenibili per la transizione energetica" (ID SIGEF 63249 – CUP B49J24001290007) ammesso a finanziamento con decreto n. 323/SVE del 01/07/2024 - Approvazione variante ai sensi del punto 7.2.1 del bando.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di accogliere, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio, la richiesta di variante del progetto di ricerca e sviluppo denominato "T.I.S.T.E - Tecnologie intelligenti e sostenibili per la transizione energetica" (ID SIGEF 63249 – CUP B49J24001290007), presentata con nota prot. 0565910124/04/2026 dall'impresa DAFRAM SPA con sede legale a Milano (P.IVA/C.F. 00837680156), in qualità di capofila, ai sensi del punto 7.2.1 del bando di cui al decreto n. 135 del 10.05.2023, in attuazione del PR FESR 21-27 Azione 1.1.1;
2. di approvare il nuovo piano finanziario per la realizzazione del progetto, secondo gli importi indicati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale al presente atto;
3. di dare atto che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno trattati per le finalità previste dal Bando ed in conformità a quanto previsto dallo stesso al punto 10.3;
4. di pubblicare il presente atto per estratto sul B.U.R.

della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;

5. di pubblicare, altresì, il presente atto in formato integrale sulla sezione dell'Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale norme.marche.it ai sensi della DGR 1158 del 09/10/2017

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il direttore
(*Stefania Bussoletti*)

ALLEGATI

ALLEGATO A – PR FESR MARCHE 2021-2027 – AZIONE 1.1.1. – Bando "Ricerca e sviluppo per innovare le Marche" (Decreto n. 135 del 10.05.2023) - Progetto "T.I.S.T.E - Tecnologie intelligenti e sostenibili per la transizione energetica" (ID SIGEF 63249 – CUP B49J24001290007) - Variazione piano finanziario ai sensi del punto 7.2.1 del bando

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 9 giugno 2026, n. 175

Progetto PNRR M1C1 intervento 1.7.2 "Bussola Digitale" – Art.50 comma 1 let.b d.lgs 36/2023 procedura di affidamento diretto per attivazione di licenze d'uso a Regione Marche della dashboard okAccedo e dell'add in accessibilità per MS Word – CUP B39I21001150001 – Aggiudicazione alla OKAccedo srl CF/P.IVA 12965900017 Importo € 11.628,00 (iva esclusa) CIG BB13609E30- Integrazione accertamento e Impegno somme a seguito di sottoscrizione del contratto

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 9 giugno 2026, n. 180

Art. 17 del D.Lgs. 36/2023. Decisione a contrarre per adesione ad Accordo Quadro Consip "Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni 2" Lotto 4 - CIG principale A03C89A18A. Approvazione del "Piano Esecutivo dei Servizi" per l'affidamento di "Servizi Help Desk applicativo" – CUI

S80008630420202600003 - Impegno a favore di Telecom Italia SpA Importo € 1.734.082,77 (Iva esclusa) - Durata 48 mesi dal 01/09/2026 - CIG derivato BB8FBF61B6

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 10 giugno 2026, n. 182

Art. 50 co. 1 lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. - Procedura di affidamento diretto per l'acquisizione di servizi di assistenza e manutenzione web services di firma remota per 6 mesi e di n° 1 certificato EESI ebMSPP - Ordine diretto d'acquisto (ODA) tramite MEPA alla Ditta ACTALIS S.P.A. - P.IVA/CF 03358520967 impegno di spesa a seguito di sottoscrizione dell'ordinativo di acquisto n. 1542996 CIG: BB42C6F7D8

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 5 giugno 2026, n. 203

DGR n. 281/2026 - Progetto BRAVE ID ITHR0500550 Programma INTERREG VIA Italia-Croazia 2021/27 - Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA) dell'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) per la realizzazione delle attività scientifiche e sperimentali di progetto. CUP B16C25000750007- Programma INTERREG VIA Italia-Croazia 2021/2027, Impegno di € 134.000,00, capitoli 2190210316 e 2190210317, Bilancio 2026-2028, annuali

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 9 giugno 2026, n. 208

DDS n. 159 del 07/05/2026 "DGR n. 1277 del 05/08/2025 "Legge 29 dicembre 2022, n. 197 art. 1 comma 822bis. Assegnazione fondi statali per il sostegno degli operatori del settore turistico-ricettivo dei comprensori sciistici della Regione Marche (Fascia A). Approvazione

criteri e modalità - Euro 750.000,00 Capitolo 2070110608, Bilancio 2025-2027, Annualità 2025" - approvazione Bando per il sostegno alle imprese del settore turistico-ricettivo ubicate nei comuni della Fascia A dei comprensori sciistici della Regione Marche - prenotazione impegno di spesa per Euro 750.000,00 , Capitolo 2070110608, Bilancio 2026-2028, Annualità 2026." Rettifica per mero errore materiale e proroga dei termini.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di rettificare, per mero errore materiale, il bando DDS 159 del 07/05/2026 approvato con l'allegato A come di seguito specificato:
- allegato A pagina 12; il paragrafo: "Il contributo pubblico erogato in base al presente bando non è cumulabile per le stesse spese ammissibili, lo stesso titolo e/o il medesimo obiettivo con altro sostegno pubblico, sia Aiuti di Stato che non previsti da normative regionali, statali e comunitarie" viene sostituito con: "Il contributo pubblico erogato in base al presente bando è cumulabile per lo stesso titolo e/o il medesimo obiettivo con altro sostegno pubblico, evitando sovracompensazioni e nel rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento";
- di prorogare pertanto la scadenza dell'Avviso al 24/06/2026 ore 12.00;
- di pubblicare il presente decreto per estratto sul BUR Marche ed integralmente sul sito regionale www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 1158 del 09/10/2017, nonché sulle sezioni specifiche del sito regionale dedicate ai bandi.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 10 giugno 2026, n. 209

DGR n. 1663/2023, DDS/TURI n. 136/2024, DGR n. 1400/2025, DGR n. 1710/2025 - *Avviso pubblico per la selezione dei progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici delle Marche, Intervento "Borgo Accogliente" - Concessione delle risorse a valere sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale 2024 in conto residui di lettera f) a favore dei Comuni di Altidona, Belforte del Chienti, Appignano, Sant'Ippolito e Fano. Prenotazione impegni di spesa*

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 10 giugno 2026, n. 210

Affidamento ai sensi dell'art.50 comma 1 let.b) d.lgs 36/2023 per la fornitura di postazioni di lavoro 3.246,72 Euro (iva esclusa) nell'ambito del Progetto "EUSAIR Stakeholders Engagement Point - StEP" - Cod. 00539 - Programma IPA ADRION 2021-2027 - CUP B31F23001930007

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 11 giugno 2026, n. 211

DDS n. 128 del 09/04/2026 "DGR n. 212/2026 L.R. n. 29/2021 art. 15 - Approvazione del Programma regionale integrato degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione dei borghi e centri storici delle Marche - annualità 2026-2028- punto 3 c) "Bando di animazione dei borghi e centri storici" prenotazione impegno di spesa per Euro 750.000,00, Capitolo 2070110656, Bilancio 2026-2028, Annualità 2026, 2027 e 2028." - Aggravio del procedimento amministrativo.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prorogare al 30 luglio 2026 i termini di conclusione dell'istruttoria relativa ai progetti presentati a valere sul bando di animazione dei borghi e centri storici approvato con DDS n. 128/TURI del 09/04/2026, con successiva pubblicazione della relativa graduatoria;
2. Di attestare che dal presente atto non deriva né può derivare ulteriore impegno di spesa a carico del bilancio regionale della Regione Marche;
3. Di pubblicare il presente atto per estratto sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17 sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/2016, nonché, per garantirne la massima diffusione, sui siti www.regione.marche.it, www.europa.marche.it.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
IMPRESE E CULTURA

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 5 giugno 2026, n. 282

Accertamento entrate per complessivi € 212,24 da parte di C.M.U. piccola soc. coop. a r.l. (p. IVA n. 00994930410), per gli interessi di cui alla Legge 27 febbraio 1985, n. 49 (cd. "Marco-ra"), sul capitolo di entrata n. 1303030012, del bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026. Regolarizzazione provvisorio di entrata.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei Consumatori del 10 giugno 2026, n. 75

L.R. 22/21 – DGR n. 1107/2025 e DGR n. 179/2026 – Bando per la concessione di contributi a progetti integrati tra i Comuni e le piccole imprese volti allo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali” – Anno 2026 – Proroga scadenza del bando approvato con DDS CPT n. 30/2026.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande del bando relativo alla concessione di contributi a progetti integrati tra i Comuni e le piccole imprese volti allo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali – intervento n. 2 della DGR n. 1107/2025 e della DGR n. 179/2026 – “Bando per la concessione dei contributi ai progetti integrati tra i Comuni e le piccole imprese volti allo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali” – Anno 2026, approvato con DDS CPT n. 30 del 24/03/2026, al giorno 15 luglio 2026 ore 12:00;
- 2) Di attestare che dal presente atto non deriva né può derivare ulteriore impegno di spesa a carico del bilancio regionale della Regione Marche;
- 3) Di pubblicare il presente atto per estratto sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell’art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situa-

zioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Daniela Tisi)

Decreto del Dirigente del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei Consumatori del 10 giugno 2026, n. 76

L.R. 22/21 – DGR n. 1107/2025 e DGR n. 179/2026 – Bando per la concessione dei contributi a favore di programmi di sostegno agli investimenti per la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza nelle imprese commerciali – Anno 2026 – Proroga scadenza del bando approvato con DDS CPT n. 30/2026.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) di prorogare al giorno 30 giugno 2026 ore 12:00 la scadenza del termine per la presentazione delle domande relative al “Bando per la concessione dei contributi a favore di programmi di sostegno agli investimenti per la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza nelle imprese commerciali - Anno 2026”, approvato con DDS CPT n.30 del 24/03/2026 - in attuazione dell’intervento n. 4 della DGR. n. 1107/2025 DGR n.179/2026 - ai sensi della L.R. 22/21 art. 135 comma 1 lettera l);
- 2) di attestare che dal presente atto non deriva né può derivare ulteriore impegno di spesa a carico del bilancio regionale della Regione Marche;
- 3) di pubblicare il presente atto per estratto sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell’art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Daniela Tisi)

DIREZIONE AGRICOLTURA E
SVILUPPO RURALE

Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM del 17 giugno 2026, n. 359

Annullamento del Decreto del Dirigente n. 353 del 16/06/2026 per errore materiale e contestuale riadozione del provvedimento relativo al “Programma annuale delle attività redatto dagli Ambiti Territoriali di Caccia PS 1 e PS 2 per l’anno 2026: Istituzione, modifica confini (riduzione e/o ampliamento) e apertura totale con restituzione alla caccia programmata di alcune Zone di Ripopolamento e Cattura e Centri Pubblici di Riproduzione della Fauna Selvatica allo Stato Naturale”.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di annullare integralmente, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, il Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico-Venatorie n. 353 del 16/06/2026, in quanto affetto da errore materiale relativo all’Allegato 2.
- 2) Di approvare l’istituzione, la modifica dei confini (riduzione e/o ampliamento) e l’apertura totale o parziale con restituzione alla caccia programmata, delle sottoelencate Zone di ripopolamento e cattura e Centri Pubblici Riproduzione della Fauna Selvatica allo stato naturale ricadenti nel territorio degli Ambiti Territoriali di Caccia PS 1 e PS 2, secondo le seguenti specifiche riportate a fianco di ciascun istituto:

ATC PESARO 1

Denominazione istituto	Comune	TASP attuale (ettari)	TASP proposta (ettari)	Tipo di modifica
CPuRF Belvedere	Tavullia - Vallefoglia	//	174	Nuova Istituzione
CPuFR Ponte Armellina	Petriano	184	0	Restituzione al T.G.P.C.
CPuRF San Martino	Sant'angelo in Vado - Urbino	//	281	Nuova Istituzione
ZRC CA' SALVATORE	Peglio - Sant'Angelo in Vado	490	0	Restituzione al T.G.P.C.

ATC PESARO 2

Denominazione istituto	Comune	TASP attuale (ettari)	TASP proposta (ettari)	Tipo di modifica
CPuRF Sant'Anna	Cartoceto	154	98	Restituzione parziale al T.G.P.C. – con contestuale trasformazione della porzione da restituire in Area di Rispetto
CPuRF Fenile	Fano	202	90	Restituzione parziale al T.G.P.C.
ZRC Genga	Montefelcino	536	0	Restituzione al T.G.P.C.
ZRC Valdiveltrica	Mondavio	401	0	Restituzione al T.G.P.C.

CPuRF Monteguiduccio	Montefelcino	//	86	Nuova Istituzione
CPuRF San Cesareo	Fano	//	77	Nuova Istituzione
CPuRF Le Terrazze	Fano	//	90	Nuova Istituzione
ZRC San Marco	Montefelcino	//	419	Nuova Istituzione
ZRC Rio Maggio	Mondavio – Terre Roveresche	//	458	Nuova Istituzione

- 3) Di approvare i perimetri delle aree di nuova istituzione o modifica (riduzione e/o apertura parziale) derivanti da quanto stabilito al punto 1) secondo le cartografie allegate:
 - Allegato 1, riferito agli istituti dell'ATC PS 1,
 - Allegato 2, riferito agli istituti dell'ATC PS 2;
- 4) Di dare atto che i programmi di gestione di cui agli artt. 9 e 10 della L.R. 7/95 degli istituti faunistici oggetto del presente provvedimento, proposti dagli AA.TT.CC. PS 1 e PS 2, saranno approvati successivamente, al momento della loro effettiva istituzione;
- 5) Di stabilire che l'atc PS 2 dovrà modificare i confini dell'area di rispetto denominata "Colombara" evitando la sovrapposizione di tale AR con la ZAC di Tipo B permanente, denominata "Coldurante", come da cartografia riportata in allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatto salvo che venga presentata proposta alternativa che verrà valutata con specifico ulteriore atto;
- 6) Di stabilire, ai sensi dell'art. 9 comma 11 della L.R. 7/95, la seguente regolamentazione della caccia all'interno della ZRC denominata Ca' Salvatore e del CPuRF denominato Ponte Armellina, ricadenti nel territorio dell'ATC PS 1, da restituire alla gestione programmata della caccia per la Stagione Venatoria 2026/2027:

Tipologia di caccia/attività	Modalità di esercizio	Soggetti ammessi
Allenamento ed addestramento cani	Come da calendario venatorio regionale	Tutti i cacciatori in regola con le norme del calendario venatorio regionale
Caccia alla selvaggina stanziale	Come da calendario venatorio regionale e con obbligo di abbattere un solo animale e di uscire dal territorio dell'Istituto subito dopo aver effettuato l'abbattimento	Tutti i cacciatori residenti nei comuni dell'ATC PS1 ed ai proprietari o conduttori dei fondi ubicati all'interno dell'Istituto che abbiano la disponibilità di almeno due ettari di terreno, anche se non residenti purché titolari di licenza di caccia, comunque in regola con il pagamento della quota di iscrizione all'ATC PS1
Caccia alla selvaggina migratoria	Come da calendario venatorio regionale	Tutti i cacciatori in regola con le norme del calendario venatorio regionale
Caccia agli Ungulati	Come da calendario venatorio regionale specifico	Soggetti ammessi secondo gli specifici atti amministrativi

- 7) Di stabilire, ai sensi dell'art. 9 comma 11 della L.R. 7/95, la seguente regolamentazione della caccia all'interno degli istituti (ZRC e CPuRF) ricadenti nel territorio dell'ATC PS 2 da restituire totalmente o parzialmente alla gestione programmata della caccia per la Stagione Venatoria 2026/2027:

Tipologia di caccia/attività	Modalità di esercizio	Soggetti ammessi
Allenamento e addestramento cani	Come da calendario venatorio 2026/2027 con limitazione di orario fino alle ore 12.00	Tutti i cacciatori in regola con le norme del calendario venatorio regionale
Caccia alla selvaggina stanziale	Come da calendario venatorio regionale con obbligo del cacciatore di abbattere un solo animale e di uscire dal territorio	Tutti i cacciatori con residenza anagrafica nei Comuni dell'ATC PS2 e i

	dell'Istituto subito dopo aver effettuato l'abbattimento e comunque limitatamente alle sole giornate di domenica 20 e 27 settembre e di domenica 4 ottobre 2026 e con limitazione di orario fino alle ore 12.00	proprietari o conduttori dei fondi ubicati all'interno dell'Istituto che abbiano la disponibilità di almeno due ettari di terreno, anche se non residenti purché titolari di licenza di caccia, comunque in regola con il pagamento della quota di iscrizione all'ATC PS2
Caccia alla selvaggina migratoria	A partire dal giorno 7 dicembre 2026 esclusivamente nella forma dell'appostamento secondo il Calendario Venatorio Regionale	Tutti i cacciatori che ne abbiano titolo e diritto secondo le norme di riferimento
Caccia agli Ungulati	Come da calendario venatorio specifico	Soggetti ammessi secondo gli specifici atti amministrativi

- 8) Di attivare, per la creazione dei nuovi istituti, tutte le procedure previste dall'art. 12 della L.R. 7/95, specificando che la Regione, oltre alla pubblicazione dell'atto per estratto nel B.U.R., provvederà alla preventiva notificazione ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nei comprensori interessati mediante deposito dell'atto presso la sede dei Comuni coinvolti, mentre gli ATC PS 1 e PS 2 provvederanno entro il termine del 20/06/2026, all'affissione, presso i Comuni, Frazioni o Borgate interessati, di apposito manifesto con indicazione della data di deposito presso il Comune.
- 9) Di onerare gli ATC PS 1 e PS 2, nei casi previsti, alla raccolta delle eventuali opposizioni di cui all'art. 12 comma 3 della l.r. 7/1995, dandone comunicazione in ogni caso, al termine dei 60 giorni, alla Regione, con indicazione delle superfici interessate;
- 10) Di stabilire che gli AA.TT.CC. dovranno provvedere a predisporre e diffondere le norme riguardanti le modalità di restituzione all'attività venatoria degli Istituti, o parte di essi, tramite adeguati manifesti e provvedere ad affiggerli presso i Comuni dove ricadono le aree da restituire al territorio di gestione programmata della caccia secondo lo schema predisposto dagli Uffici Regionali;
- 11) Di provvedere successivamente, all'adozione di tutti gli atti che si renderanno necessari, all'esecuzione del presente provvedimento;

- 12) Di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la normativa in materia di gestione faunistico venatoria di cui alla L.R. 7/95, programma annuale attività degli Ambiti Territoriali di Caccia e zone di protezione speciale della fauna, e non ne sostituisce altri, qualora dovuti, nè esonera dall'applicazione e dal rispetto di ogni altra disposizione di legge cogente in materia ed in generale di tutte quelle attualmente in vigore;
- 13) Dare atto infine che il presente Decreto viene pubblicato sul BUR Marche e sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/16 della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Giuseppe Serafini*)

ALLEGATI

- ALLEGATO 1
- ALLEGATO 2
- ALLEGATO 3

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Decreto del Dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria del 8 giugno 2026, n. 82

Procedura concorsuale pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato (20 mesi) di n. 1 Funzionario tecnico specialista, Area dei Funzionari ed EQ, finalizzata alle Azioni Congiunte europee "JAPreventNCD" – CUP H73C23001410006 ed "EUCanScreen" – CUP H73C23001650002, riservata prioritariamente ai volontari delle Forze Armate. Rettifica parziale del Decreto ARS n. n. 74/2026.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

ATIM - AGENZIA PER IL TURISMO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MARCHE

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 8 giugno 2026, n. 134

Nomina nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ATIM, Dott.ssa Beatrice Angelucci, in sostituzione della dipendente Loredana Lattanzi nominata con DD n. 171 del 05/08/2025

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 8 giugno 2026, n. 135

L.R. n. 35/2021 – POA ATIM D.D. 321/2025 - International Bike Festival - Misano – 4/6 settembre 2026 – avvio manifestazione d'interesse ed adempimenti conseguenti.

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 8 giugno 2026, n. 136

L.R. 35/2021 - D.D. 321/2025 – Affidamento ex artt. 50 lett. b) e 59, comma 3 del D.lgs. 36/2023 per la stipula di un accordo quadro per il servizio di sviluppo, coordinamento e realizzazione di un progetto espositivo finalizzato alla valorizzazione del sistema economico-produttivo della Regione Marche - Attivazione Contratto attuativo n. 1 - CUP C78J26000010002 - CIG accordo quadro BB8712105A - CIG derivato BBF03D4BD0.

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 11 giugno 2026, n. 146

L.R. n. 35/2021 – POA ATIM D.D. 321/2025 - ILTM North America - Baha Mar, Bahamas, 27 settembre/01 ottobre 2026 – avvio manifestazione d'interesse ed adempimenti conseguenti.

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 11 giugno 2026, n. 147

L.R. n. 35/2021 – POA ATIM D.D. 321/2025 - ITW Parigi, 14 settembre e IFTM Top Resa, Parigi, 15/17 settembre 2026 – concessione contributi in de minimis e ammissione partecipanti con riserva di perfezionamento.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

**ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

DELIBERA

Comune di Fano

Pubblicazione di estratto di determinazione al fine di procedere alla sdemanializzazione e declassificazione di parte di strada comunale

...OMISSIS...

2-di sdemanializzazione e declassificare ai sensi dell'art.2, comma 9, del D.Lgs 285/92 e dell'art. 59 della L.R. n.10/1999 e s.m.i., così come previsto dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 197 del 18/12/2025 - Scheda Tecnico Informativa ID.n.ro 20, il tratto di strada catastalmente denominata: "Strada vicinale di Galassa e Mulino", porzione censita al C.T. del Comune di Fano al Foglio n. 6 particella n. 329 Sup. Cat. Mq 751, così come individuato nell'estratto di mappa catastale allegato (**ALLEGATO A**);

3-di declassificare ai sensi dell'art.2, comma 9, del D.Lgs 285/92 e dell'art. 59 della L.R. n.10/1999 e s.m.i., il tratto di strada sopra indicato;

4-di dare atto che, ai sensi dell'art.3, comma 5, del D.P.R. 495/1992, il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Unico Regionale (Regione Marche) e verrà trasmesso, entro sessanta giorni, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali – Divisione 6, Via Nomentana, 2, Roma, Città Metropolitana di Roma, 00161, Lazio, Italia, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della Strada;

5-di dare atto che il presente Provvedimento di declassificazione, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n.495/1992 e s.m.i., avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R. Marche;

6-di dare atto che, dal presente provvedimento non deriva, ne può comunque derivare un impegno di spesa a carico del Comune di Fano;

...OMISSIS...

Comune di Fermo

Estratto Delibera di Giunta del 19/05/2026, n. 195: Piano Attuativo Area Progetto APR81 – Capodarco Est, in variante al P.R.G., ai sensi dell'art.15, comma 5, della L.R. 34/92, come richiamato dall'art.33 della LR 19/2023. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis...)

1. **DI FARE** proprie le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto ai sensi dell'art.3 della L. n. 241/90 e s.m.i.;
2. **DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE** il Piano Attuativo denominato APR81, in località Capodarco, in variante al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. n. 34/1992 e s.m.i., con le procedure di cui all'art.30 della medesima legge regionale, dando atto che, a seguito della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni e che il Piano è costituito dagli elaborati oggetto di adozione con deliberazione n. 63 del 24/02/2026, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali;
3. **DI APPROVARE** per le motivazioni espresse in premessa, la quantificazione dell'importo relativo alla monetizzazione della porzione della dotazione di standard urbanistici destinata a verde pubblico (V) del Piano Attuativo APR81, determinata in complessivi € 25.785,41, così articolati:
 - a. € 23.000,00 quale valore dell'area, determinato sulla base del valore unitario di € 25,00/mq applicato alla superficie di mq 920;
 - b. € 2.785,41 quale importo delle opere di sistemazione e arredo, come risultante dal computo metrico estimativo (CME);
4. **DI STABILIRE** che l'importo complessivo di € 25.785,41, come sopra determinato, dovrà essere corrisposto contestualmente alla sottoscrizione della convenzione urbanistica;
5. **DI STABILIRE** altresì che le modalità attuative dell'APR81, potranno prevedere la possibilità di realizzare l'intervento per stralci funzionali. In particolare:
 - a. a seguito dell'approvazione del Piano Attuativo, potrà essere presentata istanza di Permesso di Costruire per la realizzazione degli edifici;
 - b. qualora la progettazione venga realizzata per stralci, la documentazione allegata al primo Permesso di Costruire dovrà necessariamente contenere, tra gli elaborati, un planivolumetrico con l'individuazione dei singoli lotti. Tale elaborato assumerà carattere vincolante ai fini del rilascio dei successivi titoli abilitativi relativi ai singoli lotti. Le uniche modifiche ammissibili riguarderanno la possibilità di accorpate o suddividere i singoli lotti, fa-

cendo salva la possibilità di trasferire la volumetria tra gli stessi, finalizzata a una migliore progettazione, nel rispetto degli obiettivi dell'Area Progetto n. 81. Il planivolumetrico dovrà indicare la viabilità privata di progetto, la localizzazione degli edifici bifamiliari e/o plurifamiliari, nonché i parcheggi privati;

6. **DI DARE MANDATO** al Dirigente del Settore IV - LL.PP., Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti, di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti e necessari all'attuazione della presente deliberazione;
7. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio comunale e che, pertanto, non necessità del parere di regolarità contabile;
8. **DI TRASMETTERE** il presente atto ai Servizi LL.PP., Ambiente, SUE e al Settore Risorse Finanziarie.

Considerata la particolare rilevanza degli interessi urbanistici coinvolti e pertanto l'esigenza di accelerare le procedure di attuazione degli strumenti urbanistici, la presente deliberazione, con separata e successiva votazione unanime, è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Comune di Fossombrone

Delibera di Consiglio n. 16 del 14-05-2026: Regolarizzazione della situazione stradale esistente in localita' Col Brunetti mediante declassificazione e cessazione dell'uso pubblico e sdemanializzazione di un tratto di strada comunale non piu' utilizzato e permuta al comune del terreno occupato dalla strada comunale esistente.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SETTORE III - SERVIZIO URBANISTICA

omissis

PROPONE

1. **DI RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto anche ai fini della motivazione di cui all'art. 3, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
2. **DI PRENDERE ATTO** della COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (artt. 7 e 8 Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.) di cui al prot. n. 00007613 del 04/04/2023 con cui il responsabile del Settore III - Urbanistica arch. Roberto Imperato, ha dato avvio al processo di *REGOLARIZZAZIONE DELLA SITUAZIONE STRADALE ESISTENTE IN LOCALITA' COL BRUNETTI MEDIANTE DECLASSIFICAZIONE E CESSAZIONE DELL'USO PUBBLICO E SDEMANIALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI STRADA COMUNALE NON PIU' UTILIZZATO E CESSIONE GRATUITA AL COMUNE DEL TERRENO OCCUPATO DALLA STRADA COMUNALE ESISTENTE*, indirizzato al sig. Torri Romano, al sig. Manocchi Marco, nonché ad altri soggetti interessati mediante pubblicazione della presente comunicazione all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni naturali successivi e continui e sul sito istituzionale dell'Ente Comune di Fossombrone (ALLEGATO N.1), per dar modo ad altri soggetti interessati non facilmente individuabili, di partecipare al procedimento, presentando eventuali osservazioni e/o opposizioni;
3. **DI PRENDERE ATTO** del *Certificato di avvenuta pubblicazione e osservazioni/opposizioni presentate* del 09/05/2023 a firma del Segretario Comunale dott. ssa Fania Colangelo, con il quale si certifica l'avvenuta pubblicazione della nota di cui al prot. n. 00007613 del 04/04/2023 per 30 giorni naturali successivi e continui all'Albo Pretorio di questo Comune e si certifica che durante il periodo di pubblicazione dell'avvio del procedimento all'Albo Pretorio non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni relative al procedimento di cui in oggetto;
4. **DI PRENDERE ATTO** del parere favorevole espresso dal responsabile del Settore II - Servizio Lavori Pubblici arch. Luca Spineto con nota prot. n. 0007050 del 19/03/2026 (ALLEGATO N.3);
5. **DI PRECISARE** che tutte le spese necessarie per la regolarizzazione della situazione stradale esistente (frazionamenti catastali, spese notarili e quanto altro necessario) sono a carico del richiedente;
6. **DI PRENDERE ATTO** di quanto trasmesso dal sig. Torri Romano con nota prot. n. 0009889 del 09/05/2024 (ALLEGATO N.2) e con nota prot. n. 0027852 del 10/11/2025 (ALLEGATO N.5);
7. **DI DECLASSIFICARE**, dichiarare la cessazione dell'uso pubblico e sdemanializzare tratto di ex strada vicinale n. 83 "N. D'ordine 83-74 - S. Maria

della Valle/S. Angelo/Isola di Fano a Ca' S. Angelo", tenuto conto delle motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento, con contestuale retrocessione dell'immobile al frontista richiedente sig. Torri Romano;

8. DI APPROVARE la perizia di stima, redatta dal Responsabile del Settore III – Urbanistica in data 15/10/2023 da cui emerge che:

- Valore dei terreni che acquisisce il Comune di Fossombrone: € 2.659,07;
- Valore dei terreni che cede il Comune di Fossombrone: € 1.374,60.

e con si attesta inoltre che la realizzazione della strada così definita strada comunale n. 24 Cignano (di cui all'elenco ufficiale delle strade comunali aggiornamento anno 2015 – allegato alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 17/03/2015), di cui un tratto insiste sulle UU. II. di proprietà catastale di Torri Romano, ha portato a quest'ultimo benefici soggettivi ed agli immobili di Sua proprietà e che pertanto si ritiene si debba procedere alla permuta dei terreni in oggetto senza oneri per il Comune di Fossombrone (ALLEGATO 4);

9. DI PERMUTARE senza oneri per il Comune di Fossombrone, perfezionato l'iter di declassificazione, sdemanializzazione e cessazione dell'uso pubblico, i terreni così catastalmente definiti:

- il Comune di Fossombrone cede in permuta al sig. Torri Romano sedime di tratto di ex strada vicinale n. 83 "N. D'ordine 83-74 – S. Maria della Valle/S. Angelo/Isola di Fano a Ca' S. Angelo": la consistenza di quanto segnalato con tratteggio nero è pari a mq. 915,00, salvo rettifica in sede di frazionamento (rif. elaborato Tavola A01 bis, di cui nota prot. n. 0009889 del 09/05/2024);
- il sig. Torri Romano cede in permuta al Comune di Fossombrone i terreni distinti al Catasto Terreni del Comune di Fossombrone come di seguito indicato:

Foglio	Particella	Qualità
76	105/parte	SEMIN ARBOR - ULIVETO
	150/parte	SEMINATIVO – PASCOLO ARB
	153/parte	SEMINATIVO - ULIVETO - BOSCO CEDUO
	101/parte	SEMINATIVO - ULIVETO
	74/parte	SEMIN ARB
	78/parte	SEMINATIVO

10. DI DARE ATTO che i terreni così acquisiti mezzo permuta senza oneri per l'Ente, di cui al periodo precedente, che verranno poi meglio identificati in sede di deposito di Tipo Frazionamento, entrano a far parte del demanio stradale del Comune di Fossombrone,

11. DI DEMANDARE al Responsabile del Settore III - Urbanistica tutti gli adempimenti necessari al perfezionamento dell'iter amministrativo, attenendosi al dispo-

sto di cui all'art. 3, commi 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992 e successive modifiche ed integrazioni quali:

- a) pubblicazione per estratto nel Bollettino Regionale ai sensi dell'art. 3, 6° comma del D.P.R. 16/12/1992 n. 495 della presente Deliberazione;
- b) trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione nel B.U.R., al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, - Dipartimento per le Opere Pubbliche e l'Edilizia – Direzione Generale per le Strade ed Autostrade – Divisione V, Via Nomentana n. 2, 00161 Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice, ai sensi dell'art. 3, comma 5°, del D.P.R. n. 495/92;

12. DI DARE ATTO che il presente provvedimento di declassificazione, ai sensi dell'art.3 comma 6, del D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i., avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R. Marche;

13. DI DARE ATTO che il presente provvedimento costituisce aggiornamento al D.U.P. approvato con la delibera del Consiglio Comunale n. 56 in data 28/11/2025 e al Piano per l'Alienazione dei Beni Immobili allegato al D.U.P. stesso, da ultimo aggiornato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 22/12/2026;

14. DI PRECISARE altresì che:

- quanto di proprietà comunale viene ceduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con i relativi annessi e connessi, adiacenze e pertinenze, accessioni, usi, diritti, azioni, ragioni, eventuali servitù attive e passive, nulla escluso od eccettuato;
- il Comune di Fossombrone ne garantisce la piena proprietà dell'area nonché la libertà della stessa da pesi, pegni, privilegi, ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli e diritti in genere;

15. DI AUTORIZZARE il responsabile del Settore III - Urbanistica, ad intervenire alla sottoscrizione dell'atto pubblico notarile per la definizione della permuta, in nome e per conto del Comune di Fossombrone. Al Responsabile di Settore suddetto sono conferite tutte le facoltà necessarie, ivi comprese quelle di meglio identificare gli immobili di cui verrà ceduta la proprietà nella loro consistenza, ubicazione, confini, ecc., di integrare o rettificare i dati sopra indicati, di concordare o modificare le varie clausole dei contratti, di approvare i tipi di frazionamento e loro rettifiche, di sottoscrivere dichiarazioni fiscali o di altro genere e di eseguire qualsiasi operazione necessaria per portare a buon fine la stipula dei contratti;

16. DI DARE ATTO altresì che responsabile del presente procedimento è l'arch. Roberto Imperato, responsabile del Settore III – Urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE*omissis***DELIBERA**

DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione sopra trascritta.

Quindi, stante l'urgenza degli adempimenti conseguenziali,

IL CONSIGLIO COMUNALE*omissis***DELIBERA**

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. D.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Montegiorgio

"Piano di recupero in variante al P.R.G. ex art. 15 comma 5 l.r. n. 34/1992 per il disposto dell'art. 33 comma 12 lett a) l.r. 19/2023, per il rilascio di un permesso di costruire per delocalizzazione e ampliamento di un edificio accessorio residenziale, con cambio di destinazione d'uso, in applicazione della l.r. 22/2009". Approvazione definitiva.

*omissis***LA GIUNTA COMUNALE***omissis***DELIBERA**

Di richiamare la premessa narrativa che precede, approvandola e assumendola quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

omissis

APPROVARE DEFINITIVAMENTE il Piano di Recupero ai sensi della Legge n. 457/1978 in variante al Piano Regolatore Generale e ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. n. 34/1992 per il disposto dell'art. 33 comma 12 della L.R. n. 19/2023 per *Delocalizzazione e ampliamento di un edificio accessorio residenziale, con cambio di destinazione d'uso, in applicazione della L.R. n. 22/2009*, da eseguirsi su immobile sito in C.da

Santa Susanna di questo Comune, nelle aree descritte catastalmente al Foglio 38 particella n. 477, dove insiste l'accessorio da delocalizzare e particella n. 36 dove verrà realizzato il nuovo fabbricato, costituito dagli elaborati presenti nel fascicolo agli atti dell'Ufficio e dai seguenti elaborati, allegati quale parte integrante del presente provvedimento:

- a. Istanza piano di recupero ai sensi della L. 457/1978 (Prot.18761/2023);
- b. Relazione illustrativa Piano di Recupero completa di documentazione fotografica (Prot.13327/2025);
- c. Elaborati grafici:
 - Tavola 1: "stralci PRG, catastale, ortofotocarta, CTR" (Prot. 13893/2025);
 - Tavola 2: "tutele PPAR, PAI; riprese fotografiche" (Prot. 13893/2025);
 - Tavola 3 rev.: "conteggio volumi e superfici impermeabili attuali, rilievo volume esistente, progetto nuovo volume, schemi conteggi nuovo volume" (Prot.7208/2025);
 - Tavola 4: "foto aerea, piano quotato, sezioni terreno ante/post operam, superfici impermeabili progetto" (Prot. 13893/2025);
 - Tavola 5: "dettaglio impianto fotovoltaico, rilievo topografico" (Prot. 13893/2025);
 - Tavola 6: "schemi strada in progetto" (Prot. 13893/2025),
 - Tavola 7: "schemi per autorizzazione allo scarico dettaglio impianto fotovoltaico" (Prot.7208/2025);
 - Tavola 8 rev.: "PRG attuale e in variante" (Prot.7208/2025);
- d. Relazione tecnica illustrativa intervento edilizio (Prot.13327/2025);
- e. Relazione geologica (Prot.13327/2025);

nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti ed Uffici intervenuti nella Conferenza di Servizi espresse nei seguenti pareri allegati alla determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente n. 55 r.g. 985 del 09/12/2025 e alla presente deliberazione:

f. *Parere della Soprintendenza Arche-*

- ologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata di cui alla nota prot. n. 10816 del 18/07/2025, acquisita al protocollo al n. 10960 del 19/07/2025;
- g. *Determina del Dirigente del Settore II Sostenibilità – Infrastrutture – Innovazione della Provincia di Fermo, Registro Generale n. 572 del 30/07/2025 Registro Settore n. 342 del 30/07/2025;*
- h. *Parere dell'AST – Fermo, di cui alla nota prot. n. 68727 dell'11/11/2024 assunta al prot. n.16488 dell'11/11/2024;*
- i. *Parere della Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Settore Genio Civile Marche Sud ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., di cui alla nota prot. n. 221568 del 24/02/2025 assunta al prot. n. 5103 del 24/02/2025;*
- j. *Parere del Tennacola spa di cui alla nota prot. n. 16400 del 15/11/2024, assunta al prot. n. 16760 del 15/11/2024;*
- k. *Parere dell'ARPAM – Servizio Territoriale Provincia di Fermo di cui alla nota prot. n. 40415 del 06/12/2024, assunta al prot. n. 18041 del 06/12/2024;*
- l. *Parere dell'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di Montegiorgio, di cui alla nota prot. n. 17283 del 26/11/2024.*

omissis

Comune di Osimo

Determina Dirigenziale Dipartimento del Territorio Settore Pianificazione n. 03/94 del 11/05/2026: realizzazione del metanodotto "rifacimento allacciamento comune di Castelfidardo dn 150 (6") dp 75 bar" - tratto comune di Osimo -- ordine di pagamento ditta n. 1 del "piano particellare di asservimento ed occupazione"

LA DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- 1. DI APPROVARE** quanto espresso in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2. DI ORDINARE** alla ditta SNAM Rete Gas S.p.A. , con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, - Codice Fiscale e Partita IVA 10238291008, in qualità di promotore e beneficiario del procedimento di asservimento e occupazione temporanea per i lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.P.R. 327/2001, **di procedere con il pagamento dell'indennizzo complessivo determinato dalla "Commissione Provinciale Espropri" a favore della ditta n. 1 del "Piano particellare di asservimento ed occupazione"**, per la realizzazione dell'opera denominata "Rifacimento allacciamento Comune di Castelfidardo – DN 150 (6") DP 75 Bar" - tratto in Comune di Osimo (AN), nel seguente modo:

- **svincolando il deposito** effettuato presso la ragioneria dello Stato di Ancona, a seguito della Determina Dirigenziale n. 03/118 del 25/02/2025, notificata con nota prot. n. 8807 del 12/03/2025;
- **procedendo con il pagamento diretto della differenza tra l'importo determinato dalla "Commissione Provinciale Espropri" e l'importo depositato;**

- 3. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile per il Comune di Osimo, in quanto tutte le spese e le indennità relative al procedimento in oggetto sono a carico di SNAM Rete Gas S.p.A.;

- 4. DI DARE ATTO** il presente provvedimento verrà notificato ai soggetti interessati, i quali potranno proporre opposizione ai sensi dell'art. 54 del DPR 327/2001, dando atto che verrà altresì pubblicato per estratto, a cura e spese della Società SNAM Rete Gas, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001;

- 5. DI DARE ATTO** che si potrà procedere con il pagamento dell'indennità complessiva di cui al punto 2., quando il presente provvedimento diventerà esecutivo, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, decorsi trenta giorni dal compimento delle suddette formalità, se non sarà proposta opposizione da parte di soggetti terzi;

- 6. DI DARE ATTO** chela responsabile del procedimento espropriativo è Arch. Manuela Vecchiotti, Dirigente del Dipartimento del Territorio del Comune di Osimo;

- 7. DI DARE ATTO** che la presente determinazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comu-

ne di Osimo, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge n. 69/2009

LA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
DEL TERRITORIO
Arch. Manuela Vecchietti

Unione Montana "Marca di Camerino"

Deliberazione del Consiglio n. 15 del 23-12-2025 - Modifica Statuto comunitario

IL CONSIGLIO

omissis

DELIBERA

1. DI AGGIORNARE lo Statuto dell'Unione Montana Marca di Camerino, allegato alla presente deliberazione e parte integrante di essa.

2. DI DARE ATTO che:

a) avendo la votazione sullo Statuto conseguito il voto favorevole di oltre i 2/3 dei consiglieri assegnati, il presente Statuto sarà immediatamente:

a) pubblicato nel bollettino della Regione Marche;

b) affisso all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi;

c) inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella Raccolta Ufficiale degli Statuti comunali e provinciali, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) utgautonomie.prot@pec.interno.it, specificando nell'oggetto "INVIO STATUTO", unitamente alla documentazione prevista con la nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento Affari Territoriali 6 febbraio 2017.

3. DI RENDERE, con la stessa votazione riportata in premessa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di provvedere agli adempimenti previsti dal Punto 2 del presente dispositivo.

STATUTO DELL'UNIONE MONTANA "MARCA DI CAMERINO"

Modificato con Deliberazione del Consiglio n. 2 del 30.04.2015
Modificato con Deliberazione del Consiglio n. 9 del 24.06.2019
Modificato con Deliberazione del Consiglio n. 9 del 30.07.2020
Modificato con Deliberazione del Consiglio n. 16 del 30.11.2020
Modificato con Deliberazione del Consiglio n. 18 del 14.10.2021
Modificato con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 28.04.2022

Preambolo

La Marca di Camerino è, nella sua storia millenaria e nell'organizzazione amministrativa, un territorio con una sua identità unitaria, datale dagli Umbri Camerti, dalla Signoria Da Varano e da altre esperienze che hanno segnato il corso della storia, in tempi più recenti.

Il suo territorio montano, con il progressivo spopolamento delle aree interne, ha conosciuto nell'ultimo secolo una fase di costante riduzione del livello dei servizi e delle infrastrutture a disposizione dei cittadini, con effetti estremamente negativi, sul piano economico e sociale.

La grave crisi economica e finanziaria manifestatasi dal 2011 ha amplificato, in termini di tagli finanziari e di servizi, la penalizzazione del territorio della Marca, amplificando lo squilibrio già esistente fra il livello dei servizi e delle infrastrutture presenti nella fascia costiera, rispetto all'entroterra appenninico della Regione.

A questa grave situazione, gli Amministratori locali potranno far fronte applicando i principi di autogoverno e di solidarietà contenuti nella Carta di Fonte Avellana, nella consapevolezza che le sfide per la realizzazione dei progetti di sviluppo di rilievo comunitario, nazionale e regionale che è necessario approntare richiedono unità di intenti, capacità di fare squadra e sinergie istituzionali innovative.

E' necessario superare l'esperienza della Comunità montana, razionalizzando al massimo le spese improduttive, e facendo partecipare i Comuni più direttamente alle decisioni inerenti l'amministrazione dell'Unione montana, in modo da destinare i risparmi agli investimenti ed utilizzare l'incremento di efficienza per elaborare progetti per lo sviluppo sociale ed economico.

Per gestire le funzioni conferite dalla Regione e le funzioni di programmazione a livello intercomunale, oltre alle altre funzioni e servizi che richiedono una dimensione territoriale intercomunale almeno pari a quella della Marca di Camerino, è necessario che i Comuni della Marca di Camerino aderiscano all'Unione montana, fermo restando che per la gestione delle ulteriori funzioni comunali di prossimità, che presuppongono dimensioni territoriali più ristrette, resta possibile la stipula di convenzioni fra i comuni.

Nell'ottica del riordino istituzionale e territoriale, che tende a ridurre il numero degli enti territoriali intermedi, con funzioni di supporto per i Comuni, l'Unione montana non si propone come un soggetto distinto dai Comuni, ma rappresenta la sintesi delle loro azioni ed un punto di riferimento agile, per tradurre i programmi dei Comuni in progetti, opportunità, lavoro e sviluppo, per il bene comune.

TITOLO 1°- DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 (Istituzione)

1) E' istituita l'Unione montana Marca di Camerino ai sensi della legge regionale n. 35/2013 e dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 267/2000, fra i Comuni, appartenenti all'ambito territoriale n. 5 di cui all'allegato A alla legge regionale n. 18/2008 e di cui al successivo comma 3, per la tutela e per la valorizzazione dei territori montani, per la programmazione dello sviluppo sociale ed economico della comunità locali, per l'esercizio in forma associata di funzioni comunali e per l'esercizio di funzioni conferite dalla Regione.

2) L'Unione montana ha personalità giuridica pubblica e autonomia statutaria, organizzativa, regolamentare e contabile, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi statali e regionali, che ne determinano le attribuzioni e le competenze, nonché nel rispetto delle norme fissate dal presente statuto.

3) L'Unione montana è costituita dai Comuni di: Camerino, Fiastra, Muccia, Pieve Torina e Serravalle di Chienti, che hanno aderito alla sua costituzione fin dall'origine, e Ussita.

All'Unione Montana possono aderire altri Comuni confinanti, approvando il presente Statuto, secondo le procedure previste dalla legge.

3 bis) I rapporti finanziari e patrimoniali con i Comuni che intendono aderire all'U.M. sono

definiti secondo i criteri fissati dal successivo art. 1 bis.

4) L'Unione montana ispira la propria azione ai principi di sussidiarietà, adeguatezza e solidarietà, per rappresentare e difendere l'identità unitaria del territorio nelle sue molteplici espressioni.

5) L'Unione è costituita per:

a) mettere in rete una struttura organizzativa capace di assicurare efficienza nella gestione di tutti i servizi erogati nel territorio, realizzando economie di scala ed istituendo servizi aggiuntivi a quelli che possono essere gestiti dai singoli Comuni;

b) mantenere il patrimonio di esperienza e di coesione della Comunità montana e metterlo al servizio dei Comuni, in maniera unitaria, per rappresentare e sostenere al meglio le esigenze del territorio;

c) promuovere la salvaguardia e la valorizzazione del comprensorio dell'Unione montana, allo scopo di eliminarne gli squilibri di natura economica, sociale e civile con il resto del territorio;

d) favorire la crescita civile e professionale delle popolazioni e la loro partecipazione allo sviluppo territoriale, nel quadro degli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia;

e) attuare gli interventi speciali per la montagna e per i territori disagiati, previsti dalla legge;

f) concorrere nell'ambito della legislazione vigente alla difesa del suolo ed alla tutela ambientale;

g) promuovere il sostegno delle iniziative di natura economica, in particolare quelle cooperativistiche, idonee alla valorizzazione di ogni tipo di risorse attuali e potenziali, nel quadro di una nuova economia montana integrata, anche nello spirito dei principi sanciti dalla "Carta di Fonte Avellana";

h) tutelare e valorizzare l'identità di genere e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, per la rappresentanza di genere e per il benessere organizzativo nel posto di lavoro;

i) favorire l'imprenditorialità e la formazione culturale e professionale delle popolazioni montane anche attraverso progetti integrati con gli altri enti preposti, ai fini della valorizzazione economica, sociale, ambientale e turistica del comprensorio;

l) concorrere con i Comuni e con il Consorzio di Bonifica delle Marche all'esecuzione di opere pubbliche e di bonifica montana, delle infrastrutture e dei servizi idonei a consentire una migliore difesa del suolo e migliori condizioni di abitabilità e per lo sviluppo;

m) valorizzare l'identità storica al territorio, la storia e la cultura locale mediante apposite iniziative culturali;

n) favorire la valorizzazione turistica del territorio, la tutela del suo patrimonio storico e naturalistico e l'economia locale, con azioni per lo sviluppo integrato dei turismi, dell'agricoltura di qualità e sociale e della produzione artigianale, biologica e tipica locale;

o) favorire e promuovere, tramite opportune intese ed accordi, il coordinamento e l'integrazione dei servizi sanitari, dei servizi pubblici locali, dell'istruzione, e dei trasporti;

p) incrementare l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi in modo efficace ed efficiente, anche sulla base di accordi e convenzioni con Comuni esterni all'Unione, e con altre pubbliche amministrazioni;

q) sviluppare studi, proposte ed iniziative atte a favorire in prospettiva fusioni di Comuni, previa consultazione delle popolazioni interessate.

Art. 1 bis (Rapporti patrimoniali e finanziari)

I rapporti finanziari e patrimoniali con i Comuni che aderiscono alla Unione Montana successivamente alla sua costituzione sono regolati come segue:

- non partecipano al riparto della dotazione patrimoniale e finanziaria della Unione Montana relativamente alle risorse ed ai proventi spettanti per effetto di contratti, accordi, convenzioni, nonché per atti di indirizzo, accordi di programma, espressioni di volontà già sottoscritti e fino alla loro naturale scadenza;
- non partecipano alla successione di beni immobili e patrimoniali, in particolare nell'intestazione dei diritti di proprietà, reali o di possesso di tutti i beni della Unione Montana,

se non per quelli acquistati e/o acquisiti dal momento dell'ingresso del Comune non partecipano alla successione e/o cessione di quote e/o azioni in società partecipate dalla Unione montana, se non per quelle acquistate dal momento dell'ingresso del Comune;

- non vantano diritti su beni e risorse se non dal proprio ingresso nell'Unione Montana;
- non partecipano al ripiano di passività e/o a debiti fuori bilancio verificatesi negli esercizi precedenti all'ingresso del Comune.

Art. 2 (Sede)

- 1) La sede dell'Unione montana è sita nel comune di Camerino.
- 2) Con deliberazione consiliare, l'Unione può istituire ulteriori sedi territoriali e confermare o rivedere l'assetto delle sedi decentrate della Comunità montana, alla quale l'Unione subentra.

Art. 3 (Modifiche statutarie)

- 1) La procedura di adozione dello Statuto dell'Unione Montana è disciplinata dall'art.5 della L.R. 35/2013.
- 2) Le deliberazioni di modifica del presente Statuto sono adottate dal Consiglio dell'Unione montana con le procedure previste dalla vigente normativa statale per la modifica degli Statuti delle Unioni di Comuni.

Art. 4 (Regolamenti)

- 1) L'Unione montana disciplina con regolamenti l'organizzazione e l'esercizio delle funzioni e dei servizi di propria competenza in conformità alle leggi e al presente statuto.
- 2) I regolamenti e le relative modifiche sono pubblicati in un'apposita sezione del sito internet dell'Unione montana.

Art. 5 (Funzioni)

- 1) Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 1, l'Unione montana cura:
 - a) l'esercizio delle funzioni amministrative e dei servizi conferiti dalla Regione;
 - b) l'esercizio delle funzioni amministrative e dei servizi conferiti dai Comuni;
 - c) la promozione dell'associazionismo fra i Comuni e la formazione di ambiti territoriali intercomunali integrati, anche mediante l'elaborazione di specifici progetti ai sensi dell'art.29 e i nuove forme di collaborazione fra Comuni, volte a conseguire sempre maggiori livelli di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa;
 - d) la realizzazione degli interventi speciali per la montagna previsti dall'Unione Europea e nelle leggi statali o regionali;
 - e) la partecipazione ai processi di pianificazione urbanistica generale, del razionale assetto del territorio, in funzione delle esigenze di difesa del suolo e di tutela dell'ambiente;
 - f) la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi idonei a garantire i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale al fine di consentire migliori condizioni di vita e di costituire la base di un sostenibile sviluppo economico;
 - g) il sostegno delle iniziative cooperativistiche, idonee alla valorizzazione di ogni tipo di risorsa attuale o potenziale;
 - h) la promozione di interventi che favoriscano il riequilibrio socio economico nell'ambito territoriale di competenza, nonché il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, progettati ed attuati preferibilmente dalle formazioni sociali locali in coerenza con il principio di sussidiarietà.
- 2) Le seguenti funzioni e servizi sono svolti, in prima applicazione dello Statuto, in forma associata per conto dei Comuni:
 - a) Servizi sociali;
 - b) Catasto;

- c) Protezione civile, per ciò che concerne l'approvazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza di cui all'art. 15, commi 3-bis e 3-ter, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché le connesse attività di prevenzione e approvvigionamento, mentre i Sindaci dei Comuni restano titolari delle funzioni di cui all'art. 15, comma 3, della predetta legge n. 225 del 1992;
 - d) Sportello unico per le attività produttive;
 - e) Sportello informagiovani;
 - f) Commissione per il paesaggio;
 - g) Gestione della proprietà dell'acquedotto comunitario;
 - h) Indagini statistiche;
 - i) Interventi per l'informatizzazione e per la banda larga;
 - j) Interventi di investimento da programmare una volta realizzato il parco eolico, in termini di servizi, infrastrutture ed occupazione a favore della popolazione del territorio;
 - k) Progetti di interesse comunitario, nazionale, regionale e di area vasta, per intercettare opportunità e finanziamenti per lo sviluppo sociale ed economico della Marca di Camerino, in relazione alle funzioni gestite dall'Unione montana, qualora non sia possibile la presentazione dei progetti da parte dei singoli Comuni.
- 3) Ulteriori funzioni e servizi possono essere conferiti dai Comuni all'Unione montana, mediante convenzione approvata dai Consigli dei Comuni interessati e dal Consiglio dell'Unione;
- 4) Le funzioni ed i servizi dell'Unione montana possono essere esercitati in forma associata con altre Unioni montane, con altre Unioni di Comuni o con le altre aggregazioni fra Comuni previste nella vigente normativa, al fine di ridurre i costi di gestione.

Art. 6 (Strumenti)

- 1) Ai fini di cui al precedente art. 1, l'Unione montana, nel rispetto della normativa vigente:
- a) adotta ed attua gli strumenti di programmazione territoriale da questa previsti allo scopo di indirizzare le attività e le iniziative degli operatori pubblici e privati, singoli od associati e di perseguire uno sviluppo sostenibile, nel rispetto delle procedure previste nella legge e nel presente Statuto;
 - b) concorre alla programmazione con gli altri enti territoriali della Regione;
 - c) affida, anche con apposite convenzioni, a soggetti pubblici e privati, l'esecuzione di lavori e di servizi attinenti alla difesa e alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, quali la forestazione, il riassetto idrogeologico e la sistemazione idraulica;
 - d) ricorre, ai fini dello snellimento dell'attività amministrativa, alla collaborazione di associazioni, cooperative, enti e formazioni sociali, mediante stipula di appositi accordi e convenzioni per lo svolgimento di servizi determinati o per l'esercizio di particolari attività culturali, sociali e di promozione del territorio che non comportino l'esercizio di funzioni amministrative.
 - e) nel caso della protezione civile, l'Unione esercita le funzioni relative all'approvazione e all'aggiornamento dei piani di emergenza di cui all'articolo 15, commi 3-bis e 3-ter, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché le connesse attività di prevenzione e approvvigionamento, mentre i Comuni continuano a esercitare le funzioni di cui all'articolo 15, comma 3, della predetta legge n. 225 del 1992;

Art. 7 (Stemma, gonfalone, bandiera e bollo)

- 1) L'Unione montana ha lo stemma di cui all'allegato A al presente Statuto.
- 2) L'Unione montana ha un proprio gonfalone di colore bianco riprodotto lo stemma di cui all'allegato A.
- 3) Il Presidente è dotato di fascia tricolore di colore verde riprodotto lo stemma della Regione Marche e dell'Unione montana
- 4) Il bollo è il timbro che reca lo stemma dell'Unione montana e ne identifica gli atti e i documenti.
- 5) La Bandiera ha lo sfondo bianco e reca lo stemma di cui all'allegato A).
- 6) Sono vietati l'uso e la riproduzione dello stemma, del gonfalone e del bollo per fini non

istituzionali, fatta salva la possibilità dell'utilizzo del logo dello stemma dell'Unione montana per iniziative autorizzate.

TITOLO 2° - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 8 (Organi di governo)

- 1) Sono organi di governo dell'Unione montana:
 - a) il Consiglio;
 - b) il Presidente;
 - c) la Giunta.
- 2) Il Consiglio e la Giunta, su decisione del Presidente, possono riunirsi nelle sedi dei Comuni associati o in sedi diverse.

CAPO II – CONSIGLIO DELL'UNIONE MONTANA

Art. 9 - (Composizione)

- 1) Il Consiglio è formato dai Sindaci dei Comuni appartenenti all'Unione montana e dal Presidente.
- 2) Ai componenti il Consiglio non spetta alcuna indennità, ferma restando quella ad essi spettante come Sindaci dei rispettivi Comuni.
- 3) Il Consiglio, nella prima seduta, e prima di deliberare su qualsiasi altro argomento, con proprio atto, procede alla convalida dei propri componenti. In sede di convalida, il Consiglio provvede ad esaminare le eventuali cause di ineleggibilità e di incompatibilità.
- 4) In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso dei sindaci gli stessi sono sostituiti dai rispettivi Vice – Sindaci ai fini della partecipazione al Consiglio Unionale, fino alla data di proclamazione degli eletti nei rispettivi Comuni. In caso di dimissioni efficaci del sindaco e di scioglimento del Consiglio Comunale partecipa al Consiglio Unionale il Commissario reggente appositamente nominato.
- 5) Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco per la partecipazione alle sedute di Consiglio Unionale in caso di assenza o impedimento temporaneo del Sindaco.

Art. 10 - (Ineleggibilità e incompatibilità)

- 1) In materia di ineleggibilità e incompatibilità si applicano le norme vigenti per gli amministratori dei Comuni, in quanto applicabili.
- 2) Sono in ogni caso incompatibili con la carica di Consigliere, Assessore e Presidente dell'Unione montana i dipendenti dell'Unione montana medesima.

Art. 11 - (Competenze)

- 1) Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
- 2) Il Consiglio ha autonomia funzionale ed organizzativa, e può dotarsi di proprio regolamento per la disciplina del proprio funzionamento. Fino all'approvazione di tale regolamento, si applica quello della Comunità montana vigente alla data della sua soppressione. Ai fini della più ampia partecipazione dei Comuni membri all'attività dell'Unione montana il regolamento sul funzionamento del Consiglio garantisce i diritti di iniziativa e di informazione spettanti a ciascun Consigliere Sindaco in conformità al presente Statuto.
- 3) Il Consiglio dell'Unione montana delibera i seguenti atti fondamentali:
 - a) l'elezione del Presidente dell'Unione montana e della Giunta; le modifiche di statuto ai sensi dell'art.3; le deliberazioni programmatiche di cui all'art.28; i piani, i programmi ed i regolamenti, tranne quelli riservati dalla legge alla competenza della Giunta;
 - b) lo statuto delle aziende speciali, delle istituzioni, e degli enti dipendenti e le relative modifiche;
 - c) le relazioni previsionali e programmatiche, il bilancio di previsione annuale e pluriennale e

- relative variazioni, i piani economico finanziari e il conto consuntivo;
- d) la costituzione e modificazione di associazioni, forme associative e societarie, nel rispetto della legge;
- e) gli indirizzi alle aziende, alle società partecipate e agli enti dipendenti, sovvenzionati, partecipati o sottoposti a vigilanza;
- f) l'assunzione dell'esercizio associato di funzioni e di servizi comunali nonché di funzioni delegate da altri enti;
- g) l'assunzione di pubblici servizi e l'individuazione e la costituzione della relativa forma di gestione; la concessione o l'affidamento di pubblici servizi che non siano stati previsti, espressamente, nei programmi, nei piani, nei bilanci o in altri atti di indirizzo approvati dal Consiglio o che, comunque, non rientrino nelle competenze della Giunta o dei funzionari;
- h) le convenzioni con altre Unioni montane e, altri enti pubblici e società a partecipazione pubblica, per l'esercizio coordinato di funzioni, attività e servizi ed i relativi accordi di programma;
- i) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- l) la contrazione di mutui non previsti espressamente in atti di programmazione o nei bilanci approvati dal consiglio e prestiti obbligazionari, acquisti e alienazioni immobiliari, relative permutate;
- m) i pareri su atti di programmazione di altri enti previsti dalla legge o richiesti dagli stessi;
- n) la definizione degli indirizzi per le nomine e le designazioni dei rappresentanti dell'Unione montana, presso enti e organismi pubblici e privati nonché la nomina e la revoca dei predetti rappresentanti suddetti quando sia direttamente riservata dalla legge alla competenza del Consiglio;
- o) la disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
- p) la nomina del revisore dei conti.
- 4) Gli atti di cui al presente articolo non possono essere adottati in via d'urgenza dalla Giunta, salvo i casi espressamente previsti dalla legge.
- 5) Il Consiglio dell'Unione montana esercita inoltre tutte le altre competenze previste dalla legge e dal presente statuto.

Art. 12 - (Convocazione)

- 1) Il Consiglio è convocato dal Presidente che stabilisce altresì l'ordine del giorno.
- 2) Il Presidente provvede a convocare il Consiglio entro un termine non superiore a 20 giorni, quando ne faccia richiesta almeno 1/5 dei componenti il Consiglio o un Consiglio di un Comune membro dell'Unione, per problemi di interesse comunitario, inserendo all'ordine del giorno la questione richiesta. A tal fine i richiedenti allegano all'istanza di convocazione il testo delle proposte di deliberazioni di competenza del Consiglio.
- 3) Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi in cui per legge, per regolamento o con deliberazione motivata, sia altrimenti stabilito.
- 4) La prima seduta del Consiglio e la prima dopo il rinnovo è convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti.
- 5) La convocazione dei Consiglieri avviene per via telematica o tramite fax, all'indirizzo di posta elettronica o al numero telefonico di fax rilasciato da ciascun Consigliere in sede di convalida, o in mancanza, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica del Comune di appartenenza.
- 6) Tutte le proposte ricomprese nell'ordine del giorno, unitamente ai documenti necessari per l'esame e per l'approfondimento, sono depositate almeno 3 giorni prima di ciascuna seduta, presso la segreteria dell'Unione montana, salvi i casi di motivata impossibilità, in cui il deposito deve comunque avvenire obbligatoriamente almeno 1 giorno prima della seduta, esclusi i festivi. Nei casi di estrema urgenza, il deposito deve avvenire comunque non oltre le 12 ore antecedenti l'adunanza. I Consiglieri hanno diritto di ricevere le proposte ed i documenti, entro i termini di cui al presente comma, mediante posta elettronica od accesso ad area riservata del sito internet dell'Unione montana.
- 7) L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione degli argomenti iscritti all'ordine del

giorno della seduta, l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione di prima e seconda convocazione. L'eventuale seduta di seconda convocazione non è oggetto di ulteriore notifica agli assenti nella seduta consiliare.

8) L'elenco degli oggetti da trattare nella seduta del Consiglio viene pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Unione montana nel giorno della spedizione ai Consiglieri, che deve avvenire almeno sette giorni antecedenti la seduta.

9) Alle sedute consiliari partecipano, senza diritto di voto, i membri della Giunta scelti fra i Consiglieri comunali. I Sindaci membri della Giunta partecipano al Consiglio con diritto di voto.

Art. 13 - (Validità delle sedute)

1) Il Consiglio Comunitario è validamente riunito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica, salvo i casi per i quali la legge o il presente Statuto o il regolamento per il funzionamento del Consiglio prevedano una diversa maggioranza.

2) Quando la prima convocazione sia andata deserta, nella seconda convocazione le deliberazioni sono valide purché intervenga almeno un terzo dei componenti in carica.

3) Gli argomenti iscritti all'ordine del giorno non discussi, per sopravvenuta mancanza del numero legale, sono d'ufficio iscritti nell'ordine del giorno della riunione successiva come argomenti di "seconda convocazione" per il quale è richiesto il quorum previsto dal precedente comma 2.

Art. 14 - (Validità delle deliberazioni)

1) La deliberazione è valida se riporta la maggioranza dei voti espressi.

In caso di parità di voti la proposta di deliberazione è rinviata alla seduta immediatamente successiva.

Nella successiva seduta, a parità di voti espressi, prevale il voto del Presidente.

Qualora la proposta di deliberazione riguarda argomenti improrogabili che non ammettono rinvii ad altra successiva seduta, a parità di voti prevale il voto del Presidente.

Sono comunque fatti salvi i casi in cui per l'approvazione della deliberazione è richiesta la maggioranza qualificata.

2) Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti coloro che per qualsiasi motivo non partecipano alla votazione e risultano assenti al momento del voto. Coloro che sono presenti al momento del voto e si astengono sono computati per determinare il numero legale per la validità della seduta; in tal caso la maggioranza si computa considerando i votanti.

3) Le votazioni di norma sono palesi, salve diverse disposizioni di legge o di Statuto.

4) *abrogato*

5) Le proposte di deliberazione respinte dal Consiglio non possono essere poste nuovamente ai voti nella stessa seduta.

6) Qualora due o più candidati, in caso di votazioni per nomine o designazioni, conseguano la parità di voti, è eletto il più giovane di età.

7) I consiglieri rappresentanti dei Comuni che hanno aderito successivamente alla costituzione dell'ente, non possono partecipare alle votazioni che riguardano la gestione del patrimonio dell'Unione Montana acquisito prima del loro formale ingresso.

Art. 15 - (Verbali delle sedute)

1) Il Segretario dell'Unione montana partecipa alle riunioni del Consiglio e sottoscrive insieme al Presidente o a chi presiede l'adunanza il relativo verbale. Il Segretario, qualora lo ritenga opportuno, designa, tra i dipendenti dell'Unione montana, un verbalizzante, per le sedute consiliari.

2) Il verbale indica almeno i punti salienti della discussione e il numero dei voti resi pro e contro ogni proposta, specificando i nomi dei Consiglieri astenuti e contrari.

3) Ogni Consigliere ha diritto che nel verbale si faccia constare il suo voto e i motivi del medesimo e ha diritto che nel verbale venga riportata qualunque dichiarazione che lo stesso depositi, in forma scritta seduta stante al Segretario, dopo averne dato lettura al consesso.

4) I verbali sono approvati dal Consiglio nelle successive sedute. Ai fini dell'approvazione dei verbali delle sedute consiliari precedenti, i Consiglieri sono messi a conoscenza dei contenuti degli stessi prima della seduta consiliare previo inoltro della documentazione all'indirizzo di posta elettronica dagli stessi consiglieri.

Art. 16 - (Durata in carica)

- 1) Il Consiglio dell'Unione montana dura in carica per un periodo pari a quello stabilito dalla legge per i Consigli comunali ed è rinnovato integralmente alla scadenza del periodo suddetto. Rimane comunque in carica fino all'insediamento del successivo.
- 2) I Sindaci dei Comuni con tornate elettorali amministrative non coincidenti con la tornata elettorale ordinaria, subentrano ai precedenti con l'assunzione della carica di Sindaco nel rispettivo Comune.

CAPO III – PRESIDENTE DELL'UNIONE MONTANA

Art. 17 - (Elezione del Presidente)

- 1) Il Presidente dell'Unione montana è eletto dal Consiglio, a maggioranza assoluta dei soli componenti che rappresentano i Comuni che hanno aderito fin dall'origine alla sua costituzione.
- 2) L'elezione del Presidente è contestuale a quella della Giunta ed è effettuata dal Consiglio sulla base della votazione, a scrutinio palese, di una mozione programmatica, contenente il nome del candidato Presidente e degli Assessori componenti la Giunta, presentata anche nel corso della seduta, da almeno la metà dei consiglieri in carica.

Art. 18 - (Funzioni del Presidente)

- 1) Il Presidente svolge le seguenti funzioni:
 - a) ha la rappresentanza legale dell'Ente;
 - b) nomina il Vice Presidente e assegna le deleghe agli Assessori della Giunta dell'Unione; dirige l'attività della Giunta, assicurandone la rispondenza agli atti di indirizzo del Consiglio.
 - d) rappresenta l'Unione montana negli organi assembleari delle associazioni, delle società e degli altri enti cui la stessa partecipa;
 - e) sovrintende all'attività amministrativa dell'Unione, sia per le funzioni conferite dalla Regione sia per quelle conferite dai Comuni, impartendo direttive e i indirizzi in ordine alla gestione delle funzioni e dei servizi;
 - f) convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, stabilendo gli argomenti da trattare;
 - g) esercita le funzioni attribuite al Sindaco dall'articolo 2 della legge 7 marzo 1986, n. 65, nel territorio dei comuni che hanno conferito all'unione le proprie competenze in materia di polizia locale;
 - h) nomina il Segretario dell'Unione montana, nel rispetto della vigente legislazione statale e regionale;
 - i) assicura che le aziende speciali, le istituzioni, le società e gli organismi partecipati o appartenenti all'Unione montana svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta;
 - l) promuove, conclude e sottoscrive gli accordi di programma secondo quanto previsto dalla legge;
 - m) nomina e revoca i rappresentanti dell'Unione montana presso enti e organismi pubblici e privati, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, salvo che la nomina e la revoca siano di competenza del Consiglio;
 - n) fornisce chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio agli organi che esercitino controlli sugli atti o sull'attività dall'ente;
 - o) autorizza lo svolgimento di incarichi esterni da parte del personale dipendente, nei casi in cui la legge prevede l'autorizzazione;

- p) rappresenta l'Ente in giudizio, promuovendo i provvedimenti cautelari e le azioni possessorie previa deliberazione di Giunta.
- 2) Il Presidente può delegare specifiche attribuzioni che attengano a funzioni definite ed omogenee, a singoli componenti della Giunta e può incaricare i Consiglieri della trattazione di specifiche questioni.
 - 3) Il provvedimenti di competenza del Presidente sono adottati in forma di decreto, salva diversa previsione della legge.

Art. 19 - (Durata in carica del Presidente)

Il Presidente resta in carica per la durata del Consiglio che lo ha eletto e comunque fino alla nomina del successore. ~~Il Presidente non è rieleggibile per più di tre mandati consecutivi.~~

Il limite dei mandati viene adeguato alle disposizioni normative previste dal D.L. 7/2024 convertito con Legge n. 38/2024.

Il Consiglio può revocare il Presidente in seguito a proposta motivata e sottoscritta da almeno due terzi dei soli componenti che rappresentano i Comuni che hanno aderito fin dall'origine alla sua costituzione e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soli medesimi componenti. Contestualmente alla proposta di revoca i sottoscrittori devono presentare la mozione programmatica di cui al comma 2 dell'art. 17, che verrà posta in votazione solo nel caso in cui la proposta di revoca venga approvata dal Consiglio.

Il Presidente cessa inoltre dalla carica per dimissioni, per la perdita della qualità di Sindaco o Consigliere Comunale, per decadenza, e per le altre cause previste dalla legge per i Sindaci. In tali casi, fino alla data di elezione del nuovo Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

La decadenza, nei casi previsti dalla legge, è dichiarata dal Consiglio che delibera con voto palese.

Le dimissioni dalla carica di Presidente sono presentate per iscritto al Segretario dell'Unione montana e diventano efficaci dopo la presa d'atto da parte del Consiglio Comunitario, il quale procede contestualmente alla elezione del successore.

Il voto contrario del Consiglio ad una proposta del Presidente o della Giunta non comporta l'obbligo delle dimissioni del Presidente medesimo.

Entro 30 giorni dalla data di cessazione dalla carica del Presidente, il Consiglio è convocato dal Sindaco del Comune con il maggiore numero di abitanti, per la elezione del nuovo Presidente.

Art. 20- (Vicepresidente)

- 1) Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza, di impedimento temporaneo e di cessazione dalla carica, nonché nei casi previsti dal presente Statuto o dalla legge.
- 2) In caso di assenza o impedimento del Vice-Presidente ne fa le veci l'Assessore più anziano di età.

CAPO IV – GIUNTA DELL'UNIONE MONTANA

Art. 21 - (Composizione)

- 1) Il Consiglio della Comunità montana, entro trenta giorni dall'insediamento, nomina il Presidente ed i componenti della Giunta ai sensi dell'art. 17. La Giunta si insedia entro sette giorni dalla nomina.
- 2) La Giunta dell'Unione è formata dal Presidente e da due assessori, uno dei quali con funzioni di Vice Presidente. Gli incarichi assessorili sono conferiti con il decreto di nomina.
- 3) Gli incarichi del Vice Presidente e degli assessori devono essere comunicati al Consiglio nella prima seduta utile.
- 4) Il Presidente può revocare uno o più assessori e modificare gli incarichi assessorili dandone motivata comunicazione al Consiglio.
- 5) Nel caso di dimissioni, decadenza o cessazione dalla carica per qualsiasi altro motivo di uno o di tutti i componenti della Giunta, il Presidente procede alla loro sostituzione con le stesse modalità prevista per la nomina.

Art. 22 - (Competenze)

1) La Giunta collabora con il Presidente nella direzione dell'amministrazione dell'Unione montana per l'attuazione degli indirizzi programmatici e la efficace gestione dell'esercizio associato delle funzioni comunali e delle altre funzioni conferite e delegate.

2) La Giunta dell'Unione montana esercita ogni attività di governo dell'Unione non espressamente attribuita dalla vigente legislazione alla competenza del Consiglio o del Presidente.

In particolare provvede:

a) ad adottare gli atti che non siano riservati dalla legge e dallo statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze attribuite dalla legge e dallo Statuto al Presidente al Segretario e ai responsabili dei servizi;

b) ad approvare la dotazione organica e relative variazioni;

c) ad approvare il regolamento di organizzazione ed il regolamento di contabilità;

d) ad adottare, in via d'urgenza, le deliberazioni comportanti variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio entro i termini stabiliti dalla legge ovvero, di prelevamento di risorse economiche dal fondo di riserva, con successiva comunicazione al Consiglio;

e) a svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio formulando, tra l'altro, le proposte di atti consiliari;

f) a dare attuazione agli indirizzi del Consiglio;

g) a riferire annualmente, in sede di rendiconto, sulla propria attività;

h) ad approvare il programma annuale di conferimento degli incarichi individuali e delle collaborazioni coordinate od occasionali;

i) a deliberare in ordine all'accettazione di lasciti e donazioni;

l) a deliberare in merito al contenzioso giudiziario, alle liti e alle transazioni.

Art. 23 - (Funzionamento)

1) La Giunta è presieduta e convocata dal Presidente, che stabilisce altresì l'ordine del giorno. La convocazione può essere fatta, per le vie brevi, anche nella stessa giornata in cui deve svolgersi la seduta.

2) Il Presidente dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

3) La Giunta delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti in carica e a maggioranza dei voti. Le votazioni sono di norma palesi, eseguite per alzata di mano. Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente o di chi presiede la seduta.

4) Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

5) Il Segretario dell'Unione montana, ai sensi di legge, partecipa alle riunioni della Giunta e sottoscrive le deliberazioni adottate unitamente a chi presiede la seduta. Le deliberazioni devono riportare in ogni caso nominativamente i presenti, gli assenti, gli astenuti, i favorevoli ed i contrari in sede di votazione.

CAPO V- DELIBERAZIONI**Art. 24 - (Proposte di deliberazione)**

1) Ogni deliberazione adottata dal Consiglio o dalla Giunta deve essere corredata dalla relativa proposta.

2) Il diritto di proposta scritta per gli atti e di competenza del Consiglio è attribuito al Presidente, alla Giunta e ad ogni Consigliere. Hanno diritto di proposta per gli atti di competenza della Giunta il Presidente e gli Assessori. Hanno inoltre il diritto di proposta alla Giunta il Segretario ed i responsabili degli dei servizi, limitatamente alle attribuzioni ed alle attività rientranti in via esclusiva nella loro responsabilità gestionale.

Art. 25 - (Pareri e attestazioni)

- 1) Le proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno del Consiglio e della Giunta debbono essere accompagnate dai pareri e dalle attestazioni dei competenti responsabili dei servizi in ordine alla regolarità tecnica e contabile e di copertura finanziaria, se dovuta, nel rispetto della vigente normativa in materia.
- 2) Non sono comunque soggetti ad alcun parere gli atti di nomina e revoca del Presidente e gli atti di natura esclusivamente politica, che non comportino assunzione di impegni ed oneri, direttamente o indirettamente.
- 3) Il Segretario esprime il proprio parere in ordine alla legittimità delle proposte di deliberazione, inserendo nella proposta l'eventuale parere contrario corredato delle relative motivazioni.
- 4) In caso di pareri contrari gli organi competenti possono discostarsene dandone apposita motivazione
- 5) Nel caso in cui la proposta venga modificata in termini sostanziali da parte del Consiglio o della Giunta, tale proposta deve essere nuovamente sottoposta ai pareri che possono essere espressi anche seduta stante.
- 6) I responsabili dei servizi assistono alle sedute del Consiglio e della Giunta su invito del Presidente o del Segretario al fine di fornire, se richiesti, oltre i pareri di cui al comma precedente, elementi valutativi in ordine alle proposte di deliberazioni e ai pareri da loro formulati.

Art. 26 - (Obbligo di astensione e divieto di incarichi e consulenze)

- 1) I Consiglieri, il Presidente e i componenti della Giunta debbono assentarsi dalla discussione e dalla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o parenti e affini fino al quarto grado.
- 2) Il Segretario, i responsabili dei servizi ed i dipendenti si astengono dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, in relazione ad interessi personali, di parenti e di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali.
- 3) I titolari degli organi i di cui al comma 1 osservano la vigente normativa in materia di incompatibilità e di inconfiribilità di incarichi e si astengono dal prendere parte direttamente o indirettamente in servizi, esazione di diritti, somministrazioni od appalti di opere nell'interesse dell'Unione montana o degli enti soggetti alla tutela o vigilanza di questa.

Art. 27 - (Esecutività delle deliberazioni)

- 1) Le deliberazioni del Consiglio e della Giunta diventano esecutive nei modi e nei termini stabiliti dalla legge e sono pubblicate nel sito internet costituito in conformità alla normativa vigente. Gli obblighi di pubblicazione di atti o provvedimenti amministrativi con effetto di pubblicità legale sono assolti mediante la loro pubblicazione in un'apposita sezione del sito.
- 2) Nei casi d'urgenza, le stesse deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto favorevole espresso della maggioranza dei componenti l'organo deliberante.

TITOLO 3° - PROGRAMMAZIONE

Art. 28 - (Deliberazioni programmatiche)

- 1) L'Unione montana, a seguito del rinnovo degli organi di governo, adotta una mozione programmatica, contenente gli obiettivi di sviluppo e gli interventi da realizzare nell'ambito territoriale di riferimento.
- 2) La mozione programmatica, ai soli fini informativi, è trasmessa alla Regione ed alla Provincia competente entro trenta giorni dall'approvazione.
- 3) L'Unione montana annualmente, sulla base della mozione programmatica di cui ai commi precedenti, adotta il programma annuale operativo di esecuzione, in sede di approvazione della relazione previsionale e programmatica di bilancio.

Art. 29 - (Progetti integrati e progetti pilota)

- 1) L'Unione montana può elaborare progetti per l'esercizio associato di funzioni e di servizi pubblici comunali, anche con il concorso finanziario dei privati, ovvero contenenti azioni sperimentali, da presentare alla Regione per il finanziamento dei progetti stessi.
- 2) I progetti integrati o pilota, coerenti con il contenuto della mozione programmatica, sono approvati anche d'intesa o con il concorso di altri enti pubblici e/o di privati interessati alla promozione economico-sociale dell'ambito territoriale di competenza.
- 3) I rapporti e gli impegni per la realizzazione dei progetti predetti, qualora concorrano più soggetti al loro finanziamento ed attuazione, sono regolati da appositi accordi di programma e convenzioni stipulati tra le parti interessate nei modi di legge.

TITOLO 4° - ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 30 - (Principi e criteri direttivi)**

- 1) L'Unione montana disciplina, in conformità al presente Statuto, con apposito regolamento di organizzazione, l'ordinamento dei servizi, nel rispetto del principio della flessibilità organizzativa e della netta distinzione tra i poteri di indirizzo e controllo politico amministrativo di competenza degli organi di governo ed i poteri di gestione amministrativa e tecnica che competono ai dirigenti o ai responsabili dei servizi.
- 2) L'ordinamento dei servizi ha come obiettivo la valorizzazione delle professionalità presenti nei Comuni in un'ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni fornite e di realizzazione della massima economicità della gestione, secondo principi di efficienza e di collaborazione.
- 3) La struttura organizzativa si articola in unità operative aggregate secondo criteri di omogeneità, in modo da conseguire il coordinato esercizio di funzioni tra loro omogenee.
- 4) Il regolamento di organizzazione prevede altre forme di coordinamento dell'attività e disciplina la mobilità interna del personale, la formazione e l'aggiornamento professionale.
- 5) L'Unione montana promuove, al fine del contenimento della spesa, l'integrazione delle proprie strutture con quelle dei Comuni.
- 6) L'Unione montana promuove ogni forma di collaborazione con i Comuni partecipanti idonea a rendere l'azione reciproca più efficace, più efficiente ed economica. La Giunta dell'Unione può proporre ai Comuni di avvalersi per specifici compiti, dei loro uffici e mezzi ovvero del loro personale, mediante provvedimenti di distacco o comando, se del caso assunti a rotazione, a tempo pieno o parziale, previo confronto con le organizzazioni sindacali. Per lo svolgimento dei propri compiti i Comuni possono ottenere il distacco o il comando totale o parziale di dipendenti all'Unione montana. L'Unione ed i Comuni, a seconda delle specifiche necessità, in relazione al carico delle attribuzioni rimesse alla competenza dell'Unione, possono altresì avvalersi dei vigenti istituti della mobilità volontaria e d'ufficio previo confronto con le organizzazioni sindacali.
- 7) L'uso degli uffici comunali, dell'Unione o dell'Ente Parco (ove esistente) è disciplinato da apposite convenzioni fra gli enti interessati, che regolano rapporti sul piano amministrativo, finanziario ed informatico ed il raccordo con gli enti e con i sistemi di direzione interessati.
- 8) L'Unione adotta iniziative dirette ad rendere omogenee ed unificare le strutture informatiche ed i diversi metodi e strumenti di gestione dell'attività amministrativa dei Comuni partecipanti.
- 9) Ai fini dell'integrazione funzionale ed organizzativa delle strutture comunali in quelle dell'Unione le funzioni di responsabile anticorruzione e di responsabile per la trasparenza sono rispettivamente svolte da funzionario nominato dal Presidente dell'Unione tra i funzionari dell'Unione e dei Comuni che la compongono. Ai fini della trasparenza, l'Unione montana pubblica nel proprio sito internet tutte le informazioni previste dalla vigente legislazione in materia. Il Segretario dell'Unione montana è responsabile delle relative pubblicazioni.

Art. 31 - (Segretario dell'Unione montana)

- 1) L'Unione montana ha un Segretario nominato dal Presidente fra i Segretari dei Comuni appartenenti all'Unione ed i Segretari delle ex Comunità montane in servizio alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 35/2013.
- 2) Il Segretario, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Presidente, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei servizi e ne coordina l'attività, nel rispetto delle disposizioni contenute nel regolamento di organizzazione dei servizi.
- 3) Il Segretario:
 - a) partecipa alla definizione degli strumenti di programmazione dell'ente;
 - b) attua le misure di organizzazione dei servizi, secondo le direttive del Presidente, ai fini del rispetto dei termini del procedimento e della legittimità dell'azione amministrativa, definendo in particolare l'orario di apertura al pubblico e l'articolazione dell'orario contrattuale di lavoro;
 - c) decide sui conflitti di competenza tra i responsabili dei servizi ed esercita il potere sostitutivo in caso di inerzia dei medesimi;
 - d) esercita la funzione certificativa, con possibilità di delega, e assume le necessarie iniziative al fine di garantire l'accesso ad atti, documenti ed informazioni sulla attività dell'Ente;
 - e) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio e della Giunta e dei provvedimenti presidenziali;
 - g) roga i contratti dell'Unione ed autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'esclusivo interesse dell'Ente;
 - h) effettua consulenza giuridico-amministrativa agli organi dell'Ente, e partecipa a commissioni di studio interne ed esterne, con possibilità di delegare un funzionario;
 - i) partecipa alle sedute del Consiglio e della Giunta dell'Unione montana espletando funzioni di assistenza.

Art. 32 - (Vicesegretario)

- 1) Il regolamento di organizzazione può prevedere la nomina di un Vice-Segretario.
- 2) Il Vice-Segretario coadiuva il Segretario nell'esercizio delle funzioni al medesimo spettanti e lo sostituisce nei casi di vacanza, assenza o impedimento.
- 3) Al conferimento dell'incarico si provvede come previsto nel regolamento di organizzazione.
- 4) In caso di assenza prolungata del Segretario e del Vice l'Unione può avvalersi di altro Segretario scelto fra quelli dei di altre Unioni o Comuni appartenenti all'Unione.

Art. 33 - (Responsabili dei Servizi)

- 1) L'incarico di responsabile di servizio è conferito dalla Giunta a dipendenti scelti fra i funzionari ed il Segretario dell'Unione, tenendo conto delle esigenze di contenimento della spesa, della dotazione organica, della pesatura dei compiti, delle responsabilità affidate e degli indirizzi emanati dalla Giunta.
- 2) Ai responsabili dei servizi spetta la gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo, nell'ambito degli indirizzi fissati dagli organi di governo dell'Ente e delle compatibilità degli stanziamenti di bilancio.
- 3) I responsabili dei servizi esercitano le seguenti funzioni:
 - a) esprimono sulle proposte di deliberazione i pareri di cui all'art 49 di cui al D.lgs n. 267/00 ai sensi dell'art.25;
 - b) gestiscono i procedimenti di concorso o di gara, curano l'istruttoria e la redazione dei provvedimenti necessari nelle diverse fasi procedurali, compiono gli atti esecutivi dei provvedimenti adottati e dei contratti stipulati;
 - c) adottano le determinazioni di competenza nonché le relazioni, valutazioni ed attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni previste nei diversi procedimenti di propria competenza,

- d) adottano gli atti di gestione finanziaria ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio, in conformità agli atti di programmazione;
 - e) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni di Consiglio e della Giunta, alle direttive impartite dal Presidente nonché alle determinazioni del Segretario;
 - f) forniscono al Segretario, nei termini di cui al regolamento di contabilità, gli elementi per la predisposizione della proposta del Piano Esecutivo di Gestione e del fabbisogno annuale di personale;
 - g) forniscono alla Giunta relativamente al settore di competenza, gli elementi necessari per l'adozione del programma annuale di conferimento incarichi individuali e di collaborazioni coordinate od occasionali;
 - h) adottano gli atti non provvedimentali, esecutivi di precedenti provvedimenti amministrativi, quali ad esempio ordini relativi a lavori o forniture, esecuzione di convenzioni o contratti.
- 4) I responsabili dei servizi sono direttamente responsabili del conseguimento degli obiettivi e della efficienza della gestione dei progetti e programmi loro affidati, nonché della gestione dei servizi posti sotto la loro direzione.
- 5) Il Segretario e i responsabili dei servizi, su delega del Presidente, possono rappresentare l'Amministrazione, presso enti ed organismi, statali, regionali e locali, in relazione alle proprie competenze e specializzazioni acquisite.
- 6) Il Responsabile del servizio personale, ovvero, qualora non nominato, il Segretario assume gli atti di gestione del personale secondo le norme del CCNL, provvede all'espletamento delle procedure per la selezione del personale ed alle relative assunzioni previste negli atti di programmazione o autorizzate dalla Giunta, ed alla stipula del contratto individuale di lavoro. Ha poteri d'iniziativa per l'applicazione delle sanzioni disciplinari ed assume direttamente i provvedimenti disciplinari che per legge o, in base alle norme degli accordi collettivi di lavoro, rientrano nella sua competenza; autorizza le missioni, le prestazioni straordinarie, i congedi e i permessi al personale, adotta i provvedimenti di mobilità interna, sentiti gli interessati ed i responsabili di servizio.
- 7) Nell'esercizio delle proprie funzioni il Segretario e i responsabili dei servizi adottano provvedimenti denominati determinazioni, che sono datati e progressivamente numerati.
- 8) Gli atti assunti dal Segretario, dai competenti Responsabili dei servizi, nell'ambito delle loro funzioni, sono definitivi. Il Presidente può annullare, per motivi di legittimità, provvedimenti o atti di competenza del Segretario e dei responsabili dei servizi.
- 9) L'attività e la performance del Segretario e dei responsabili dei servizi sono valutate dall'organo di controllo interno secondo quanto previsto dalla vigente normativa, in relazione alla tempestività e completezza con le quali sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati, tenuto conto delle condizioni ambientali ed organizzative e della disponibilità di risorse umane, strumentali e finanziarie.

Art. 34– (Responsabili dei procedimenti e delle linee di attività)

- 1) Le mansioni ed i compiti dei responsabili dei procedimenti e delle linee di attività sono definite, dalle determinazioni di assegnazione emanate dal Segretario e dai responsabili dei servizi, in relazione alle rispettive competenze e sulla base delle direttive degli organi di governo dell'Ente, ai fini della valutazione della performance e della produttività, tenuto conto delle condizioni ambientali ed organizzative e della disponibilità di risorse umane, strumentali e finanziarie
- 2) Le linee di attività sono assegnate a ciascun dipendente secondo il principio della flessibilità organizzativa, con atto organizzativo dei responsabili dei servizi interessati, cui è riservata la responsabilità del regolare adempimento delle mansioni affidate.
- 3) Il personale dell'Unione esercita, nel caso in cui all'Unione sia conferita dai Comuni la funzione di polizia municipale, le funzioni di polizia giudiziaria ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 57, comma 1, lettera b), del codice di procedura penale, e di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 7 marzo 1986, n. 65, in materia di polizia locale.

Art. 35 – (Conferenza dei responsabili dei servizi)

- 1) E' istituita la Conferenza dei responsabili dei servizi, organismo interno per la conoscenza, l'informazione e la pianificazione della gestione e del controllo, che è presieduta dal Segretario. Essa dà seguito agli indirizzi e alle direttive degli organi di governo, controlla lo stato di avanzamento dei progetti e dei procedimenti in corso; verifica i risultati raggiunti e programma l'attività futura; pianifica e coordina l'azione amministrativa verificando il rispetto delle norme, dei limiti di spesa e dei termini assegnati.
- 2) Delle analisi, delle conclusioni e delle proposte della conferenza è redatto sommario verbale indicando le decisioni assunte. Il funzionamento della conferenza è disciplinato nell'ambito del regolamento di organizzazione.

CAPO II GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI**Art. 36 - (Servizi pubblici privi di rilevanza economica)**

- 1) Per la gestione dei servizi pubblici privi di rilevanza economica l'Unione montana adotta una delle forme previste dall'articolo 113 del D.lgs 267/2000, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica.
- 2) L'Unione montana, nell'ambito delle proprie competenze e di quelle ad essa delegate, provvede alla gestione dei servizi pubblici privi di rilevanza economica che abbiano ad oggetto produzione di beni ed attività ai fini sociali, culturali, turistici, sportivi, e per il tempo libero. La scelta della forma di gestione da adottare viene determinata dal Consiglio sulla base di valutazione di opportunità, di convenienza economica, di efficienza di gestione, avendo riguardo alla natura del servizio da erogare ed ai concreti interessi pubblici da perseguire
- 3) La deliberazione consiliare di assunzione del servizio pubblico locale deve adeguatamente specificare :
 - a) la produzione di beni e di attività costituenti l'oggetto del servizio ;
 - b) gli obiettivi economici e funzionali perseguiti con il servizio;
 - c) gli elementi dimensionali del servizio ed i conseguenti riflessi organizzativi.

Art. 37 - (Servizi pubblici aventi rilevanza economica)

- 1) Per la gestione dei servizi pubblici aventi rilevanza economica, l'Unione montana può aderire, anche per conto dei Comuni deleganti, a società, consorzi, aziende ed istituzioni, nel rispetto della vigente normativa o affidare la gestione dei servizi mediante concessione.
- 2) I gestori dei servizi di cui al comma 1 hanno l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi ivi compresi eventuali trasferimenti.

TITOLO 5° - ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E FORME ASSOCIATIVE**Art. 38 - (Esercizio associato di funzioni e servizi dei Comuni)**

- 1) I Consigli comunali deliberano l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali da parte dell'Unione montana conferendo l'esercizio delle proprie funzioni e servizi sulla base di uno schema tipo, definito dall'Unione montana d'intesa con i Comuni interessati, che stabilisce i fini, la durata dell'impegno, i rapporti finanziari, nonché gli obblighi e le garanzie reciproche tra i Comuni e l'Unione montana.
- 2) Ai fini del migliore esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi conferiti, sulla base di specifici accordi approvati dalla Giunta dell'Unione montana, può essere conferito l'esercizio di tali funzioni e servizi anche ad uno solo dei Comuni partecipanti, qualora dotato di idonea struttura amministrativa per gestire funzioni o servizi per conto di altri Comuni.
- 3) Per la gestione di servizi a livello provinciale o di aree intercomunali che superino l'ambito territoriale dell'Unione montana, la stessa può essere delegata da tutti o parte dei propri Comuni a far parte di forme associative fra enti locali costituiti a sensi di legge, subentrando nelle quote di

partecipazione assegnate ai singoli Comuni aderenti. In tal caso il Presidente o suo delegato, fa parte dell'assemblea della forma associativa in rappresentanza dei Comuni deleganti.

4) Possono, altresì, essere affidate all'Unione attività di consulenza tecnica e giuridica in favore dei Comuni partecipanti ai fini del coordinamento delle attività di interesse intercomunale.

5) Ove l'attività di cui al precedente comma 4 comporti oneri finanziari in ragione della necessità di avvalersi di collaborazioni o consulenze esterne, i Comuni interessati potranno affidarne egualmente l'incarico all'Unione, mediante apposita convenzione nella quale sono indicate le eventuali risorse da trasferire all'Unione a tal fine. Ove non sia diversamente stabilito, l'accollo di tali spese è ragguagliato all'entità della popolazione delle amministrazioni comunali interessate.

Art.39 - (Comitato dei Sindaci dell'Ambito territoriale sociale)

1.) L'Unione montana è individuata come capofila per la gestione dell'Ambito territoriale sociale (ATS). Il Comitato dei Sindaci è l'organo di governo dell'ATS e si avvale delle strutture dell'Unione montana.

2) Il Comitato dei Sindaci può adottare uno specifico regolamento per disciplinare il proprio funzionamento.

3) Il Comitato dei Sindaci approva i bilanci dell'ATS, i piani di gestione finanziaria, il piano sociale di zona, e i conseguenti strumenti di gestione e programmatori degli interventi e dei servizi sociali di competenza dell'ATS.

4) Il Presidente dell'Unione montana, sentito il il Comitato dei Sindaci:

a) nomina il Coordinatore d'Ambito;

b) definisce l'assetto organizzativo dell'ATS;

c) gestisce i trasferimenti regionali destinati ai Comuni per l'esercizio delle funzioni sociali relative all'ATS;

d) rappresenta l'ATS nelle riunioni con i Comuni, con la Regione e con la Consulta degli ATS i al fine di promuovere una visione integrata delle politiche di welfare, mediante la realizzazione di una rete dei servizi sociali e di un'effettiva integrazione socio sanitaria.

Art. 40 – (Altre forme associative e di collaborazione)

1) L'Unione montana promuove ed attua, in spirito di servizio e di collaborazione con i Comuni membri, forme associative e di cooperazione con i Comuni membri, nonché con altri soggetti pubblici e privati, per l'esercizio delle funzioni e la gestione dei servizi pubblici.

2) In relazione ai rispettivi ambiti di competenza, le pro loco, le associazioni di promozione sociale, di volontariato, sportive, e le onlus, iscritte negli albi e negli elenchi nazionali e regionali o accreditate dai Comuni possono gestire, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale, sulla base di convenzioni con l'Unione montana, attività e servizi in materia culturale, ambientale, sociale e di accoglienza turistica, privi di rilevanza economica, che non comportino l'esercizio di funzioni amministrative. Il finanziamento delle attività è garantito dalle risorse economiche disponibili, dall'apporto delle associazioni di volontariato, e dalla compartecipazione degli utenti al costo dei servizi oltre che dal sostegno economico ed operativo degli associati, dell'Unione montana e dei Comuni, sulla base di una specifica regolamentazione.

3) Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi, l'Unione montana può stipulare apposite convenzioni con imprenditori agricoli, enti pubblici e soggetti privati, nel rispetto della vigente normativa. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

4) Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata dell'Unione montana e di altri soggetti pubblici, possono essere conclusi accordi di programma ai sensi della vigente legislazione in materia.

5) L'Unione montana può promuovere la costituzione di Consorzi forestali, ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per agevolare la collaborazione fra enti pubblici e soggetti privati proprietari di

aree del demanio forestale in cui realizzare progetti per la forestazione che prevedano l'occupazione temporanea delle aree interessate.

TITOLO 6° - PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 41 - (Partecipazione dei cittadini)

- 1) L'Unione montana informa la propria attività ai principi della partecipazione dei cittadini, sia singoli che associati, garantendone l'effettivo esercizio per la tutela di situazioni giuridiche soggettive e di interessi collettivi incidenti nella sfera di competenza dell'Unione.
- 2) L'Unione montana può istituire Consulte relative a settori di particolare importanza per la propria attività amministrativa. L'istituzione è deliberata dal Consiglio.
- 3) Le Consulte esprimono pareri e formulano proposte sugli indirizzi politico-amministrativi del settore che devono essere esaminati dai competenti organi dell'Unione montana.
- 4) L'istituzione, la composizione, il funzionamento delle Consulte sono disciplinate nell'atto istitutivo.
- 5) I cittadini singoli o associati residenti nel territorio comunitario hanno la facoltà di rivolgere al Presidente istanze singole o collettive per richiedere interventi a tutela di interessi personali o collettivi o lamentare disfunzioni o irregolarità. Ogni istanza deve essere presa in considerazione e ricevere una risposta scritta motivata dal Presidente.
- 6) Il diritto di accesso agli atti e documenti dell'Unione montana è regolato dalla legge e dall'apposito regolamento.
- 7) L'Unione montana garantisce altresì la tutela del diritto alla riservatezza dei dati personali, nel rispetto della legge e secondo quanto previsto dal regolamento.

Art. 42 - (Rapporti con le associazioni)

- 1) L'Unione montana favorisce l'attività delle associazioni, dei comitati o degli enti esponenziali operanti sul proprio territorio e le libere forme associative, con particolare riguardo a quelle che perseguono, senza scopo di lucro, finalità scientifiche, culturali, ambientali, turistiche, di promozione sociale e civile, di salvaguardia del territorio e del patrimonio artistico e culturale, di assistenza, sportive, del tempo libero, in quanto strumento di formazione e di partecipazione dei cittadini.
- 2) L'Unione montana può inoltre intervenire con la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, a sostegno delle iniziative promosse dagli organismi di cui al primo comma nel rispetto dei modi e delle forme definite nell'apposito regolamento.

Art. 43 - (Referendum consultivi)

- 1) I cittadini dei Comuni aderenti all'Unione montana possono essere chiamati a pronunciarsi con referendum consultivo in merito a temi di competenza dell'Unione e di rilevante interesse sociale, anche attinenti alle funzioni delegate dai Comuni. Il referendum consultivo può essere limitato al corpo elettorale ricompreso in una parte del territorio dell'Unione montana.
- 2) Il referendum consultivo può essere indetto:
 - a) con deliberazione del Consiglio che determina il quesito da sottoporre agli elettori;
 - b) su richiesta presentata da almeno 1/5 dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti oppure da almeno il 20% degli elettori iscritti nelle liste dei Comuni al primo gennaio dell'anno nel quale viene presentata la richiesta. La richiesta deve contenere il testo da sottoporre agli elettori e viene presentata al Presidente.
- 3) Il referendum consultivo può essere indetto prima o dopo l'approvazione, da parte degli organi dell'Unione, di provvedimenti che non abbiano avuto esecuzione.
- 4) Non è ammesso il referendum consultivo in materia di tributi, bilanci, conti consuntivi, mutui, regolamenti interni, designazioni e nomine di rappresentanti in enti e aziende o società.

5) Le ulteriori norme per l'indizione e l'organizzazione del referendum sono stabilite da apposito regolamento in analogia alle procedure adottate per lo svolgimento dei referendum consultivi nella Regione Marche, adeguandole alla dimensione locale della consultazione ed adattandole ai fini della loro semplificazione ed economicità.

6) I Comuni facenti parte dell'Unione montana forniscono adeguato supporto tecnico, i locali e le attrezzature per consentire il regolare svolgimento dei referendum.

TITOLO 7° - FINANZA E CONTABILITA'

Art. 44 - (Ordinamento finanziario e contabile)

1) Il regolamento di contabilità dell'Ente è approvato dalla Giunta.

2) Con il regolamento di contabilità l'Unione montana applica i principi contabili stabiliti dalle disposizioni di legge, con modalità organizzative corrispondenti alle proprie caratteristiche, ferme restando le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà e l'uniformità del sistema finanziario e contabile. Il regolamento di contabilità stabilisce le norme relative alle competenze specifiche dei soggetti preposti alla programmazione, all'adozione ed all'attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario e contabile, in armonia con le disposizioni dell'ordinamento delle autonomie locali e delle altre leggi vigenti in materia.

3) Il regolamento di contabilità disciplina:

a) l'organizzazione del servizio finanziario, al quale è affidato il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria, prevedendo che possano essere stipulate a tal fine apposite convenzioni con altri Enti interessati, per assicurare il servizio a mezzo di strutture comuni;

b) le modalità con le quali vengono resi i pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e di determina. Il responsabile del servizio finanziario effettua le attestazioni di copertura della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di bilancio e in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrate vincolate secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità;

c) le segnalazioni obbligatorie dei fatti e delle valutazioni del responsabile finanziario al Presidente dell'Unione montana, al Segretario generale e al revisore dei conti ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

d) le procedure di controllo e i rapporti finanziari e contabili fra l'Unione montana, i consorzi e le aziende speciali a cui partecipa, nonché la partecipazione alle gestioni convenzionate o regolate da accordi di programma e alle società costituite per la gestione dei servizi pubblici locali.

4) Il regolamento di contabilità prevede l'istituzione di un servizio di economato, cui viene preposto un responsabile, per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare. Il regolamento assicura infine la possibilità della conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni comunque riconducibili all'Unione montana.

Art 45 - (Fonti di Finanziamento)

1) Le fonti di finanziamento dell'Unione montana sono costituite da:

a) entrate proprie;

b) trasferimenti regionali

c) contributi statali e regionali per la gestione di funzioni e servizi delegati

d) trasferimenti erariali derivanti da leggi di settore;

e) trasferimenti dei Comuni membri per la gestione di attività associate;

f) fondo per la montagna;

g) fondi per il finanziamento dei programmi annuali operativi;

h) altri finanziamenti previsti dalle leggi vigenti;

i) finanziamenti correnti o in conto capitale previsti da altre leggi statali e regionali o da disposizioni dell'UE;

- j) contributi provenienti da Comuni, Provincia, Regione ed altri Enti per l'esercizio di funzioni;
- k) contribuzioni di fondazioni, associazioni, imprese e privati cittadini.
- 2) L'Unione montana, con le risorse disponibili, deve assicurare il regolare e puntuale funzionamento dei servizi pubblici conferitile .
- 3) L'Unione montana può contrarre mutui passivi per il finanziamento di investimenti o di altre spese previste dalla legge.

Art.46 - (Eventuale partecipazione dei Comuni al finanziamento dell'Unione montana)

- 1) I Comuni membri possono partecipare al finanziamento dell'Unione montana, nei limiti delle risorse disponibili, mediante erogazione di una quota associativa annuale rapportata all'incidenza degli oneri necessari per la compartecipazione alla spesa relativa alla gestione delle funzioni delegate dai comuni.
- 2) La determinazione della quota associativa annuale e le eventuali variazioni, previa valutazione dei Sindaci dei Comuni membri, vengono stabilite dalla Giunta che ne dà informativa motivata al Consiglio in sede di approvazione dei documenti di bilancio annuali. E' ammessa la compensazione fra crediti certi, liquidi ed esigibili fra Unione montana e Comuni.

Art. 47 - (Patrimonio e tesoreria)

- 1) L'Unione montana dispone di un proprio patrimonio.
- 2) I beni patrimoniali disponibili, non utilizzati per fini istituzionali dell'ente e non strumentali alla erogazione di servizi, possono essere dati in locazione o altre forme previste dalla legge, a canoni il cui importo è determinato dalla Giunta sulla base di perizia tecnica.
- 3) L'alienazione di immobili e di beni patrimoniali avviene, a cura della Giunta, sulla base di apposito piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione annuale.
- 4) L'Unione montana ha un servizio di tesoreria, affidato ad un istituto di credito autorizzato a svolgere l'attività nei modi previsti dalla legge. Il servizio di tesoreria consiste nel complesso di operazioni legate alla gestione e finalizzate in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori e agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dai regolamenti e da norme pattizie.
- 5) L'affidamento del servizio di tesoreria viene effettuato mediante le procedure ad evidenza pubblica stabilite nel regolamento di contabilità.

Art. 48 - (Revisione economico - finanziaria)

- 1) Il revisore dei conti è nominato con le modalità previste dalla vigente normativa e non è revocabile, salvo i casi previsti dalla legge e di incompatibilità sopravvenuta.
- 2) Il revisore dei conti ha diritto di accesso agli atti e documenti della Unione montana e può depositare proposte e segnalazioni rivolte agli organi competenti. Può essere invitato a partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio e della Giunta.
- 3) Non possono essere eletti revisori dei conti i soggetti ai quali l'incarico non possa essere conferito ai sensi delle vigenti disposizioni di legge statale e:
 - a) i Consiglieri e gli Assessori comunali dei Comuni membri;
 - b) gli amministratori, i Consiglieri ed i dipendenti dell'Unione montana, dei Comuni membri, della Provincia e della Regione;
 - c) gli amministratori ed i dipendenti dell'Istituto di credito di Tesoreria e concessionari;
 - d) coloro i quali si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 2382 e dall'articolo 2399 del Codice Civile.
- 4) Sono causa di decadenza dalla carica la sospensione o cancellazione dall'Albo Ufficiale dei revisori dei conti e la mancata redazione della relazione al rendiconto di gestione dell'Ente .
- 5) In caso di decesso, rinuncia o decadenza del revisore dei conti, lo stesso deve essere sostituito entro trenta giorni dal verificarsi della causa di cessazione. Il nuovo revisore dei conti resta in carica

sino alla conclusione del mandato triennale.

6) Al revisore è corrisposto un compenso il cui ammontare è stabilito dalla Giunta con apposito atto.

Art. 49 - (Controllo interno della gestione)

1) Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, l'Unione montana istituisce il controllo di gestione e i relativi organismi secondo le norme stabilite dalla legge e dal regolamento di contabilità.

2) La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

3) L'Unione montana adotta il sistema di contabilità previsto per i Comuni.

TITOLO 8° - NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 50- (Adesione ad enti ed associazioni)

1) L'Unione montana può aderire all'Unione Nazionale dei Comuni ed Enti Montani (UNCCEM) o alla sua delegazione regionale ovvero ad altri enti, organismi, ed associazioni che curano interessi attinenti ai suoi fini istituzionali.

2) L'Unione montana promuove la costituzione della Conferenza dei Presidenti delle Unioni montane della provincia e della Regione quale organismo autonomo e permanente di consultazione e raccordo delle attività comuni nonché di elaborazione di proposte di comune interesse.

Art.51 - (Norme transitorie e finali)

1) Il presente statuto è pubblicato nell'albo pretorio on line dell'Unione montana e inviato alla Regione Marche, ai Comuni partecipanti ed al Ministero dell'Interno.

2) L'Unione Montana è costituita a tempo indeterminato.

3) L'Unione Montana subentra nell'esercizio delle funzioni e dei servizi già conferiti dai Comuni e dalla Regione alla Comunità montana Marca di Camerino, nonché nei relativi rapporti giuridici e finanziari.

4) Per tutto quanto non specificamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge e le altre disposizioni previste per le Unioni di Comuni di cui all'articolo 32 D.lgs 267/2000 e per i Comuni, in quanto compatibili.

5) Il Presidente dell'Unione Montana può essere revocato, con la procedura prevista al comma 2 dell'art. 19 del presente Statuto, solo nel corso del primo mandato successivo a quello di costituzione dell'Unione Montana ed esclusivamente su proposta motivata dei soli componenti che rappresentano i Comuni che hanno aderito fin dall'origine alla sua costituzione.

Allegato:

A) Stemma dell'Unione montana Marca di Camerino



CIIP - Cicli Integrati Impianti Primari spa - Ascoli Piceno

Decreto Definitivo di Asservimento (art. 23, d.P.R. 327/2001) n. 17763 del 11/06/2026: Realizzazione di condotte alimentatrici e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - IDAATO: 601056 - CC: AZ32.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

a favore della **CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.** con sede ad Ascoli Piceno, Via della Repubblica n. 24, Codice Fiscale e Partita Iva 00101350445, la servitù di acquedotto degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la "Realizzazione di condotte alimentatrici e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - CC: AZ32", delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

Servitù di acquedotto

- 1 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **SAN BENEDETTO DEL TRONTO** foglio n. **22** particelle n. **1590, 1591** - **Servitù di acquedotto** rispettivamente per una lunghezza di ml. 10, 53 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 30, 159 - Intestate alla ditta **CAPONI FRANCO**, nato ad ASCOLI PICENO il 04/02/1951 residente a MONTEPRANDONE in C.DA BORA RAGNOLA 2 - C.F. CPN-FNC51B04A462G, Proprietario per 1/2; **PAOLONI FRANCESCA**, nata a MONTEPRANDONE il 03/07/1956 ed ivi residente in C.DA FONTEVECCHIA - C.F. PLNFNC56L43F591S, Proprietaria per 1/2; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ancona di Euro 307,50;
- 2 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **SAN BENEDETTO DEL TRONTO** foglio n. **22** particella n. **1596**, foglio n. **23** particelle n. **69, 364** - **Servitù di acquedotto** rispettivamente per una lunghezza di ml. 43, 22, 234 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 130, 66, 702 - Intestate alla ditta **IMMOBILIARE KAPPA DI CAPRIOTTI**, con sede a SAN BENEDETTO DEL TRONTO in VIA CADORNA L. 10, P.I. 00477120448 - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ancona di Euro 748,33;
- 3 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **SAN BENEDETTO DEL TRONTO** foglio n. **23** particella n. **524** - **Servitù di acquedotto** per una lunghezza di ml. 36 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 108 - Intestata alla ditta **DE ANGELIS EMIDIO**, nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 06/10/1964 ed ivi residente in C.DA MONTECRETACCIO 5 - C.F. DNGMDE64R06H769V - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 324,00;
- 4 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **SAN BENEDETTO DEL TRONTO** foglio n. **23** particelle n. **424, 488** - **Servitù di acquedotto** rispettivamente per una lunghezza di ml. 105, 123 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 315, 369 - Intestate alla ditta **COLVERDE SRL**, con sede a SAN BENEDETTO DEL TRONTO in VIALE COLOMBO C. 86, P.I. 01840340440 - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ancona di Euro 1.710,00;
- 5 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **SAN BENEDETTO DEL TRONTO** foglio n. **23** particella n. **489** - **Servitù di acquedotto** per una lunghezza di ml. 21 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 63 - Intestate alla ditta **MORGANTI CINZIA**, nata a COLLI DEL TRONTO il 29/08/1966 residente a SAN BENEDETTO DEL TRONTO in VIA PASUBIO 10 - C.F. MRGCNZ66M69C877A, Proprietaria per 1/2; **RE MASSIMO**, nato ad ASCOLI PICENO il 21/10/1964 residente a SAN BENEDETTO DEL TRONTO in VIA PASUBIO 10 - C.F. REXM-SM64R21A462S, Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ancona di Euro 157,50;
- 6 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **SAN BENEDETTO DEL TRONTO** foglio n. **22** particelle n. **1593, 1594, 1595** - **Servitù di acquedotto** rispettivamente per una lunghezza di ml. 92, 22, 21 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 276, 66, 63 - Intestate alla ditta **DI CONCETTO FRANCO**, nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 05/08/1968 ed ivi residente in VIA MADONNA DELLA PIETA' 100 - C.F. DCNFNC68M05H769F - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ancona di Euro 647,50;
- 7 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **SAN**

BENEDETTO DEL TRONTO foglio n. **22** particelle n. **1676, 1677, 1678** - **Servitu' di acquedotto** rispettivamente per una lunghezza di ml. 23, 23, 56 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 69, 69, 168 - Intestate alla ditta **TRAINI LUCIANA**, nata a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 09/09/1945 ed ivi residente in VIA DEL CACCIATORE 56A- C.F. TRNLCN45P49H769R, Proprietaria per 1/2; **ISOPI PASQUALE**, nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 28/07/1940 ed ivi residente in VIA DEL CACCIATORE 56A- C.F. SPIPQL40L28H769H, Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ancona di Euro 255,00;

- 8 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **SAN BENEDETTO DEL TRONTO** foglio n. **23** particella n. **483** - **Servitu' di acquedotto** per una lunghezza di ml. 30 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 90 - Intestata alla ditta **CAPRIOTTI SILVANO**, nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 07/11/1953 ed ivi residente in VIA MONTE BIANCO 45 - C.F. CPRSVN53S07H769J, Proprietario per 1/3; **CAPRIOTTI GIOVANNI**, nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 26/10/1952 ed ivi residente in VIA SPOLETO 2A - C.F. CPRGNN52R26H769C, Proprietario per 1/3; **CAPRIOTTI GIANCARLO**, nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 22/10/1955 ed ivi residente in VIA SPOLETO 4 - C.F. CPRGCR55R22H769K, Proprietario per 1/3; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ancona di Euro 375,00.

Il presente decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà e dell'imposizione del diritto reale di servitù sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato ed eseguito.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio all'albo pretorio del Comune competente, notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato presso l'AGENZIA DELLE ENTRATE - Direzione Provinciale di Ascoli Piceno, nonché trascritto e ove necessario volturato presso l'AGENZIA DELLE ENTRATE - Ufficio Provinciale di Ascoli Piceno - Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare, a termine di legge a cura e spese dell'ente espropriante e/o asservente.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

I beni acquisiti con il presente decreto, alla cessazione della Concessione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'AATO n. 5 - Marche Sud - in virtù dell'affidamento definitivo da parte della medesima AATO alla CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A. per la durata di anni 40 (2008 - 2047), saranno retrocessi gratuitamente al patrimonio dei Comuni Soci.

Ascoli Piceno, li 11/06/2026

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Celani

CIIP - Cicli Integrati Impianti Primari spa - Ascoli Piceno

Decreto Definitivo di Asservimento (art. 23, d.P.R. 327/2001) n. 17764 del 11/06/2026: Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento nel Comune di Fermo - ID: 192051 - CC: FXDD.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

a favore della **CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.** con sede ad Ascoli Piceno, Via della Repubblica n. 24, Codice Fiscale e Partita Iva 00101350445, la servitù di fognatura degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la "Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento nel Comune di Fermo", delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

Servitu' di fognatura

- 1 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **FERMO** foglio n. **14** particella n. **274** - **Servitu' di fognatura** per una lunghezza di ml. 142 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 426 - Intestata alla ditta **DI RUSCIO MARIA**, nata a MONTEFIORE DELL'ASO il 20/11/1935 residente a FERMO in STRADA STATALE ADRIATICA SS16 N. 16 - C.F. DRSMRA-35S60F501B, Proprietaria per 1/3; **CATALINI GIOVANNI**, nato a MONTEFIORE DELL'ASO il 07/05/1960 residente a FERMO in VIA NAZIONALE 15 - C.F. CTLGNN60E07F501W, Proprietario per 1/3; **CATALINI FLORIANA**, nata a CAMPOFILONE il 04/04/1956 residente a FERMO in STRADA STATALE ADRIATICA SS16

- N. 16 - C.F. CTLFRN56D44B534P, Proprietaria per 1/3; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 9.088,00;
- 2 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **FERMO** foglio n. **8** particelle n. **136, 420 Servitu' di fognatura** rispettivamente per una lunghezza di ml. 19, 74 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 57, 222 - Intestate alla ditta **MARONI MARIA**, nata a PORTO SAN GIORGIO il 10/06/1962 residente a SANT'ELPIDIO A MARE in VIA PONTE ROTTO 18 - C.F. MRNMRA62H50G920P - Unica proprietaria; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 1.764,20;
 - 3 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **FERMO** foglio n. **8** particelle n. **2, 4, 562 - Servitu' di fognatura** rispettivamente per una lunghezza di ml. 147, 4, 25 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 441, 12, 75 - Intestate alla ditta **CIARPELLA GABRIELE**, nato a FERMO il 13/06/1942 residente a PORTO SAN GIORGIO in VIA PIAVE 5 - C.F.CRPGR42H13D542H, Proprietario per 2/4; **BASILI GIANLUCA**, nato a FERMO il 28/05/1968 residente a PORTO SANT'ELPIDIO in VIA FIRENZE 125 - C.F. BSLGLC68E28D542I, Proprietario per 1/4; **BASILI EMANUELA**, nata a FERMO il 28/08/1977 residente a PORTO SANT'ELPIDIO in VIA PIACENZA 70 - C.F. BSLMNL77M68D542B, Proprietaria per 1/4; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 7.908,50;
 - 4 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **FERMO** foglio n. **7** particelle n. **1, 3**, foglio n. **8** particella n. **4, 41, 42 - Servitu' di fognatura** rispettivamente per una lunghezza di ml. 11, 108, 242, 77, 65 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 33, 324, 726, 231, 195 - Intestate alla ditta **COLLE SUL MARE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.**, con sede a PORTO SANT'ELPIDIO in STRADA PROVINCIALE CORVESE 40, P.I. 02482990443 - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 11.166,00;
 - 5 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **FERMO** foglio n. **2** particelle n. **43, 120**, foglio n. **3** particella n. **48, 49, 374 - Servitu' di fognatura** rispettivamente per una lunghezza di ml. 16, 15, 131, 86, 24 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 48, 45, 393, 260, 72 - Intestate alla ditta **MUZZARELLI ROSAMARIA**, nata a PORTO SAN GIORGIO il 13/05/1941 residente a ROMA in VIA DEI PODESTI 6 - C.F. MZZRMR41E53G920X, Proprietaria per 3/12; **MUZZARELLI UBERTO TOMMASO**, nato a FERMO il 21/12/1939 ed ivi residente in VIA DELLA SAPIENZA 28- C.F. MZZBTT39T21D542B, Proprietario per 2/12; **MUZZARELLI CLARA**, nata a PORTO SAN GIORGIO il 07/10/1942 residente a FERMO in VIA DELLA SAPIENZA 28 - C.F. MZZCLR42R47G920D, Proprietaria per 7/12; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 2.855,80;
 - 6 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **FERMO** foglio n. **2** particella n. **544 - Servitu' di fognatura** per una lunghezza di ml. 29 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 87 - Intestata alla ditta **RENZI MARIA**, nata a SANT'ELPIDIO A MARE il 08/06/1939 residente a FERMO in C.DA VALLOSCURA DI CAPODARCO 20 - C.F. RNZMRA39H48I324Q - Unica proprietaria; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 330,60;
 - 7 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **FERMO** foglio n. **2** particella n. **17 - Servitu' di fognatura** per una lunghezza di ml. 32 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 96 - Intestata alla ditta **ERCOLI FLAVIANO**, nato a PORTO SAN GIORGIO il 12/10/1961 residente a FERMO in VIA PIETRO NENNI 13 - C.F. RCLFVN61R12G920Y - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 9.950,00;
 - 8 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **FERMO** foglio n. **2** particelle n. **147, 189 Servitu' di fognatura** rispettivamente per una lunghezza di ml. 38, 38 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 114, 114 - Intestate alla ditta **FERRINI S.R.L.**, con sede a GROTTAZZOLINA in VIA MOLINIO 18, P.I. 02186610446 - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 866,40;
 - 9 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **FERMO** foglio n. **2** particella n. **226 - Servitu' di fognatura** per una lunghezza di ml. 30 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 90 - Intestata alla ditta **ZUBINI NICOLINA**, nata a PORTO SAN GIORGIO il 04/04/1939 ed ivi residente in VIA TREVISANI A. 36 - C.F. ZBNLN39D44G920K, Proprietaria per 1/2; **FANTUZI AUGUSTO**, nato a CIVITANOVA MARCHE il 16/01/1940 residente a PORTO SAN GIORGIO in VIA TREVISANI A. 36 - C.F. FNTGST40A16C770A, Proprietario

per 1/2; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ancona di Euro 285,00;

- 10** Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **FERMO** foglio n. **2** particella n. **9** - **Servitu' di fognatura** per una lunghezza di ml. 5 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 15 - Intestata alla ditta **SCISCIANI SIMONE**, nato ad ANCONA il 28/10/1975 residente a FERMO in C.DA PALUDI 352 - C.F. SCSSMN-75R28A271I - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ancona di Euro 62,50;
- 11** Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **FERMO** foglio n. **2** particelle n. **119, 219, 220** - **Servitu' di fognatura** rispettivamente per una lunghezza di ml. 33, 275, 115 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 99, 825, 345 - Intestate alla ditta **SOLLINI MASSIMO**, nato a FERMO il 03/07/1955 ed ivi residente in VIA SAN TOMMASO PALUDI 330 - C.F. SLLMSM55L03D542N, Proprietario per 1/2; **SOLLINI ALBERTO**, nato a FERMO il 08/02/1960 ed ivi residente in VIA SAN TOMMASO PALUDI 330 - C.F. SLLLR-T60B08D542U, Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 4.822,20.

Il presente decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà e dell'imposizione del diritto reale di servitù sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato ed eseguito.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio all'albo pretorio del Comune competente, notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato presso l'AGENZIA DELLE ENTRATE – Direzione Provinciale di Ascoli Piceno, nonché trascritto e ove necessario volturato presso l'AGENZIA DELLE ENTRATE – Ufficio Provinciale di Ascoli Piceno – Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare, a termine di legge a cura e spese dell'ente espropriante e/o asservente.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

I beni acquisiti con il presente decreto, alla cessazione della Concessione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'AATO n. 5 – Marche Sud – in virtù dell'affidamento definitivo da parte della medesima AATO alla

CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A. per la durata di anni 40 (2008 – 2047), saranno retrocessi gratuitamente al patrimonio dei Comuni Soci.

Ascoli Piceno, li 11/06/2026

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Celani

**COMUNICAZIONI DI AVVIO
DEI PROCEDIMENTI
AMMINISTRATIVI**

Regione Marche - Vice Commissario Delegato Eventi Meteorologici Settembre 2022

O.C.D.P.C. n. 922/2022 e s.m.i. – *Eccezionali eventi meteorologici del 15 settembre 2022. Intervento: “Rifacimento Ponte Nevola, (crollato a seguito dell’alluvione del settembre 2022) sulla s.p. 43 “di Barbara” al km 10+861 - opera d’arte n. 214 in comune di Ostra Vetere e ripristino officiosità idraulica fiume Nevola a monte e a valle del nuovo attraversamento” - CUP: B97H25000460001- Codice ID 32. Art. 11 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327. Avviso di avvio di procedimento amministrativo*

omissis

SI AVVISA

Il presente avviso, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all’attivazione della procedura di espropriazione per la realizzazione dei lavori denominati: “Intervento: “RIFACIMENTO PONTE NEVOLA, (CROLLATO A SEGUITO DELL’ALLUVIONE DEL SETTEMBRE 2022) SULLA S.P. 43 “DI BARBARA” AL KM 10+861 - OPERA D’ARTE N. 214 IN COMUNE DI OSTRA VETERE E RIPRISTINO OFFICIOSITÀ IDRAULICA FIUME NEVOLA A MONTE E A VALLE DEL NUOVO ATTRAVERSAMENTO” - CUP: B97H25000460001- Codice ID 32.

Gli elaborati tecnici, fra cui la relazione tecnica, il piano particellare d’esproprio e la planimetria espropri potranno essere consultati al seguente link:

https://regionemarche-my.sharepoint.com/:f:/g/personal/simone_albertini_regionemarche_it/IgAm0Li4NMMyUSo1nqBngb6nsARHwXM0C-BECMoXQfNOHe98?e=2j3KEY

Password: OSTRAVETERE

Eventuali osservazioni potranno essere inviate alla Strutta del Vice Commissario Delegato eventi meteorologici settembre 2022 – Via della Cardatura – 63100 Ascoli Piceno, o via PEC all’indirizzo regione.marche.alluvione2022@emarche.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR. Marche.

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile Unico del Progetto è il Geom. Simone Albertini

Il presente avviso in base alle disposizioni di cui all’O.C.D.P.C. n. 922/2022 e s.m.i., sostituisce a tutti gli

effetti la comunicazione personale agli interessati ed è pubblicato sull’Albo Pretorio online del Comune di Ostra Vetere (AN) e sul BUR Marche.

Qualora i destinatari del presente avviso pubblico non fossero più proprietari dei beni interessati dal presente procedimento, come invece risulta dai registri catastali, sono obbligati per legge a darne comunicazione entro 30 giorni (art. 3, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001) all’Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ove ne siano a conoscenza, il nominativo del proprietario o comunque fornendo atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili di che trattasi.

Elenco dei mappali e dei soggetti interessati

- | | |
|---------------------|--|
| Foglio 13 P.lle 19: | MANONI Roberta CF: MNNR-RT69R60D007Z
Diritto di: Proprietà per 1/2
MANONI Giuseppe CF: MNN-GPP53C02F581X
Diritto di: Proprietà per 1/2 |
| Foglio 6 P.lle 55: | BASILI Antonella CF: BSL-NNL57M51I608V
Diritto di: Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni |
| Foglio 6 P.lle 68: | RUGINI Roberto CF: RGNR-RT70L03F581C
Diritto di: Proprietà 1/1 Regime: bene personale |
| Foglio 6 P.lle 97: | BASILI Antonella CF: BSL-NNL57M51I608V
Diritto di: Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni |
| Foglio 6 P.lle 98: | MAYR Antonella CF: MYRB-NH60B13Z112C
Diritto di: Proprietà 1/1 in regime di comunione dei beni |
| Foglio 6 P.lle 103: | BORGHESI Giannina CF: BRGGNN33T53F581D
Diritto di: Proprietà per 1000/1000 |
| Foglio 6 P.lle 104: | BORGHESI Giannina CF: BRGGNN33T53F581D
Diritto di: Proprietà per 1000/1000 |
| Foglio 6 P.lle 170: | CURZI Emanuela CF: CR-ZMNL62M55D007G
Diritto di: Proprietà 1/2 in regime di comunione dei beni con PULCINELLI TEO PULCINELLI Teo CF: PLCTEO53P24A366P |

Diritto di: Proprietà 1/2 in regime di comunione dei beni con CURZI EMANUELA

Foglio 6 P.lle 172: CURZI Emanuela CF: CR-ZMNL62M55D007G
 Diritto di: Proprietà 1/2 in regime di comunione dei beni con PULCINELLI TEO
 PULCINELLI Teo CF: PLCTE-O53P24A366P
 Diritto di: Proprietà 1/2 in regime di comunione dei beni con CURZI EMANUELA

**Il Responsabile del Procedimento
 Geom. Simone Albertini**

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico- Comunicazione di avvio del procedimento relativo all'istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ed escavazione di n.4 pozzo ai fini del rilascio della concessione al prelievo delle acque eventualmente reperite per uso: irrigazione verde privato- Comune di Cupra Marittima (AP) – Ditta proprietaria: Giosuè Aldo, residente a Cupra Marittima (AP)-

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud

RENDE NOTO CHE

Con note acquisite ai prot. nn° 648437-648869-648872 del 12/05/2026 e successiva integrazione, acquisita al prot.n. 731439 del 28/05/2026 (studio idrogeologico sulla compatibilità con il bilancio idrico del bacino idrografico), la Ditta **proprietaria**, Sig. Giosuè Aldo (CF: GSILDA31D210R), residente a Cupra Marittima (AP), via Kennedy, **ha presentato istanze di autorizzazione all'escavazione di n.4 pozzi nel territorio del Comune di Cupra Marittima (AP)**, via Adriatica sud, su aree catastalmente identificate ai mappali nn° 448-454-464-469, Foglio 13 del Comune di Cupra Marittima, per la derivazione di acque pubbliche eventualmente reperite **ad uso: irrigazione verde privato**.

Si allega avviso, da inserire per estratto sul numero del BUR di prossima pubblicazione, e **all'Albo pretorio del Comune di Cupra Marittima per quindici giorni consecutivi utili**, ai sensi dell'art. 95 del T.U. 1775/1933 e s.m.i., **con invito al Comune a restituire i referti di avvenuta pubblicazione**.

Gli impianti di prelievo verranno destinati all'irrigazione di aree a verde, per una portata istantanea massima di **1 l/s e un volume complessivo massimo concedibile di mc 500/annui** circa per ognuno dei pozzi.

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede del Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno (ex Genio Civile), Viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Dirigente
 Arch. Lucia Taffetani

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo (ID 86619) ubicato in Comune di Ripatransone (AP) - Uso: irriguo agricolo - Ditta: Società Semplice Agricola Marche Andrea e Marco s.s. (P IVA 02466710445), con sede legale a Ripatransone (AP), via San Rustico 23/A-

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud

RENDE NOTO CHE

Con istanza acquisita al prot. n. 769815104.06.2026 la **Ditta: Società Semplice Agricola Marche Andrea e Marco s.s.** (P IVA 02466710445), con sede legale a Ripatransone (AP), via San Rustico 23/A, a firma del Sig. Marche Andrea, **ha chiesto il rilascio della concessione a derivare acque pubbliche** ad uso: irriguo agricolo da n.1 pozzo (cod.ID: 86619), ubicato su area catastalmente identificata al mappale n° 27, Foglio 53 del Comune di Ripatransone (AP).

Il prelievo è richiesto per l'irrigazione di un fondo agricolo di proprietà, di complessivi Ha 08.34.00, per

una **portata massima** pari a **2 l/s** e volume massimo complessivo di **1000 mc/annui**.

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

BANDI DI CONCORSO**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**

Avviso di manifestazione di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore del Dipartimento Interaziendale Regionale di Medicina Trasfusionale (DIRMT)

In esecuzione della determina del Direttore Generale n. 521 del 10 giugno 2026 è indetto:

**Avviso di manifestazione di interesse a ricoprire
l'incarico di Direttore del Dipartimento
Interaziendale Regionale di Medicina
Trasfusionale (DIRMT)**

ART. 1

L'incarico di Direttore del Dipartimento Interaziendale Regionale di Medicina Trasfusionale, conferito con deliberazione della Giunta della Regione Marche ha durata triennale, ha decorrenza dalla sottoscrizione del relativo contratto ed è rinnovabile per una sola volta.

Per lo svolgimento dell'incarico di Direttore del DIRMT è riconosciuta:

- ✓ nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14 comma 10 del CCNL Area della Sanità 27/02/2026, la maggiorazione della retribuzione di posizione parte variabile calcolata nel 50% del valore indicato per l'incarico di Direttore di Struttura Complessa nella tabella di cui al comma 4 del medesimo articolo, con oneri a carico del bilancio dell'AOU delle Marche;
- ✓ la retribuzione di risultato pari alla sola quota definita in sede di contrattazione integrativa aziendale per l'incarico di struttura complessa di cui il Direttore del DIRMT mantiene la titolarità, eventualmente incrementata in funzione dell'attribuzione dell'incarico di natura dipartimentale se e nelle modalità previste dalla contrattazione integrativa. Tale quota sarà erogata a valere sui fondi contrattuali dell'Azienda nel quale l'incarico di Struttura complessa del Direttore del DIRMT è incardinato a seguito dei processi valutativi specifici di seguito descritti in considerazione del carattere regionale dell'incarico:
 - a) la valutazione della performance individuale è effettuata dal Direttore Generale dell'AOU delle Marche, in base al sistema di misurazione e va-

lutazione della performance vigente nell'Azienda stessa (compresa la scheda di valutazione, la procedura e gli organi di conciliazione), tenuto conto dell'afferenza della direzione del Dipartimento medesimo – in termini di sede amministrativa – presso tale azienda;

b) la valutazione della performance organizzativa è correlata all'assegnazione di obiettivi da parte della Giunta Regionale ed è, pertanto, effettuata in esito al processo valutativo di competenza dell'OIV regionale.

L'esito della verifica inferiore al 70% del punteggio massimo attribuibile comporta la decadenza immediata dall'incarico.

ART. 2

I candidati devono essere in possesso del seguente requisito:

- essere in servizio nell'ambito dei Servizi Trasfusionali del SSR con incarico di Direttore di Unità Operativa Complessa di Medicina Trasfusionale.

ART. 3

I soggetti interessati devono presentare le proprie candidature, **corredate dal curriculum e dalle dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 attestanti il possesso del requisito di accesso per la partecipazione alla manifestazione d'interesse**, debitamente sottoscritto e corredato da copia del documento di identità personale, al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche mediante **posta elettronica certificata personale del candidato**, entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione nel BUR del decreto di indizione della procedura di selezione esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata gp.aou.ancona@emarche.it.

L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna. L'invio della domanda e dei relativi allegati, deve essere effettuato, in formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC). A tal fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del file PDF da inviare: 1. sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato; oppure 2. sottoscrizione con firma autografa del candidato con relativa scansione (compresa scansione di un valido documento di identità). Nell'oggetto della PEC deve essere indicato

il MITTENTE e deve essere riportata la seguente dicitura: “Contiene domanda di partecipazione all’Avviso di manifestazione di interesse a ricoprire l’incarico di Direttore del DIRMT”.

Non è ammessa qualsiasi forma di integrazione delle domande dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle stesse; l’eventuale riserva di invio o l’invio successivo di documenti e/o integrazione sono privi di effetto. La dimensione della PEC comprensiva di allegato non dovrà superare i 30 MB. Al fine di non eccedere nella dimensione dell’allegato si consiglia di non inserire nel PDF fotografie o scansioni di altissima qualità. Per limitare il numero dei file/allegati si raccomanda di riunire i diversi documenti in un unico file. Nel caso in cui le dimensioni dei file siano maggiori, è possibile effettuare invii multipli, indicando nell’oggetto della PEC oltre il Mittente e l’indicazione della procedura selettiva, il numero dell’invio ed il numero totale degli invii (esempio: trasmissione documenti 1/2, trasmissione documenti 2/2). L’invio tramite PEC, sostituisce a tutti gli effetti l’invio cartaceo tradizionale. L’Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

Nella domanda di partecipazione i candidati devono indicare sotto la propria responsabilità:

- a) Nome e cognome
- b) data, luogo di nascita e residenza
- c) codice fiscale
- d) indirizzo al quale devono essere inviate eventuali comunicazioni, se diverso da quello di residenza, e i recapiti telefonici o indirizzo di posta elettronica presso i quali il candidato può essere contattato

Il possesso del requisito per la partecipazione è comprovato dalle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi e con le modalità previste dall’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 4

Entro i successivi 20 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle candidature, una Commissione composta dal Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche (o suo delegato) con funzioni di Presidente e dai Direttori Generali degli Enti del SSR in cui insiste il Servizio Trasfusionale effettua un colloquio finalizzato all’accertamento delle capacità professionali, organizzative e manageriali dei candidati in possesso dei requisiti con espressione di un giudizio su ciascuno e presenta alla Regione Marche - Dipartimento Salute il nominativo proposto per l’incarico con le relative motivazioni.

ART. 5

La Giunta Regionale provvede a nominare il Direttore

del Dipartimento Interaziendale Regionale di Medicina Trasfusionale

Il Direttore Generale
Dott. Armando Marco Gozzini

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Odontoiatra, indetto con det. n. 38/AST_AN del 06/02/2025. Graduatoria approvata con determina n. 306 del 27/05/2026.

pos. Graduatoria	Cognome	Nome	codice domanda	Punti totali
1	DELVECCHIO	DIEGO	127-41	68,391
2			127-25	67,699
3			127-96	67,320
4			127-7	67,198
5			127-62	65,350
6			127-67	64,191
7			127-50	61,496

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Macerata

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direttore di struttura complessa U.O.C. "Medicina Legale"

In esecuzione della determina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata n. 299 del 29/05/2026, è indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico quinquennale:

- **DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA** UOC Medicina Legale
- **RUOLO:** Sanitario
- **PROFILO PROFESSIONALE:** Medico
- **DISCIPLINA:** Medicina Legale (Area della Medicina diagnostica e dei Servizi).

La procedura è disciplinata dal D.lgs n. 502/1992 e s.m.i., ivi compresa la Legge n. 118 del 05.08.2022, dal DPR n. 484/1997 e s.m.i., dal D.L. n. 158 del 13.09.2012 convertito in Legge n. 189 del 08.11.2012, dal Regolamento Aziendale approvato con determina n. 148 del 20.02.2023, dalle linee di indirizzo regionali contenute nella L.R. n. 19 del 08.08.2022 e nell'allegato A alla DGRM n. 215 del 27.02.2023.

A norma dell'art. 7, comma 1, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente avviso, sono definiti:

- il profilo del dirigente da incaricare con riferimento alle caratteristiche organizzative della Struttura e dell'Azienda (profilo oggettivo);
- le competenze professionali e manageriali, le conoscenze scientifiche e le attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico (profilo soggettivo).

1. REQUISITI DI AMMISSIONE:**Requisiti generali:**

- CITTADINANZA ITALIANA, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 D. Lgs. 165/2001, come modificato ed integrato dalla Legge 6 agosto 2013, n. 97.
- GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- INCONDIZIONATA IDONEITÀ FISICA alle mansioni proprie della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio dal Medico Competente dell'AST Macerata. L'assunzione è subordinata alla sussistenza dell'idoneità incondizionata.
- LIMITI DI ETÀ. Ai sensi della Legge 15 maggio 1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, fatti salvi i limiti ordinamentali di anzianità e vecchiaia previsti per il collocamento a riposo d'ufficio. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età, per cui la durata dell'incarico è eventualmente correlata al raggiungimento del predetto limite.

**Requisiti specifici:**

- DIPLOMA DI LAUREA in MEDICINA E CHIRURGIA;
- ABILITAZIONE all'esercizio della professione di Medico Chirurgo;
- ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE DELL'ORDINE DEI MEDICI. È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- ANZIANITÀ DI SERVIZIO:
sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico, o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente,

ovverodieci anni nella disciplina di oggetto dell'incarico.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, nell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000, nell'art. 1 del DPCM 08.03.2001. Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. Sanità del 30.01.1998 e s.m.i..

- ATTESTATO DI FORMAZIONE MANAGERIALE di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), DPR 484/1997. L'incarico può essere attribuito prescindendo dal possesso di tale attestato, fermo restando l'obbligo del vincitore di partecipare, entro un anno dalla data del conferimento, al primo corso di formazione manageriale utile, organizzato dalla Regione Marche, dalle Università degli Studi o da Aziende Sanitarie anche di altre Regioni. La mancata iscrizione entro un anno dal conferimento o il mancato superamento del corso, determinano la decadenza dall'incarico.
- CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE redatto ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. n. 484/1997 in cui siano documentate una specifica attività ed una adeguata esperienza, in particolare in ambito medico legale, nonché le attività professionali, di studio, direzionali ed organizzative svolte.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte secondo lo schema allegato al presente avviso (ALL. n.2) e corredate della prescritta documentazione, devono essere indirizzate al **Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata – Via Annibaldi, 31/L – fraz. Piediripa - 62100 Macerata (MC)** e presentate entro il:

09/07/2026

(30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Portale del Reclutamento inPA <https://portale.inpa.gov.it>)

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non è ammessa alcuna forma di integrazione delle domande dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle stesse; l'eventuale riserva di invio o l'invio successivo di documenti e/o integrazione sono prive di effetto. La domanda ed i relativi allegati non sono soggetti all'imposto di bollo né all'atto della relativa presentazione né successivamente (Legge 23/08/1988 n. 370; Legge 18/02/1999 n. 28).

Il candidato dovrà effettuare, obbligatoriamente, il **versamento del contributo di partecipazione di € 30,00**, al Servizio Tesoreria dell'AST Macerata tramite bonifico bancario sul c/c presso Banca Intesa Sanpaolo Spa – IBAN: **IT 70 T 03069 13408 100000046059**, indicando la causale "**Selezione Direttore U.O.C. Medicina legale**



- **cognome e nome del candidato**". La ricevuta del pagamento effettuato dovrà essere scansionata ed allegata alla domanda. Il contributo versato non verrà rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Le domande possono essere presentate **esclusivamente** con una delle con le seguenti modalità:

- **consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'AST di Macerata**, dal lunedì al venerdì di tutti i giorni feriali (dalle ore 10,00 alle ore 13,00). In tal caso la domanda ed i documenti allegati devono essere inseriti in apposita busta all'esterno della quale deve essere indicato il mittente e riportata la seguente dicitura: "**Contiene domanda avviso per incarico quinquennale Direttore Struttura Complessa U.O.C. Medicina legale**". Si precisa che gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità della domanda e dei relativi allegati.
- **tramite posta elettronica certificata (PEC) con unico messaggio**, all'indirizzo **ast.macerata@emarche.it**. In tal caso il candidato, a pena di esclusione, deve essere **titolare della casella di posta elettronica certificata** utilizzata per l'invio della domanda. Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la medesima dicitura sopra evidenziata. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata sono attestate dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Fatte salve tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, l'invio tramite PEC, a pena di esclusione, deve essere effettuato con le seguenti modalità:

- trasmissione tramite PEC personale e sottoscrizione con firma digitale del candidato;
- tramite posta elettronica certificata di cui all'art.16 bis del D.L. n. 185/2008, cioè utilizzando la posta personale del cittadino rilasciata secondo le modalità e le regole individuate dal DPCM del 06.05.2009 (CEC-PAC del candidato o Posta Certificata). Ciò poiché l'art. 65 del D.lgs. n. 82/2005 specifica che le istanze e le dichiarazioni presentate alle P.A. per via telematica sono valide se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di PEC purché le relative credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

Per l'invio della domanda e dei documenti allegati deve essere utilizzato **esclusivamente il formato pdf**; non saranno accettati files inviati in formato modificabile es. word, excel, jpg, ecc... Non saranno altresì accettati documenti trasmessi su supporti esterni (es. chiavi usb) o su cloud.

I documenti firmati digitalmente dovranno essere allegati al messaggio singolarmente, avendo cura di mantenere la validità della firma digitale. I documenti con firma autografa oppure che non prevedono firma (es. pubblicazioni) dovranno essere accorpati fra di loro in un unico file formato pdf da allegare al messaggio.

La dimensione massima per la trasmissione PEC, compresi gli allegati, è pari a **30MB**.

Nel caso in cui la documentazione allegata non possa essere trasmessa tramite PEC, in tutto o in parte, in relazione alla quantità ovvero alla tipologia della stessa, i candidati potranno integrare la domanda trasmessa via PEC mediante consegna diretta degli allegati al protocollo dell'AST, con le modalità già indicate, **entro e non oltre il termine di scadenza** sopra riportato.

Non sono ammesse altre modalità di trasmissione delle domande. L'Azienda declina ogni responsabilità per l'eventuale smarrimento della domanda o dei documenti, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. L'Azienda declina altresì ogni responsabilità per la ricezione di PEC contenenti file non scaricabili in quanto danneggiati o difformi rispetto alle indicazioni fornite.



3. CONTENUTO E CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA

N.B: L'esatta compilazione della domanda e del curriculum secondo le indicazioni fornite consentirà alla Commissione di acquisire tutte le informazioni e gli elementi utili per la valutazione dei titoli presentati. **Pertanto si raccomanda ai candidati di utilizzare i modelli di domanda e curriculum allegati al presente bando** (ALL. 2 e 3), che sono disponibili e scaricabili in formato word editabile sul sito istituzionale dell'AST di Macerata (www.astmc.marche.it) alla sezione "Bandi e concorsi/tutti i concorsi".

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, recapiti telefonici, indirizzi e-mail e PEC;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi della stessa;
- c) il godimento dei diritti civili e politici;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- f) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dal bando;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva (solo per i candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985);
- h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il recapito telefonico, e-mail e PEC presso cui l'Ente può indirizzare, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. A tale scopo, il candidato dovrà comunicare ogni eventuali successive variazioni dei recapiti indicati nella domanda. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, tutto quanto indicato alla precedente lettera a);
- j) il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016 e D.lgs. 196/2003);
- k) autocertificazione relativa alla titolarità della casella di posta elettronica certificata nonché autocertificazioni relative ai documenti che vengono allegati, in caso di invio tramite PEC.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti dovranno allegare la seguente documentazione:

- a) documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissione;
- b) fotocopia del documento di identità personale del candidato;
- c) ricevuta del versamento del contributo di partecipazione;
- d) **un elenco datato e firmato dei titoli e documenti presentati;**
- e) attestazione **rilasciata dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda ove si è prestato servizio**, relativa:
 - alla tipologia delle istituzioni e strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, **negli ultimi dieci anni**, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;



LEGGERE ATTENTAMENTE - La tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, e quindi le attività/casistiche operatorie dell'ultimo decennio, devono essere certificate dal Direttore Sanitario delle Aziende presso le quali dette attività sono state svolte sulla base dell'attestazione del Dirigente di Struttura Complessa Responsabile dell'Unità Operativa o del Direttore Medico di Presidio Ospedaliero.

I candidati che siano o siano stati dipendenti dell'AST di Macerata ed Enti confluiti, ed esclusivamente per i periodi di servizio ivi prestati, possono presentare l'attestazione in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, in quanto le informazioni in essa contenute sono verificabili d'ufficio.

- f) un curriculum formativo-professionale, datato e firmato, **redatto sul modello allegato al presente bando, già predisposto e formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà**, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali e organizzative svolte, i cui contenuti dovranno fare riferimento:
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, allo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed ai particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
 - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e delle prestazioni erogate presso le strutture medesime (vedi lett. e);
 - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, **riferita al decennio precedente la data di pubblicazione del presente avviso**, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità (vedi lett. e);
 - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere **di durata non inferiore ai tre mesi** con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
 - alla partecipazione **negli ultimi dieci anni**, a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, **in qualità di docente o relatore**;
 - alla produzione scientifica **degli ultimi dieci anni**, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina e in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali o internazionali, caratterizzate anche da filtri nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.
 - alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Le informazioni contenute nel curriculum professionale non potranno essere valutate se lo stesso non è redatto in forma di autocertificazione secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e trasmesso unitamente a fotocopia di documento di identità. Si precisa inoltre che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate dalla documentazione indicata non saranno oggetto di valutazione.

I documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso, se rilasciati da privati, possono essere prodotti in originale. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni non possono essere accettate, pertanto le stesse devono essere sostituite dalle dichiarazioni di cui agli art. n. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, redatte secondo lo schema allegato.



La dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 445/2000, può anche concernere la conformità di una copia all'originale in possesso dell'interessato.

Le autocertificazioni relative ai servizi prestati devono contenere in modo preciso e completo, pena la non valutazione, tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, ecc...). Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche, che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice. Eventuali dichiarazioni di conformità irrivalenti, incomplete o generiche, non produrranno effetti.

Le pubblicazioni debbono essere **edite a stampa** e **obbligatoriamente allegate** e possono essere presentate in originale o in fotocopia ed autenticate dal candidato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che le copie dei lavori specificamente richiamati nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sono conformi agli originali in suo possesso. Non saranno ammesse a valutazione pubblicazioni in bozza o in attesa di stampa.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000. In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.lgs. 165/2001; l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

Costituiscono motivi di esclusione:

- l'omessa sottoscrizione della domanda con firma autografa o digitale;
- la mancanza anche di uno solo tra i requisiti generali e specifici, salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 3 del D.P.R. 484/1997, nonché la mancata o non corretta autocertificazione o certificazione degli stessi secondo la normativa vigente;
- la mancata allegazione della fotocopia del documento di identità in corso di validità e/o della ricevuta di versamento del contributo;
- l'invio della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle stabilite dal presente bando ed in particolare:
 - la presentazione della domanda in data precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando in Gazzetta Ufficiale;
 - la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza;
 - l'acquisizione, per qualsiasi motivo, della domanda da parte del Protocollo dell'Ente oltre il 7° giorno dalla scadenza dei termini;
 - per le domande inoltrate tramite PEC la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda.

6. AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione dei candidati - verificato, a cura dell'Ufficio Gestione Risorse Umane, il possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando e la regolarità della presentazione delle domande - è disposta con determina del Direttore UOC Gestione Risorse Umane dell'AST, nel rigoroso rispetto della normativa vigente. L'eventuale esclusione dalla procedura sarà notificata agli interessati tramite PEC.



7. COMMISSIONE DI SELEZIONE

Secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 7/*bis*, lett. a) del D.lgs. n. 502/1992, così come da ultimo modificato dall'art. 20 della L. n. 118 del 05.08.2022, la Commissione di selezione è composta dal Direttore Sanitario aziendale (componente di diritto) e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due provenienti da regioni diverse, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora vengano sorteggiati due o più Direttori di Struttura Complessa in forza presso un Ente o Azienda della Regione Marche, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti provenienti da una Regione diversa.

Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario, nel rispetto dei criteri relativi alla provenienza regionale di cui sopra. Verranno altresì sorteggiati n. 8 ulteriori nominativi ai quali il Responsabile del Procedimento potrà attingere in caso di indisponibilità dei soggetti precedentemente estratti, nel rispetto dell'ordine di estrazione e dei criteri sopra indicati.

Se all'esito del sorteggio la metà dei nominativi estratti non è di genere diverso si prosegue nel sorteggio fino a raggiungere, ove possibile, la parità di genere.

Nel caso in cui risulti impossibile individuare nell'ambito dell'elenco della disciplina propria della struttura complessa di riferimento il numero di nominativi indispensabile per effettuare il sorteggio, almeno pari a sei, l'Azienda provvede ad acquisire ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi nominativi delle discipline equipollenti. Il ricorso alle discipline equipollenti è effettuato in via prioritaria per le supplenze.

Il sorteggio è effettuato dalla Commissione a ciò preposta, nominata dal Direttore Generale con le modalità di cui al Regolamento interno approvato con determina n. 148 del 20.02.2023.

Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso la sede della Direzione Generale dell'AST di Macerata, sita in Via D. Annibali 31/L, Piediripa di Macerata, alle ore 12.00 del 2° mercoledì successivo alla data di scadenza del bando di avviso pubblico. In caso di oggettive e sopravvenute impossibilità a sorteggiare nella data convenuta, la comunicazione di rinvio con la nuova data sarà pubblicata, con anticipo di almeno sette giorni sul sito Internet dell'AST nell'apposita sezione dedicata ai concorsi.

Qualora sia necessario ripetere il sorteggio ne verrà dato avviso mediante pubblicazione sul medesimo sito aziendale almeno 7 gg. prima della data fissata per il sorteggio medesimo.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Ufficio Gestione Risorse Umane provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità o di altre situazioni nelle quali potrebbe essere compromessa l'imparzialità del giudizio, a tutela del buon andamento e della trasparenza della procedura selettiva, con particolare riferimento agli articoli 51 e 52 del c.p.c. Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'articolo 35/*bis*, comma 1, lettera a), del D.lgs. 165/2001 (così come introdotto dall'articolo 1, comma 46, della Legge n.190/2012).

La Commissione, nella composizione risultante dal sorteggio, sarà nominata con determina del Direttore UOC Gestione Risorse Umane dell'AST e pubblicata sul sito internet Aziendale. L'Azienda individua altresì, tra il personale amministrativo, il Segretario verbalizzante ed il personale di supporto.

La Commissione, alla prima riunione elegge, quale Presidente, il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre sorteggiati; in caso di parità nelle deliberazioni della Commissione, prevale il voto del Presidente.



8. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7/bis, punto b), del D.lgs. 502/92 e s.m.i., la Commissione di selezione effettua la valutazione mediante l'analisi comparativa dei curricula e dei titoli professionali posseduti dai candidati, con riguardo alle competenze organizzative e gestionali, ai volumi dell'attività svolta, all'aderenza al profilo ricercato e agli esiti del colloquio. La Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri preventivamente determinati e redige la graduatoria degli idonei. Gli ambiti di valutazione sono articolati nelle due seguenti macro aree per la cui valutazione, per la quale sono a disposizione complessivamente 100 punti, si fanno propri i criteri già previsti dall'art. 8 del D.P.R. 484/97:

A) CURRICULUM (max punti 30)

In relazione al fabbisogno definito, verranno prese in considerazione le attività professionali, di formazione, di studio, di ricerca nonché la produzione scientifica del candidato, con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 10 anni, così suddivise:

a.1) Esperienza professionale: max punti 10

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, dei ruoli di responsabilità rivestiti, dello scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e dei particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

a.2) Prestazioni quali-quantitative: max punti 10

- tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;

Il punteggio verrà attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo;
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.

a.3) Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni: max. punti 10

- specializzazioni ulteriori rispetto a quella che costituisce titolo di ammissione, master universitari, soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- partecipazione, negli ultimi 10 anni, a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente, relatore, moderatore o responsabile scientifico (*NON si valutano partecipazioni in qualità di uditore a convegni, congressi e seminari, pertanto si invitano i candidati a non produrre la relativa documentazione*);
- produzione scientifica degli ultimi 10 anni, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali;
- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

In relazione ai punteggi attribuiti la Commissione formulerà altresì un giudizio complessivo correlato al grado di attinenza del curriculum con le esigenze aziendali.



B) COLLOQUIO (max punti 70)

La Commissione, prima dello svolgimento del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, che saranno scelti dagli stessi mediante estrazione a sorte.

Il punteggio per la valutazione del colloquio verrà assegnato globalmente, valutando:

- le competenze professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alla rispondenza al fabbisogno oggettivo e soggettivo determinato dall'Azienda;
- le competenze gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al medesimo fabbisogno.

La Commissione, nell'attribuzione del punteggio per il colloquio terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di effettuare eventuali collegamenti proposti dalla Commissione con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti, dell'orientamento all'efficacia e all'economicità degli interventi e delle soluzioni proposte, dell'attitudine alla formazione e all'innovazione e al miglioramento dell'organizzazione.

I candidati sono considerati idonei quando raggiungono un punteggio complessivo pari almeno a 51/100.

I candidati ammessi alla selezione saranno convocati per effettuare il colloquio tramite PEC o, in subordine, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, con almeno 15 giorni di preavviso. La convocazione sarà altresì pubblicata, sul sito istituzionale dell'Azienda.

La mancata presentazione al colloquio, anche se per causa non dipendente dalla volontà del candidato, comporta la rinuncia, a tutti gli effetti, alla selezione. Il colloquio si svolge in un'aula aperta al pubblico.

Al termine della procedura di valutazione la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e una relazione sintetica che, unitamente alla graduatoria dei candidati idonei, sarà trasmessa al Direttore dell'AST.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico è conferito con determina del Direttore Generale dell'AST di Macerata al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

L'Azienda prima del conferimento dell'incarico, pubblica sul proprio sito internet:

- il profilo professionale (fabbisogno soggettivo), del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto della selezione;
- i curricula dei candidati presenti al colloquio;
- la relazione sintetica della Commissione di Selezione.

Tali pubblicazioni equivalgono a tutti gli effetti a notifica nei confronti dei candidati e di ogni altro soggetto interessato. L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato decorsi almeno 15 giorni dalle sopra indicate pubblicazioni.

La Direzione dell'AST si riserva la possibilità di utilizzare gli esiti della procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria degli idonei.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti.



Ai sensi dell'art. 15, comma 7/ter, del D.lgs 502/92 e s.m.i., *“L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo articolo 15”*.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo, previa verifica positiva al termine del quinquennio, da effettuarsi da parte del un Collegio Tecnico ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni e dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria, in caso di:

- inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale;
- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- responsabilità grave e reiterata;
- in tutti gli altri casi previsti dai contratti nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore dell'Azienda può recedere dal rapporto di lavoro secondo le disposizioni del Codice Civile.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Sanitaria e dai vigenti accordi aziendali.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura dell'Azienda ed all'utilizzo degli stessi per lo svolgimento della procedura concorsuale, nonché per gli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del novellato D. Lgs. 502/92, nonché alla messa a disposizione del medesimo, unitamente degli atti concorsuali, di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

12. DISPOSIZIONI FINALI

Il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi sei a decorrere dalla data di adozione della determina di nomina della Commissione. Tale termine potrà essere elevato di ulteriori quattro mesi in presenza di ragioni oggettive.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla riapertura dei termini della presente procedura qualora il numero di domande di partecipazione alla selezione risulti esiguo.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere, modificare, revocare o annullare il presente bando ovvero, successivamente all'espletamento della procedura, di non dar corso all'attribuzione del relativo incarico, per ragioni di pubblico interesse o a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, di processi di riordino o di ridefinizione degli assetti organizzativi aziendali.



Trascorsi almeno 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico, la documentazione allegata alla domanda di partecipazione al presente avviso potrà essere ritirata dai candidati, personalmente o tramite un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale.

La restituzione dei documenti ai candidati non presenti al colloquio potrà avvenire anche prima del suddetto termine.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono qui integralmente richiamate le norme di legge vigenti in materia.

L'ufficio competente del procedimento amministrativo è la U.O.C. Gestione Risorse Umane cui **gli interessati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni**, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (0733/2572684).

**f.to Il Direttore Generale
AST di Macerata
Dott. Alessandro Marini**

ALLEGATI al bando:

N. 1: PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO

N. 2: SCHEMA DI DOMANDA

N. 3: SCHEMA DI CURRICULUM e DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO

N. 4: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEL CURRICULUM

ALLEGATO N. 1**STRUTTURA COMPLESSA U.O.C. “MEDICINA LEGALE”****PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO****ELEMENTI OGGETTIVI**

Ambito territoriale e caratteristiche della popolazione: l’ambito territoriale dell’AST coincide con la Provincia di Macerata e si estende su un territorio di 2.564,3 Km² (27,44% del territorio regionale) con una struttura geomorfologica fortemente differenziata, dall’area costiera, all’interno collinare fino all’area montana. La popolazione assistita al 01/01/2024 è pari a 291.192, distribuita in 52 Comuni e in 3 Distretti, con una densità di 113,76 abitanti per Km². Nella provincia di Macerata la speranza di vita alla nascita è di 81,7 anni per gli uomini e di 85,2 per le donne; l’indice di vecchiaia, determinato come rapporto tra il numero di ultra-sessantacinquenni e la popolazione tra 0 e 14 anni, è pari al 223%, valore leggermente inferiore al dato storico regionale ma superiore rispetto al dato nazionale.

Dotazione organica complessiva dell’AST di Macerata: al 01/01/2026 n. 3.482 dipendenti di cui 2.819 afferenti all’area Comparto, 661 all’Area dirigenziale sanitaria e non sanitaria e 2 Assistenti religiosi.

Articolazione e organizzazione aziendale: Con determina n. 543/2025 è stato adottato il nuovo Atto Aziendale che disciplina l’organizzazione e il funzionamento dell’AST di Macerata e individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale. Il modello ordinario di gestione operativa delle attività dell’AST è l’organizzazione dipartimentale, con la finalità di garantire l’erogazione delle prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza (LEA) e l’equo accesso ai servizi, il coordinamento dell’intero percorso di cura attraverso l’integrazione ospedale-territorio e lo sviluppo di comportamenti clinico-assistenziali basati sull’evidenza. I livelli organizzativi aziendali sono integrati in rete sulla base di Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA), al fine di rispondere in modo mirato alle esigenze sanitarie, assicurando la migliore qualità dell’assistenza e la più efficace gestione delle risorse.

Il modello di organizzazione previsto dal vigente Atto aziendale è il seguente:

- **Dipartimento di Prevenzione;** struttura preposta alla tutela della salute pubblica, alla prevenzione di infortuni, malattie e disabilità, all’attuazione delle misure sanitarie atte a migliorare la qualità della vita, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza alimentare, per mezzo di unità operative che comprendono sia la sanità umana che la medicina veterinaria. Comprende le seguenti Unità Operative Semplici Dipartimentali e Complesse:

UOSD Epidemiologia

UOSD Epidemiologia veterinaria, comunicazione del rischio e flussi informativi

UOSD Screening oncologici

UOSD Promozione della salute

UOC ISP - Prevenzione malattie infettive e cronico-degenerative

UOC PSAL - Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro

UOC IAN - Igiene alimenti e nutrizione

UOC Sanità animale

UOC IAOA - Igiene degli alimenti di origine animale

UOC IAPZ - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche



• **Coordinamento Servizi Territoriali:** i Distretti, strutture di riferimento per l'assistenza sanitaria e sociosanitaria, erogano prestazioni, anche domiciliari, di tipo terapeutico e riabilitativo, prestazioni ambulatoriali di carattere clinico-diagnostico nelle varie discipline mediche e chirurgiche, attività consultoriali, socio-sanitarie e medico-legali. Oltre alle strutture poliambulatoriali fanno parte dei Servizi Territoriali anche le Case di Comunità, in via di implementazione, e gli Ospedali di Comunità, che assicurano le cure intermedie post-acuzie. L'articolazione distrettuale è la seguente:

- **Distretto di Civitanova Marche:** comprende i Comuni di Civitanova Marche, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Monte San Giusto, Morrovalle, Porto Recanati, Potenza Picena e Recanati;
- **Distretto di Macerata:** comprende i Comuni di Macerata, Appignano, Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Petriolo, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Serrapetrona, Tolentino, Treia ed Urbisaglia;
- **Distretto di Camerino:** comprende i Comuni di Camerino, Acquacanina, Bolognola, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Esanatoglia, Fiastra, Fiuminata, Gagliole; Matelica; Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina, Pioraco, San Severino Marche, Sefro, Serravalle di Chienti, Ussita, Valfornace e Visso;
- n. 4 **Ospedali di Comunità** (Matelica, Recanati, Tolentino, Treia) gestione dei pazienti nelle fasi post-acuzie, successive al ricovero ospedaliero, o in situazioni che richiedono assistenza vicino al domicilio.

• **Coordinamento Servizi Ospedalieri:** la cura delle acuzie è assicurata negli stabilimenti ospedalieri di Macerata, Civitanova M. e Camerino/San Severino M. cui afferiscono le UOC dei Dipartimenti strutturali medici, chirurgici e dei servizi diagnostici, nell'ottica di garantire omogeneità delle risposte sanitarie, adeguati livelli di qualità e sicurezza ed equa distribuzione delle risorse, per lo sviluppo di percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali condivisi. Gli stabilimenti ospedalieri operano secondo il modello di rete in stretta integrazione con gli Ospedali di Comunità per le cure intermedie post-acuzie, a loro volta integrati nella rete dei Servizi Territoriali.

• **Dipartimenti**

- Dipartimento Medico
- Dipartimento Traumatologico – Specialistico
- Dipartimento Onco – Ematologico
- Dipartimento della Salute della Donna e del Bambino
- Dipartimento Chirurgico
- Dipartimento delle Emergenze
- Dipartimento Imaging - Medicina di Laboratorio e Trasfusionale
- Dipartimento di Salute Mentale
- Dipartimento Dipendenze Patologiche

Descrizione della UOC Medicina Legale: mission, tipologia e volumi di attività: la *mission* della UOC Medicina Legale, afferente al Coordinamento dei Servizi Territoriali, è quella di garantire la tutela della salute pubblica e dei diritti del cittadino attraverso l'applicazione di conoscenze mediche al diritto, sia in ambito preventivo che valutativo.

L'attività del Servizio prevede gli accertamenti di natura sanitaria previsti dalle normative vigenti, finalizzate alla verifica della idoneità psicofisica o del possesso di specifici requisiti su richiesta degli interessati, di amministrazioni statali o locali e di datori di lavoro pubblici e privati.



La UOC svolge inoltre gli accertamenti collegiali di invalidità civile, della sussistenza dello stato di handicap ai fini dell'applicazione della L.104/92, della disabilità collocabile (L.68/99) e altri accertamenti previsti dalle norme di tempo in tempo vigenti.

Le certificazioni sono rilasciate a seguito di visite mediche e/o di valutazione della documentazione sanitaria da parte dal medico legale (forma monocratica) o da un collegio medico legale (forma collegiale).

Nell'ambito della UOC si riunisce la Commissione Medica Locale per la valutazione della idoneità alla guida di particolari tipologie di utenti affetti da specifiche patologie, da disabilità motorie, da deficit visivi o uditivi, o con età superiore a 60 anni (patenti D,DE) e a 65 (patenti C.C/E), da diabete mellito con patente C,D,CE,DE,AK,BK ecc....

Il Direttore della UOC di Medicina Legale collabora con il Risk Manager aziendale nella promozione di progettualità di miglioramento della qualità dell'attività assistenziale erogata, tramite l'individuazione, la selezione e la definizione degli errori, l'analisi accurata dei fattori di rischio, collaborando contribuendo alle attività aziendali di identificazione e gestione del rischio clinico. Garantisce inoltre adeguato supporto alle varie Unità Operative aziendali, in particolar modo quelle ospedaliere per la risoluzione delle varie problematiche di natura medico-legale.

I dati di attività rilevati nell'anno 2025 sono i seguenti:

Visite necroscopiche (ex art. 4 comma 4 DPR 285/90)		2156
Prelevi campioni biologici a fini di giustizia in caso di cremazione		1200
Commissioni medico legali per accertamenti stati disabilitanti	n° pareri	10415
Commissione provinciale ciechi civili	n° visite	172
Commissione provinciali sordi civili	n° visite	5
Riscontri diagnostici ex art. 37 DPR 285/90 e DPCM 12/01/17, all.1, lett.g3		16
Pareri per addebiti di responsabilità sanitaria per Tavolo Sinistri AST Mc		60
Commissione medica locale patenti speciali	n° visite	3304
Certificati medico legali di I livello erogati dopo visita ambulatoriale		874
Consulenze medico legali rese per AST in controversie civili tra AST e pazienti		45
Consulenze medico legali nei Presidi Ospedalieri		15
Accertamenti collegiali idoneità al lavoro (Legge 300/70)		3
Accertamenti collegiali per ricorso inidoneità al porto d'armi (DM 28/04/98)		8
Accertamenti per astensione anticipata dal lavoro per gravidanza complicata		223
Commis ex ONIG per riconoscimento contributo soggiorno per cure	n° pareri	73
Commissione socio-sanitaria disabilità gravissima	n° pareri	268
Comitato Tecnico Centro per l'impiego per collocamento mirato disabili	n° pareri	243
Attività di collaborazione con l'autorità Giudiziaria (ispezioni cadaveriche esterne)		5
Eventi formativi su tematiche medico-legali, destinati ai professionisti sanitari dell'AST		2

Attuale dotazione di personale della UOC, per qualifica:

DIRETTORE UOC
Dirigente Medico (n. 8)
Infermiere (n. 1)



ELEMENTI SOGGETTIVI

COMPETENZE CLINICO-PROFESSIONALI, TECNICHE E SCIENTIFICHE

Per l'attribuzione dell'incarico di Direttore della UOC Medicina legale, ai candidati si richiede:

- approfondita conoscenza del contesto normativo/regolamentare - europeo, nazionale e regionale - di riferimento ed esperienza nella produzione di linee guida e procedure operative, su tematiche di carattere medico- legale, finalizzate ad assicurare una corretta interpretazione delle norme ed uniformi criteri valutativi;
- possesso di competenze tecnico-specialistiche nei vari ambiti della Medicina Legale territoriale con particolare riguardo all'attività delle Commissioni Invalidi, della Commissione Medica Locale Patenti, all'attività certificativa medico legale e necroscopica, all'analisi delle richieste di risarcimento danno nonché alla individuazione delle misure preventive per la riduzione dei rischi;
- consolidata e specifica esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività correlate agli accertamenti sia monocratici che collegiali di pertinenza medico-legale (es. certificazione monocratica, commissioni invalidi civili, commissioni patenti, colleghi medici);
- comprovata esperienza nella gestione e valutazione delle richieste di risarcimento danni pervenute all'Azienda con stesura di pareri medico legali finalizzati all'analisi di eventuali profili di responsabilità di natura tecnico-umano-organizzativa, alla quantificazione dell'eventuale danno subito dal paziente;
- consolidata e comprovata esperienza nell'ambito del rischio clinico;
- consolidata e comprovata esperienza nella gestione dell'attività medico legale in corso di procedimenti giudiziari, sia in ambito civile che penale;
- comprovata esperienza nel settore necroscopico in particolare per quanto concerne la gestione della programmazione delle attività, la risoluzione delle relative problematiche e la partecipazione ad attività settoria medico-legale;

COMPETENZE ORGANIZZATIVE E MANAGERIALI

- Conoscenza dell'articolazione aziendale, dei modelli dipartimentali e del loro funzionamento;
- Conoscenza dei dati epidemiologici regionali e della domanda di salute della popolazione in relazione alla materia oggetto di selezione;
- Padronanza delle tecniche di budgeting e capacità di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della Azienda e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- Capacità di favorire l'appropriata allocazione delle risorse, con particolare riguardo alla spesa per farmaci ed attrezzature ed all'esecuzione di esami complessi;
- Capacità di valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte cliniche e organizzative nonché dai comportamenti relazionali assunti al fine di gestire l'attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali ed umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali, e dai principi della sostenibilità economica;
- Conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane, capacità di coordinare e valutare il personale assegnato sia in relazione alle competenze professionali espresse che alla condotta organizzativa;
- Conoscenza dei codici di comportamento generali e aziendali;



- Capacità di definire obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro, anche in materia di sicurezza.
- Capacità di comunicazione, diffusione delle informazioni e promozione dei cambiamenti organizzativi che meglio rispondano agli obiettivi della struttura complessa;

ESPERIENZE DI RICERCA E STUDIO, ATTITUDINI COMUNICATIVE E DIVULGATIVE

- Orientamento a promuovere la partecipazione della U.O.C. a studi epidemiologici e osservazionali;
- Esperienza nell'ambito della ricerca clinica, anche con titolarità di studi clinici/studi traslazionali, mono/multicentrici e attitudine a stimolare nei collaboratori la partecipazione a studi e ricerche;
- Documentata produzione scientifica in termini di Impact factor e H index, pubblicata su riviste italiane e/o internazionali, conoscenza e utilizzo degli strumenti di health literacy;
- Qualificata attività congressuale come relatore in eventi di rilevanza regionale/nazionale e adeguata esperienza in attività didattiche e tutoriali.

INRCA - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio / Research Fellowship – 1° fascia (BSR Junior) per mesi 12 a laureati in psicologia presso l'amministrazione dell'istituto – Progetto Vitality

SI RENDE NOTO

Che in esecuzione della determina n. 219/DGEN del 09/06/2026, l'I.N.R.C.A. bandisce un avviso pubblico per l'assegnazione di **n. 1 borsa di studio e ricerca / research fellowship di 1° fascia (BSR Junior) presso l'Amministrazione dell'Istituto, a supporto del progetto "Vitality (Spoke 7)" per mesi 12, a laureati in Psicologia**, come di seguito meglio specificato:

N. 1 BORSA DI STUDIO 1° FASCIA (BSR JUNIOR) dal TITOLO "VITALITY" per mesi 12 presso L'AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO (COMMESSA 220054 – codice CUP F33C22000330006)
--

Caratteristiche del rapporto di lavoro:

- **durata:** 12 mesi dalla data di inizio attività;
- **attività principali:**
Attività di desk research e analisi della letteratura scientifica. Stesura di report e articoli scientifici. Conduzione di pilot con l'utilizzo di strumenti di ricerca quantitativi e qualitativi, attraverso rilevazioni dirette tramite questionari, interviste, focus group, etc.;
- **impegno:** 30 ore settimanali;
- **sede:** Amministrazione INRCA, via Santa Margherita n. 5, Ancona;
- **costo totale lordo onnicomprensivo a carico dell'Istituto:** euro 27.000,00;
- la verifica dell'assolvimento degli obblighi prestazionali sarà a cura del Responsabile Scientifico del Progetto Vitality, Dott.ssa Lorena Rossi o di un suo delegato per il progetto.

Requisiti di ammissione

I professionisti, per poter partecipare al presente avviso, devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i **seguenti requisiti generali e specifici:**

- a) Cittadinanza Italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea (già CEE) valgono le disposizioni di cui all'art.11 del D.P.R. n.761/79, dell'art.38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165;
- b) Età non inferiore ad anni 18. Ai sensi dell'art.3 della Legge n.127/97, la partecipazione al suddetto avviso pubblico non è più soggetta al limite massimo di età;
- c) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio;
- d) Non essere nella condizione di cui all'art. 5, co. 9, del DL 95/2012, convertito in L. 135/2012, e s.m.i., nonché nelle condizioni di cui all'art. 25, L. 724/1994 e s.m.i. (ossia ex lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza oppure ex dipendente della presente azienda cessato volontariamente dal servizio).
- e) Godimento dei diritti civili e politici;
- f) **Laurea in Psicologia**
Classi di Laurea:
 - L-24 Psicologia

Sono altresì ammessi alla partecipazione i candidati in possesso dei corrispondenti diplomi di laurea vecchio ordinamento dichiarate equipollenti nonché delle corrispondenti lauree magistrali/specialistiche di cui al D.M. 509/99. È onere del candidato dimostrare l'eventuale "equipollenza" ovvero "equiparazione" mediante indicazione del decreto che la riconosca.

Non possono accedere alla borsa di studio coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti anzidetti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Si precisa che l'erogazione dei compensi relativi alla borsa di studio e ricerca in oggetto avverrà mediante emissione di specifico cedolino e che tuttavia l'attribuzione della BSR è compatibile con il possesso di partita iva e pertanto l'eventuale assegnatario potrà mantenere attiva la stessa.

Requisiti preferenziali per l'assegnazione:

- Buona conoscenza della lingua inglese

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E TERMINI DI SCADENZA

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, connettendosi al sito web aziendale **www.inrca.it** ed accedendo alla piattaforma dal link: **https://inrca.selezionieconcorsi.it** presente nella sezione dedicata ai bandi di avviso, compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

Per la presentazione della domanda il candidato dovrà seguire le seguenti modalità:

- accedere alla piattaforma registrandosi alla stessa (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato);
- dopo la registrazione, accedere alla piattaforma dal link pervenuto nella propria mail o tramite sms utilizzando le credenziali di accesso ottenute (user id e password);

- dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- 1) dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio che, se diverso dalla residenza, verrà preso a riferimento dall'Azienda per ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso);
- 2) un indirizzo di posta elettronica certificata personale (P.E.C.) nella disponibilità del candidato e corrispondente a quello utilizzato per l'inoltro della domanda di partecipazione. In tal caso l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare la PEC per ogni comunicazione relativa alla presente procedura, qualora lo ritenesse opportuno, con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 6) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- 7) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- 8) le attività formative e professionali;
- 9) le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- 10) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, case di cura convenzionate o accreditate nel profilo a concorso o in qualifiche corrispondenti e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. I rapporti di lavoro / attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre tale data);
- 11) i servizi prestati all'estero nel profilo a concorso, se riconosciuti;
- 12) la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;
- 13) eventuali titoli che danno diritto a precedenza, preferenza o riserva, allegando alla domanda i relativi documenti probatori;
- 14) l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta, da allegare alla domanda;
- 15) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

Il candidato, al termine della compilazione, dovrà scaricare la domanda, stamparla e apporre la firma autografa (consentita anche la firma digitale) a regolarizzazione della stessa e delle dichiarazioni in essa contenute, scansionarla in formato pdf e ricaricarla tramite la funzione di upload nell'apposita sezione della piattaforma, ai fini dell'acquisizione agli atti dell'Istituto.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato conclude correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema informatico il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

Il candidato riceverà, altresì, e-mail contenente la copia della domanda presentata.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte. Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura selettiva:

1. la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
2. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando;
3. la mancata apposizione della firma (autografa o digitale) in calce alla domanda di partecipazione inoltrata ovvero il mancato o non corretto caricamento della domanda sottoscritta nell'apposita sezione dedicata del portale.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file allegato alla piattaforma di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la copia digitale esclusivamente dei seguenti documenti, tramite file in formato PDF:

- il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, ai sensi dell'art. 20 L. 104/1999;
- l'eventuale certificazione medica comprovante lo stato di invalidità pari o superiore all'80% per la richiesta di esonero dalla preselezione;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

La Commissione Esaminatrice valuterà i soli titoli dichiarati dal candidato mediante la compilazione telematica della propria domanda di partecipazione.

A corredo della domanda, presentata per via telematica, il candidato sarà tenuto ad allegare altresì un proprio curriculum formativo-professionale, redatto e predisposto sotto qualsiasi forma e che sarà utilizzato ai soli fini conoscitivi della professionalità e della esperienza maturata dai candidati medesimi.

La documentazione allegata ma non dichiarata nella domanda on line con le modalità sopra previste, non verrà presa in considerazione.

TERMINI DI SCADENZA

La domanda dovrà pervenire al sistema, a **pena di esclusione**, entro le **ore 23:59 del 15° giorno successivo a quello di pubblicazione integrale del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. ___ del _____**.

Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

Dopo tale termine la piattaforma interrompe automaticamente tutti i collegamenti in corso e non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare eventuali aggiunte o modifiche alla stessa.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali non si assume responsabilità alcuna.

L'Istituto e chi per esso non assumono responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito.

MODALITA' DI RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011, che di seguito si riportano:

“Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà”

Nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. dovrà essere trasmessa da parte del candidato.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica:

- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione “Titoli accademici e di studio”;
- i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati,

nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "Titoli di carriera". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare le ore); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera;

Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio

- i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "Curriculum formativo e professionale"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare le ore); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera.

Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- i servizi prestati presso Gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "Curriculum formativo e professionale" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time;

- i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione "Titoli di carriera", di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare le ore), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento.

Il candidato, qualora non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio, dovrà indicarlo;

- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Titoli di carriera", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;

- i servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Curriculum formativo e professionale";

- la frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere nella sezione "Curriculum formativo e professionale" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;

- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici dovranno essere rese nella sezione "Curriculum formativo e professionale" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento di ciascuna delle prove previste, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

All'ammissione dei candidati provvede, con atto deliberativo, il Dirigente Responsabile dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane IRCCS INRCA.

Saranno ammessi alla procedura selettiva in oggetto i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando. L'esclusione dal presente avviso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso mediante pubblicazione nella sezione Concorsi/Avvisi del sito web di Istituto www.inrca.it.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata con Delibera del Dirigente Responsabile dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane IRCCS INRCA e da costituirsi ai sensi di quanto disposto dal Regolamento di Istituto, formulerà la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei (previa verifica del possesso dei corrispettivi requisiti di ammissione) in base alla quale il Direttore Generale procederà alla nomina del vincitore della procedura selettiva in oggetto.

La Presidenza della commissione è affidata al Direttore Scientifico o suo delegato e la relativa composizione è disciplinata dal predetto Regolamento come segue:

- n. 2 componenti titolari in qualità di responsabili scientifici dei progetti scientifici di riferimento ovvero di esperti nelle materie oggetto delle borse;
- n.1 funzionario in qualità di segretario.

Almeno 1/3 dei posti dei componenti della commissione è riservato alle donne ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., salva motivata impossibilità.

La scelta dei vincitori idonei sarà effettuata da una apposita Commissione e mediante espletamento di un unico colloquio, sulla base del punteggio complessivo attribuito per:

- valutazione dei titoli
- colloquio

Resta inteso che i candidati verranno inseriti nella graduatoria esclusivamente in base al possesso o meno dei previsti requisiti di ammissione.

I punti per i titoli e il colloquio sono complessivamente 50, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per il colloquio

La suddivisione dei punti avverrà sulla base della valutazione dei seguenti titoli:

- | | | |
|--|---------------|----|
| - Titoli di carriera | massimo punti | 2 |
| - Titoli accademici e di studio | massimo punti | 3 |
| - Pubblicazioni e titoli scientifici | massimo punti | 10 |
| - Curriculum formativo e professionale | massimo punti | 5 |
| - Colloquio | massimo punti | 30 |

I titoli, anche in applicazione analogica di quanto statuito dal DPCM 21 aprile 2021, sono valutati come di seguito riportato:

Titoli di carriera:

- a) servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, IRCCS e IZS, gli enti di cui agli art. 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti
- b) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili.
- c) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensili considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni.
- d) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Ai soli fini della valutazione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle predette tipologie di rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio il candidato abbia svolto mansioni riconducibili alla figura professionale a concorso.

I periodi di servizio e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli articoli 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie.

I periodi di servizio prestati presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, sono valutati per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere nella categoria di appartenenza.

Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo.

Titoli accademici e di studio:

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto della attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale.

La valutazione dei titoli conseguiti all'estero è regolata dalla normativa vigente.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

- a) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla consistenza complessiva della produzione scientifica, all'intensità e continuità temporale della produzione scientifica, alla originalità, innovatività, rigore metodologico, alla visibilità internazionale nei cataloghi bibliografici, all'impatto nella letteratura scientifica;
- b) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

□ del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero tiene conto dell'apporto individuale del candidato in caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione ovvero del fatto che le pubblicazioni costituiscano monografie ad alta originalità.

c) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

La valutazione dei titoli conseguiti all'estero è regolata dalla normativa vigente.

Curriculum formativo e professionale:

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento;

b) in tale categoria rientrano anche la partecipazione a progetti nazionali / internazionali, le presentazioni a congressi, convegni nazionali / internazionali, il conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali / internazionali per attività di ricerca, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) in tale categoria rientrano altresì gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di collaborazione a progetto, nonché altri incarichi di lavoro flessibile;

d) il punteggio attribuito dalla commissione al curriculum formativo e professionale è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione medesima.

La valutazione dei titoli conseguiti all'estero è regolata dalla normativa vigente.

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli è effettuata prima dello svolgimento delle prove di esame. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione dopo lo svolgimento delle prove orali e per i soli candidati risultati idonei all'esito delle prove espletate.

Nella selezione verranno adottati i criteri di valutazione sopra indicati e specificati, valutando il bagaglio professionale e culturale dei candidati, non solo da un punto di vista quantitativo ma anche qualitativo e assegnando **preferenza** per l'assegnazione dell'incarico di che trattasi, agli eventuali **requisiti/titoli sopra meglio precisati in relazione al progetto di ricerca**.

PROVA DI ESAME

Il colloquio verterà sui temi correlati al profilo da ricoprire.

Una parte del colloquio si terrà in inglese.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Dei lavori della Commissione Esaminatrice verrà redatto uno specifico verbale, sottoscritto da tutti i componenti.

La data del colloquio verrà pubblicata sul sito internet aziendale almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per lo stesso.

È onere dei candidati consultare il sito, in quanto non è previsto l'avviso di convocazione scritta e la mancata presenza al colloquio nel giorno ed ora stabilita equivale a rinuncia.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova muniti di un valido documento di identità personale.

GRADUATORIA

La graduatoria derivante dalla presente procedura selettiva sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio è preferito il candidato più giovane di età ai sensi di quanto previsto dall'art.3 comma 6 della Legge n.127/97, come integrato dall'art.2 comma 9 della Legge n.191/98.

La graduatoria suddetta sarà trasmessa dalla commissione al Dirigente Responsabile della UOC Amministrazione Risorse Umane per i provvedimenti di competenza.

La graduatoria di che trattasi verrà poi pubblicata, a valere come notifica per gli interessati, sul sito web dell'INRCA (<http://www.inrca.it>) e potrà, all'occorrenza, essere utilizzata, entro i limiti di validità della stessa e nell'arco temporale di 2 anni, con atto formale, nei limiti del budget assegnato e dei limiti di spesa sul personale, per il conferimento di eventuali ulteriori incarichi professionali per la medesima professionalità.

Il vincitore della borsa di studio/ricerca, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta ed a pena di decadenza, sarà invitato a presentare all'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, i documenti elencati nella richiesta stessa. Scaduto inutilmente tale termine, l'Amministrazione comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

La nomina decorrerà a tutti gli effetti, dalla data di effettivo inizio del servizio.

Il presente bando tiene integralmente conto delle disposizioni di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative. A tal fine è a disposizione dei candidati la necessaria modulistica con l'indicazione dei modi e dei casi di autocertificazione.

Si richiama la legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art.57 del D.Lgs. 30.03.2001 n.165.

MODALITA' PER LA COMUNICAZIONE FRA ISTITUTO E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI CONFERIMENTO DELLA BSR

Ogni comunicazione ed ogni notificazione relativa al presente concorso verrà effettuata mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto, sezione Concorsi/Avvisi, e varrà come notifica per tutti gli interessati.

È onere pertanto dei candidati consultare il sito Web d'Istituto.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare specifiche comunicazioni relative alla procedura a mezzo pec o nella area riservata del portale all'interno dell'apposita sezione dedicata alla procedura in oggetto.

L'Istituto comunicherà con i candidati risultati vincitori ai fini della definizione delle relative proposte di conferimento delle BSR mediante indirizzo di P.E.C. indicato nella domanda di ammissione al presente concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità al conferimento della BSR, entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il mancato riscontro entro il predetto termine equivarrà a rinuncia all'assegnazione della borsa di studio/ricerca e comporterà la decadenza dalla graduatoria.

CONTRATTO DI CONFERIMENTO DELLA BSR

L'IRCCS INRCA procederà all'adozione dell'atto di conferimento ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Istituto), dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'IRCCS INRCA e quindi sottoscrivere il contratto di conferimento dell'incarico.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro con l'IRCCS INRCA sarà subordinata all'effettuazione della visita pre-assuntiva di idoneità alla mansione specifica e all'espressione del giudizio di idoneità senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del medico competente.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'avvio del servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.

NORME FINALI

L'IRCCS INRCA si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

È condizione risolutiva del contratto individuale, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibili, ivi compresi il D.Lgs 165/2001, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Legge n. 240/2010 (assegna di ricerca e borse di studio) e la Legge n. 210/1998 come modificata dall'art. 19 della Legge n. 240/2010 (borse di dottorato di ricerca e soggiorni di studio all'estero).

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata, si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici collegati all'espletamento della presente procedura.

Per eventuali chiarimenti e/o informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'UOC Gestione Risorse Umane dell'Amministrazione IRCCS INRCA, sita in Ancona - Via Santa Margherita n.5 (tel. 071/800 4781)

Ancona, 9 giugno 2026

Per il Direttore Generale
(Dott.ssa Maria Capalbo)
Il Dirigente Responsabile dell'U.O.C.
Amministrazione Risorse Umane
(Dott.ssa M. Grazia Palermi)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATO 1

MODALITA' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: **Google Chrome** o **Mozilla Firefox**.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web <https://inrca.selezionieconcorsi.it>

2- Effettuare la registrazione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato copia digitale di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro). **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto allo stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi.**

3- Attendere la P.E.C. contenente il link a cui collegarsi per attivare la registrazione. Una volta eseguito il collegamento al link, è possibile inserire il codice fiscale e la password ricevuta per accedere al portale. Dopo aver compiuto l'accesso al portale, è possibile modificare la password.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai concorsi attivi.

2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

Passo 1 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati:

requisiti generali;

- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla eventuale preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali;

Passo 2 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza e di precedenza;
- upload degli allegati alla domanda;

Passo 3 di 3

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "CREA DOMANDA".

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda, (consentita anche la firma digitale con certificato rilasciato da certificatore accreditato);

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata (consentita anche la firma digitale con certificato rilasciato da certificatore accreditato) e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";

8- Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare la candidatura al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà la comunicazione di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo/protocollo, data e ora di invio.

N.B.: Si invita il candidato a rammentare/conservare il suddetto numero identificativo/protocollo della propria candidatura che verrà successivamente utilizzato dall'amministrazione per ogni comunicazione/pubblicazione al fine di poter garantire la privacy dei concorrenti.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. _ POST_ DI _____
PER IL POR IRCCS INRCA DI _____

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI _____
PER IL POR IRCCS INRCA DI _____



ENRCA - IRCCS
← numero identificativo dell'istanza
sottoscritt_ _ nat_ a _ _ il _ _
CF _ _ _ _ _ residente in _ _ _ _ _
con indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale (P.E.C.) _ _ _ _ _ - Telefono _ _ _ _ _

CHIEDE

di partecipare al CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. _ POST_ DI _____ PER IL POR IRCCS INRCA DI _____ BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. _ POST_ DI _____ PER IL POR IRCCS INRCA DI _____

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste per le ipotesi di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci (art.76 comma 1 DPR n.445/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR. 445/2000), si sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR. 445/2000 sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

La mancata ricezione della comunicazione di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà concludere la procedura accedendo all'Area Riservata, alla sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccando su "**INVIA**" ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti 7-8-9 della "Fase 2: Candidatura on line alla procedura". La sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**" consente altresì al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente di ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per **ritirare una domanda già inviata**, accedere nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.
- Per apportare **modifiche alla domanda già inviata**, accedere nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e successivamente su "**RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI**". Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line della procedura"
- Per apportare **modifiche alla domanda non ancora inviata**, accedere nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e successivamente su "**RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI**". Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line della procedura".

La sezione “**AGGIORNA DATI ANAGRAFICI**”, all’interno dell’Area Riservata, consente al candidato di aggiornare, in ogni momento, i propri dati anagrafici e recapiti.

ASSISTENZA TECNICA:

Per l’assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l’Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

AVVISI**Green Factory Srl***Opere concernenti linee e impianti elettrici.*

☒ Pubblicazione prevista dall'art. 4 L.R. n. 19 del 06/06/1988

Il sottoscritto Franco Macor in qualità di amministratore delegato della Società Green Factory srl con sede legale in Via Dei Canonici, 144 – 61122 Pesaro (PIVA 02721780415)

AVVISA CHE

Gli elaborati del progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Cà Asprete" in Comune di Tavullia (PU), sono stati depositati il 26/11/2025 presso lo sportello unico del Comune/Ente Territoriale di Tavullia con protocollo n. 13794/2025 del 26/11/2025 e numero richiesta on-line n. 611/2025; il procedimento viene classificato come Procedimento TITOLO ABILITATIVO 000914- PAS- Procedura Abilitativa Semplificata per installazione di Impianti di produzione di energia da F.E.R

La procedura di PAS viene effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.LGS. 190/2024 art. 8 ed il titolo del progetto è: "Realizzazione di un impianto fotovoltaico con 2 lotti di potenza pari a 994 kWp e 4.600,8 kWp nel sito di discarica di Ca' Asprete - Tavullia (PU)"

Tutti gli inverter sono collegati ad una sola cabina di ricezione e di trasformazione. Questa cabina è collegata elettricamente al box di Media Tensione di arrivo della linea interrata che realizza la connessione alla rete pubblica. Il collegamento alla rete di distribuzione pubblica avverrà grazie ad una nuova cabina di sola consegna in Media Tensione, alimentata in antenna, con linea elettrica di media tensione dedicata uscente dalla cabina primaria di Montelabbate (codice AC001E00772 che serve i comuni di Montelabbate, Pesaro, Tavullia e Vallefoglia).

L'elettrodotto in media tensione è del tipo misto con tratti interrati e altri aerei. Il primo tratto di linea elettrica, in uscita dalla Cabina Primaria di Montelabbate, è interrato e percorre strade comunali e/o provinciali. È lungo circa 1500 mt. Coinvolge prima il territorio di Montelabbate per poi passare in quello di Pesaro. Il secondo tratto di linea elettrica è di tipo aereo. È lungo circa 2700 mt. Coinvolge prima il territorio di Pesaro per poi passare in quello di Tavullia. Attraversa terreni agricoli di privati. Accosta e attraversa in due tratti il Fosso della Biscia. L'ultimo tratto è interrato ed è lungo circa 80 mt; si attesta sulle apparecchiature di MT di sezionamento poste all'interno del vano di e-distribuzione della cabina di connessione interna al sito di Cà Asprete.

Il numero totale di pali è 35 con distanze differenziate fra circa 70 e 90 mt.

Le opere di rete necessarie alla connessione saranno realizzate, esercite e mantenute da e-distribuzione che le ricomprenderà nei propri impianti quale gestore di rete di zona. Tali opere saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio di pubblica utilità.

In conformità all'art.6 del d.lgs.28/2011, è stata depositata anche una asseverazione da parte del progettista della compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

La domanda, comprensiva di elaborati tecnici di progetto, unitamente alla dichiarazione sopra richiamata, sono depositati presso il Comune di Tavullia – Settore SUE Ufficio Tecnico Urbanistica, Via Roma, 81 – 61010 Tavullia (PU) (recapiti: tel. Centralino 0721-477920 / 0721, P.E.C.comune@pec.comunetitavullia.it)

La pubblicazione è effettuata ai sensi dell'art. 4, comma 1, Legge Regionale Marche n. 19/1988.

Chiunque abbia interesse può prendere visione degli atti e presentare osservazioni od opposizioni entro il termine di 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sull'Albo Pretorio dei Comuni Interessati (Tavullia e Pesaro), ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 19/1988.

Pesaro, 11/06/2026

FIRMA

Franco Macor



Franco Macor
11/06/2026 13:21:53 UTC+0200

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocolliunata@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. PIETRO TAPANELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)